

TVcorriere

di COPIA SERVIZIO

Stefania Mecchia
e Sergio Leonardi
presentano:
"Azzurro, cicale
e ventagli" (Rete 1)

...
«INSERTO SPECIALE»

ALTA FEDELTA'

1979: TUTTE
LE NOVITÀ

RE 350

otate con noi
MILLE
UNA LUCE
a scheda è a pag.2)

...
«ALTO
TRADIMENTO»
CESARE
BATTISTINI
SCENEGGIATO



Voto per la squadra di

(si può indicare anche il nome di una città [o regione] risultata vincitrice in una delle precedenti trasmissioni)

MITTENTE

Nome

Cognome

Via/Piazza

Città

CAP

Incollare su cartolina postale e spedire a:
RAI - Radiotelevisione Italiana, Casella
postale 400 - 10100 Torino.

IN COPERTINA: Stefania
Mecchia e Sergio Leonardi,
i due conduttori del varietà
Azzurro, cicale e ventagli che ci ha
accompagnato lungo l'estate
sulla Rete 1 televisiva
(Foto di Luciano Amendola)

Radiocorriere TV
SETTIMANALE DELLA RADIO
E DELLA TELEVISIONE

Anno LV - n. 37
dal 10 al 16 settembre 1978

Direttore responsabile:

GINO NEBIOLO

Vice-direttore: GIANNI MANZOLINI

Affiliato alla Federazione
Italiana Editori Giornali
Editore: ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA



• **Redattore Capo:** Antonio Lubrano •
• **An. Director:** Giorgio Casti • **Direzione e redazione:** v. Giandomenico Romagnoli, 1 b - 00196 Roma - tel. 39.781 int. 2266 • **Amministrazione:** v. Arsenale, 41 - 10121 Torino - tel. 57.101 • **Redazione torinese:** v. F. Postiglione, 10024 Moncalieri (TO) - tel. 64.709.47 • **Un numero:** lire 350 - arretrato lire 450 - prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 25; Malta 15 c; Marocco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2,40; USA \$ 1,25 • **Abbonamenti:** Annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 - estero: ann. post. L. 21.500; semestrali L. 11.500 • i versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 213500 intestato a **RADIOCORRIERE TV** • **Pubblicità:** SIPRA - v. Bertola, 34 - 10122 Torino - tel. 57.53 • Milano: p. IV Novembre, 5 - 20121 Milano - tel. 69.92 • sede di Roma: v. degli Scialoja, 23 - 00196 Roma - tel. 36.99.21 • distribuzione per l'Italia: SODIP - v. Angelo Patuzzi, 5 - v. Zuretti, 25 - 20125 Milano - tel. 69.67 • distribuzione per l'estero: Messaggeria internazionale - v. Maurizio Gonzaga, 4 - 20123 Milano - tel. 87.29.71/2 - printed in Italy • **Stampato dalla ILTE** - 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauduccini - tel. 63.951 • sped. in abb. post. - gr. 1/70 - registrazione del Tribunale di Torino n. 384 del 18-12-1948 • diritti riservati - riprod. vietata - articoli e foto non si restituiscono

SOMMARIO

SERVIZI

- 10** Papa Luciani: il mio vicino di Conclave di *Cipriano Cavaliere, Virgilio Levi*
12 Corrado e Cavallina: Domenica in... clinica di *Paolo Cavallina*
15 La nuova sfida di Majorca di *Andrea Pittiruti*
16 Prendiamo a schiaffi il varietà tradizionale di *Roberto Averardi*
18 Cronaca di una settimana balorda di *Giorgio Albari, Claudio Lippi*
22 Anno tremila: né Adamo né Eva di *Renata Pisu*
26 Alla scoperta del vero Cesare: Battisti di *Carlo Scaringi, Giovanni Di Capua*
32 E fu subito divo di *Giulio Cesare Castello*
38 Speciale «Alta fedeltà 1979» a cura di *Enrico Baldo*
54 Spagna: un ospite da sbranare ma con grazia di *Alonso Espalter*
57 Qui Cala'mpio: un libro per l'estate '78 è...
58 Sono finite le ferie? Pensiamo alla salute di *Tarquinio Maiorino*
66 I fumetti di Adamo

RUBRICHE

- 4** Vorrei, non vorrei
6 Editoriale e lettere al direttore
8 Pagina no
9 Linea diretta di *Ernesto Baldo*
65 Due parole di *P. Cremona*
68 La TV dei ragazzi
70 I libri di *P. Giorgio Martellini*
72 Speciale giovani
74 Speciale dischi
76 Ottava nota di *Giorgio Gualerzi*
77 Dipartimento Scolastico Educativo
78 L'occhio e le ombre di *Fernando Di Giammatteo*
80 Oroscopo di *Tommaso Palamidessi*
81 Onde e suoni di *Enzo Castelli*
Le vignette della settimana
84 Bellezza di *Fernanda Caetani*
88 Moda di *Elsa Rossetti*
92 Cosa vedremo
Scegli il personaggio del mese

LA SINTESI DEI PROGRAMMI TV È A PAG. 92



A pag. 10
Il cardinale
Willebrands
ci parla di
Papa Luciani

GUIDA GIORNALIERA

TV 1, TV 2 e TV ESTERE: Domenica pagg. 94-95; lunedì 96-97; martedì 98-99; mercoledì 100-101; giovedì 102-103; venerdì 104-105; sabato 106-107 - **RADIO:** Domenica pagg. 108-109; lunedì 110-111; martedì 112-113; mercoledì 114-115; giovedì 116-117; venerdì 118-119; sabato 120-121 - **RADIOREGIONI E RADIO VATICANA:** pagg. 122 - **FILODIFUSIONE:** Domenica pagg. 124; lunedì 125; martedì 126; mercoledì 127; giovedì 128; venerdì 129; sabato 130.



A pag. 66
Continuano
le avventure
a fumetti
di Adamo



A pag. 32
In TV un ciclo
di film dedicato
a Gregory Peck



A pag. 12
Domenica
in... clinica
per
Corrado
e Paolo
Cavallina



Arrigoni: Arance da spalmare.

Prendete una bella fetta di pane, ancora fragrante di forno.

Spalmate prima un sottile strato di burro.

E poi, le arance Arrigoni.

Arance freschissime. Imprigionate col profumo della campagna nei nostri barattoli di confettura.

E quando volete cambiare, provate le ciliege. Le albicocche. Le pesche. Le fragole. Le amarene.

È frutta che sa ancora di ramo. Perché Arrigoni l'ha colta proprio intorno ai suoi stabilimenti.

E l'ha messa sotto vetro in un istante.

Per questo non c'è niente di più naturale che possiate spalmare.

**Se è Arrigoni,
potete comprare a scatola chiusa.**



"vorrei"

«Ragioni tecniche»? No: calcistiche

Vorrei che la RAI rispettasse la puntualità nel trasmettere i programmi. Solo Radiotre è puntuale mentre invece Radiouno e Radiodue non rispettano mai gli orari, non c'è pericolo che un programma inizi all'ora indicata dal «Radiocorriere TV». Non accetto la solita scusa delle «ragioni tecniche» perché quando c'è una partita di calcio, che a molti non fa ne caldo né freddo, gli altri programmi vengono sempre disinvoltamente saltati. Non sono ragioni tecniche, sono ragioni «calcistiche». Vorrei anche che il «Cyrano di Bergerac» programmato per il 30 giugno scorso e saltato a causa delle votazioni per il presidente della repubblica venisse quanto prima mandato in onda. (Ines Millefanti - Milano).

La chitarra è nobile

Sono una ragazza di sedici anni e soltanto da qualche mese mi sono avvicinata alla musica classica. Mi rivolgo quindi ai responsabili di Radiotre perché vorrei che trasmettessero più concerti o sonate per chitarra classica. La chitarra classica è uno strumento meraviglioso a cui bisognerebbe dedicare più spazio, per convincere tanta gente che con la chitarra non si suona soltanto «musica da marciapiede». (Federica Blando - Vicarello, Livorno).

Chi ha paura di Elvis Presley?

Sono da sempre una fan di Elvis Presley e vorrei esternare il mio biasimo alla RAI che nei momenti più significativi manca di acutezza, di tempismo. Lo ha

dimostrato il 16 agosto 1978, primo anniversario della scomparsa di Elvis Presley, un grandissimo interprete della musica, apprezzato da tutte le televisioni americane ed europee. Faccio soltanto qualche esempio: la TV tedesca il 16 agosto ha trasmesso un film di Elvis, la TV inglese gli ha dedicato sette serate consecutive trasmettendo i suoi film, quella francese il 15 agosto ha trasmesso il TV Special 68 NBC e il 16 agosto il film «Jailhouse Rock». La TV italiana niente. Si è accorta infatti dell'esistenza di un certo Elvis Presley solo nel febbraio 1974 quando venne trasmesso il film «La via del male». A proposito del TV Special 68 NBC, il «Radiocorriere TV» del 2 marzo 1974 molto diligentemente annunciò e commentò con dati precisi la trasmissione ma quel sabato sera lo special non venne trasmesso, sostituito con una delle solite banalità canore: così sono quattro anni che stiamo aspettando. In seguito la nostra TV ha trasmesso, credo grazie a Renzo Arbore, una buona parte dello special «Aloha from Hawaii», ma

senza dare nessuna pubblicità alla cosa, una commemorazione in sordina. La RAI potrebbe farsi perdonare soltanto trasmettendo un ciclo dedicato a Elvis Presley. Che dite, posso sperare? (Gisella Ferrara - Torino).

La TV non è patriottica?

La radio alla fine delle trasmissioni chiude con l'inno nazionale. Mi domando perché non lo fa anche la televisione. Non ci sono patrioti in TV? Inoltre avrei un'altra richiesta da fare. Molti anni fa la coda del telegiornale era costituita da una simpatica sigla e cioè si vedeva un'auto in corsa, poi l'immagine sfumava su un campo di calcio, subito apparivano degli sciatori e infine la sigla terminava con la ripresa di un tuffo dall'alto di un trampolino. A questo punto lo speaker dava le notizie sportive. Vorrei proprio che la RAI ripristinasse questa bella sigla. (Franco Esposito Guida - Rossano, Cosenza).

non vorrei"

Saltellando di rete in rete

Non vorrei che l'unico risultato della riforma della RAI fosse la strenua concorrenza politico-demagogica che si fanno le due reti televisive le quali, se non erro, sono state differenziate principalmente con lo scopo di servire i diversi gusti dei telespettatori. Tale tipo di concorrenza fa andare in bestia chi si trova costretto a saltellare tra una rete e l'altra perché tutte e due, contemporaneamente o quasi, trasmettono programmi analoghi. Saltellando dal primo al secondo, dal secondo al primo, con una ginnastica almeno estenuante, mi illudo di captare qualcosa dei due programmi che mi interessano ma il risultato è che non riesco a seguire bene né l'uno né l'altro e vado quindi a letto inervosito. Faccio qualche esempio: opera lirica alla domenica sia su Radiouno sia su Radiotre, i due TG serali, i film o gli sceneggiati che entrambe le reti troppo spesso trasmettono nelle stesse ore.

Spero proprio che attraverso il vostro giornale si possa migliorare la situazione. (Ferruccio Merlano - Susa, Torino).

Per pochi eletti

Sono una ragazza di 16 anni e lunedì 21 agosto mi è capitato di vedere sulla Rete 1 la rubrica «Almanacco del giorno dopo» nella quale si parlava di un pittore surrealista straniero del quale non so scrivere il nome. Da quel che ho potuto vedere dei suoi quadri si trattava di un personaggio estremamente interessante ma il commento del filmato doveva esser stato scritto per qualche pubblicazione d'arte specializzata e doveva essere capitato per caso sulle scrivanie della RAI, o almeno così spero. Infatti quel commento era del tutto incomprensibile per i non addetti ai lavori. Credo che i telespettatori di quella fascia oraria non siano addetti ai lavori, fin intenditori di arte, e ritengo quindi ingiusto commentare un filmato in

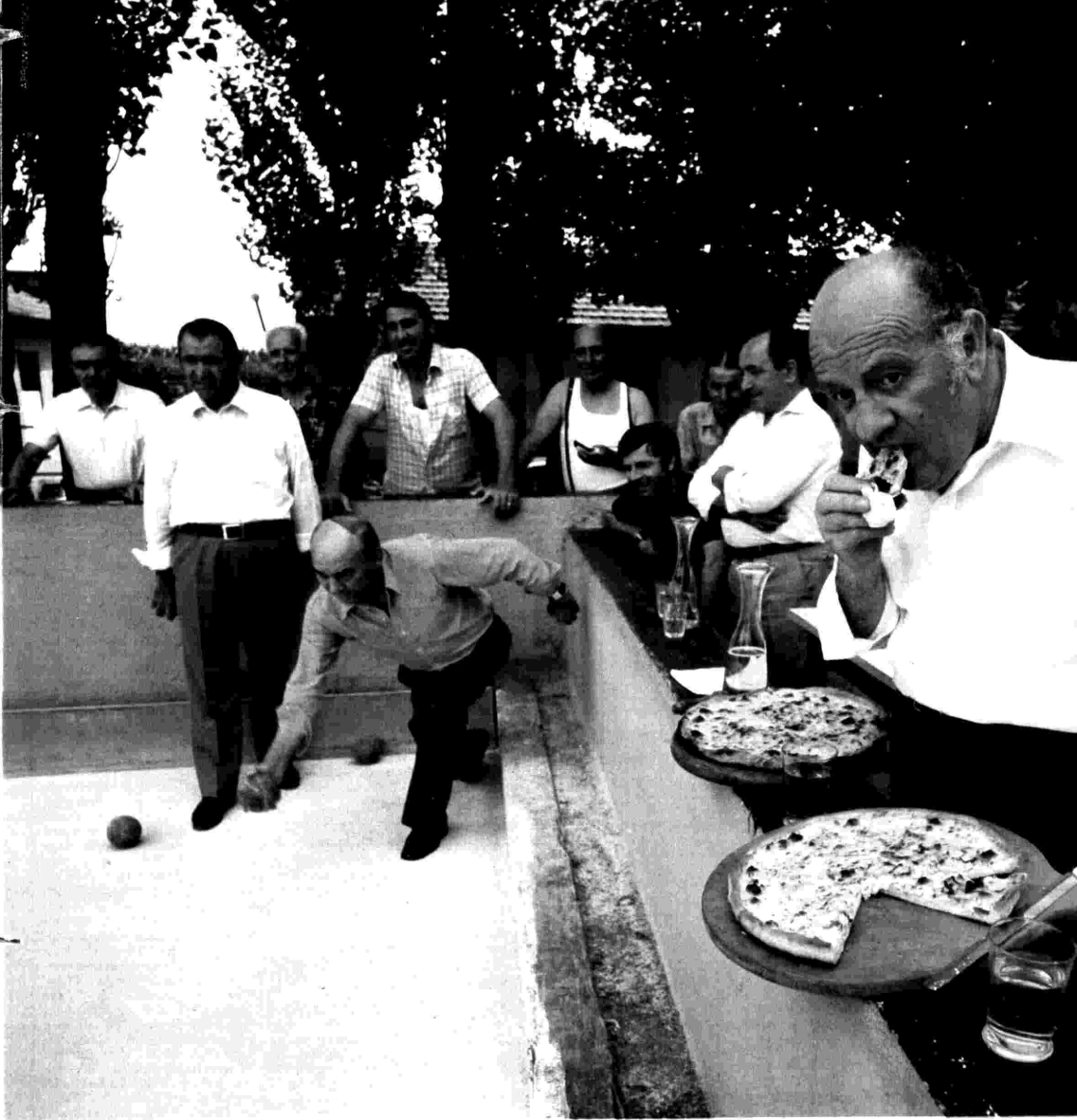
modo da farli sentire degli esclusi. La lingua italiana dà la possibilità di commentare qualsiasi filmato con parole semplici; alla RAI sono forse convinti che l'arte sia per pochi eletti? (Elena Sodini - Prato).

Il programmatista sordo

I responsabili dei programmi radiofonici delle tre reti dovrebbero tenere conto delle umane possibilità dei poveri amanti della lirica, non imponendo alla domenica l'ascolto sovrapposto di ben tre trasmissioni che ci interessano. Non vorrei che questa mia vibrata protesta facesse la stessa fine di tante altre lette sul «Radiocorriere TV» di cui nessuno ha tenuto il minimo conto. I programmi dovrebbero essere fatti per chi li ascolta, a mio parere. Ma secondo i programmatisti sembra che non sia così. (Maria Zambier - S. Elena, Venezia).

L'operetta chiede giustizia

Dal primo agosto è stata spostata l'ora di trasmissione di «Operetta ieri e oggi» che andava in onda il sabato alle ore 16,38 e ora invece alle 15. In Sicilia tale rubrica non è più ascoltabile perché dalle 14 alle 16,30 del sabato lo spazio è tutto occupato dalle trasmissioni regionali. Non vorrei che lo spostamento di orario fosse permanente perché in Sicilia gli appassionati di operetta sono moltissimi. Se si devono spostare trasmissioni, lo si faccia a carico dei programmi di musica leggera che costituiscono l'ottanta per cento dei programmi musicali radiotelevisivi quotidiani. La RAI deve pur convincersi che gli amanti dell'operetta non sono cittadini italiani di serie B e chiedono quindi parità di diritti e trattamenti. (Giuseppe Spampinato - Catania).



Bocce e bisbocce

son sempre andate d'accordo. Si gioca, si beve, si mangia. Quella che vedete in primo piano è una torta speciale, una torta di cipolle (si chiama Zwiebeltorte alla Sveva) tutta confezionata a

base di originali ingredienti tedeschi. Ma non è indispensabile essere giocatori di bocce per apprezzare le famose *delikatessen* della Germania.

Ci sono salumi e formaggi affumicati, würstel in quattordici formati e tante altre ghiottonerie da gustare in allegra compagnia. Volendo, anche il vino può

essere tedesco... Insomma: musica nuova in cucina con le specialità originali dalla Germania.

Se volete saperne di più richiedete, in omaggio, la pubblicazione illustrata a colori "Delikatessen & C." scrivendo a: Firenze 7 casella postale 1475.



caro lettore

quel sabato pomeriggio davanti al televisore è già lontano. Eppure una sensazione viva permane. Vogliamo riparlare? E' il sorriso, il sorriso del nuovo Papa che ci ha tutti sorpresi. Ne hanno scritto a lungo i giornali, per tentar di ricavarne auspici, interpretazioni sul suo carattere, profezie sulla natura del suo pontificato che è appena agli inizi. Dobbiamo ammettere che noi, e con noi chissà quanti altri, non conoscevano il volto di Papa Luciani. Molti non ne conoscevano neppure il nome. E di lui, subito, abbiamo conosciuto il sorriso. Dal balcone illuminato dalla luce del crepuscolo si era affacciato il gruppo dei prelati, uno di essi aveva comunicato "urbi et orbi" che il Pontefice neo eletto era il cardinale Albino Luciani, ed ecco che nel riquadro apparve l'uomo sorridente. Continuò a sorridere durante la benedizione, sorrise il giorno successivo, domenica, quando si rivolse per la prima volta alla folla con quel suo linguaggio semplice, familiare, che tanto richiamava alla memoria, anche per la morbida cadenza, il modo affabile e singolare di Giovanni XXIII. Continuò anche in seguito. Qualche giorno fa, nel presentarsi ai cardinali riuniti per una solenne udienza - la prima del Sacro Collegio dopo il Conclave -, incominciò il discorso programmatico sorridendo. Mise in un canto le cartelle scritte a macchina con le frasi forbiti e le citazioni giuste, e improvvisò una conversazione amichevole, sorridente anche nelle espressioni e nel tono, per dire ai porporati che dovevano scusarlo, dopo essere stato eletto egli aveva pronunciato, lo ammetteva, la frase "Che Dio vi perdoni per quello che avete fatto nei miei confronti", cioè di averlo messo sul trono di San Pietro, ma non intendeva rimproverarli, per carità, anzi li ringraziava per la immensa fiducia che avevano voluto dargli con il loro voto, "fiducia da me assolutamente inaspettata e immeritata"; e Papa Luciani era probabilmente il primo Pontefice che in pubblico - e quale pubblico - parlava in prima persona, come un prete qualunque, e non con il plurale della maestà. Ma quante cose ha già cambiato questo Papa sorridente. L'incoronazione che diventa semplice insediamento, la pompa, di molto ridimensionata da Giovanni e da Paolo, ancor più ridotta: e adesso l' "io" anziché il "noi" anche quando egli si deve rivolgere, come si dice, ex cathedra. Se si vuole, con una certa impertinenza, giudicare un personaggio come un Pontefice della Chiesa cattolica da alcuni suoi gesti, da alcuni suoi atteggiamenti, dal primo approccio insomma, così come del resto stiamo facendo tutti da una quindicina di giorni, ebbene possiamo dire che Papa Luciani è già entrato nella nostra consuetudine: ci è già familiare, laici e credenti lo considerano già uno dei loro, uno che cercherà di aiutarli in qualche modo a vivere nel duro mondo di oggi. Mentre in questo numero del Radiocorriere TV siamo andati a cercare indiscrezioni sulla rapidissima scelta dei cardinali (e Cipriano Cavaliere pubblica una intervista "confidenziale" del card. Villabona, che stava vicino a Luciani durante il Conclave), abbiamo anche voluto tentar di rispondere alla domanda che ognuno, da quel sabato pomeriggio, si pone: chi c'è dietro "quel sorriso"? Ne parla don Virginio Levi, dell'Osservatore Romano, un sacerdote giornalista che vive all'ombra dei Papi.

GINO NEBICLO

Equivoco in biblioteca

« Il n. 25 del "Radiocorriere TV" del giugno 1978 pubblica un articolo intitolato "Musei per riconoscerli" ove, per quanto riguarda la Biblioteca Nazionale Centrale "Vittorio Emanuele II" di Roma, l'autrice è in corso in numerose inesattezze. Evidentemente non sa che la "Vittorio Emanuele II" è definita "centrale" non già perché "con-

centrata al centro cittadino" ma perché accentra, in campo nazionale, tutto ciò che è pubblicato in Italia, per la conservazione, la tutela e l'uso del nostro patrimonio bibliografico. L'area occupata dalla Biblioteca Nazionale è di circa 20 mila mq. e non di 200 mila mq. come asserito. La cifra di dodici miliardi è largamente giustificata dall'imponenza e dalla capacità funzionale della nuova sede di un istituto di rilevante interesse culturale per l'intera nazione. Per quanto riguarda il nu-

LETTERE AL DIRETTORE

mero dei volumi è a dir poco singolare che la sua entità venga considerata un elemento negativo: è nostra cura e speranza poterlo incrementare. L'orario di apertura (condizionato dallo scarso numero di dipendenti, 250 e non 300) va dalle 9 alle 18,30 e sarà protratto appena un incremento del personale ce lo consentirà. Il pubblico è composto prevalentemente di studenti di ogni ordine e grado (che abbiamo compiuto i 16 anni) i quali, per quanto mi risulta, oltre a trovare l'orario conveniente, non considerano affatto un "dramma raggiungere l'istituto" che, situato in prossimità di altri enti culturali, è ottimamente collegato con tutti i quartieri di Roma. L'autrice sembra inoltre ignorare l'esistenza nella città di numerose biblioteche pubbliche generali e specializzate, il cui elenco è esposto nell'atrio della Nazionale. Sarebbe bene che chi si accinge a scrivere di un argomento si documentasse in modo esatto onde evitare, ad esempio, di citare presunte "biblioteche viaggiatrici". Ritengo che la signora Barile abbia voluto riferirsi ai cosiddetti bibliobus, automezzi attrezzati di cui alcune biblioteche pubbliche si servono per il trasporto di libri da dare in prestito alle popolazioni di piccoli insediamenti lontani da centri urbani dotati di strutture fisse» (Dr. Luciana Mancusi, direttore della Biblioteca Nazionale Centrale «Vittorio Emanuele II» - Roma).

Risponde Stefania Barile:

« Quando la Biblioteca Nazionale di Roma ha aperto i battenti da tante parti sono piovute critiche. Costi, collocazione, ecc. erano sulla bocca di tutti. Anche con buona dose di inesattezze. E mi dispiace di aver raccolto proprio gli errori - la fonte da cui ho attinto i dati era un quotidiano di quei momenti "caldi" - Ma altre accuse che lei mi rivolge, credo, nascono da malintesi. Sono certo d'accordo con lei che sia importante e fondamentale un'opera come quella della Biblioteca Nazionale. Ma - e certo lei ne convenga con me - è altrettanto fondamentale sollecitare l'interesse per la lettura: oltre che con una politica di educazione al libro, anche con l'aiuto di un numero più elevato di biblioteche, di qualsiasi tipo. Che ce ne siano già secondo l'elenco che lei indica, non ne dubitiamo. Ma forse non sono ancora poche? Riguardo all'orario della biblioteca e alla facilità di raggiungerla, ho molti dubbi. Per prima cosa è vero che, come lei sottolinea, la biblioteca rimane aperta fino alle 18,30: ma è altresì

vero che per la maggior parte delle persone è ancora un orario di lavoro. A questo bisogna aggiungere che i libri sono distribuiti solo fino a mezzogiorno (anche se la richiesta fatta rimarrà valida fino al giorno successivo). Certo un tempo breve, dalle nove a mezzogiorno, per cercare negli schedari e fare la richiesta. Del resto lei stessa mi pare lo riconosca quando allude allo scarso numero di dipendenti. Il tempo poi diventa ancora più breve se consideriamo la reale difficoltà per raggiungerla: Castro Pretorio, dove si trova la biblioteca romana, è centralissimo, si ma in uno dei nodi di traffico, vicinissimo alla stazione e a vari capolinea di pullman extraurbani ».

Notizie belle, mondo cattivo

« Caro signor direttore, ci scusiamo se scriviamo su carta di quaderno. Vorremmo che il suo giornale desse risalto alle notizie belle che volendo si possono trovare. Ci dica se abbiano ragione di sperare in una società nuova e se anche il "Radiocorriere TV" vuole contribuire a crearla dando risalto alle notizie buone » (Alumni e alunne della V elementare della scuola «Cairol» - Torino).

Senza dubbio è nostra intenzione contribuire a creare una società nuova e migliore ma purtroppo sappiamo che non è dando risalto alle notizie belle e buone che si raggiunge lo scopo. Non fraintendetemi, bambini: è condannabile e diseducativo dare eccessivo risalto ai fattacci di cronaca nera, agli episodi di violenza, alle imprese di delinquenti che tanta stampa tende a presentare come « eroi del nostro tempo ». Però i bambini devono anche sapere che il mondo è ingiusto e che l'infanzia non è per tutti un'età bella, senza pensieri, una fase della vita in cui si è al riparo dai problemi e dagli affanni degli adulti. Uno dei più grandi scandali della nostra epoca è ancora il lavoro infantile, come ai tempi di Dickens (ricorda *David Copperfield* in televisione?). Ebbene, secondo un'indagine dell'ONU del 10 agosto, oggi ci sono ancora più di 54 milioni di bambini nel mondo dai sette ai dodici anni che sono maltrattati e sfruttati e percepiscono salari di fame. Lo so che non è una bella notizia, ma una notizia orribile. Eppure sono convinto che proprio se si conoscono queste cose si può riuscire a combatterle per fare in modo che il mondo cambi.

**dal
5 settembre 1978
in tutte le edicole**

in regalo

**il 1° fascicolo
la sovraccoperta
la copertina in tela
i risguardi
e il frontespizio
del 1° volume**

72

**pagine a colori
L. 600**



grande enciclopedia del **fardasé** **curcio**

Arredamenti
Attrezzi, Aut
Bricologie
Consigli utili
Tecnic
Costruzio
Cintol
Decorazio
Idraulica
Falegnameria
Capiermen
Giardino, Gioielleria
Guida all'acquisto
al risparmio
Hobbist
Habitat, Impian
Idraulica, Impian
Materiali
mercato
Monteban
Muratura
Pavimentazioni
Raffior
Restauro, Rim
Riparazioni
Sistemazioni
Stereofonia, Lapp
Trasformazio
Tricostruzioni, in
Tecnica ed Elettronica

Secondo noi

Ci siamo. Sono passati, ma non garantiscono l'esattezza delle date, due anni dall'ultimo incendio di stadio con annesso complesso musicale, un anno dalla fuga per incompatibilità con il pubblico di famose vedettes della canzone, cinque anni dacché Mina partecipò ad una trasmissione televisiva, almeno altrettanti dall'ultimo convegno degli esperti sulle sorti della canzone in Italia. E proprio quando sembrava che il De Profundis fosse di rigore, ecco che il fenomeno canoro riesplode sui video in tutta la sua virulenza. Ma stavolta, dalla barca che fu appannaggio di Orietta Berti, chi sbarca? Una canzone visiva, fatta di « guape », di cantanti belle, tutte nude e disponibili. Di giovanotti alla Travolta in lamé con contorno di scatenate odalische con il solo compito di farsi guardare. Inutile rimpiangere i Quattro più quattro di Nora Orlandi in fila per quattro e immobili, lontani come il Trio Lescano e senza nemmeno il contorno delle Sorelle Bandiera. Non possiamo rimpiangere nemmeno Bobby Solo, anche se lui insiste con la sua Lacrima sul viso in versione rock con frullito di bacino alla Elvis Presley. Inutile dunque sperare nella durezza dei revival: il folk è finito sulle note della Montanara rivisitata dagli Homo Sapiens e Drupi, nonostante la bocciatura di Sanremo, fa concorrenza ad Aznavour. E l'impegno? Mai stata tanto impegnata questa canzone italiana: sono sorte addirittura scuole come era un tempo per la filosofia. I capi storici della scuola genovese Bindi ed Engrigo hanno più influenza sui giovani degli antichi socratici. E la canzone italiana, quella di Sanremo, di Canzonissima, di un Disco per l'estate, dove è finita? Semplice sulla collina di Disco ring.

Il controcritico dice che...

...che Alfredo Pigna, conduttore della « Domenica sportiva », commentando i campionati mondiali di baseball ha superato il record di sette papere a trasmissione conquistato in una precedente edizione della popolare rubrica. Ancora un « Italia-Messico » e avrà superato persino Ines Pellegrini in « Mille e una luce ».

1/B 'Mille e una luce'



La settimana televisiva dei Sadici piangenti

Noi non guardiamo molto la televisione. Senza dubbio i telegiornali, TG2 e TG1, sono le cose più interessanti. Se non altro ci danno modo, vedendo prima l'uno e poi l'altro, di impegnarci nella ricerca della verità

dei fatti: due parole di Sant'Agostino più due e mezzo di Valentini generalmente danno la ricetta giusta. La nuova formula con il TG3 è ancora allo studio. Jerry Lewis: secondo noi è una boiata pazzesca: riprodurre un comico in fumetti, anche se famoso, è completamente inutile. Non fa ridere nessuno. Giochi senza frontiere: a noi piace a colori. Se dovessimo guardarlo in bianco e nero non lo vedremmo mai. Non per altro, ma i colori sono l'unica cosa interessante. Di quei soldi, fosse per noi, ne faremmo un altro impiego. Mille e una luce: è stata troppo bistrattata. A noi piace. Del resto noi ci possiamo pretendere delle cose, da una trasmissione, che non ci sono e non ci saranno mai. Non è detto infatti che il famoso messaggio che la critica pretende essere presente in continuazione nei programmi televisivi, non possa essere, per una volta, anche un non-messaggio: un'ora da passare così, in allegria.

Pronto chi spara su...

JERRY LEWIS SHOW: «...non emanava odore di carne rifritta di una delle tante bufale d'importazione che la TV ci rifila nel periodo estivo. Ma il Jerry Lewis in cartoni animati non è risultato, disprezzabilmente, la stessa cosa del Jerry Lewis in pellicola». (Corriere della Sera - G.G.C.).

GRANDANGOLO: « Vorremmo comunque che Grandangolo tornasse sui fenomeni giovanili con uno spirito critico più manifesto, non limitandosi alla registrazione di fatti e misfatti ». (Corriere della Sera - Alberto Bevilacqua).

ESPLORATORI: « In programmi di questo tipo, più adatti alla TV per i ragazzi che non alle ore di grande ascolto, il video fa da ottimo surrogato ai giornaletti fanciuleschi d'una volta... » (La Stampa - Vice).

La serata televisiva di Felice Andreasi

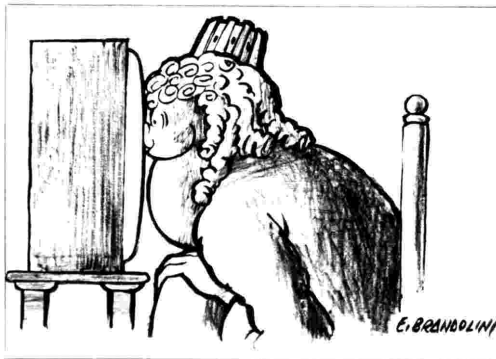
Siccome io sono pieno di idee fantastiche e in televisione invece delle medesime c'è grande scarsità, ne butto lì qualcuna fra quelle che ritengo più realizzabili. La prima è questa: dato che per le persone anziane non si fa mai niente, suggerisco di organizzargli gare di memoria (scegliere i più arzilli) con domande stimolanti. Per esempio: ricordare il prezzo del pane al chilogrammo in Italia nel gennaio del 1987 o il nome di battesimo della maestra della prima elementare (se sono andati a scuola). Sem-

pre per gli anziani che in genere sono appassionatissimi di televisione, quindi assai smalzati, organizzare gare di perspicacia con tranello. Esempio: mostrare una foto di Berlusconi in uno dei suoi atteggiamenti più grotteschi con sotto la scritta « la Smorfia » e una foto dei tre bravissimi ragazzi napoletani della « Smorfia » con sotto la dicitura « I Beruschi ». Poi, domandare a bruciapelo al più sveglio di loro chi dei quattro è Grillo.

Altra idea: visto che Cechi e Renato Pozzetto non si esibisco-

no più in coppia, organizzare uno show televisivo con la coppia Cechi e Renato Zero (sulla terza rete dove, mi dicono, si faranno programmi diversi). Se l'idea sembrerà troppo audace, ripiegare sulla coppia Cechi e Renato Trentatre. Infine, organizzare una gara di fondo per intellettuali, scrittori, giornalisti, critici affermati sulla cinquantina. Ottanta giri di corsa intorno al Colosseo (Roma), in mutandine e scarpette di gomma. Il vincitore dovrà fare altri 80 giri ma si avrà cura di dirglielo soltanto quando avrà percorso l'ottantesimo giro. Se si rifiuterà, verrà costretto a leggere tutto l'ultimo libro di Moravia saltando su un piede solo.

Inoltre, un feroce e oggi televisivo riservato a uomini politici importanti ai quali si avrà cura di procurare il testo di scritti e discorsi con preferenza per quelli risentiti, agli inizi della loro carriera. Sarà interessante (per il telespettatore) notare la profonda differenza fra quelli e la loro attuale posizione politica. Questa proposta incontrerà qualche resistenza e probabilmente non se ne farà niente dato che in televisione per i valori della Resistenza hanno tutto grande considerazione. Resta inteso che per tutte queste idee io non voglio una lira dalla televisione. Non potrebbe mai pagarmele anche perché non hanno prezzo.



V/E 'Piccolo Slam'



E 12.08.79

Gianni Morandi torna tra i giovani

Stefania Rotolo non è più l'animatrice di *Piccolo Slam* perché è stata promossa vedette del nuovo ciclo di *Non stop* che tornerà sui teleschermi al giovedì sera a partire da dicembre. I responsabili della Rete 1 TV stanno adesso varando una nuova trasmissione musicale dedicata ai giovani che dai primi di ottobre andrà in onda il mercoledì e il giovedì nella fascia preserale. *10 Heart* dovrebbe essere il titolo del programma, scritto da Luigi Albertelli e Sergio Cossa, con la regia di Lucio Testa, che dovrebbe sostituire *Piccolo Slam*. A condurre *10 Heart* sarà quasi certamente chiamato Gianni Morandi.

L'attività vivaldiana

Nell'ambito delle celebrazioni vivaldiane, in occasione del centenario della nascita del «Prete rosso», particolare rilievo assume quest'anno la presenza del Coro da Camera della RAI. Il contributo fornito dal celebre complesso polifonico conta già numerosi concerti in Italia e all'estero: dalla prima manifestazione vivaldiana all'Auditorium del Foro Italico a Roma — dove sotto la direzione di Nino Antonellini furono presentate opere di rara esecuzione come *Il Messa Sacrum* e *Il Credo* in sol maggiore — alla trasferta in Austria dello scorso luglio in cui assieme ai Virtuosi di Roma furono eseguiti i capolavori della vocalità sacra vivaldiana. La ripresa della normale atti-

vità dopo il periodo estivo vedrà il Coro da Camera impegnato in numerose altre manifestazioni dedicate a Vivaldi: nel mese di agosto, sempre assieme ai Virtuosi di Roma, diretti da Renato Fasano, il Coro parteciperà ad esecuzioni vivaldiane a Dubrovnik, Stresa e Venezia, dove verrà presentato l'oratorio *Juditha Triumphans*. Dopo questi concerti e dopo l'ormai consueta partecipazione alla Sagra Musicale Umbra in settembre sotto la direzione del maestro Antonellini l'attività vivaldiana — del Coro toccherà il culmine in ottobre con una trasferta negli USA attraverso Washington e New York.

L'ignoranza inammissibile

Il 4 ottobre, a distanza di un anno (la prima serie prese il via il 5 ottobre del '77), comincia il secondo ciclo di *Ma io non lo sapevo... ovvero la legge non ammette ignoranza*, un programma di Radiodue (in onda il mercoledì alle 11.30) scritto da Luigi Quattrucci, un avvocato romano che nella sua vita ha alternato all'attività forense quella di attore e di autore. In chiave spettacolare questa trasmissione intende «aprire gli occhi» a quanti, per ignoranza, credendo di aver ragione, possono incappare nelle maglie della giustizia. Con sette commiche, interpretate da attori popolari come Elio Pandolfi, Giusi Raspani Dandolo, Regina Bianchi, Luigi De Filippo, vengono proposti sketch con risvolti legali che riflettono situazioni della vita di tutti i giorni.

Nel primo ciclo, per esempio,

uno dei casi che ha suscitato maggior sorpresa tra gli ascoltatori facendo riversare sul tavolo di Luigi Quattrucci valanghe di lettere riguardava la possibilità che una persona possa trovarsi a sua insaputa proprietaria di una autovettura e quindi responsabile dei reati che con essa vengono commessi. Alle scenette comiche di *Ma io non lo sapevo* fa regolarmente seguito, per una più approfondita analisi del caso, un dibattito di esperti. Tra i primi interrogativi del nuovo ciclo ci sono quelli del «tappo» e quello del «marito fiducioso». Se offrite ad un amico una bevanda nel cui tappo sia prevista una possibile vincita a chi tocca per legge la vincita? (A chi ha bevuto la bibita). Una moglie che tradisce il marito può essere perseguita penalmente? (Sì, nel caso il tradimento venga consumato nella

stalla, nel qual caso si tratta di violazione di domicilio). Nel corso del ciclo '78 Luigi Quattrucci e gli ospiti-esperti della trasmissione risponderanno anche ai quesiti proposti per lettera dagli ascoltatori quando l'argomento non avrà carattere esclusivamente privato.

L'Italia degli anni '30

Il regista Gianni Amelio sta concludendo per la Rete 2 TV le riprese de *Il piccolo Archimede* di Aldous Huxley che conta tra gli interpreti John Steimer (mister Alfred), Laura Betti (la signora Biondi), Shirley Corrigan (Elisabeth), Mark Morganti (il piccolo Robin), un ragazzo di sette anni, Aldo Salvi (Guido), Graziano Giusti (il signor Biondi) e Renato Moretti (il padre di Guido).

La vicenda si svolge in Toscana agli inizi degli anni Trenta (l'autore l'aveva invece ambientata negli anni Venti) e offre dell'Italia la visione convenzionale che ne avevano gli inglesi: sole, genio latino, la Toscana del Rinascimento.

E' la storia di Guido, un bambino di sette anni, orfano di madre, figlio di un contadino, che appare ad Alfred (professore inglese in vacanza in Italia anche

per completare uno studio sul Medioevo pittorico italiano) prima un genio della musica poi e più ancora un genio della matematica. Non è affatto sicuro che Guido sia un fenomeno, un bambino prodigio, ma il professor Alfred lo considera tale, suggestionato dall'averlo conosciuto nella terra di tanti grandi: Dante, Raffaello, Michelangelo, Leonardo da Vinci. E' indubbio comunque che Guido ha una buona disposizione per la musica, possiede uno straordinario orecchio musicale, rivela un sorprendente spirito di osservazione e di critica: la musica di Bach, Beethoven, Mozart lo esalta, non vuol sentire invece Wagner e Debussy. Ce n'è d'avanzo per ritenere un piccolo Mozart. Poi, durante una gita al mare, Guido, analfabeta, con un bastoncino di legno riesce a dimostrare sulla sabbia il teorema di Pitagora. Dunque, non «un piccolo Mozart», ma «un piccolo Archimede», che come molti matematici aveva l'estro della musica. La signora Biondi, padrona del podere dove lavora il padre di Guido, rivendica il diritto di essere lei e non Alfred ad occuparsi dell'educazione e dell'istruzione del ragazzo e lo porta a vivere con sé.

Alfred, che prosegue con la famiglia le vacanze in una località montana della Svizzera, riceve da Guido una drammatica lettera. Il bambino non si trova bene dalla «padrona», vuole ritornare a casa sua e vuole che il professore lo aiuti. Alfred raccoglie subito l'appello, ritorna in treno in Italia ma arriva troppo tardi: il piccolo Archimede non è riuscito ad aspettarlo, si è ucciso buttandosi dalla finestra.

Amelio per il «giovane cinema»

«La morte al lavoro», un film di Gianni Amelio realizzato per la Rete 2 TV, presentato in concorso al Festival di Locarno dove ha ottenuto un riconoscimento — per la sua originale trasposizione in termini metaforici di un celebre racconto fantastico — è stato invitato, sempre in concorso, al Festival del Giovane Cinema Internazionale di Hyères (Tolone). Alla manifestazione parteciperanno altri due film della Rete 1 TV: «Volontari per destinazione ignota» di Alberto Negrin (attualmente in programmazione nelle sale cinematografiche) e «La serpentina» di Anna Maria Tatò.



Papa Luciani: il mio vicino di Conclave

III/12/70

In questa intervista il cardinale Willebrands (uno dei due «colleghi» citati dal Pontefice) smentisce che l'elezione di Giovanni Paolo I sia stata preparata. «Prima di essere eletto», racconta, «mi sembrava preoccupato, subito dopo mi è apparso un uomo libero e sicuro di sé»

VII/Vaticano - Conclave

di CIPRIANO CAVALIERE

Roma, settembre

In Conclave la mia "cella" era accanto a quella del cardinale Benelli e sebbene avessimo spesso occasione di parlare, posso assicurare che Benelli, col quale sono in ottimi rapporti, non mi ha mai accennato ad una candidatura del cardinale Luciani né ad altre candidature». Il cardinale Johannes Willebrands, olandese, 69 anni portati bene, smentisce così senza ombra di dubbio che il cardinale Benelli sia stato il grande elettore di Papa Giovanni Paolo I, come buona parte della stampa aveva finora ipotizzato.

Il cardinale Willebrands ci riceve nel segreto e tranquillo Collegio Olandese di Roma in mezzo al verde di San Saba. Il primate d'Olanda è in clergyman, tra una risposta e l'altra accende un sigaro della sua terra: è alto, robusto, i lineamenti marcati ma regolari, gli occhi chiari e penetranti. Prima di esprimere un giudizio i suoi mobilissimi occhi già lo rivelano, gli si legge un'espressione tale di soddisfazione intensa e semplice che disarma. Tutto intorno a lui invita al buon umore, forse per l'aspetto florido, forse per il sorriso o la sua calma, la pacatezza che gli deriva da una fede semplice e profonda inseparabile dalla vita stessa. Anche se non ama le etichette che in questi giorni la stampa ha appiccicato a ciascun cardinale dividendoli in progressisti, moderati e conservatori, è uno dei cardinali più all'avanguardia della Chiesa cattolica e in un certo senso anche questa intervista che ci ha concesso lo conferma.

— Eminenza, l'elezione del Papa è stata frutto dello Spirito Santo o di un compromesso tra le varie componenti del corpo cardinalizio?

— Io la considero frutto dello Spirito Santo: naturalmente lo Spirito Santo si serve degli uomini. Nel periodo del pre Conclave che certamente è stato utile non abbiamo mai fatto nomi: si è parlato della situazione della Chiesa, della fede nel mondo e dei

A sinistra: il sorriso già famoso di Giovanni Paolo I. Sopra: il cardinale Willebrands, uno dei porporati più progressisti della Chiesa. A destra: don Levi intervistato da Valentini del TG 1



xu/j baie

numerosi problemi della realtà d'oggi nonché delle questioni pratiche per regolare bene il Conclave. Ciascuno poi sullo sfondo di questi problemi della Chiesa indica una persona che reputa più idonea a risolverli.

— Ma qualcuno di voi l'ha pur proposto il nome di Luciani...

— Non soltanto qualcuno di noi ma anche qualcuno di voi giornalisti perché alla vigilia del Conclave anche la radio e la televisione hanno fatto, tra tanti altri papabili, il nome di Luciani. Comunque, anche se l'attenzione dei cardinali fosse stata puntata sulla persona del cardinale Luciani, per me c'è stato qualcosa di sovranaturale che non riesco a spiegare. L'elezione di Luciani non è stata frutto di un calcolo e tanto meno di una manovra. D'altronde non c'era nemmeno il tempo per preparare una manovra.

— Nel Conclave lei sedeva accanto al cardinale Luciani. Qual è stato l'atteggiamento del nuovo Papa prima e dopo l'elezione?

— Prima dell'elezione Giovanni Paolo I mi sembrava preoccupato e in preghiera: subito dopo l'elezione, quando ha ricevuto uno per uno tutti i cardinali che gli esprimevano fedeltà e ubbidienza, mi è sembrato un uomo libero, spigionava gioia e amore, parlava senza difficoltà con ciascuno di noi e questo mi ha meravigliato molto. In quel momento si è rivelato tutto il suo carattere, la sua personalità: un carattere lieto, pieno di fiducia. Come uomo di Dio, avendo ricevuto quel compito, lo accettava con la gloria del Signore. Il nuovo Papa mi ha dato l'impressione di essere completamente padrone di sé e libero.

— Per tutto il periodo che è stato accanto a lei il cardinale Luciani non le ha mai rivolto la parola?

— Sì, Abbiamo parlato ma non troppo perché ci si trova nella Cappella Sistina in un'atmosfera di meditazione e di preghiera. Comunque abbiamo scambiato qualche parola sulla situazione della Chiesa e sulla fede nel mondo ma non abbiamo parlato né di candidature né di persone.

— In un'era tecnologica non le sembra

anacronistico il fumo dal comignolo con la strana e a volte ambigua «suspense» per la fumata bianca o nera?

— C'è un rito tra l'elezione e l'annuncio del nuovo Papa che dura circa un'ora e quindi non sarebbe possibile annunciare prima l'avvenuta elezione anche se la televisione (alla quale siamo grati per i servizi resi alla Chiesa: ci ha permesso di dare la notizia a tutto il mondo) fosse dentro il Conclave. Il nuovo eletto deve innanzitutto dire se accetta o meno l'elezione, quindi scegliere il nuovo nome, poi c'è la cerimonia dell'ubbidienza dei cardinali e soltanto dopo il primo diacono può annunciare l'«habemus Papam». Perché poi abolire il comignolo e le fumate? Se il mondo abolisce questi piccoli fatti della storia, allora

diventerà sempre più tecnico, più piatto, senza una briciola di umanità. Trovo che anche la «suspense» sia unanimista.

— Come giudica la scala di valori indicata nel discorso programmatico del nuovo Pontefice?

— Sono molto lieto che il Papa abbia voluto dare all'ecumenismo un posto di primaria importanza. Giovanni Paolo I afferma di non cedere mai sul terreno della fede e questo è chiaro: nell'ecumenismo non si tratta di difendere la fede ma di testimoniare, rafforzarla nel mondo senza alcuna esitazione. Il Papa considera anche il movimento verso l'unità dei cristiani come l'ultima consegna dei suoi predecessori e come la grande preghiera di Cristo prima del sacrificio sul Calvario.

DIETRO QUEL SORRISO

di VIRGILIO LEVI vice direttore dell'Osservatore Romano

Giovanni Paolo I sorride e il suo sorriso conquista. Fin dalla prima sera, sul balcone dov'era appena apparso a benedire la folla, dopo l'annuncio dell'«habemus Papam», ha sorriso, ha sorriso a lungo, quasi divertito delle manifestazioni di giubilo sincero che gli salivano, a ondate sonanti di applausi e di grida. Eppure poche ore dopo diceva ai cardinali: «Abbiamo ancora l'animo accasciato dal pensiero del tremendo ministero al quale siamo stati scelti». E quando a mezzogiorno di domenica ha confidato che non si sognava neppure di essere eletto Papa, ma quando vide avvicinarsi il «pericolo» per lui, fu confortato dai due colleghi che gli sedevano accanto, ha sorriso ancora. Parlava di pericolo e sorrideva. Gli veniva da ridere.

«Signore, datemi il buon umore», pregava san Tommaso Moro, martire della Chiesa. Albino Luciani già ce l'ha. Il fatto è questo, che per un vero cristiano non ci sono tragedie. Anche i dolori, le prove, le più tremende affezioni sono momenti di una storia lunga, che per chi ama Dio sempre si traduce in bene. Allora non è che non si percepisca il dolore o non si avverta la preoccupazione. Si vivono questi sentimenti in Dio, con calma, senza che la gioia profonda venga meno, perché rimane la certezza di essere amati e guidati dall'unico che conosce tutte le cose del mondo ed è in grado di volgerle al bene.

Il sorriso di Papa Luciani è prima di tutto una dote della sua personalità, un dono di natura. Ma è un dono coltivato. Gli è rimasto, non per forza d'inerzia ma per lunga consuetudine con quel Dio che è il più grande umorista esistente, se si hanno occhi per guardare il suo creato, specialmente il mondo animale e vegetale.

Luciani sorride come un bambino: con la semplicità di chi sta vivendo una delle parole più grandi e difficili pronunciate da Gesù: «Se non diventerete come uno di questi piccoli, non entrerete nel regno dei cieli». Luciani sorride perché ha l'anima in pace. Non ha cercato lui il papato che con tanta celerità i suoi colleghi cardinali gli hanno

messo sulle spalle. Non ha brigitato, perché non è ambizioso, perché sa che le grandi responsabilità non vanno cercate («il potere», per un cristiano, è una cretinaggine, quando non è un peccato), ma vanno se mai accettate con pazienza e umiltà («il servizio», per un cristiano, è la strada maestra per attuare il comandamento dell'amore a Dio e al prossimo).

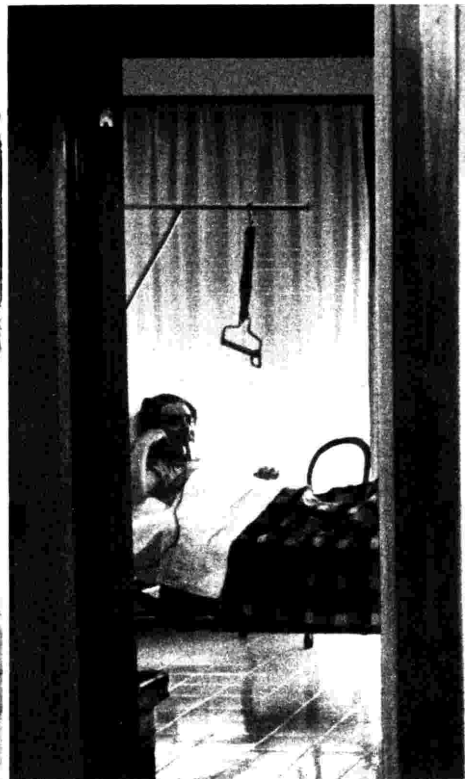
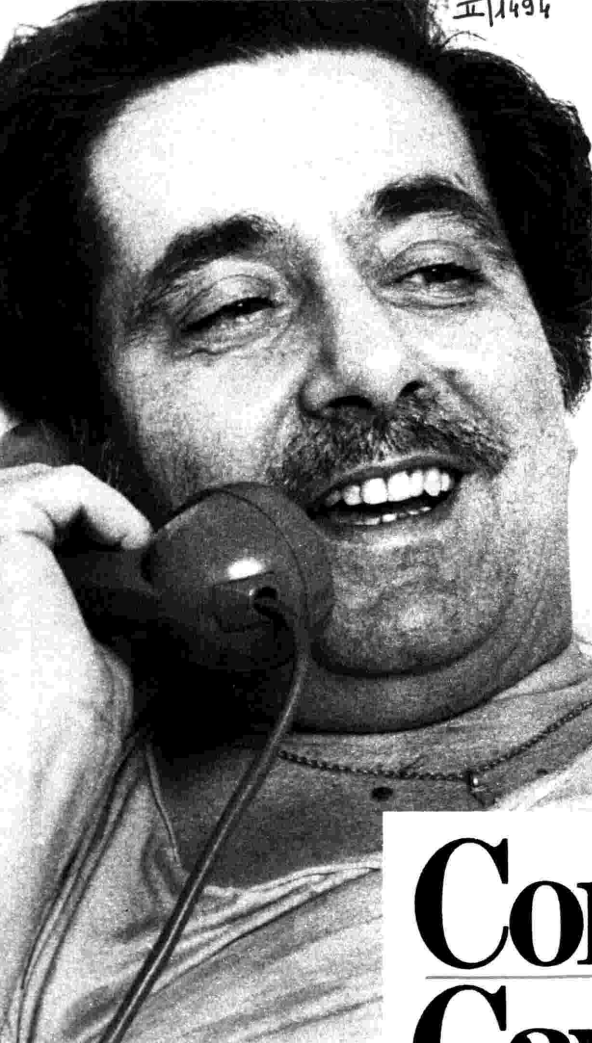
Luciani sorride, perché ha l'anima in grazia di Dio, perché il sorriso fa bene agli altri, li conforta, li incoraggia, li dispone meglio alla vita. Il sorriso è contagioso ed è già di per sé una forma di apostolato. Nel sorriso del Papa non c'è nulla di ingenuo o di sprovveduto. Tutti, guardando la sua faccia, notano che l'uomo ha vissuto esperienze estese e profonde; porta i segni di una conoscenza non comune dell'umanità; non una conoscenza fatta sui libri o dietro apparati di uffici che filtrano i drammi umani in freddi dispacci notari. Lui la gente l'ha vista da vicino, per anni e anni, ha ascoltato le confessioni sacramentali e confidenziali di migliaia di uomini e di donne, di giovani e di ragazze, di preti e di suore. Sa che cosa c'è nell'uomo. Ma ha passato ore e ore con Dio. «Mattiniero», ha detto un vescovo che lo conosce bene, «ha sempre dedicato le prime ore del giorno alla preghiera, alla meditazione, alla Messa, al breviario, al colloquio con il suo Signore». E dunque sa che cosa c'è in Dio. E' questa conoscenza di Dio che lo rende ottimista, paziente, sereno, affabile, sorridente.

Dietro quel sorriso c'è una vita di preghiera e di penitenza, di contatto con le persone e di amore. E' un sorriso rassicurante. Dice in silenzio le cose più grandi della fede: «Io ho vinto il mondo. Cristo è risorto. Non temete. Voglio che la vostra gioia sia piena. Voi siete miei amici. Fate quello che vi dico».

La gente ha visto e ha capito ed è contenta. Questo è un uomo di Dio sul quale tutti possono contare come uno di casa. E' bello che il Signore l'abbia fatto Papa. Fara del gran bene.



xu/j baie



Le loro «vite parallele» si sono incontrate nella stessa casa di cura. Adesso, tra un massaggio e un controllo medico, si tengono compagnia con il telefono. Ma parlano anche di lavoro. «È vero che hai scelto la valletta?». «Eh, no: i provini voglio vederli anch'io». «Cisaranno novità?» «Il programma piace, perché cambiare?» Ma intanto Corrado s'è fatto crescere i baffi e sogna Trastevere

Corrado e Cavallina: Domenica in... clinica



II/13446



II/13446

di PAOLO CAVALLINA

II

II

Roma, settembre

Da più di un mese Corrado e io viaggiamo dentro la nostra camera. Con gli occhi; il corpo resta immobile: lui si è rotto un femore, io una spalla e il bacino. Tutti quelli che ci vengono a trovare dicono subito all'uno e all'altro che siamo stati molto fortunati: ognuno sostiene, con convinzione, che avremmo potuto morire sul colpo o, peggio, restare sfigurati tutta la vita, senza le gambe (ma ti rendi conto?) o con qualche altro grosso impedimento che non è nemmeno il caso di ipotizzare. Dio ci scampi e liberi. E io — ma credo anche Corrado — sento un po' di rimorso per non essermi rotto l'osso del collo e di avere perfino il coraggio di lamentarmi. Così quando racconto per la milionesima volta a chi mi viene a fare visita per darmi un po' di sollievo («visitare gli ammalati») come avvenne l'incidente stradale che mi ha inchiodato a letto con un peso legato alla gamba sinistra e senza potermi voltare a destra per via della spalla rotta, mi affretto a dichiarare spontaneamente: «Oh, lo so bene, poteva andare peggio: finché si può raccontare...», e tutti, subito, mi danno ragione.

Corrado vive nella camera accanto alla mia; ci divide una parete di color avana abbellita, al centro, da un disegno colorato: un fiore giallo su cui si è andata a posare una farfalla blu. Chissà com'è andata: le nostre vite che per il passato erano

TUTTE LE NOVITÀ DI OTTOBRE SULLE DUE RETI

Ottobre. Per la stagione televisiva comincia il «cartellone» nuovo.

Alla Rete 1 riprende «Domenica in», condotta sempre da Corrado, e ritorna anche dal 1° ottobre lo spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno: titolo, «Io e la Befana». Prosegue per tutto il mese «La vita di Shakespeare», protagonista Tim Curry. Dal 3 ottobre, «Scene da un matrimonio», 6 puntate, protagonista Liv Ullmann, girate per la TV svedese da Ingmar Bergman. Fra i programmi «leggeri» cominceranno «Acquario», la nuova «Bontà loro», di Maurizio Costanzo, la finalissima di «Scommettiamo?»; e dal 14 ottobre il nuovo varietà di Antonello Falqui, «Il ribaltone».

Alla Rete 2, dal 10 ottobre, prende il via il ciclo dedicato al periodo inglese di Alfred Hitchcock: 5 film, compresi fra il '30 e il '38, tutti inediti per l'Italia e ancora in fase di doppiaggio. Ancora due sceneggiati, «La gatta» (tre puntate da mercoledì 11) e «I problemi di don Isidro Parodi» dal 4 ottobre. Da sabato 7 ancora un ciclo, di teatro: «Delitto all'isola delle capre», «In memoria di una signora amica», «La governante», «Giuditta».

S. B.

Vittime, nello scorso luglio, di due incidenti automobilistici, Corrado e Paolo Cavallina, immobilizzati a letto in due stanze contigue, si scambiano telefonicamente le loro impressioni di degenti

trascorse ignorandosi a vicenda, in questi ultimi mesi sono diventate parallele; la domenica gli lasciavo il video subito dopo il TG l'una, si collaborava tutti e due al Radiocorriere TV e, all'inizio dell'estate, io mi trovai coinvolto nel Cantagiorgio, una manifestazione musicale itinerante parente stretta del Rally canoro organizzato, ogni estate, da Corrado.

Abbiamo girato per un mese tutta l'Italia con itinerari diversi: se su una piazza arrivava prima il carrozzone di Corrado i nostri manifesti coprivano i suoi e viceversa. Eravamo a Bari, ricordo, quando sapemmo dell'incidente di Civitavecchia: Dora Moroni in fin di vita, Corrado ferito gravemente: gli mandammo, via radio, i nostri auguri che erano, davvero, affettuosi. Ci voleva poco a prevedere che per il parallelismo di cui ho parlato anch'io sarei finito in un ospedale con qualche osso rotto, ma proprio non ci pensai.

Il 26 luglio fui raccolto da un'autoambulanza sull'autostrada che porta a Pescara e trasportato all'Ospedale di San Severo, provincia di Foggia. Fui curato con molto



Dora Moroni in una pausa di «Domenica in...» prima dell'incidente. Dopo settimane critiche, appare adesso in chiaro miglioramento.

Domenica in... clinica II II

amore e con rara competenza; dato che nel reparto ortopedia non c'era posto fu decisa una mia sistemazione in maternità: una stanza tutta per me. Le puerpere venivano in piccoli gruppi a trovarmi, mi portavano caramelle e grandi fette di cocomero; l'ostetrica mi metteva al corrente sui bambini venuti al mondo nelle ultime ventiquattr'ore; quella notte due maschi e una femmina. Io partecipavo con slancio alle vicende familiari delle sconosciute visitatrici; mi sembrava che ognuna di loro avesse problemi ben più gravi dei miei.

Ma a Roma, ai miei familiari, all'amico Roberto Maucci che è il mio medico di fiducia parve che ci fosse subito da fare un passo indispensabile: quello di non lasciarmi in un ospedale così lontano del Sud, quaranta gradi all'ombra, l'aria condizionata ancora da inventare, ma gliel'avranno fatte le radiografie, ma i medici saranno all'altezza? e se restasse zoppo. Dio ne guardi, sarebbe costretto a fare il TG l'una tutta la vita, tanto lì sta a sedere. Niente: fu deciso in modo irrevocabile che mia moglie partisse subito per riportarmi a Roma, destinazione la clinica Villa Margherita, professor Monticelli.

Nel mondo dell'ortopedia parlare del professor Monticelli è come nominare Paolo Rossi a Vicenza. Questa fama indiscussa aveva convinto anche i familiari di Corrado a farlo trasferire da Civitavecchia a Villa Margherita. Così, per via delle vite parallele, mi sono ritrovato nella camera accanto alla sua. Il nostro fu un incontro

UNA TERAPIA II NUOVA PER AIUTARE DORA MORONI

Dora Moroni, 24 anni, ce l'ha fatta: lo sanno tutti ormai. Da qualche settimana è in grado di vivere da sola, senza cioè l'ausilio delle macchine di rianimazione dell'ospedale San Giovanni di Roma, dove Evaristo Fava si è prodigato fin dal 12 luglio per strapparla alla morte. Dopo l'incidente automobilistico nel quale era stata coinvolta insieme a Corrado, la giovane ex valletta di «Domenica in...» ha superato lo stato di coma profondo che poteva anche diventare irreversibile.

Corrado finalmente si rilassa. La grande tensione comincia lentamente a sciogliersi: «Quando ripensavo a Dora mi sembrava di impazzire», dice il presentatore. Attualmente i medici curanti della Moroni (trasferita in un altro reparto del San Giovanni), riferendosi allo stato di lenta ripresa in cui la paziente si trova, cercano di non sbilanciarsi: «L'abbiamo salvata dalla morte. Ora dobbiamo ridarle la vita». Ad aiutare i medici in questo recupero ha contribuito la stessa voce della valletta. Aderendo alle richieste dei sanitari i dirigenti della RAI hanno fatto avere alla mamma di Dora Moroni i nastri magnetici sui quali erano incise le interpretazioni canore, i dialoghi con Corrado e gli annunci della figlia nell'ultima edizione di «Domenica in...». Queste registrazioni sono state ripetutamente fatte ascoltare alla ragazza nella speranza di riattivare la sua sensibilità. Una terapia che si spera possa diventare positiva. «La mia più grande gioia è quella di poter finalmente cominciare a sperare di averla ancora con me il prossimo anno», dice Corrado, «Sarebbe un modo splendido per ricominciare».

ravvicinato di vecchio tipo: io fui messo su una barella e portato accanto al letto di Corrado che allungò la mano per farmi una specie di carezza: mi sentivo una reclusa che deve ancora passare la visita. Lui, l'anziano, non voleva scoraggiarmi. «Vai alle radiografie? Roba di cinque minuti. Poi ci si vede». E invece chi si vide più?

Sulla porta della camera di Corrado è stata messa una targhetta con la scritta: «Non disturbare» ma nessuno ritiene che lo riguardi: per questa ragione chi arriva legge sorride e entra. La stanza si riempie di gente. La mattinata è riservata generalmente alle visite di cortesia (la Elmi, la Vaudetti, Raimondo Vianello, la Mondaini, Pino Caruso, Pippo Baudo, Pino Calvi, tanto per citarne qualcuno) il pomeriggio, dopo la seduta con la fisioterapista (una signora bionda con la faccia d'angelo) che lo strappa per un'ora, è dedicato al lavoro. Arrivano puntualmente i coautori di *Domenica in...*, Franco Torti e Stefano Jurgens, e tutti e tre discutono come fare la prossima edizione dello spettacolo domenicale più seguito dagli italiani.

La sera dopo cena viene dedicata presumibilmente alle futilità a giudicare dalle risate sonore che filtrano dalla parete e a quel punto una volta mi decisi a chiamare col telefono. Rispose Corrado. «Che c'è?», disse. «Mi sto annoiando. Perché non si esce insieme?». «E' un'idea. Ma dove si va?». «Una cenetta in Trastevere ti andrebbe?». «Sì, ma noi soli, senza donne». «Sì, sì; allora mi preparo e poi ti richiamo». «Ma non facciamo tanto tardi perché domattina vorrei fare un po' di footing qui nei dintorni». «Stasera portiamo anche l'arabo, poveraccio?». «Quale arabo?». «Quello che sta nella camera accanto e che non sa una parola d'italiano. Quando chiede il pappagalgo gli portano l'acqua minerale e lui urla e batte i pugni sul letto». «No», dice Corrado, «l'arabo è meglio lasciarlo a casa, è un po' zoppo...».

Generalmente le telefonate servono a scaricare i nostri nervi ormai a fior di pelle: dice la fisioterapista che anche le ossa rotte per guarire prima hanno bisogno di un po' di serenità. Ma oggi, ricordandomi che sono un giornalista, ho chiesto seriamente a Corrado se il primo ottobre riuscirà davvero a iniziare la sua trasmissione. «Sì», mi ha risposto convinto. «Ho visto la foto della nuova valletta». «Già, mi hanno parlato di questa foto, ma io non ne so niente. Penso che i provini dovrò vederli anch'io e fino a quel momento mi sembra azzardato dare per certa la presenza di una ragazza che non so chi sia». «Novità nella trasmissione?». «Poché. Il programma piace, perché si deve cambiare? Avremo come maestro del primo ciclo Franco Micalizzi e del secondo Toni De Vita; per il terzo non lo so».

«E i baffi? Torni in TV coi baffi che ti sei fatto crescere qui?». «Non so. Fa parte delle tre promesse che sicuramente non manterrò». «Le altre due quali sono?». «Dimagrire e non fumare più». Baffi o no a *Domenica in...* ci torna, magari appoggiandosi a un bastone.

PAOLO CAVALLINA

Enzo Majorca e sua figlia Patrizia intervistati per « La domenica sportiva » da Andrea Pittiruti. Patrizia ha vent'anni, un fisico atletico e la stessa passione del padre per il mare

Il papà è un
dottore di
medicina. Ma
conferma la
superare oltre i
60 metri. Intanto
concorrenza in
Makula, un gio-
vano romano, e la
figlia di Enzo.

La nuova sfida di Majorca

di ANDREA PITTIRUTI

Roma, settembre

Isola del Giglio, agosto 1977: due sommozzatori emergono tenendo agguantato il corpo esanime di un ragazzo. Da una barca altre mani si sporgono per metterlo in coperta. Chi scrive ed il dottor Giancarlo Oggioni Tiepolo, specializzato in rianimazione, si affrettano a liberarsi degli autorespiratori e saltano a bordo.

Il ragazzo è Stefano Makula, romano, ventitré anni ed una grande ambizione: quella d'inserirsi tra personaggi come Enzo Majorca e Jacques Mayol, per la conquista del record mondiale di profondità.

Per ora, è privo di sensi, ha le labbra viola e sembra non respirare. Ma dura poco: un paio di schiaffi sulle guance, qualche boccata dalla bombola dell'ossigeno e, dopo una sessantina di secondi, Makula è lì, fresco e sorridente, a parlare della prova del giorno dopo. E gli succederà ancora un paio di volte, sempre a tre-quattro metri dalla superficie e dopo aver toccato i cinquanta metri di profondità.

Isola del Giglio, settembre 1978: lo stesso ragazzo, con un fine in più di esperienza, di allenamento fisico e psichico, prima ancora del tentativo ufficiale di record, raggiunge quota — 60 in assetto costante, cioè

solo con pinne e maschera, con una « grinta » disinvolta e sicura.

Mayol pare voglia ritirarsi dalla contesa per dedicarsi esclusivamente ad immersioni scientifiche in assetto variabile, vale a dire trascinato da una pesante zavorra che poi abbandona sul fondo per risalire, così alleggerito, magari aiutato da un palloncino che, al momento opportuno, si gonfia con una piccola bombola d'aria compressa. Ma resta Enzo Majorca. Stefano Makula attende con il fiato sospeso, come nella più lunga delle sue apnee, che l'avversario faccia la sua mossa: riuscirà Majorca a battere il suo stesso record conquistato a Siracusa, il primo settembre 1976, quando raggiunse i sessanta metri di profondità?

Né il giovane romano può sperare di ereditare « per successione » il titolo: benché l'avversario abbia il doppio della sua età, quarantasette anni, è sempre in ottima forma e non ha nessuna intenzione di mollare. Majorca il 10 settembre, ad Ognina, nel mare della sua Siracusa, consoliderà con tutta probabilità il suo titolo di campione del mondo e Makula lo sa. Ha già preannunciato che nel prossimo anno intende raggiungere i settanta metri.

Ma c'è di più: un giorno — il 10 settembre — che potrebbe essere un gran bel giorno per papà Enzo, con un altro cam-

pione mondiale in casa sua: alto, biondo, ben piazzato, ventenne e di sesso femminile. Patrizia, sua figlia, con il mare a due passi dall'uscio e con un tale genitore, l'acquaticità ce l'ha nel sangue ma soltanto da pochi mesi ha iniziato ad allenarsi assiduamente.

Fino a questo momento le cronache ignorano se la figlia di Mayol stia anch'essa preparandosi per il « profondo blu », ma certo è che la vocazione deve avere origini ereditarie: l'attuale detentrica del record ufficiale femminile è Maria Treleani, sorella del magnifico campione di pesca sottomarina Guido, che se lo conquistò oltre dieci anni orsono. Toccò i trenta metri, una profondità per la quale Patrizia Majorca, ormai, non dovrebbe avere problemi perché già nel giugno scorso le cinquemare del settore subacqueo della RAI la filmarono, ad Ustica, durante una tranquilla discesa ad oltre venticinque metri di fondo.

Misurarsi con il mare è sacrificio, rischio, ma anche vocazione: in due minuti, più o meno, si mettono a frutto, o si bruciano, anni di allenamento, di preparazione psicofisica. Se si fallisce, non è facile ricominciare mancando questa vocazione.

Ancora una volta, i servizi giornalistici della RAI, in collaborazione con il settore subacqueo del pool sportivo, offriranno le immagini di questa sfida al mare in cui l'uomo, in virtù di qualche colpo di pinna, in più o in meno, può sentirsi dominato o dominatore.



È la sfida che
l'équipe de
«La sberla» lancia
a se stessa. Una
domanda che ritorna:
il presentatore
è proprio utile?

Prendiamo a schi il varietà tradizionale

di ROBERTO AVERARDI

Napoli, settembre

Un fantasma si aggira sui palcoscenici italiani: il fantasma dello spettacolo di varietà. Suo padre, l'avanspettacolo, era già morto da anni e i tentativi di riesumare la salma hanno dato risultati sulle prime incoraggianti, poi si sono vanificati. L'illustre fantasma si materializza ancora, però molto prima di mezzanotte: sui teleschermi. E' un fatto che il varietà rappresenta ancora una delle colonne portanti della TV: il pubblico lo gradisce e lo chiede a gran voce, anche se da anni si ripete con insistenza che il varietà televisivo, lo spettacolo leggero, è in crisi.

Del resto non è casuale che gli indici di gradimento e di ascolto siano solitamente alti, ma non così alti come in passato. E allora? Di fronte alla disponibilità del pubblico che cos'è che non funziona? Sono le formule in crisi, gli autori che stentano a rinnovarsi o altro ancora?

Una soluzione non ce l'ha pronta in tasca nessuno. Ad un recente convegno sul tema tenutosi a Chianciano, si affermava che è necessario «non perdere di vista la crescita dell'interlocutore nel fornire il prodotto». Giancarlo Nicotra, il regista del varietà televisivo *La sberla*, è d'accordo: «Bisogna evitare di cadere nell'eccessivo sperimentalismo». dice: «a una persona che ha sempre bevuto acqua non si può dare di colpo un bicchiere di whisky e pretendere

**TV 1 ore 20,40
giovedì
14 settembre**

LA TRASMISSIONE COM'E

Dopo una lunga e travagliata gestazione arriva in TV «La sberla», spettacolo leggero, cinque puntate, regia di Giancarlo Nicotra e musiche di Paolo Zavallone.

Conducono lo spettacolo Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, già noti al pubblico del piccolo schermo, e accanto a loro una esordiente in TV, Adriana Russo, e un gradito ritorno, Gianni Magni. Ospiti fisse due star della disco-music: Madleen Kane e i Boney M.

Nella prima e nella terza puntata partecipano anche La Smorfia (un gruppo napoletano che si affermò con «Non stop») e I Gatti del vicolo Miracoli.

«La sberla» era nata, come progetto, nell'ottobre del '77 con una precisa fisionomia, poi dopo un anno di discussioni, prove e difficoltà varie è arrivata al piccolo schermo profondamente diversa dal progetto iniziale. Prima di tutto la trasmissione doveva essere girata tutta in studio. Lo

studio prescelto era quello «grande» del Centro di produzione RAI di Napoli. Però proprio nel periodo in cui si sarebbe dovuto incominciare a lavorare lo studio era un cantiere (lavori di rinnovamento), impossibile perciò usarlo. Risultato: la produzione si è spezzettata tra Milano, Roma e Napoli; si sono dovute ridurre le scenografie, introdurre fondali elettronici, scene filmate in esterno. «La sberla» insomma è stata ideata mentre era in lavorazione e non prima. Ad una settimana dalla messa in onda della prima puntata, il regista, uno degli autori, Mercuri (gli altri sono Pogliotti e Grandus), Gianni Magni e Gianfranco D'Angelo erano intorno a un tavolino a preparare le battute della scena che si sarebbe girata nel pomeriggio. La matricola della trasmissione, Adriana Russo, ha già alle spalle, nonostante i suoi 22 anni, un curriculum notevole che comprende parti di primo piano in teatro, con Gassman, e al cinema.

Gianfranco D'Angelo e Gianni Magni (sopra) sono, con Enrico Beruschi (a sinistra della pagina a fianco) e Adriana Russo (con Magni nella foto sopra il titolo) i conduttori del nuovo varietà televisivo «La sberla». Ospiti fissi la cantante Madleen Kane e il complesso dei Boney M.

d'essere. A Salsomaggiore era presente come ospite Pippo Baudo e il collegamento in diretta, condotto da Daniele Piombi, era ospitato da Corrado a *Domenica in...* Ne nacque immediatamente una polemica neanche tanto velata tra i due presentatori e il regista.

Come *Non stop* anche *ConcertAzione* ha operato questo taglio sostituendo al presentatore le battute del copione scritte in sovraimpressione. *La sberla* utilizza a sua volta, al posto del presentatore, dei «gags» filmati in esterno, delle scene brevissime di raccordo tra un numero e l'altro.

Elementi tipici del varietà televisivo tradizionale che invece stanno cambiando volto e funzione sono l'orchestra e il balletto. Sempre ne *La sberla*, l'orchestra non ha più professori in abito scuro e giacca bianca, ma somiglia sempre di più nei costumi e negli atteggiamenti ad una banda jazz e viene utilizzata come elemento scenico o come protagonista di sketch comici.

Il balletto infine. Un primo esperimento di diversa utilizzazione fu fatto accoppiando all'esibizione dei ballerini le canzoni della soubrette. Sembra però che nemmeno questa formula possa durare a lungo. In *Non stop* come si ricorderà il balletto faceva da «pubblico» ed era sempre presente in scena. Ne *La sberla* il balletto è stato totalmente eliminato. Una curiosità, per concludere: perché l'ultimo varietà televisivo si chiama *La sberla*? Perché vuole essere appunto una sberla (amichevole) sul viso degli spettatori.

Un piccolo attentato, insomma, non soltanto e non soprattutto al pubblico; anche ai luoghi comuni e alla comicità consunta del varietà tradizionale. E poi gli spettacoli di cabaret, cui *La sberla* si ispira, hanno una tradizione di titoli aggressivi.

che gli piaccia. Bisogna cominciare col servirgli un po' di vino annacquato e procedere poi per gradi».

Gianni Magni, l'ex mimo dei Gufi, uno dei conduttori de *La sberla* (ritorna in TV dopo dieci anni di assenza), non crede che esistano soluzioni a breve termine alla crisi del varietà: «Per alcuni anni», afferma, «bisognerà proporre al pubblico spettacoli un po' diversi, conservando di volta in volta quello che è risultato buono al giudizio degli spettatori ed eliminando quello che non funziona».

La «cauta sperimentazione» di strade diverse o nuove è già cominciata da qualche anno. Per esempio rivalutando il varietà tradizionale con il cabaret. Un esperimento apprezzato. Attori di cabaret come Gianfranco D'Angelo, Enrico Beruschi o Pippo Franco hanno riscosso immediati consensi, e così pure testi o numeri tipici del cabaret, come il monologo del comico. Invece non sembra probabile che il cabaret così com'è sostituisca il varietà in televisione. E' vero infatti che al contrario del varietà il cabaret vive tuttora di vita propria, però il cabaret è pur sempre un genere di spettacolo d'élite, e non può quindi per

sua natura sostituire uno spettacolo che vuol essere popolare e di larga diffusione. Gianni Magni afferma che «il cabaret dovrebbe essere reinventato per la televisione ancora di più di quanto non si debba già fare per il varietà. Infatti il cabaret all'italiana, facile e scurrile, non avrebbe una sua funzione reale; il cabaret alla tedesca, politico e satirico, che prosperò in una situazione di incipiente dittatura, oggi è morto, e il cabaret francese, raffinato e colto, è difficilmente proponibile a certe fasce del nostro pubblico. Il vero cabaret», prosegue Magni, «richiede attenzione da parte dello spettatore, proprio quell'attenzione che è così scarsa nei dopocena televisivi di molti italiani».

Sul corpo ammalato del varietà televisivo si stanno dunque tentando degli innesti, ma si stanno anche tentando tagli e rimozioni. La prima vittima di questi tagli sembra essere il presentatore.

Si ricorderà che in occasione dell'ultimo premio televisivo Salsomaggiore Terme per la regia televisiva, Enzo Trapani (il regista di *Non stop*, varietà senza presentatore) disse chiaramente che secondo lui i presentatori televisivi non hanno più una ragion



TV 1 ore 20,40
sabato
16 settembre

Cronaca di una settimana balorda

Proviamo ad anticipare quello che succederà a «Mille e una luce» nella fase finale. Le dieci città che con le loro squadre hanno vinto le eliminatorie puntano tutte le carte sulla famosa Casella Postale 400 di Torino. Intanto l'intera équipe dello spettacolo è impegnata nell'Auditorio del Centro TV di Napoli per le prove della «diretta» di sabato 23, quando quattro centri finalisti faranno il duello alla lampadina

di **GIORGIO ALBANI**

Napoli, settembre

Comincia la gran volata finale. Mentre Ponsacco per la Toscana e Cava de' Tirreni per la Campania si contendono l'ultima vittoria della fase eliminatória. *Mille e una luce* si prepara a vivere le sue due ultime settimane: «La più balorda comincia domenica 17, neanche a farlo apposta», dice Piero Turchetti, regista e coautore dello show. «In tre giorni devono essere decise le finaliste, in due giorni bisogna far arrivare le squadre al Centro TV di Napoli e, col poco tempo che rimane ancora, effettuare le prove e preparare tutto il resto».

Allora, vogliamo vedere che cosa accadrà

a *Mille e una luce*? Vediamo, meglio sarebbe dire proviamo, visto che questa «cronaca balorda» si riferisce ad una settimana che ancora non scorre sul calendario.

Domenica 17. Invece di essere la classica giornata di riposo per tutti, questa particolare domenica ha un po' l'aria di una vigilia drammatica. In prima linea le dieci squadre che si contendono le finalissime. Solo quattro passeranno il turno (le prime) e le varie aziende turistiche dei centri in gara, fin dalla mattina presto, sono già impegnate a compilare le schede che debbono pervenire alla Casella Postale 400 di Torino, entro mercoledì 20 settembre alle ore 14.

Lunedì 18. Al Centro TV di Napoli comincia il lavoro per lo staff di *Mille e una luce*. Questa settimana non si muove nes-



La « centrale elettrica » del Centro TV di Napoli. A sinistra: lo scenografo Enzo Celone nello studio di « Mille e una luce ». A destra il regista Piero Turchetti



SI VOTA COSÌ

Questa è l'ultima occasione per inviare la scheda pubblicata a pagina 2 ed aiutare quindi la squadra per la quale fate il tifo a passare il turno eliminatorio di « Mille e una luce ». Potrete inoltre partecipare al sorteggio di due viaggi e relativi soggiorni e di dieci registratori portatili. Il tagliando incollato su cartolina postale deve pervenire alla RAI, concorso « Mille e una luce-Radiocorriere TV », Casella Postale 400, 10100 Torino, entro e non oltre le ore 14 di mercoledì 20 settembre.

La scheda del concorso a pagina 2

DIETRO LE QUINTE

di CLAUDIO LIPPI

IL NAPOLETANO CHE FATUTTO

E' l'ultima settimana di incontri prima delle semifinali a quattro squadre e della finalissima a due che decreterà la vincitrice assoluta di questa prima edizione di « Mille e una luce ». Anche questa rubrica, che guarda « dietro le quinte » per presentarvi quei personaggi e quelle situazioni che mai sarebbero apparsi sul palco, sta per avere il suo epilogo. Vi confesso che mi ci ero affezionato a questo incontro settimanale con voi lettori attraverso le pagine del « Radiocorriere TV ». Sono però fiducioso che non mancheranno altre occasioni. Mi accorgo altresì che avendo a disposizione solo altri due numeri oltre questo, per raccontarvi altre cose, qualcuno dei tanti collaboratori alla trasmissione rimarrà

suno: autori, attori, tecnici, maestranze tutti a disposizione. La prima riunione preparatoria si svolge tra le « firme » della trasmissione, Luciano Gigante, Piero Turchetti, Adolfo Perani, e i loro più stretti collaboratori al quinto piano del Centro di Produzione durante la mattinata. Nel frattempo a qualche centinaio di chilometri i tifosi della squadra vincente l'ultima gara del 16 affrontano l'ostacolo maggiore. In pratica entro la mattinata debbono far partire per posta (come del resto tutte le altre) il maggior numero di voti-cartolina possibili (le cartoline, per intenderci, col tagliando del Radiocorriere TV).

Martedì 19. Si diffondono le prime indiscrezioni sulla quantità delle preferenze giunte a Torino. Ma sono solamente voci. In realtà ancora nessun conteggio è stato effettuato. Domattina alle 9 scade il termine entro il quale devono arrivare i tagliandi del Radiocorriere TV. Le città che pensano di non farcela a passare il turno studiano sistemi eccezionali: inviare per esempio un camion pieno di cartoline a Torino all'ulti-

mo momento. « Siamo pronti anche a questo », dicono a Gradara. Mercoledì 20. Ore 14. Aldo Sommi, funzionario RAI addetto alla supervisione dello spoglio delle cartoline, accetta l'ultima « valanga ». L'équipe di Sommi comincia subito il conteggio finale. In un'altra stanza intanto affluiscono i primi dati delle votazioni. A Napoli si vivono momenti di febbrile attesa. A tarda serata giunge un fonogramma: là è la classifica finale. Oretta Lo Pane, delegata alla produzione, chiama subito per telefono le squadre finaliste. Partite: domani dovete essere già a Napoli. Giovedì 21. Il più a questo punto è fatto. Si preparano i permessi per accedere negli Studi di Napoli ai vari partecipanti. Le prove vengono fissate per domani alle 10. Venerdì 22. Ore 10: cominciano le prove in studio. Per distendersi la sera stessa si va tutti a mangiare del buon pesce. E' questo l'ultimo atto amichevole tra le finaliste. Sabato 23. La gara (o « battaglia »? o « guerra »?) ricomincia.



Ponsacco



Cava de' Tirreni

LA CLASSIFICA PROVVISORIA

Solamente le quattro città con il maggiore punteggio al termine delle eliminatorie avranno il diritto di disputare la semifinale del 23 settembre. I voti cartolina del « Radiocorriere TV » sono quindi determinanti per far salire la vostra squadra.

- 1) Cervia: punti in sala 23; punti cartoline 3 tot. 26;
- 2) Lignano: punti in sala 22; punti cartoline 2,80 tot. 24,80;
- 3) Bassano: punti in sala 14; punti cartoline 7,96 tot. 21,96;
- 4) Gradara: punti in sala 14; punti cartoline 7,60 tot. 21,60;
- 5) Sellnau: punti in sala 15; punti cartoline 6,10 tot. 21,10;
- 6) Mandatoriccio: punti in sala 12; punti cartoline 5,86 tot. 17,86;
- 7) Canelli: punti in sala 13; punti cartoline 4,64 tot. 17,64.

Le ultime due città in campo

Ponsacco

Ponsacco, paese della Toscana in provincia di Pisa (8 mila abitanti) è uno dei più importanti luoghi di produzione di mobili dell'Italia centrale. La lavorazione del legno vi è diventata una ragione di vita. Tutte

I VINCITORI DEL NOSTRO CONCORSO

Pubblichiamo il penultimo elenco dei vincitori del concorso « Mille e una luce-Radiocorriere TV ». Il viaggio e soggiorno per un milione e mezzo di lire è stato vinto questa settimana a Mandatoriccio (CS) e Formia (LT). Gli altri dieci fortunati vincono un registratore portatile.

VINCONO UN VIAGGIO E SOGGIORNO:

Giovanni Pisano, via Garibaldi, Mandatoriccio (CS); Immacolata Calarullo, via della Conca 1^a traversa 2, Formia (LT).

VINCONO UN REGISTRATORE PORTATILE:

Angelo Gulli, corso Francia 109, Casine Vica (TO); Libertà Bardella, via Filippo Marchetti 3/L, AN; Valdo Nasi, via Paglia 8, RE; Renato Clivina, via S. Carlo 9, Salò (BS); Carolina Guarnieri, via Cavour 7, TO; Francesco La Rosa, via Sila 29, Campania (CS); Antonio Salvi, vicolo Valtellina 100, Roma; Pasquale Nardelli, via Quintino Sella 218, BA; Della Pinna, corso Rosselli 115/8e, TO; Pasquale Ceruso, Kanonenstrasse 23, 6072 Spremlingen - Dreieich.

le strade sono piene di profumo del legno che gli artigiani adoperano per costruire tavoli, poltrone, seggiole e via dicendo. Con il passare del tempo anche l'industria ha preso piede in questo centro toscano. Industria del mobile, ovviamente. Sono cominciate così le lavorazioni a catena e la esportazione all'estero: Ponsacco fornisce moltissimi Paesi del Terzo Mondo.

Cava de' Tirreni

In una cerchia meravigliosa di monti e in una suggestiva valle verde vicino alla costiera amalfitana, è posta Cava de' Tirreni. Per il suo clima, estremamente dolce, e per la sua quiete era già conosciuta fin dai tempi degli Etruschi e dei Romani. La famiglia dei Metelli trascorreva vacanze in ville sontuose costruite sulle colline di Cava. I Longobardi la scelsero come loro luogo preferito di villeggiatura e vi costruirono le torri per il gioco dei colombi selvatici. Intorno al 1000 un nobile longobardo fondò un monastero dei benedettini: la famosa Abbazia di Cava che ebbe una notevole importanza nella storia dell'Italia meridionale. Oggi è meta di studiosi e turisti da ogni parte del mondo.



Fa: l'eccitante freschezza del Laim dei Caraibi.

Fa Bagnoschiuma
eccitante carezza
per il corpo.



Fa Deodorante
eccitante
freschezza
su di te.

Fa Sapone
eccitante risveglio per la pelle.

Anno tremila né Adamo né Eva

di RENATA PISU

Roma, settembre

Donne non si nasce, si diventa», sentenziò la scrittrice francese Simone de Beauvoir nel libro *Il secondo sesso*, bibbia del femminismo degli anni Sessanta. E subito si levò un coro di osannanti: «E' vero! E' vero! Maschio e femmina, uguali dalla culla!». Bando al rosa, al celeste, al corredo tutto in tinta, al fiocco rosa per la femminuccia, azzurro per il maschietto. Completini rigorosamente gialli o verdolini per i neonati e bamboletti per lui e per lei: o per nessuno. Questa era la strada luminosa verso l'emancipazione di metà del genere umano.

E invece no. Donne si nasce e il «secondo sesso» è il primo, l'unico e vero sesso base. La nuova verità scientifica è «uomini si diventa» perché ogni uomo è una donna mancata, ovvero «il maschio non è che una variante del programma genetico base che è quello femminile».

Chi sostiene una cosa del genere? La solita femminista arrabbiata? Neanche per sogno, si tratta del biologo francese Alfred Jost, ospite della prima puntata di *Maschio e femmina*, un programma televisivo che si propone di fare il punto sulla differenziazione sessuale partendo dalle ultime scoperte della biologia, ma senza trascurare il contesto e le implicazioni sociologiche e culturali del problema.

Il professor Jost ha fatto esperimenti sui conigli per capire come si differenziano gli organi sessuali nel feto prima della nascita ed è giunto alla scoperta fondamentale e, diciamo pure, rivoluzionaria: il maschio è una femmina modificata dal testosterone, cioè dall'ormone più importante secreto dalle ghiandole sessuali maschili, dette gonadi. Se per un qualche difetto la gonade non secerne questo ormone o non ne secerne abbastanza, il maschietto non si forma o è un po' difettoso. «Il maschio»,

Tutti i maschi sono femmine e in futuro ciascuno potrebbe decidere di tanto in tanto di essere uomo o donna, come certi pesci: lo dimostra, con l'aiuto della scienza, un'indagine televisiva

dice il professor Jost, «è sempre in pericolo di non diventare completamente maschio o di diventare parzialmente femmina». Quello che lo scrittore inglese George Orwell aveva detto per intuizione (o per malignità) e cioè che «tutti gli uomini nascono femmine ma alcuni sono più femmine degli altri», è stato quindi provato sui poveri conigli, mammiferi come noi.

Ma prima che sulla terra apparissero i mammiferi, quando c'erano soltanto protozoi, quale era il sesso base? Il femminile, non c'è dubbio, ammesso che la vortice, un protozoo con il corpo a forma di coppa e l'apertura orale circondata da ciglia vibratili, abbia qualcosa in comune con l'«eterno femminile». Eppure ce l'ha: que-

CHI L'AVREBBE DETTO ANCHE I TOPI!..

L'uomo è stato definito «la scimmia nuda» ma soltanto oggi i più evoluti maschi del genere umano cominciano a imitare i loro cugini pelosi. Tra i macachi, infatti, i ruoli sessuali sono più facilmente interscambiabili: se non c'è un maschio, è la femmina dalla personalità più spiccata (foto a fianco) a difendere il branco, e se la femmina ha da fare è il maschio ad accudire i cuccioli. Qualcosa di simile si comincia a notare tra gli uomini solo da poco: fino a ieri un padre con la carrozzina era considerato ridicolo.

Ma se noi uomini abbiamo stabilito una distinzione tanto netta tra i sessi, pare che lo abbiamo fatto di nostra iniziativa: la natura è stata molto meno rigorosa. A questo proposito non sono stati fatti esperimenti scientifici sull'uomo, ma sui ratti sì. Si è scoperto che anche la femmina di topo può raggiungere l'orgasmo, cosa finora ritenuta impossibile a tutti i mammiferi di sesso femminile salvo la donna (dove si vede che gli scienziati non sono immuni da pregiudizi). Il professor Sachs (vedremo l'esperimento nel-





la prima puntata di « Maschio e femmina » ha iniettato ad una topolina un po' di estrogeno (ormone femminile): il risultato è stato che la femmina non solo ha tentato di montare come fanno i maschi (foto sopra), ma ha anche avuto un orgasmo. Che cosa se ne deduce? Prima di tutto che è normale in tutte le femmine di mammifero la reazione detta « orgasmo » e che non è l'androgeno, cioè l'ormone maschile, il fattore che lo permette. E poi che due cervelli di due animali di sesso differente sottoposti allo stimolo dell'ormone del proprio sesso danno la stessa reazione: dunque i cervelli non hanno sesso, o meglio li hanno tutti e due in potenza. La « piccola differenza » sta dunque diventando sempre più piccola.

TV 1 ore 21,55
sabato
16 settembre



Né Adamo né Eva

ste vorticelle vivono in colonie e, dal punto di vista tecnico, sono tutte femmine. Se ne stanno attaccate a una base comune tramite un sottile peduncolo. Di tanto in tanto, tuttavia, la natura permette la nascita di un maschio. Eccolo il maschio, un animaletto meschino e privo di peduncolo che va un po' in giro, scivola nel corpo di una delle femmine e le dona il suo nucleo, poi ne riesce, si contrae e... muore. Neanche Valerie Solanas, la femminista americana autrice del libello *SCUM* (sigla della Society for Cutting Up Men, cioè società per tagliarlo via agli uomini o per eliminare gli uomini) avrebbe mai potuto immaginare di meglio. Tra le vorticelle la natura vede e provvede mentre tra gli uomini e le donne, prodotti di cultura e non solo di natura, mica è così facile, il ma-



schio non si autoelimina. Hanno voglia a mettere in scena *SCUM* le femministe de « La Teatra » di Salerno (che vedremo nella prima puntata di *Maschio e femmina*), il maschio della specie umana ancora resiste e continua a propagandare la storia della « costola di Adamo », della femmina come sottoprodotto della lavorazione divina.

Oltre al sesso c'è però anche il cervello e sempre ci si è chiesti se tra sesso e cervello c'è qualche rapporto. Il luogo comune lo nega: se un uomo o una donna

COME ALLEVARE OGGI LE BAMBINE

Eleanor Maccoby (nella foto) dell'Istituto di psicologia della Stanford University (USA) ha detto agli intervistatori di « *Maschio e femmina* »: « La vita delle donne è stata enormemente limitata e può anche darsi che in un determinato momento della storia dell'umanità ciò fosse necessario. Sono quindi convinta che bisogna cominciare ad allevare le bambine in modo che crescano con la sensazione emotiva e la convinzione razionale che in questo mondo possono fare qualcosa di più che non interpretare il ruolo tradizionale della donna. Sono certa che in questo modo le loro vite saranno più felici e più piene ma spero, al tempo stesso, che non perderanno di vista la felicità della vita familiare e la gioia di allevare dei figli. Ritengo che questa è una gioia reale e anche una necessità della società. Ci sono dei rischi



nelle trasformazioni attualmente in corso e quindi dobbiamo trovare nuovi modi per dedicarci a questo compito, modi che ci consentano di farlo bene e di arricchire la nostra vita. Questa è la sfida che dobbiamo affrontare. Ai ragazzi e alle ragazze non dobbiamo più dire: così è stato e così sempre sarà. E' eccitante vivere in quest'epoca di grandi trasformazioni e sono convinta che ce la faremo a trovare la nuova via... ».



Perché il robot o il trenino soltanto ai figli maschi?

Perché solitamente si regalano bambole alle bambine e trenini ai maschi? L'usanza di scegliere il giocattolo a seconda del sesso è stata contestata perché favorirebbe la fissazione dei ruoli, differenziando nettamente le propensioni fin dalla più tenera infanzia. Ma probabilmente è la differenza genetica che spinge i maschi a preferire le cose (come il robot con il quale gioca il bambino nella fotografia) e le femmine le persone (la bambola infatti è trattata come una persona).

hanno attribuiti sessuali secondari ben marcati, sono cioè un « Mister Muscolo » o una « maggiorata ». In genere vengono considerati scarsi di intelletto. Tra sesso e cervello non correrebbe quindi nessun rapporto. Jost ha però dimostrato che il cervello è sottoposto all'azione degli stessi ormoni che determinano, allo stato fetale, la differenziazione degli organi sessuali. La scoperta è di per sé importante, ma c'è un corollario e cioè che il cervello maschile e quello femminile non sono uguali. Non è un giudizio di merito, l'intelligenza non c'entra, si tratta di una diversità delle cellule di una certa zona del cervello. Questa nuova differenza provata per ora dall'esame di cervelli di topi maschi e di topi femmine, non di umani, porta però a dedurre che anche l'uomo pensa e agisce diversamente dalla donna per ragioni genetiche. Così la donna, appena conquistata la palma di « primo sesso », fatto che non dovrebbe dare più adito a illazioni sulla famosa « invidia del pene » (la donna, considerata finora uomo mancato, si strugge per avere quel pezzetto in più) rischia una nuova discriminazione scientificamente dimostrata, dovuta al suo essere differente genetico. Ma la « differenza » non è più quella che intendeva Bertrand Russell, grande filosofo e uomo di mondo, il quale diceva: « L'unica differenza che io conosca tra un uomo e una donna è una di quelle cose che non si possono stampare ».

Il discorso si è spostato dalla regione inguinale a quella cerebrale e l'eterno confronto tra maschio e femmina si ripropone in termini però del tutto nuovi. Reso consapevole della propria natura secondaria, il maschio tenderebbe ad accettare sempre più il proprio lato femminile, arrivando addirittura a sentire in molti casi (più di quanto si creda) il richiamo profondo del suo sesso base, quello femminile, e desiderando quindi di diventare donna. Lo desidera tanto da scegliere di sottoporsi a interventi chirurgici e a trattamenti con ormoni femminili: lo desidera al punto di frequentare scuole come la Forum Clinic di Londra, dove la troupe di *Maschio e femmina* ha girato alcune scene che mostrano transessuali intenti a imparare come comportarsi da donne.

Comincia l'era della « invidia dell'utero »? Parrebbe di sì, visto che la transizione da un sesso all'altro è prevalentemente a senso unico, dal sesso maschile a quello femminile e quasi mai viceversa. E c'è di più: impegnate fino a poco tempo fa a negare la differenza, oggi le donne hanno la tendenza a esaltarla mentre gli uomini la minimizzano, la negano: anche posti di fronte al fatto che il cervello maschile è diverso da quello femminile, invece di approfittarne, esitano a esprimere giudizi di merito, forse ormai convinti della necessità di ingraziarsi il sesso che sta dando la scalata al potere.

Ma è vero che le donne sono vicine al potere e cosa si intende per potere? Evelyn Sullerot, la decana delle femministe francesi alla quale è affidato l'intervento conclusivo nella terza puntata di *Maschio e femmina*, sostiene che oggi il potere delle donne, grazie agli anticoncezionali, è quello di decidere della fecondità.

A un passo dal potere di decidere se portare avanti questo mondo e questa sto-

DA QUANDO IN TV CERTI ARGOMENTI

Per la RAI riformata l'epoca del tabù è finita ufficialmente il 15 marzo 1976. Ma almeno a uno, quello del sesso, i primi colpi erano stati dati dieci anni fa. Chi ha vissuto dall'interno il '68 televisivo ricorda, per esempio, un programma culturale, « Europa giovani », che trasmise forse il primo documentario (una decina di minuti) sull'educazione sessuale nelle scuole svedesi. Più tardi, qualche anno dopo cioè, un'altra trasmissione ebbe l'audacia di ospitare le immagini di un parto. Del '70 in avanti la censura sui film si allentò, comparì il seno nudo di un'attrice, Ulla Jacobsson, per pochi secondi nel film di Arne Mattson « Ha ballato una sola estate », tanto per citare uno dei « segni » iniziali di questo prudente adeguamento all'evoluzione del costume italiano ed europeo. Oggi una donna nuda sul video non fa più scandalo e proteste meno accese del passato provocano certe scene erotiche nei film: le TV straniere hanno rotto gli argini, seguite poi dalle TV private, alcune delle quali adesso superano ogni limite. Ma non è questo il problema che ci interessa qui. Dopo la riforma le due reti nazionali hanno affrontato con coraggio ma anche con responsabile consapevolezza i temi più difficili che attengono alla sfera del sesso, sia sul piano della cronaca sia su quello scientifico. La rubrica « A-Z: un fatto, come e perché », si è occupata nelle sue ultime edizioni di argomenti come la prostituzione e l'omosessualità. Nel '76 il « TG 2 » ha realizzato poi « Il giornale dell'educazione sessuale », un programma condotto da Vittoria Antonaroli-Listro. Nel marzo del '78, infine, una prestigiosa testata culturale, « Orizzonti della scienza e della tecnica », ha trasmesso un'inchiesta sulla sessuologia, approfondendo il discorso sulla crisi del rapporto sessuale in chiave correttamente scientifica.

Non in chiave scientifica ma di costume, mesi prima una rubrica quotidiana di Radiotre, « Un certo discorso », aveva dedicato una intera puntata all'organo sessuale maschile, scatenando polemiche violentissime sul linguaggio adottato.

« *nessa in TV* »
ria (il vero « potere », a pensarci bene) che faranno le donne? Se lo lasceranno sfuggire? Lo gestiranno fino all'estremo femminilizzando del tutto la società che già tende all'unisex? E gli uomini, come reagiranno? Mascolinizzare le femmine (eliminare cioè il nemico) sarebbe semplice, bastano delle iniezioni di ormoni: vedremo sul video nel corso di questa trasmissione una cagnetta trattata con androgeni che fa la corte alle altre femmine e tenta la monta, una babbuina e una pecora, trattate sempre con ormoni, che si comportano da maschi. La soluzione è però troppo pericolosa, e si arriverà probabilmente al compromesso per il sesso del futuro, il fantassino dell'anno 3000. Potrebbe, chissà, capitarci come alle orate che a due anni sono maschi e a tre femmine: o come al pesce luna che prima depone le uova e poi le feconda irrorandole con una nube di seme. Meglio questa soluzione, anche se autarchica, di quella ipotizzata da Alfred de Vigny: « E gettandosi da lontano uno sguardo irritato, i due sessi moriranno, uno da una parte, l'altro dall'altra ».

RENATA PISU



Alla scoperta Cesare Battisti

TV 1 ore 20,40
martedì
12 settembre

ta del vero isti

«Alto tradimento» è un film inchiesta sul patriota trentino al di fuori del mito. Ecco come il regista Walter Licaastro, in una Trento riportata a colpi di vernice ai primi del '900 e fra comparse così prese dalla parte da picchiarsi veramente, ha ricostruito il «mistero» dell'esecuzione



Cesare Battisti viene condotto a Trento per il processo. Siamo nel luglio del 1916. A sinistra: il protagonista Franco Branciaroli, che il trucco ha reso somigliantissimo al martire

di CARLO SCARINGI
di R. Uboldi

Roma, settembre

La lavorazione s'era appena iniziata che già arrivava la prima preoccupata protesta: un'associazione di medaglie d'oro esprimeva il timore che in *Alto tradimento* il personaggio di Cesare Battisti risultasse stravolto, e magari offeso. Ma questo — che oltretutto non si riscontra nello sceneggiato — non preoccupa il regista Walter Licaastro: «Dal film», dice, «mi aspetto un successo, ma sicuramente anche molte polemiche». E in un certo senso è logico che sia così, anzi è un bene, perché in questo modo la TV viene ad assolvere non solo a una funzione spettacolare o informativa, ma si trasforma anche in un'occasione di dibattito, di intervento su un momento della nostra storia che è stato per anni «imbalsamato» e liquidato nei libri di testo delle scuole come un episodio eroico e glorioso, un gesto di isolata e coraggiosa ribellione allo straniero, un atto di fulgido patriottismo, e così via. In realtà la figura di Cesare Battisti è



Battisti (Franco Branciaroli) con la moglie Ernestina (Aurora Clement) a Firenze sul finire dell'Ottocento. Nella città toscana aveva stretto amicizia con Salvemini e altri intellettuali socialisti

II | S Alla scoperta del vero Cesare Battisti

assai più complessa e importante di quanto non sia comunemente conosciuta e questo *Alto tradimento* (« Un'indagine su Cesare Battisti », come spiega il sottotitolo), scaturito da un soggetto di Raffaello Uboldi e sceneggiato, oltre che da Uboldi, dallo stesso Licastro, Federico Fazzuoli e Angelo Trento, ci fornirà gli elementi per conoscere meglio un protagonista delle vicende del socialismo italiano e austriaco prima della sua tragica fine.

Perché questo titolo? Lo chiediamo al regista. « *Alto tradimento* », risponde, « è la qualificazione del reato che si ritrova nel dispositivo della sentenza emessa dal tribunale militare austriaco. Il sottotitolo ha in questo caso un valore preciso perché, data la dimensione e la complessità del personaggio Battisti, che si presta a molteplici interpretazioni, ci evita di presentarlo in una chiave puramente aneddotica e nello stesso tempo dichiara che lo sceneggiato è anche un'analisi della sua azione politica. Quindi se da un lato la vicenda di Battisti è vista sul piano spettacolare, dall'altro il programma ha la dimensione dell'indagine ».

La lavorazione dello sceneggiato è du-

rata poco più di un mese e il costo è risultato estremamente contenuto. Ma i problemi affrontati sono stati molti, e talora anche complessi. La scena più difficile è stata quella dell'impiccagione. Di Cesare Battisti la stragrande maggioranza degli italiani sa solo che fu impiccato nel cortile del Castello del Buon Consiglio poche ore dopo ch'era stata pronunciata la sentenza di morte, insieme a Fabio Filzi. Ma i particolari della brutale esecuzione sono pressoché ignoti.

« Per fortuna durante le ricerche negli archivi di Vienna », spiega Licastro, « siamo riusciti a rintracciare un libro, *Ricordi dell'ultimo boia in Austria*, pubblicato nel 1920 e scritto da Josef Lang, proprio l'uomo che uccise Battisti, e su questa fonte abbiamo ricostruito l'intera scena. E', in un certo senso, la parte "misteriosa" del film e durante le riprese ho fatto in modo che questo "segreto" non venisse svelato. Per questa ragione feci innalzare lungo il fossato del Castello del Buon Consiglio che confina con la strada una serie di teloni



che potessero celare a sguardi indiscreti, principalmente a quelli di una TV locale, i vari momenti della scena ».

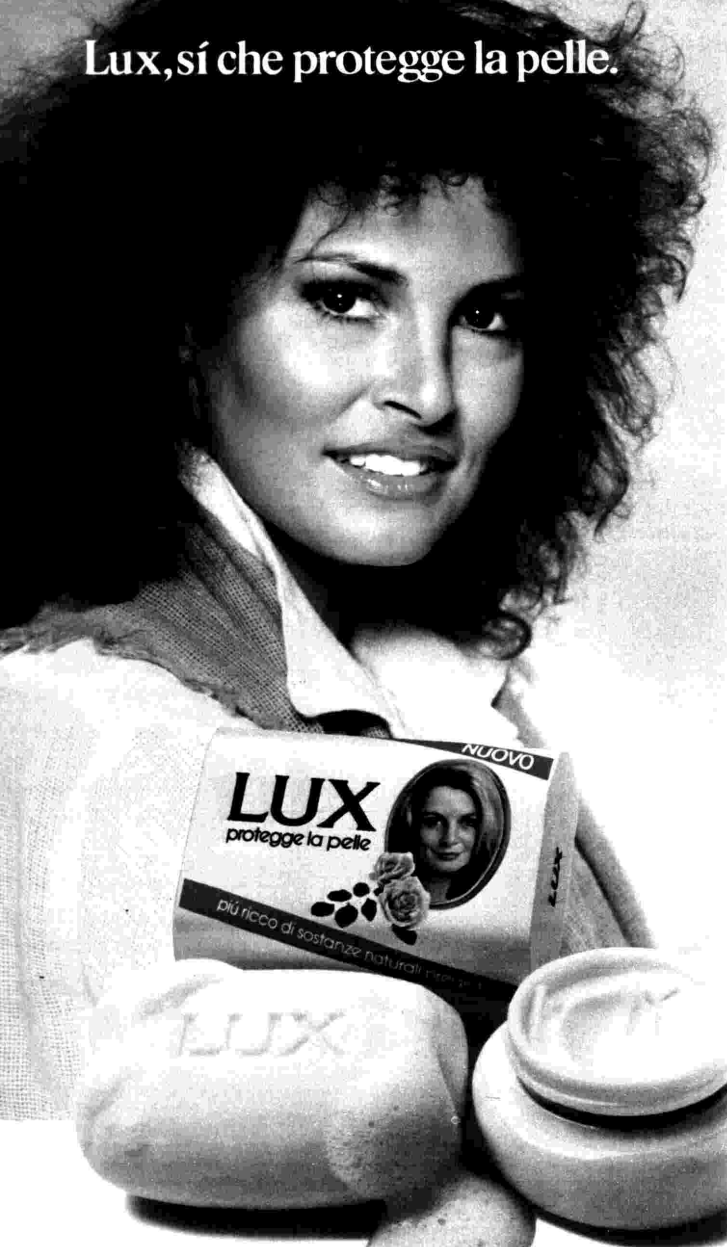
Non crediamo di togliere interesse al lavoro se diciamo che Cesare Battisti fu impiccato due volte: la prima volta la corda si spezzò, e in casi del genere è tradizione che il condannato venga graziato. Ma le autorità austriache non si posero nemmeno il problema. L'esecuzione venne subito ripetuta, e qui lasciamo la parola ai ricordi del dottor Pompeo Zumin di Gorizia, che fu presente all'esecuzione: « Il condannato non morì neppure dopo il secondo strappo, e poiché l'agonia durava ormai da sei minuti e occorreva far presto (erano già le 19 e doveva ancora essere giustiziato Fabio Filzi), allora il signor Lang, il boia, gli passò una mano sotto il mento e premette sulla bocca, soffocandolo ».

Quella della morte è la scena centrale del film, ma *Alto tradimento* non si limita alla storia del sacrificio finale di Battisti, abbraccia invece un arco di tempo che va dalla fine dell'Ottocento, con i primi fermenti socialisti e internazionalisti in Austria, al 1924, al delitto Matteotti, ricordato dalla moglie di Battisti con un gesto di simbolica protesta e di omaggio ai due martiri della violenza di Stato. Compagno personaggi che sarebbero poi stati protagonisti della storia italiana, come Mussolini

Il patriota italiano condotto al patibolo. Sotto: la scena dell'esecuzione e un'immagine di Ernestina Battisti. L'attrice francese Aurore Clement è stata la protagonista di film diretti da Monicelli, Malle, Coppola e Montaldo



Lux, sí che protegge la pelle.



"Una pelle morbida e curata fa parte della bellezza di essere donna... per questo uso Lux"

dice Raquel Welch.

Per Lux vengono impiegate più sostanze naturali pregiate di qualsiasi altro sapone. Le sostanze naturali di Lux sono simili a quelle presenti sulla pelle. Ecco perché la sua schiuma è più densa, più cremosa e quando va via lascia la pelle morbida ed elastica.

Lux, finita la schiuma è come una crema.

Alla scoperta del vero Cesare Battisti

e De Gasperi, e documenti filmati di momenti storici dei primi anni del secolo.

Girato nei luoghi stessi in cui la vicenda si svolge, il film riesce a presentare un volto credibile della Trento ottocentesca: «Ma quante difficoltà abbiamo superato», afferma, adesso soddisfatto, Licastro. «Siamo stati spesso costretti a ridipingere intere facciate di palazzi, piene di scritte sulla nostra situazione politico-sociale degli anni Sessanta. Agli italiani piace molto parlare sui muri. Altrettanto spesso siamo dovuti ricorrere al carro attrezzi dei vigili per spostare le auto in sosta, oppure a togliere cartelli segnaletici e pubblicitari o antenne televisive, talora dopo lunghe discussioni con i proprietari. Ma nel complesso ricordo con piacere quei giorni, anche per la generosa collaborazione della gente del posto. Il cast degli attori lo abbiamo completato attingendo alle filodrammatiche locali, quindi gente che normalmente svolge altre attività. Ma tutti si sono ben inseriti nella lavorazione, dimostrandosi attori perfetti per impegno e passione. In qualche caso si immedesimavano fin troppo nella parte. Qualche volta è accaduto, specie tra le comparse, che alcuni non volessero indossare divise austriache o viceversa altri non accettavano di interpretare personaggi italiani. Ricordo che quando girammo la scena di uno scontro tra studenti italiani e tirolesi a Innsbruck (girata in realtà in un paesino tra Bolzano e Trento), le botte che si dettero all'inizio erano finte, ma poi evidentemente prevalsero i fattori etnici o altri motivi e in breve finirono per picchiarsi davvero».

CARLO SCARINGI

Un socialista europeo

di GIOVANNI DI CAPUA

Roma, settembre

Trento, Castello del Buon Consiglio, 12 luglio 1916. Cesare Battisti, trentino, e Fabio Filzi, istriano, vengono impiccati dal boia austriaco. Catturati due giorni prima nella sfortunata battaglia di Monte Corno, i due patrioti, trascinati su due carrette ed esposti al pubblico oltraggio, erano stati portati a Trento e qui sbrigativamente condannati a morte da una corte marziale.

Fabio Filzi, un giovane reo di avere sognato un'Istria italiana, segue la sorte del suo più anziano e illustre compagno. Cesare Battisti, al momento della morte, ha quarantun anni e una lunga milizia patriottica e irredentistica. E' quel passato, è quell'impegno antiasburgico assunto



Il regista Walter Licastro con Branciaroli e Flavio Andreini, che impersona il Mussolini socialista degli anni precedenti la prima guerra mondiale

men che diciottenni, che la corte marziale di Trento reprime senza esitazione, a condurlo alla forca. Nell'illusione che il sacrificio di Battisti valga a scoraggiare ogni velleità anti-vennesse nelle regioni di lingua italiana e di perpetuare metodi autoritari che risultino ammonitori per eventuali tentazioni di defezione tra reclute di origine italiana.

Cesare Battisti diventa, invece, simbolo di un riscatto nazionale che nessun autoritarismo riuscirà a impedire. Anche il tipo di pena — l'impiccagione e non la fucilazione, come si usa per i soldati — più abituale per reati comuni che per reati politici, solleva nel popolo trentino una reazione contraria a quella prevista dai giudici di sua maestà l'imperatore Francesco Giuseppe: Battisti diventa un eroe e provoca, da morto, più consensi alla causa italiana di quanti ne aveva metuiti da vivo, in una ultraventennale battaglia politica.

La storia di Cesare Battisti viene a coincidere con quella della formazione e della crescita di un movimento socialista austriaco ed italiano che deve trovare una propria identità. A diciotto anni, Cesare, ultimo di otto figli di un agiato commerciante che gli assegna il suo stesso nome, terminato il liceo a Trento, compie una singolare scelta universitaria, iscrivendosi contemporaneamente alle Università di Vienna e di Firenze. L'anno dopo, giudicando troppo tranquillo l'ambiente fiorentino, dove pure ha il suo primo contatto col socialismo, e chiamato dal partito socialista austriaco a mobilitare l'immigrazione operaia italiana, cambia ambedue le Università: passa, in Italia, a Torino, dove frequenta il circolo socialista, una delle prime camere del lavoro sorte nel nostro Paese; e, in Austria, a Graz, dove si distingue per la propaganda socialista, che gli procura processi e condanne.

La legge austriaca impedisce la presentazione agli esami di chi sia colpevole di reati politici. Così Battisti si vede costretto a tornare all'ateneo vennessi, per non interrompere gli studi. Ma la sua vocazione principale è la politica, che mal si concilia con una disciplinata attività universitaria. Battisti si rivolge ai suoi amici fiorentini, per riceverne conforto, consiglio e aiuto. E la solidarietà di Firenze non viene meno.

Battisti torna così a Firenze, per completare i suoi studi — si distinguerà per intelligenza scientifica e capacità divulgativa delle sue ori-

IL PROTAGONISTA: A SCUOLA NON CE LO RACCONTAVANO COSÌ

Dopo una lunga anticamera (Franco Branciaroli comincia a trovare un certo spazio anche sul piccolo schermo: quest'anno è già comparso in due commedie («La mandragola» e «Una donna uccisa con la dolcezza»), ora lo vedremo come protagonista in «Alto tradimento», dove interpreta — con una straordinaria somiglianza con la figura fisica dell'eroe — il personaggio di Ce-

ginali ricerche — e per affinare il proprio bagaglio culturale e politico. Cesare acquista così una maturità che lo porterà a divenire un capo fra la sua gente.

A Firenze, Battisti entra in solida amicizia con Gaetano Salvemini, i fratelli Rodolfo e Ugo Guido Mondolfo, Gennaro Mondaini. Assunto Mori ed Ernesta Bittanti, l'animatrice di quel gruppo di intellettuali, che egli sposerà nel 1899.

In tale sodalizio, Cesare Battisti conferma

ANCORA UN PROGRAMMA A BASSO COSTO

Realizzato dalla Rete 1, il film-inchiesta «Alto tradimento» è stato girato a colori negli stessi luoghi, situazioni e ambienti in cui visse Cesare Battisti. Le riprese si sono protratte per 32 giorni, con la partecipazione di 70 attori trentini, oltre 300 comparse e 15 attori professionisti tra cui Franco Branciaroli nel ruolo del martire e Aureo Clément in quello della moglie Ernestina. Il costo complessivo del lavoro è stato di 137 milioni. Una cifra senz'altro contenuta, che inserisce il film nel filone dei lavori a basso costo prodotti dalla RAI. I costumi sono originali della fine Ottocento e gli ambienti, ripresi dal vero, sono stati «datati» con l'aggiunta di pezzi d'antiquariato.

Nel film sono inseriti, per una durata che non supera il 10 per cento del totale, brani di documentari e di filmati di repertorio (momenti della rivoluzione russa del 1905, guerra di Libia del 1911, scene della prima guerra mondiale, ecc.) che imprimono all'intero lavoro un senso di verità. Questi inserti, ovviamente in bianco e nero, sono stati ristampati in color seppia.

sare Battisti. Sul video tornerà con «La torre» di Hugo von Hofmannsthal, uno dei più grossi impegni teatrali di Luca Ronconi, e successivamente, ancora come protagonista, in un romanzo di terra di Conrad («Gli occhi dell'Occidente») che sta girando in questi giorni a Milano, regista Vittorio Cottafavi. Interpretando Cesare Battisti, ci dice, «ho scoperto un personaggio che non conoscevo, o meglio ho scoperto la vera dimensione di questo martire: Battisti è stato un vero "mitteleuropeo", imbevuto di una cultura che in quel periodo aveva dato, fra gli altri, Musil e Freud: non era affatto quell'"alpine ubriaco" che mi era apparso a scuola, dove di Battisti s'impara solo che voleva l'annessione del Tirolo all'Italia e per questo fu impiccato dagli austriaci».

«Mi sono anche accorto», continua l'attore, «che in Alto Adige, dove sono stato circa un mese e mezzo per le riprese, seguite sempre con attenzione e partecipazione dalla popolazione, Cesare Battisti è ancor oggi, a sessant'anni dalla morte, un personaggio vivo, attuale, che fa discutere e magari suscita polemiche e contrasti. Non è insomma l'eroe imballato di certa vecchia retorica. Per questo ritengo che con «Alto tradimento» si dia un contributo notevole alla conoscenza, o meglio ancora alla scoperta, della nostra storia. Gli italiani, per esempio, sanno tutto sulla storia degli Uss, grazie ai mille western americani o casarecci, ma conoscono poco o nulla delle vicende di casa nostra. Un film come questo, al di là della carica drammatica che contiene, sarà senz'altro utile, e non dovrebbe restare un episodio isolato».

C. S.

la propria vocazione socialista, che è, però, abbastanza affine all'idea mazziniana e presenta forti inclinazioni romantiche. Il geografo Battisti torna a Trento, facendosi apprezzare per la sua qualificata professionalità (si specializza nel predisporre guide delle maggiori e minori valli alpine, nonché in indagini economiche, statistiche e sociologiche di taglio assolutamente inedito e moderno); ma si impegna moltissimo come agitatore e giornalista. Punta ad organizzare gli operai, ma anche i contadini, che cerca di sottrarre alla tradizionale egemonia clericale.

Il socialismo di Battisti si distingue da quello prevalente dell'epoca. In esso Battisti introduce, come elemento di dibattito essenziale, la questione nazionale, come questione politica e non dottrinale. E solleva il problema del rapporto e della collaborazione con le forze borghesi amanti dell'autonomia trentina. Su questi filoni si muove la battaglia politica di Cesare Battisti, che lo porterà, prima, a fare eleggere un socialista trentino, Avancini, al Parlamento di Vienna e, poi, al posto di questi, rinunciario, quale deputato di Trento. Alla vigilia della guerra, Cesare Battisti diventa anche deputato del Trentino alla dieta del Tirolo, la prima eletta a suffragio universale. Qui, il 12 giugno 1914, protesta contro il potenziamento del militarismo e spende l'ultima parola a favore della minoranza italiana.

Il 12 agosto Battisti varca la frontiera. In Italia si schiera su posizioni interventiste di sinistra, prossime a quelle di Salvemini e Bisolati. Il suo fine: lo smembramento dell'impero asburgico e la liberazione delle nazionalità oppresse. Di qui la richiesta di annessione dei territori abitati da italiani all'Italia. Si arruola volontario negli alpini. E da tenente degli alpini, il 10 luglio 1916, cade nelle mani austriache dopo una notte di combattimenti. Due giorni dopo finisce in quelle del boia.



E fu subito divo

Bastò un film, «Le chiavi del Paradiso», quello che inizia il ciclo televisivo a lui dedicato, per fare di Gregory Peck un attore famoso. I motivi? Era bello e ispirava fiducia. E pur non essendo un grandissimo interprete questi motivi sono bastati a farlo rimanere popolare fino ad oggi

di GIULIO CESARE CASTELLO

Roma, settembre

Anni fa, ben prima del caso Watergate, sulla stampa americana apparve una foto di Nixon, sotto la quale si leggeva: «Comprereste una macchina usata da questo individuo?».

Se la fotografia fosse stata di Gregory Peck, la risposta sarebbe stata — non c'è dubbio — plebiscitariamente positiva. Di fronte all'immagine di questo attore (divenuto divo senza dover fare anticamera: ricordate il prete delle *Chiavi del Paradiso*, che risale all'anno dell'esordio, 1944?), le reazioni sono sempre state due: 1) che bel-l'uomo; 2) che aria da persona perbene.

Con tali requisiti soli non si diventa una star, ma è evidente che per il pubblico femminile, specialmente, Peck aveva in più «quel certo non so che». E poi non dimentichiamo che egli si affermò in tempo di guerra, quando era particolarmente importante ispirare fiducia. Continuò ad ispirarla, prova ne sia che, una volta giunto al potere il clan Nixon, il nostro uomo fu visto

di malocchio, quale rappresentante di un sospetto, seppur equilibrato, « radicalismo ».

A proposito della bellezza dell'attore, la si potrebbe definire virile, ma non sensuale, e resa meno « allarmante » da quella che si direbbe una forma di timidezza. E poi, anche il perbenismo ha i suoi inconvenienti: sarebbe stato ben difficile pensare per Gregory Peck una parte di simpatica canaglia, alla Clark Gable. In compenso, gli è riuscito facile appagare le aspirazioni dell'americano medio.

Di qui a sostenere, come è stato fatto, che egli avrebbe potuto ereditare la definizione emblematica già attribuita a Spencer Tracy (« la coscienza americana ») ci corre, per lo meno per quanto riguarda l'immagine pubblica dell'interprete, così eclettica, in Peck, fino alla dispersività. Qualcun altro ha fatto il nome di Gary Cooper: ma di un Cooper non tormentato da dubbi e non dotato in modo speciale di senso dell'umorismo.

I paragoni, comunque, sono superflui e



Gregory Peck in una delle sue interpretazioni più recenti, «L'uomo dal vestito grigio». In alto a sinistra, l'attore con Angie Dickinson in uno dei film che vedremo in TV, «Capitan Newman»; a destra, con la moglie Veronique

TV 1 ore 20,40
lunedì
11 settembre

QUATTRO ATTRICI: UN UOMO PER TUTTE LE ETÀ

Lisa Gastoni aveva sedici anni quando, portata a visitare per la prima volta un set cinematografico, conobbe Gregory Peck. «Ne ebbi», dice, «una sensazione di onestà, serietà e impegno sul lavoro che poi mi è stata confermata da tutti i suoi film che ho avuto modo di vedere». Aggiunge: «Certamente non è un grandissimo, nella schiera di grandi interpreti hollywoodiani della sua generazione, però ha saputo conservare quella "purezza" umana caratteristica del suo personaggio che altri hanno perso col passare degli anni».

Lea Massari concorda con Lisa Gastoni: «Certamente non è un grande interprete, ma è un grand'uomo. E' uno dei tre attori che mi piacquero di più da ragazza. Un uomo dalla vita esemplare, che ha saputo difendere la sua vita privata e la sua intelligenza dalle lusinghe e dagli assalti del divismo. Nel mondo del cinema lo si può considerare una "mammina", una figura tranquillizzante e discreta e senza dubbio un uomo di grande fascino».

Per Maria Rosaria Omaggio Gregory Peck resta un tipo estremamente attraente: «Il cambiamento del costume e del modo di pensare dagli anni Cinquanta ad oggi non lo ha danneggiato, anzi in qualche modo ha accresciuto il giudizio positivo che già riscoteva». Il successo che Gregory Peck otteneva tra le sue giovani fans negli anni Cinquanta era il successo incondizionato costruito dall'industria del divismo: «Oggi invece le giovanissime o ignorano del tutto l'esistenza di quest'attore, oppure lo stimano esclusivamente per le capacità professionali di interprete. Penso che Gregory Peck preferisca essere ammirato come attore piuttosto che come star».

Dice Ines Pellegrini: «Gregory Peck è stato uno dei miei idoli fin da bambina. E' uno di quegli uomini che invecchiando acquistano fascino. Come attore ha una qualità che io apprezzo molto: è riuscito a farsi rispettare in un ambiente estremamente difficile e pettegolo come quello del cinema, dove non c'è nessun riguardo per la vita privata e i sentimenti delle persone. Forse proprio per questo motivo non è diventato famoso come molti altri attori».

R. A.

II

risciano di sminuire la statura (non fisica!) di un attore probato come pochi, ma che non è mai riuscito a diventare personaggio, nel senso «mitologico» in cui lo furono i Gable, i Tracy, i Cooper, giganti di un'altra generazione e di un'altra Hollywood, a suo modo più creativa. Si può sottoscrivere l'affermazione di Tino Ranieri, secondo il quale le parti di regola assegnate a Peck rispecchiano «l'onestà grave ma non apolemica dell'americano modello in posti di precisa responsabilità: il giudice, il medico, lo scienziato, ecc. Quando se ne discosta è solo per diventare testimone anche più aspro di conflitti storicamente definiti ma non sopiti...».

Queste parole potrebbero tuttavia provocare qualche equivoco. Il primo è che l'attore si sia trovato particolarmente a pro-



Fra le guardie rosse di Mao: la popolarità di Gregory Peck non ha confini. Nelle fotografie a destra e sotto, l'attore ugualmente a suo agio in tights e nel classico abbigliamento del cowboy



E fu subito divo

prio agio in abiti borghesi. E' pur vero che in questo senso egli interpretò un film dal titolo addirittura programmatico (*L'uomo dal vestito grigio*: di flanella, s'intende); è pur vero che delle sue incarnazioni in panni d'uomo contemporaneo alcune rimangono tra le sue più significative dal punto di vista tematico (l'antirazzistico *Barriera invisibile* è del 1947).

Ma a volte fu avvertibile in lui quasi un impaccio, da cui era invece del tutto immune quando rivestiva l'uniforme militare o la tenuta del western.

Un secondo equivoco che potrebbe nascere riguarda la qualità dei film di cui Peck è stato eroe, quasi sempre positivo. In realtà, nessuno di essi è un capolavoro, molti sono dei buoni e magari nobili spettacoli, tanti altri rientrano nell'attività — fruttuosa per lo show-business — di un attore

UNDICI BREVI TRAME

Questi gli 11 film che vedremo in TV. **LE CHIAVI DEL PARADISO** (1944). Regia di Joseph Mankiewicz. Un prete dalla difficile vocazione viene inviato missionario in Cina. La guerra distruggerà tutto quello che riesce a costruire.

BARRIERA INVISIBILE (1947). Regia di Elia Kazan, con Dorothy McGuire e John Garfield. Un giornalista si spaccia per ebreo per condurre un'inchiesta sull'antisemitismo.

CIELO DI FUOCO (1949). Regia di Henry King, con Hugh Marlowe e Millard Mitchell. Un generale risolve i suoi uomini dalla prostrazione provocata dalle missioni di guerra. Poi crollerà anche lui.

VACANZE ROMANE (1953). Regia di William Wyler, con Audrey Hepburn ed Eddie Albert. Un corrispondente romano si imbarca in un'avventura amorosa con una principessa in visita ufficiale a Roma.

L'UOMO DAL VESTITO GRIGIO (1956). Regia di Nunnally Johnson, con Jennifer Jones. Un impiegato è costretto a ricordare la guerra e un amore di guerra mentre cerca di risolvere una crisi.

CAPTAIN NEWMAN (1963). Regia di David Miller, con Tony Curtis e Angie Dickinson. Uno psichiatra militare fatica ad accettare il suo ruolo, sentendosi medico prima che soldato.

MIRAGE (1965). Regia di Edward Dmytryk, con Diane Baker e Walter Matthau. Un chimico che ha scoperto la formula per neutralizzare la radioattività si trova implicato in una vicenda oscura.

ABBANDONATI NELLO SPAZIO (1969). Regia di John Sturges, con Richard Crenna e Gene Hackmann. Uno scienziato cerca di risolvere una situazione disperata.

UN UOMO SENZA SCAMPO (1970). Regia di John Frankenheimer, con Tuesday Weld ed Estelle Parsons. Un annoiato sceriffo del Tennessee crede di trovare nell'amore di una ragazza una ragione di vita. Ma la ragazza lo asseconda solo per coprire un giro di contrabbando di whisky.

IL SOLITARIO DI RIO GRANDE (1971). Regia di Henry Hathaway, con Pat Quinn e Robert F. Lyons. Un bandito appena scarcerato vuole vendicarsi del complice che l'ha tradito. Dopo cercherà di rifarsi una vita.

LA MIA PISTOLA PER BILLY (1973). Regia di Ted Kotchev, con Dest Rattaz Jr. Due banditi cercano di fuggire in Messico. Uno ci riuscirà.

inserirsi nell'industria del cinema, quando questa era ancora fiorente e fondata su strutture, su generi, su ruoli non contestati, perché tradizionali (e spesso convenzionali).

Abbiamo già visto che non esiste un personaggio Peck, perché la personalità dell'interprete ha i suoi limiti: qualcuno lo ha trovato monacorde, qualcun altro un po' opaco. Ma, se la gamma espressiva non è illimitata, il professionismo è impeccabile (a parte il dono della simpatia), e i risultati talora intensi.

Anche i film di Peck sarà bene che ognuno se li scelga secondo i propri gusti, nell'ambito di uno fra i tanti generi da lui coltivati: il western (*Cielo giallo*, *Il grande paese*, ecc.); il thriller (è stato pure attore hitchcockiano); il film bellico-militare; quello d'avventure; quello storico; quello psicologico (anche con pretese letterarie, da Dostoevskij a Hemingway). Perfino, perché no, la commedia, che figura di rado nel curriculum (*Vacanze romane*, *La donna del destino*, ecc.).

Amministratore prudente di se stesso, Gregory Peck tentò una sola volta il colpo grosso, al di sopra della sua levatura d'attore. Rimase al di qua del bersaglio, ma — ammesso che sia caduto — bisogna riconoscere che lo fece con onore. Fu quando, sotto la guida di John Huston, impersonò il capitano Achab nel melvillianesimo *Moby Dick* (1956).

Per dar vita ad una figura come quella ci sarebbe voluto un attore dotato di maggior fantasia. Achab, il monomaniaco nemico della gigantesca balena bianca, è uomo ed è simbolo, ha fatto pensare alla Bibbia e a Dante, ha fatto evocare grandi personaggi shakespeariani, Prometeo, perfino Cristo.

Troppo, evidentemente, per un semplice Gregory Peck. Il quale riuscì comunque, con impegno esemplare, a trascendere se stesso e a trasmettere allo spettatore un barlume della tremenda grandezza del romanzo.

GIULIO CESARE CASTELLO

SUPER PRECISION IN-LINE

**più luminosità, più contrasto,
una nuova definizione dell'immagine.**

Presentando il sistema PRECISION IN-LINE, la VIDEOCOLOR ha già segnato una tappa importante nella tecnica di fabbricazione dei cinescopi a colori. Il cinescopio PRECISION IN-LINE è stato infatti il primo sistema autoconvergente, integrato, interamente e definitivamente regolato. L'eliminazione delle regolazioni di convergenza ha reso il sistema più affidabile.

Oggi il nuovo sistema "SUPER PRECISION IN-LINE", presentato dalla VIDEOCOLOR, consente alti livelli di luminosità - e, con l'impiego

della tecnica dei fosfori pigmentati - (esclusività VIDEOCOLOR per l'Europa), che riduce la riflettività dello schermo -, anche alti livelli di contrasto dell'immagine e di saturazione dei colori. Di conseguenza l'immagine diventa più nitida e precisa, grazie ad una maggiore definizione del sistema.

Riconosciuti i vantaggi di questo reale progresso, molti fabbricanti di televisori a colori in Germania, Francia, Italia e Scandinavia, hanno scelto per i loro apparecchi il nuovo cinescopio

"SUPER PRECISION IN-LINE".



videocolor

all'avanguardia nei cinescopi a colori



Da buona carne fres
Più appeti



ca, Amburger Findus. to in tavola.

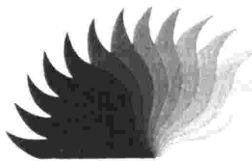
78 XFA 7

**Genuini.
Nutrienti.
Insaporiti all'italiana.
L.270 ad amburger.**



FINDUS

così, solo Findus



SPECIALE HI-FI

In coincidenza col Salone Internazionale della Musica di Milano, ecco per i nostri lettori un panorama delle novità proposte dall'industria italiana e straniera. I consigli degli esperti agli «audiofili» di domani

L'ALTA FEDELTA' DALL'EST ALL'OVEST

di PIERO LOMAZZI

Milano, settembre

O rmai da dodici anni il grande appuntamento degli appassionati del suono riprodotto (in gergo vengono chiamati *audiofili*) è a Milano nei grandi padiglioni della Fiera. Oggi si può ben dire che il Salone Internazionale della Musica (7-11 settembre) sia la prima mostra in Europa in campo HI-FI tanto per presenza di espositori che per afflusso di pubblico. Dicendo HI-FI esprimiamo già un concetto restrittivo, riferendoci solo a quelle apparecchiature che sono in grado di riprodurre il suono con caratteristiche di alta qualità. Restano pertanto escluse dalla materia le radio ed i registratori portatili, le fonovaligie, i complessini economici e tutti quegli apparecchi che non rientrano in una precisa normativa di caratteristiche, raggruppate nel capitolato «DIN». E' questo una specie di codice, promulgato da un ente tedesco, che però sempre più ottiene il riconoscimento internazionale. Parlando di livello qualitativo (si intende nell'ambito HI-FI) e quindi di prezzi, viene spontanea un'osservazione e cioè che si sia formata una specie di divisione dei ruoli in base alla nazionalità dei costruttori. Con una posizione di grosso predominio c'è per prima la produzione dei giapponesi. La loro intraprendenza e competitività sul piano dei costi, ha fatto registrare negli ultimi quattro anni una vera esplosione in questo settore. Si può dire

che siano presenti ad ogni livello qualitativo ed economico, cioè dagli apparecchi semplici e poco costosi a quelli più sofisticati e di alto prezzo. Nel campo del design seguono un certo conformismo: i frontali degli apparecchi sono sempre di metallo satinato — naturale o brunito — e la grande dotazione di comandi e funzioni tende sempre ad evocare una suggestione tecnologica, se non addirittura fantascientifica. Si tratta in genere di aziende colossali, spesso impegnate in altri campi affini dell'elettronica e dell'elettrotecnica. Fra le più importanti dovremmo ricordare la Technics, la Pioneer, la JVC, la Sony, la Sansui, la Kenwood, la Akai, la Sanyo. Spesso hanno dei nomi anglosassoni inventati unicamente per compiacere il loro principale mercato che è quello statunitense. Uno dei campi che in questo momento li vede particolarmente impegnati è quello dei giradischi. Per ottenere una rotazione costante e precisa del piatto — che è il problema fondamentale in questo tipo di apparecchio — vediamo la diffusione dei modelli a «trazione diretta». Il moto non è più trasmesso da cinghie o pulegge, ma è il piatto stesso del giradischi ad essere fissato direttamente sull'asse del motore, senza alcun intermediario. Con sistemi elettronici, nei casi migliori controllati attraverso circuiti che impiegano cristalli di quarzo, si riesce allora a fare girare esattamente il motore alla velocità che il disco richiede e cioè 33 o 45 giri. Per prevenire vibrazioni e rumori disturbanti nella riproduzione, si ricorre a basi massicce e pesanti in qualche caso addirittura di

In un mercato dominato dai giapponesi e dagli americani, gli italiani si stanno imponendo con prodotti su misura per il nostro consumatore. Il confronto prezzo-qualità



Roberta Manfredi



pietra. I bracci di lettura tendono sempre più a divenire dei raffinatissimi pezzi di meccanica di alta precisione. I giapponesi si preoccupano anche della comodità d'uso e da qui vediamo nascere diversi modelli con tutti i comandi raggruppati razionalmente sul frontale, anziché distribuiti in varie parti della piastra. Dove la fanno da padroni, praticamente senza concorrenti, è nel settore dei registratori a cassette.

I registratori a bobine oggi sono infatti relegati solo in un ambito di estrema raffinatezza, per impieghi al limite della professionalità. Si può dire che ogni casa giapponese presenti una gamma intera di registratori a cassette per alta fedeltà dai livelli più economici (attorno alle 150 mila lire) sino a degli autentici mostri — quasi dei veri e propri studi di registrazione racchiusi in un unico contenitore — il cui prezzo può superare i due milioni. Il campo dell'elettronica, cioè di quella grande famiglia di apparecchi che comprende amplificatori, sintonizzatori, sintoamplificatori, registra acquisizioni meno appariscenti ma comunque significative. C'è una vera corsa alle alte potenze (in qualche caso si superano i 500 Watt) ed al miglioramento dei circuiti, per avere una riproduzione sempre più fedele.

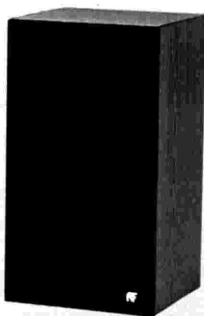
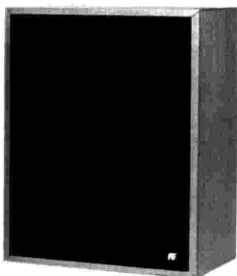
Sui diffusori, che costituiscono l'ultimo anello della catena di un impianto HI-FI, i giapponesi sino ad oggi non sono ancora riusciti a dare il meglio di se stessi. Al fatto si trovano varie spiegazioni: si parla di una differente cultura musicale alla quale sono sconosciuti timbri e sonorità occidentali.

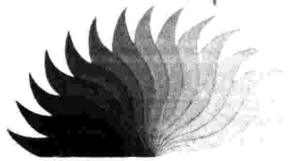
Sono chiamate in causa anche le necessità di alte produzioni industriali, che mal si concilierebbero con la visione artigianale del problema a cui invece volentieri si sottomettono gli statunitensi, vivendola nello spirito degli antichi liutai. Sembra quasi un paradosso, ma è proprio negli U.S.A., il Paese che ha inventato la produzione di massa e il consumismo, che fiorisce la migliore produzione artigianale (o poco più!) nel campo dell'alta fedeltà. Se dovessimo fare un paragone automobilistico dovremmo dire che gli americani si sono specializzati quasi unicamente nella costruzione delle « Ferrari ». Esiste in realtà qualche grande azienda che si rivolge ai vasti consumi, come Scott o Marantz, ma il ruolo da esse svolto è prettamente commerciale e distributivo. Gli apparecchi col loro marchio sono in realtà costruiti in Giappone o in altri Paesi dell'Estremo Oriente come Singapore, Filippine, Taiwan, Corea. Quando parliamo di « Ferrari » americane limitiamo inevitabilmente il discorso, oltre ai diffusori, a quegli apparecchi che si prestano a lavorazioni raffinatissime e di serie limitate. Quindi essenzialmente alle elettroniche. Possedere un amplificatore o un sintonizzatore made in U.S.A. è oggi ancora la massima aspirazione di ogni audiofilo raffinato, che sia però disposto a sborsare cifre notevoli.

Giradischi e registratori invece negli Stati Uniti non se ne producono più, proprio perché la preminenza dei componenti meccanici esige per questi apparecchi delle produzioni di grande serie. Dominata dal

ixl G alta fedeltà

Due novità in casa RCF. Il modello BR 110, sopra, il più grande della serie, è un diffusore da 150 watt ed è particolarmente adatto per discoteche e sale da ballo. Il modello BR 45 è il più piccolo diffusore a sospensione pneumatica da 75 watt esistente nel mercato ed ha ottime possibilità di ambientazione. La RCF è una ditta italiana apprezzata anche sul mercato internazionale per la sua accurata produzione. Tutti gli elementi che costituiscono i diffusori, anche gli altoparlanti, sono progettati e realizzati interamente all'interno dell'azienda





SPECIALE HI-FI

L'alta fedeltà dall'est all'ovest

buon senso e dalla praticità, rivolta essenzialmente all'uso domestico e familiare, priva di velleitarismi da fantascienza è infine la produzione europea. Due grandi case come la Grundig e la Philips guidano autorevolmente la schiera, seguite da altri costruttori di minor ruolo talora specializzati in particolari tipi di apparecchi. Il design europeo, al tecnicismo del metallo satinato e della manopola tornita, preferisce la plastica e le fogge un po' leziose. Alla « macchina » contrappone l'« oggetto ». Affrontando in una visione domestica il problema, le ditte europee non hanno sottovalutato la presenza femminile nella casa e le sue possibili riserve ad accettare soluzioni e sistemazioni da laboratorio. Negli apparecchi europei si trovano spesso alcune semplificazioni nei comandi, compensate da comodità d'uso snobbate dai giapponesi e dagli americani. Il cambiadischi è ad esempio un prodotto tipicamente europeo, così come la possibilità di preselezionare (ritrovandole poi al semplice premere di un tasto) le stazioni nei ricevitori. Potremmo poi aggiungere il telecomando, la molteplicità delle gamme radio, i comandi a sensori.

Nel contesto europeo dobbiamo naturalmente includere anche la produzione italiana che in questi ultimi anni ha segnato notevoli punti a suo vantaggio, soprattutto negli apparecchi di livello utilitario. La cosa è anche spiegabile se si pensa che il nostro potere di acquisto è su livelli inferiori rispetto a quello dei tradizionali Paesi produttori e consumatori di HI-FI quali sono il Giappone, gli U.S.A. ed alcuni Stati del Nord Europa. Oltre ad essere tagliato su misura del nostro consumatore medio, il prodotto italiano non è gravato da oneri doganali e non risente dei notevoli costi di trasporto. Non mancano tuttavia anche da noi affollate di grande impegno, come quelle della Galactron e della Seleco nel campo delle elettroniche o quelle di ESB, RCF, Decibel nel campo dei diffusori. Nel settore dei giradischi possiamo solo citare la Lenco, casa originariamente svizzera, che però da molti anni ha una consociata italiana con sede e stabilimento ad Osimo (Ancona) e la cui produzione è nota per l'affidabilità e il buon funzionamento. A velocità supersonica abbiamo così fatto il giro del mondo dell'alta fedeltà, dall'Estremo Oriente agli U.S.A. ed infine alla vecchia Europa.

PIERO LOMAZZI

C'E' FORSE UNO SPAZIO PER L'INDUSTRIA ANCHE A SCUOLA

Negli anni più recenti un solo strumento ha avuto successo nelle medie inferiori: il flauto. Oggi i nuovi programmi ministeriali possono dare l'avvio ad una didattica diversa e più agile. L'idea dell'organo MT 707

inseguimento della musica nelle scuole
di FURIO CIOLLI

Roma, settembre

A che serve ripeterlo? Serve: pur essendo nota in tutto il mondo come il Paese del melodramma e della canzone napoletana, in fatto di educazione musicale l'Italia ha molto da invidiare alle nazioni che non vantano le sue tradizioni « sonore ». Manca infatti una seria e sistematica preparazione di base perché la scuola se non ignora la musica la considera una materia di categoria B invece che di categoria A. Oggi, per fortuna, questo atteggiamento negativo comincia a cambiare. Diciamo prudentemente « comincia » perché solo da un anno l'educazione musicale è diventata materia di studio obbligatoria nelle medie inferiori. Prima della legge dell'estate 1977 che ha niocato la grande riforma della fascia dell'obbligo la musica apparteneva come il latino e l'edu-



Thorens cambia **THORENS**



SP 888/09

TD 126 MK III

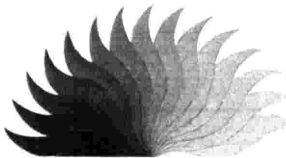
TD 110C

TD 115C

Per informazioni rivolgersi a:

**SOCIETÀ ITALIANA
TELECOMUNICAZIONI SIEMENS s.p.a.**

Reparto ELA - Via Danova, 19/A - 20145 Milano
Tel. (02) 4886/2210/2227



SPECIALE HI-FI

C'è forse uno spazio

cazione tecnica al gruppo delle cosiddette « materie opzionali ». Il latino, per esempio, era obbligatorio in seconda media e facoltativo in terza; la musica era facoltativa in almeno uno dei tre anni di corso. Adesso, invece, l'educazione tecnica, l'educazione artistica (disegno) e l'educazione musicale sono diventate obbligatorie in tutti e tre gli anni.

Ma non è stato ancora risolto (salvo che non si applichino subito i suggerimenti della cosiddetta « Commissione dei sessanta » nominata dal Ministero della Pubblica Istruzione per la ristestura dei programmi) il nodo principale, quale dev'essere cioè il metodo didattico da seguire per educare i ragazzi dai dieci ai tredici anni alla musica. Nelle elementari si comincia con le canzoncine in coro, si raccontano favolette persino deliziose sulle sette note, ma nelle medie che si deve fare? Finora alcuni insegnanti di buona volontà per affinare i gusti dei loro allievi promuovevano l'educazione all'ascolto, partendo cioè dai dischi pop, rock, folk incisi dai migliori complessi italiani e stranieri per far notare le influenze dei compositori classici sui giovani autori leggeri, per stimolare in qualche modo l'ascolto degli originali. Quel tale complesso fa Bach o attinge a Vivaldi? Ebbene sentiamo un brano autentico di Bach o di Vivaldi.

Ma come è facile immaginare questo non basta. I ragazzi non solo vogliono ascoltare ma anche « fare » musica. E perciò negli anni più recenti uno strumento economico e forse di più facile diffusione ha avuto successo nelle scuole: il flauto dritto. Non pochi consigli d'istituto — vale a dire quegli organi di gestione collegiale della scuola nati nel '75 dai decreti delegati — si sono posti il problema della dotazione di strumenti musicali. Sicché per l'industria pareva che stesse per aprirsi un nuovo mercato. Ma la delusione non si è fatta attendere. I fondi che il Ministero mette a disposizione di ogni istituto sono talmente esigui che una voce di bilancio come « acquisto strumenti musicali » sarebbe considerata uno « spreco ».

Chissà che con l'anno scolastico 1978-79, entrando in funzione i distretti (che conducono per legge la politica scolastica di un determinato territorio regionale), le medie inferiori non siano aiutate a risolvere un simile problema. Tanto più che oggi l'industria musicale produce strumenti che po-

trebbero realmente agevolare l'insegnamento. Si pensi, a solo titolo di esempio, all'organo MT 707 presentato da una casa di S. Benedetto del Tronto all'ultimo Salone Internazionale della Musica High Fidelity. Si tratta di un organo che ha incorporato un'apparecchiatura elettronica, denominata *Music teacher*, che permette a chi si accosta per la prima volta alla lettura di un brano musicale, di prendere confidenza con le notazioni degli spartiti e offre la possibilità di trasferirle facilmente sulla tastiera, non solo ma anche di verificarne subito il significato musicale. L'organo MT 707 della Siet può insomma aspirare all'ingresso nelle scuole medie inferiori, oggi che l'educazione musicale è una materia obbligatoria. Ma prima dovrà essere sciolto il nodo didattico a cui accennavamo poco fa. E non sarà facile.

FURIO CIOLLI



Con le orecchie tese e i piedi per terra

di STEFANO GUADAGNI

Roma, settembre

L'Alta Fedeltà è sicuramente uno dei più vistosi boom commerciali di questi anni. A parte il fenomeno sociale, o meglio sociologico, e nonostante la lievitazione dei prezzi (che riguarda peraltro tutti i settori), i beni non certo primari come quelli dell'Alta Fedeltà stanno incontrando un successo sempre più vasto e attivando un giro di affari di grandi proporzioni (si parla di oltre 250 miliardi). C'è da chiedersi però se è tutto oro quello che luccica.

Intendiamo chiederci se è proprio vero che per godersi un po' di musica in santa pace, fra le quattro mura domestiche, sia necessario tutto questo cancan. Un cancan, ricordiamocelo, fatto di un catalogo di 5000 pezzi prodotti da più di 300 marche distribuite in Italia da oltre 100 importatori. Il problema si risolve ricorrendo a due armi classiche: l'informazione e il buon senso.

L'informazione è necessaria, poiché occorre sapere quali sono i parametri fondamentali per giudicare la qualità di un prodotto, per valutarne le caratteristiche, per confrontarne il prezzo con quello dei concorrenti. Il buon



Mescolatore Audio della Imperial realizzato con il sistema modulare. Questo sistema di cui abbiamo qui il primo caso di applicazione nel settore della HI-FI, consiste nel combinare fra loro moduli o pannelli aventi funzioni specifiche (ad esempio pannello attenuatore, pannello strumenti, pannello selettori). I moduli sono l'essenza del sistema Imperial e ne sono previsti più di cinquanta tipi diversi, attraverso la composizione dei quali si possono creare le strutture più adatte alle necessità individuali. Per il momento sono in produzione due amplificatori ed un mixer

La Thorens, specializzata in giradischi, produce anche altri apparati HI-FI, come mixer, sintoamplificatori, diffusori. Questi sono due nuovi modelli di diffusori l'HP 360 e l'HP 380 di tipo piatto, studiati anche dal punto di vista estetico per una facile ambientazione. Essi sfruttano una tecnica rivoluzionaria che consente una elevata sensibilità e fedeltà di riproduzione

senso ci indicherà quali sono i nostri limiti oltre i quali qualsiasi ulteriore raffinatezza non può recarci più alcun reale beneficio.

Per esempio: in un locale di quattro metri per quattro è perfettamente inutile sistemare un amplificatore da 200 Watt per canale, poiché il volume della stanza è tale da non sopportare potenze superiori a 50-70 Watt. L'informazione, dunque: sapere cioè quali sono gli amplificatori in commercio, qual è il rendimento dei diffusori, ecc.; e poi il buonsenso, ossia un placido ragionamento sui propri usi e costumi o sui propri vicini.

Oggi un impianto HI-FI costa piuttosto caro. E diciamo « caro » perché una spesa che non può essere inferiore alle 350.000 lire, ma può anche giungere al milione se non superarlo, è una voce importante nel budget familiare.

Un impianto può essere costituito da un giradischi da 150.000-200.000 lire: raccomandiamo che sia dotato dell'automatico di ritorno del braccio, mentre il fatto che sia a trazione diretta piuttosto che a cinghia non ci sembra molto rilevante. L'amplificatore potrà mediamente essere sui 35-50 Watt per canale

Telefunken STUDIO CENTER 5030 HiFi

HiFi
DIN 45500



STUDIO CENTER
5030 HiFi

- Compatto HiFi stereo con sintonizzatore, giradischi e registratore Dolby a cassetta.
- Potenza di uscita musicale: 2 x 50 Watt.
- Quattro gamme d'onda: MF, OM, OL, OC.
- Selezione sensoriale di 7 programmi MF.
- Quattro possibilità di ascolto con 6 diffusori commutabili.
- Memorizzatori programmi MF con scala di riferimento a tecnica LED.
- Strumento indicatore di sintonia a tecnica LED.
- Filtri antirumo e antiriscio, inseribili.
- Giradischi HiFi automatico o manuale con trasmissione a cinghia a due velocità: 33, 45 giri.
- Motore sincrono a 16 poli.
- Braccio HiFi con testina magnetica SHURE M 75 type 2.
- Compensazione antiskating per puntine sferiche ed ellittiche.
- Registratore HiFi stereo a cassetta con sistema di registrazione manuale od automatica.
- Sistema Dolby per la riduzione del fruscio.
- Commutazione automatica elettronica per nastri al biossido di cromo.
- Risposta in frequenza: 30-14.000 Hz.
- Contagiri a tre cifre.
- Miscelatore micro per l'inserimento del parlato nella registrazione.
- Indicatori luminosi per Dolby e CrO₂.
- Arresto automatico a fine nastro.
- Dimensioni: cm. 70,5 x 12 x 39,5.

Dati tecnici

Amplificatore

Potenza continua
Impedenza d'uscita
Risposta in frequenza
Distorsione
Uscite

: 2x30 Watt IZ = 4 Ohm
: 4-16 Ohm
: 20-22.000 Hz \pm 1,5 dB
: < 0,5%
: 6 diffusori, 1 cuffia 2x400 Ohm

Giradischi

Fluttuazione
Rapporto segnale disturbo
Registratore

: 33, 45 giri
: < \pm 0,12%
: > 58 dB
: 4 piste stereo, velocità 4,75 cm/s

Risposta in frequenza

: nastro CrO₂ 30-14.000 Hz (DIN), 30-16.000 Hz (NAB); nastro normale 30-12.500 Hz (DIN), 30-14.000 Hz (NAB)

Rapporto segnale disturbo con Dolby

: nastro CrO₂ > 64 dB
: nastro normale > 55 dB

Fluttuazione

Cancellazione

: < 0,14%
: > 66 dB

L'intera gamma HiFi Stereo degli apparecchi Telefunken offre numerose possibilità di combinazioni: richiedeteci il catalogo illustrativo.

TELEFUNKEN
molto, ma molto più della norma

Desidero ricevere altre informazioni sulla produzione Telefunken HiFi.

COGNOME _____ NOME _____

VIA _____

CAP _____ CITTA _____

Ritagliare e spedire a: AEG-TELEFUNKEN - Settore Pubblicità Telefunken
V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)



È proprio Ella Fitzgerald o è Memorex?



Un acuto perfetto come quello di Ella Fitzgerald può mandare in frantumi un bicchiere. E dimostrato. Ma è dimostrato anche che tutto quello che riesce ad Ella, riesce al nastro Memorex con ossido MRX 2¹.

Ecco la prova: abbiamo registrato l'acuto di Ella su nastro Memorex, poi l'abbiamo ascoltato.

Il bicchiere è andato in frantumi: proprio come accade quando Ella Fitzgerald canta "dal vivo".

Ecco perché, se pretendete la massima fedeltà dai nastri che usate per il vostro registratore, vi conviene scegliere Memorex.

Provatelo e anche voi vi chiederete: ma è davvero una registrazione?

MEMOREX[®]

Ma è davvero una registrazione?

Una gamma completa di nastri magnetici ad altissima fedeltà.



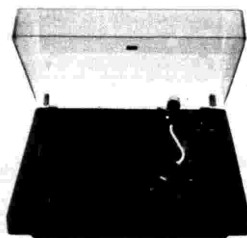
SPECIALE HI-FI

Con le orecchie tese

e costare dalle 150.000 alle 250.000 lire. Più è versatile tanto meglio è, mentre la presenza di VUmetri o indicatori di potenza è puramente accessoria.

I diffusori, che devono essere sempre scelti in seguito a una lunga e pignola seduta di ascolto in negozio, comparando fra loro tutti i modelli che rientrano nel budget e che sono compatibili con l'ampli scelto, potranno costare dalle 150.000 alle 250.000 lire a coppia. Soprattutto nel campo dei diffusori inglesi vi sono ultimamente delle realizzazioni che abbino una grande qualità ad un prezzo abbastanza conveniente.

L'impianto HI-FI tracciato qui (che va dalle 450.000 alle 700.000 lire) è da considerare ideale per il 90 % delle esigenze e delle situazioni. Vi si può aggiungere un sintonizzatore (oppure acquistare direttamente un sinto-amplificatore, cioè un ampli che incorpora la radio), senza però investire più di 120.000 o 150.000 lire per questo acquisto, e un registratore a cassette il cui unico requisito indispensabile è la presenza del Dolby per la riduzione del fruscio: quest'apparecchio costerà dalle 200.000 alle 300.000 lire. Così completato il nostro impianto « tipo » verrà a costare da 770.000 a 1.150.000 lire e sarà di enorme versatilità: si disporrà di ben tre sorgenti musicali (disco, radio, nastro), con possibilità di



registrare i programmi preferiti, o i dischi avuti in prestito e così via.

Certo non è una spesa da poco, ma anzi è da considerare un vero e proprio investimento. Ma quel che conta è che non è necessario niente di più. E infatti basta sfogliare un po' la pubblicità delle riviste specializzate per spaventarsi: pare che sia necessario equalizzare, comprimere, espandere, dbxizzare... Pare inoltre che la testina del giradischi non possa più funzionare se non costa, da sola, meno di centomila lire. Pare che un registratore a cassette debba per forza essere di quelli che offrono una qualità simile a quella dei dischi, e perciò costano cifre che si avvicinano al milione. Pare che se il giradischi non ha il motore controllato a quarzo sia da buttare. Pare che la radio, il sintonizzatore, debba avere tanti e tali comandi da sembrare un amplificatore. Paiono tante cose, anzi è abbastanza utile a chi vende il farle parere.

La realtà è questa: i miglioramenti qualitativi sono sempre apprezzabili e si traducono sovente in maggior piacevolezza. L'impianto HI-FI però dovrà suonare in casa nostra, che spesso è una casa normale, con locali di certe dimensioni, e con un tempo da dedicare alla musica limitato da tutti gli altri doveri e piaceri della vita. Andare sopra certi limiti qualitativi (distorsioni inferiori allo 0,1%, fruscii inferiori a -60 dB, ecc.) è un bel saggio di tecnologia e di bravura, ma non si traduce automaticamente in migliori condizioni d'ascolto per noi comuni mortali.

E' un po' velleitario cercare quel realismo per cui chiudendo gli occhi ci sembri proprio di essere nella sala del conservatorio o nella platea della Scala... e se anche riuscissimo a ottenere ciò (ma allora l'impianto costerebbe almeno cinque o dieci volte più di quanto noi abbiamo ipotizzato, e poi bisognerebbe anche trattare il locale acusticamente) probabilmente resteremmo un po' delusi.

Sì, perché passato il primo momento di sorpresa, passato il piacere di stupire gli amici, passata la novità insomma, che gusto c'è a far finta di essere da un'altra parte? Non è più bello piuttosto star bene a casa propria apprezzandone i vantaggi pur negli inevitabili limiti?

STEFANO GUADAGNI

Una serie di prodotti Revox. A sinistra si vede il nuovo sintonizzatore MF B 760 di eccezionali prestazioni, munito di un dispositivo di preselezione per 15 stazioni. A destra il giradischi B 790 munito di un braccio a lettura tangenziale che, nonostante le apparenze, ha una massa ridottissima e utilizza il principio della trazione diretta con un controllo di velocità con oscillatore di riferimento a quarzo.

Questo è il nuovo giradischi della Lenco, modello L. 247: un apparato di alta precisione e dotato di un completo automatismo per le varie manovre. Il trascinamento è a cinghia ed il piatto è munito di un anello stroboscopico per il controllo della sua velocità di rotazione.

Opus 330 l'unico.



concessionaria
per l'Italia

MELCHIONI

Dall'alto:
giradischi a trazione diretta SR 255 □ sintonizzatore ST 330 □
preamplificatore SY 330 □ finale di potenza SC 330 □
piastra verticale a cassette PC 330

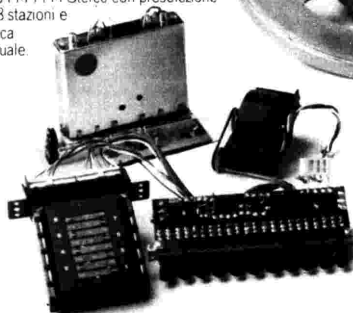
TOSHIBA

Questo è tutto quello che dovrete trovare in un vero compatto.

Piatto pesante:
massima costanza
della velocità.



Schede radio:
radio FM+FM Stereo con preselezione
per 8 stazioni e
ricerca
manuale.



Schede commutazioni e controlli: più che in ogni
altro compatto, alti, bassi e volume separati per canale;
filtri, alti e bassi;
2 sistemi altoparlanti,
ambiofonia, mono,
tape monitor,
tasto muting;
entrate phono,
radio, tape,
aux, 2 micro+1.



Scheda registratore:
prestazioni di altissimo livello,
tanto da non riconoscere
l'originale dalla registrazione.



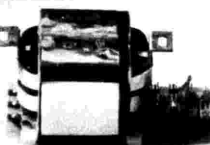
Schede VU metri e Led:
2 VU metri, 1 indicatore del segnale radio, 1 scala di sintonia; 6 Led;
uno strumento per ogni funzione.



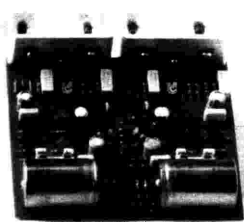
Pannelli, prese anteriori e posteriori:
2 cuffie, 3 microfoni, 4 altoparlanti,
1 antenna interna e 1 esterno.



Testina magnetica
ADC KB.



Trasformatore di
alimentazione e scheda fusibili.



Scheda stadio finale:
25+25 W RMS su 4 ohm; 20+20 W RMS su 8 ohm;
40+40 W musicali su 4 ohm.



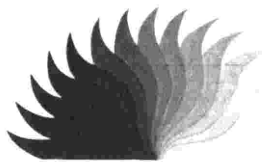
Trasmissione
a cinghia.

**Al 5080 FM dell'Imperial
non manca niente.
Ci dispiace per tutti gli altri.**



IMPERIAL
un modo serio di pensare HI-FI

SOGETEL S.p.A. V. Colonna 4, Milano Tel. 4697641



SPECIALE HI-FI

Il futuro si chiama PCM,
un nuovo sistema
di trasformazione dei
segnali musicali. In attesa
l'industria perfeziona
la produzione tradizionale
e scopre nuovi materiali.
Uno sguardo ai cataloghi
dell'anno prossimo

INCONTRI RAVVICINATI CON LA REALTÀ 1979

di ENZO CASTELLI

Roma, settembre

A Tokio, nel quartiere di Ginza, c'è un edificio di cinque piani che la Sony utilizza per esporre i suoi numerosi prodotti destinati al grande pubblico. Visitando in giugno questa esposizione, mi sono imbattuto in un registratore audio multipista, di nuovissima concezione, destinato al mercato dell'HI-FI: esso sfrutta già la tecnica PCM (Pulse Code Modulation) che trova appena le prime modeste applicazioni nel settore professionale (radiodiffusione sonora e televisiva).

La tecnica PCM consiste nel trasformare un segnale musicale, detto « analogico » in gruppi di impulsi molto brevi, che, secondo un codice, rappresentano le ampiezze istantanee dello stesso segnale. La capacità di registrazione deve essere di circa 300.000 impulsi al secondo, per ogni pista. In fase di riproduzione, tali impulsi vengono successivamente decifrati, per ricostruire la forma d'onda originaria.

Con il sistema PCM si ottiene la assoluta fedeltà nel processo di registrazione magnetica eliminando gli effetti negativi della non linearità, del rumore di fondo, della non uniformità del moto del nastro. Riflettendo su questo inatteso incontro ho capito che l'HI-FI, come fatto tecnico, non ha ancora sparato tutte le sue cartucce.

Come in tanti altri casi anche la tecnica

PCM, uscendo dai santuari dell'elettronica provocherà un rilevante fall-out (ricaduta) nel settore consumistico, e quando si sarà estesa a tutti gli anelli più deboli della catena HI-FI, saranno definitivamente debellati gli ultimi nemici della buona qualità. Alle grandi manifestazioni commerciali americane di quest'anno come i due Consumer Electronic Sho di Las Vegas e Chicago, c'era aria di attesa: si è molto parlato di PCM e anche la ditta giapponese Technics ha presentato un registratore impiegante tale tecnica.

Tuttavia l'avvenire del PCM non si presenta immediato: la lunga marcia è ancora irta di difficoltà: ci sono di mezzo i diritti sui brevetti, la normalizzazione internazionale, il costo di certi componenti, la trasformazione di catene di montaggio. Sono gli stessi problemi che stanno mettendo in crisi la quadrifonia: entusiasmo e trovate geniali non sono state sufficienti a convincere i managers delle grandi ditte a investire.

In attesa di tempi maturi per almeno una delle due « mutazioni », preconizzate per la HI-FI (PCM a quadrifonia) le ditte hanno seguito, per la produzione 1979, due linee di tendenza già evidenti nello scorso anno: da un lato ci sarà il perfezionamento della produzione tradizionale con una più estesa automazione degli apparati e con l'impiego di nuovi materiali; dall'altro ci sa-

rà l'estensione della gamma di prodotti di certe ditte basata sulle più recenti esperienze commerciali.

Dunque, come conferma il Salone Internazionale della Musica di Milano, assistiamo ad una meditata « evoluzione » della produzione HI-FI fondata essenzialmente sui perfezionamenti scontati e adeguamenti delle esigenze di mercato. Ho fra le mani qualche catalogo che illustra la produzione 1979 di alcune ditte molto note, che conferma le due tendenze, così scopro che la Thorens, la casa svizzera specializzata in giradischi, affiancherà ai quattro ben noti modelli due altre unità contraddistinte sia dalla applicazione di un nuovo sistema di sospensioni della piastra rispetto al controllo, chiamato Orthoinertial, sia dall'impiego di un motore a corrente continua che rompe la tradizione del motore sincrono. Per quanto riguarda la parte fonorivelatrice, oltre al braccio tubolare integrato al portatestina, verrà presentata al pubblico una nuova cartuccia a bobina mobile con preamplificatore che offre caratteristiche di riproduzione a livello professionale.

Non è improbabile che la Thorens completi il suo catalogo con l'aggiunta di una nuova famiglia di diffusori « piatti » di estremo interesse tanto per l'innovazione tecnologica quanto per la loro facile adattabilità negli ambienti domestici poco spaziosi per i diffusori convenzionali.

Fra i prodotti Revox (altra nota ditta svizzera, specializzata in registratori a bobine, che da poco tempo si è dedicata anche all'HI-FI) trovo la novità di un magnifico sintonizzatore che sembra fatto apposta per alleviare le tribolazioni di coloro che si dedicano all'ascolto delle stazioni stereo private che congestionano l'etere italiano.



Gloria Piedimonte

I D. N. M.

E' un apparato di alta perfezione con sintonia « digitale » (cioè con presentazione diretta della frequenza in cifre) munito di due memorie: una è utilizzata per memorizzare i dati relativi a quindici stazioni che si vogliono preselezionare (così premendo un pulsante si può passare automaticamente da una stazione all'altra); l'altra è esterna al ricevitore e serve per memorizzare sette posizioni di un'antenna rotante in modo da ottenere automaticamente la migliore ricezione per ognuna delle quindici stazioni preselezionate.

Anche in casa Lenco (ditta svizzera trapiantatasi con successo in Italia) c'è un neonato nella famiglia dei giradischi: un modello di alta precisione, robusto e dotato di buoni automatismi che lo rendono sicuro e fidabile.

Proseguendo il mio curiosare fra i cataloghi europei trovo qualche novità anche in quello della Telefunken, la gigante dell'elettronica tedesca.

Fra un'ampia gamma di prodotti che vanno dal radioricevitore portatile alla radio transoceanica, dai compact agli studio centers, dai sintonizzatori ai registratori a cassetta, scopro la nuova serie di diffusori « Professionali » marcati con la sigla TLX.

Progettati per potenze considerevoli, muniti di segnalatori di sovraccarico e dispositivi di correzione della curva di risposta, essi costituiscono il logico completamento dei suoi ottimi sintonizzatori HI-FI il cui massimo esponente è il ben noto TRX 2000.

Il catalogo Telefunken mette l'accento sull'uso di componenti selezionati per dare ai suoi prodotti la tradizionale impronta di

robustezza e fidabilità nonché nell'impiego molto esteso delle tecniche modulari di cui si sente molto parlare nell'elettronica professionale: tale tecnica consiste nel predisporre i circuiti su « cartoline » di materiale isolante, che vengono poi montate nell'apparato inserendole in apposite sedi.

A proposito di tecniche modulari ho scoperto che la ditta italiana Imperial propone all'attenzione degli appassionati, nuovi apparati in cui la modularità non interessa solo i circuiti interni ma anche la struttura esterna.

Su una intelaiatura portante di sezione triangolare possono essere montati vari pannelli, vere e proprie unità funzionali complete che svolgono funzioni specifiche (banco attenuatori, pannello strumenti, selettore e così via) che possono essere tra loro collegate per comporre un sistema operativo prescelto, come un mixer, un preamplificatore e così via.

Sono previsti più di 50 moduli diversi per poter comporre tipi di apparecchiature rispondenti alle più varie esigenze.

Mi sono divertito a contare le marche dei principali prodotti HI-FI presenti nel 1978 sul mercato italiano: se non ho commesso errori ce ne sono 45 di giradischi, 56 di amplificatori, 43 di sintonizzatori, 37 di sintonizzatori, altrettanti di registratori a cassette e ben 93 di diffusori.

Perché le marche di diffusori sono il doppio di quelle degli altri apparati?

Forse che gli appassionati di HI-FI siano dei superconsumatori di diffusori? Non credo che essi siano così maldestri da fraccasare gli altoparlanti o così pignoli da cambiarsi ogni due anni.

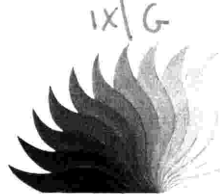
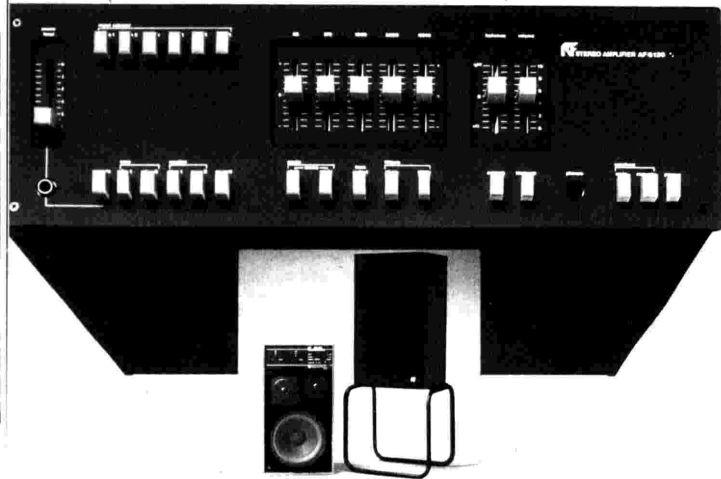
Penso piuttosto che a certi produttori sia sembrato fin troppo facile e redditizio negli anni del boom, mettere assieme sei tavole di legno e un paio di altoparlanti per fare un diffusore HI-FI; in media i risultati furono abbastanza buoni, ma non sempre ottimi.

Da qualche tempo le riviste specializzate puntano il dito sui diffusori esprimendo dei « distinguo » fondati su misure comparative fatte sulle camere « anecoiche » (cioè con pareti che non riflettono i suoni) mediante apparecchiature serie e metodi convincenti.

Così il diffusore, fortunatamente per il pubblico, sta diventando un prodotto sempre più collaudato e controllato all'origine e cresce il numero delle ditte che ne danno le specifiche tecniche di collaudo: fa piacere constatare che anche in Italia ci sono ditte come la RCF che posseggono attrezzature per realizzare nell'interno della azienda ogni elemento del diffusore, anche gli altoparlanti per le note basse e medie, e per una verifica completa.

Non so se nel nostro mercato si arriverà ad un livellamento degli squilibri quanto a numero di ditte per ogni singolo prodotto; ma quello che importa è che, grazie alla stampa specializzata, si risvegli l'interesse del compratore per prodotti le cui prestazioni siano chiaramente dimostrate dal costruttore.

Le riflessioni sulla produzione HI-FI per il 1979 potrebbero continuare a lungo perché molte sono le ditte che attraverso i loro cataloghi preannunciano novità: ci saranno più giradischi con sistema di servocollaboro della velocità; con sospensioni di



SPECIALE HI-FI

Incontri ravvicinati

nuovo tipo, con basamento « antisismico » con automatismi che consentono di posare la puntina in qualunque punto del disco.

Ci saranno poi unità più sottili (slim) per risparmiare volume e forse ci saranno sintonizzatori capaci di ricevere anche l'audio della TV.

Questa idea nasce dal fatto che anche l'audio della TV è di qualità HI-FI e che all'estero sono in corso esperimenti per renderlo stereofonico in occasione di particolari programmi TV.

Molte novità saranno principalmente frutto delle combinazioni della genialità del designer con la logica rigorosa dei progettisti: ovviamente anche l'estetica esercita una funzione importante in un mercato caratterizzato da una forte competitività.

Le innovazioni di natura strettamente tecnologica sono, in ultima analisi, il frutto di una attività di ricerca che ai pro-

avanguardia tecnologica,
qualità, design, garanzia



la più grande industria elettroacustica italiana

Una linea completa di amplificatori e diffusori acustici Hi-Fi di alta qualità per soddisfare ogni esigenza ambientale e di impiego.

AF 6070 (35+35 W) • AF 6120 (60+60 W)
AF 6180 (90+90 W) • AF 6240 (120+120 W)

Tutti gli amplificatori sono garantiti 3 anni.

BR 19 (25 W) • BR 21 (20 W) • BR 35 (35 W)
BR 40 (40 W) • BR 45 (75 W) • BR 55 (120 W)

BR 60 (60 W) • BR 80 (80 W)
BR 120 (120 W) • BR 150 (150 W)
BR 200 (200 W)

Tutti i diffusori acustici sono garantiti
5 anni e sono consigliati anche
dalla EMERSON

Tutte le potenze si intendono R.M.S.



42029 S. Maurizio (Reggio Emilia) via G. Notari, 1/A - tel. (0522) 40141
commissionario generale per l'estero: Jori s.p.a.-42100 Reggio Emilia
piazza Vittoria, 1 - tel. (0522)-485245 - telex 53337 Jorrem

La lingua de

Quando nel 1838 Samuel F. Morse mise a punto il telegrafo, propose l'uso di un codice fatto di impulsi elettrici brevi o lunghi separati da un intervallo e alle varie combinazioni di punti e linee egli fece corrispondere numeri e lettere dell'alfabeto.

Lo sviluppo della teoria delle comunicazioni e delle moderne tecniche di calcolo elettronico prese il via da quell'idea di tradurre un messaggio in una sequenza di impulsi elettrici. Se Morse potesse essere ancora fra noi non si meraviglierebbe di sapere che gli uomini conversano con i computers, e questi fra di loro, sempre mediante codici di impulsi elettrici simili al suo, ma certamente sarebbe sorpreso nell'apprendere che tali macchine sono capaci di registrare, elaborare e trasmettere gli impulsi ad una velocità qualche milione di volte superiore a quella del suo telegrafo, sicché nel tempo medio che era necessario al suo più abile operatore per trasmettere la lettera « E » oggi si possono trasmettere tutte le lettere contenute in un libro di più di cinquecento pagine.

Se la tecnica moderna oggi è arrivata a tanto lo si deve all'evoluzione dei circuiti elettronici integrati, di cui sono pieni i computers, nel cui piccolo volume si possono svolgere migliaia di operazioni diverse sugli impulsi elettrici: è possibile contrarli, raffrontarli, separarli, memorizzarli, sommarli, sottrarli, ecc.

Le grandi case come la Toshiba, la Sony, la Philips, la Telefunken, che hanno stabi-



La Telefunken produce una nuova serie di diffusori indicati con la sigla TLX Professional. Questo è il più grande della serie ed ha una capacità di 120 watt. E' munito di un correttore di livello, di un indicatore di sovraccarico a diodi luminosi e di un dispositivo di protezione

limenti propri per lo sviluppo di nuovi componenti utilizzati anche in altri settori industriali, possono vantare una preminenza mondiale anche nel settore della HI-FI: e hanno sempre qualche asso nella manica da tirar fuori nel momento più propizio.

Praticamente esse fanno la storia della HI-FI con proposte e innovazioni sostanziali; basti ricordare le più recenti, come il giradischi a trazione diretta, il servocontrollo per la correzione della velocità di dischi e nastri, i potenti amplificatori, finali,

C'è poi un altro settore di ricerca che interessa molto l'HI-FI: quello dei materiali magnetici per le testine e per i nastri usati nei registratori.

Solo dieci anni fa il mercato dei nastri magnetici per l'HI-FI non era che la punta di un iceberg: più grosso e qualificato era quello dei supporti magnetici per gli elaboratori (computers).

Ma la felice circostanza della normalizzazione internazionale delle audiocassette Philips avvenuta verso il 1962 ha, in pochi anni, rovesciato la situazione: la ricerca su nuovi composti magnetici destinati a migliorare la qualità delle registrazioni sonore sulle audiocassette è stata attivissima e feconda di risultati e le ditte tradizionalmente impegnate nel mercato dei supporti magnetici per computer seguono ormai il mercato HI-FI con estrema attenzione.

« E' proprio Ella Fitzgerald o è Memorex? » è il curioso slogan pubblicitario che una di tali ditte, la Memorex, impiega per segnalare la sua presenza diretta, con una propria struttura di vendita anche nel mercato delle audiocassette.

ENZO CASTELLI

i computers

Questi nuovi circuiti hanno destato da tempo anche l'interesse dei tecnici che si occupano di messaggi audiovisivi.

Sfruttando le loro proprietà essi stanno mettendo a punto sistemi per trasformare messaggi sonori o televisivi con un codice fatto da raggruppamenti di brevissimi impulsi elettrici.

Questo processo, che si chiama (codifica numerica, o anche PCM (Pulse Code Modulation), attira l'interesse dei tecnici per una ragione pratica importantissima: un brano musicale o un'immagine televisiva rappresentata in codice sotto forma di una sequenza di impulsi, risulta più protetta da almeno un paio di temibili nemici, la non linearità e il rumore di fondo, che infestano i convenzionali segnali in «circuiti analogici». In questi processi, come sono sotto-ostesi lungo il cammino, il punto di riferimento è la casella degli eventi. Naturalmente qui le sequenze di impulsi devono essere decifrate da un decodificatore: apparato che ricostruisce il segnale in forma originaria.

L'idea di trasmettere messaggi in codice o cifrati, per difenderli da nemici, non è nuova: forse risale ai tempi preistorici della trasmissione con i fuochi, appare mirabilmente sfruttata nel racconto di Edgar Allan Poe «The Gold Bug» («Lo scarabeo d'oro»).

Qual è il procedimento adottato per codificare i segnali musicali o televisivi convenzio-

nali? Riferirci alla musica; essa è una variazione nel tempo della pressione dell'aria sull'orecchio che può essere rappresentata con precisione da un segnale elettrico variabile con continuità, chiamato analogico; mentre i computers si scambiano messaggi fatti di impulsi che sono intrinsecamente diversi dal segnale musicale perché discontinui. Ma già nei primi decenni di questo secolo uno studioso di nome H. Nyquist, che alla profonda conoscenza matematica univa una rara doti di pensatore originale e profondo, dimostrava che ogni segnale continuo poteva essere rappresentato fedelmente da una serie di « campioni » discontinui dello stesso, purché presi ad un ritmo almeno doppio della massima frequenza in esso contenuta. Nyquist voleva dire che l'ascolto di un brano musicale ci risulterebbe perfetto, anche se questo fosse approssimato da qualche istante ad un istante di più di trentamila volte al secondo. (Si assume che la massima frequenza musicale sia 15 kHz). La sua basilare scoperta, combinata con la rapidità di conteggio dei circuiti moderni, è la chiave della « codificazione » dei segnali continui. Esistono circuiti elettrici in grado di prelevare campioni di un segnale musicale ad intervalli regolari ed altri circuiti che raffrontano le loro ampiezze con una scala fatta di 200 gradazioni circa (una sorta di doppio decimetro), dando per ciascun campio-

300'000 GIOVANI IN EUROPA SI SONO SPECIALIZZATI CON I NOSTRI CORSI

Certo, sono molti. Molti perché il metodo della Scuola Radio Elettra è il più facile e comodo. Molti perché la Scuola Radio Elettra è la più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza. Anche Voi potete specializzarvi ed aprirvi la strada verso un lavoro sicuro imparando una di queste professioni:



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: le imparerete seguendo i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra.

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA (con materiali)
RADIO STEREO - TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E
COLORI - ELETTRONICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI
STEREO - FOTOGRAFIA - ELETTRAUTO.

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola, a Torino, per un periodo di perfezionamento.

CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI - DISEGNATORE
MECCANICO PROGETTISTA - ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGA-
TA D'AZIENDA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTORIZZATO
TORNIORE-ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE e i modernissimi corsi di
LINGUE

CORSO ORIENTATIVO PRATICO (con materiali)
SPERIMENTATORE ELETTRONICO
particolarmente adatto per i giovani dai 12 ai 15 anni.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

Scrivete il vostro nome cognome e indirizzo, e segnalateci il corso o i corsi che vi interessano.
Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori.
Scrivete a:

SCREEN 3.



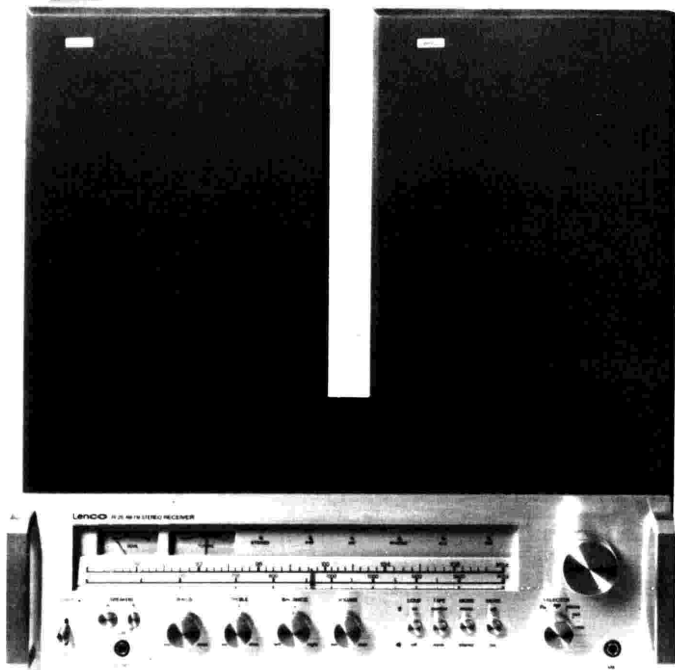
Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5 577
10126 Torino

**PRESA D'ATTO
DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
N. 1391**

La Scuola Radio Elettra è associata
alla **A.I.S.CO.**
Associazione Italiana Scuole per Corrispondenza
per la tutela dell'allievo.

[illegible]

tutte le antenne con Hi-fi Lenco



Ormai in Italia abbiamo più di 2000 «antenne libere». Un motivo in più per ascoltare insieme alle voci del mondo anche le nostre «voci». I nuovi componenti Lenco HiFi permettono un ascolto perfetto, di grande potenza e di estrema selezione. Ecco nella foto alcuni componenti Lenco di grande successo.

R 25 SINTOAMPLIFICATORE STEREO AM-FM

un versatile ricevitore di media potenza (20W + 20W RMS) che unisce in un solo apparecchio amplificatore e sintonizzatore. Risposta in frequenza: 10 ÷ 40.000 Hz.

LS-2 CASSE ACUSTICHE

a tre altoparlanti cadauna, risposta in frequenza da 35 a 22.000 Hz.



Spett. Lenco ITALIANA S.p.A.
Via Del Guazzotore 207 - 60027 OSIMO (AN)
Vi prego inviarmi in omaggio il catalogo, il listino prezzi e l'elenco dei RIVENDITORI DI FIDUCIA della mia zona.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ n. _____
Città _____ CAP _____

La lingua dei computers

ne il numero della gradazione più vicina. Risulta così che con un «alfabeto» di circa duecento numeri interi possiamo descrivere fedelmente le ampiezze dei campioni e quindi, grazie a Nyquist, parlare correttamente il linguaggio della musica. A questo punto, come già fece Morse con il suo telegrafo, basta associare a ciascuno dei duecento numeri un raggruppamento di impulsi elettrici (codice dei computers) e l'operazione di codifica della musica per impulsi è terminata. Facendo i conti si scopre che per «tenere dietro» alla musica la macchina codificatrice deve poter generare circa 300.000 impulsi elettrici al secondo, e così anche la macchina decodificatrice deve poter contare e calcolare allo stesso ritmo. Ai vecchi telegrafisti tale velocità sembrerà enorme, ma che penserebbero se scoprissero che per trasmettere la televisione in forma codificata occorrerebbe una velocità trecento volte più elevata? Nel campo professionale compaiono i primi registratori magnetici per segnali musicali codificati (detti brevemente PCM alla moda inglese) mentre la loro trasmissione nei circuiti è già un fatto normale. I vantaggi della tecnica PCM sono stati accertati. La non linearità degli apparati e dei circuiti, subdolo nemico dell'alta fedeltà, sarà sconfitta. Per causa sua un segnale sonoro convenzionale che viaggia lungo una linea o dentro un apparato viene inquinato da armoniche che non si possono più eliminare se non per raffronto con la situazione esistente all'entrata, che ben raramente è possibile eseguire. Se invece le ampiezze del segnale sono rappresentate da raggruppamenti di impulsi, è sufficiente che il decodificatore ricevente sia capace di contarli e decifrarli per ricostruire l'esatta forma d'onda, operazione abbastanza facile anche in presenza di distorsioni o rumore di fondo: in altre parole, il segnale PCM è più robusto di quello convenzionale. Nel campo dell'alta fedeltà civile fanno capolino le prime apparecchiature PCM: sono registratori e limitatori che notoriamente nella esecuzione tradizionale portavano il maggior carico di non linearità della catena HI-FI: la prospettiva è entusiasmante, nessuna distorsione, rumore di fondo terribilmente basso. Ma il domani, grazie ai metodi PCM, sembra ancora più roseo: si ipotizzano dischi, forse di altro materiale, incisi direttamente in PCM, letti non più da puntine ma da un fascio di luce emessa da un laser che, variamente riflesso dalla incisione PCM, sensibilizza una fotocellula sita sulla testina: oggi un disco può essere compromesso da un granello di polvere, ma quello di domani, il disco PCM, sarà inattaccabile e solo la sua distruzione potrà aver ragione della musica incisa.

ENZO CASTELLI

(Speciale HI-FI a cura di Ernesto Baldo)

People love Brooklyn.



DESIGN & ARTS

perfetti



Il programma di maggior successo è «Dos por dos» che assomiglia al nostro «Match». Va in diretta ed è condotto da due presentatrici dalle personalità contrastanti



Spagna: un ospite da sbranare ma con grazia

di ALONSO ESPALTER

Madrid, agosto

Due presentatrici dalla bellezza contrastante e due personaggi di livello internazionale sono i protagonisti, ogni martedì sera, di *Dos por dos*. «Due per due», un programma in diretta della televisione con quindici milioni di spettatori: il più seguito dal pubblico spagnolo. La formula della trasmissione non è, per la verità, molto originale: la TVE ha già sperimentato «dirette» impennate su interviste a personalità di grido, in altri programmi come *Estudio abierto* e *Directísima*.

Ma l'enorme successo di *Dos por dos* è dovuto soprattutto alle presentatrici Isabel

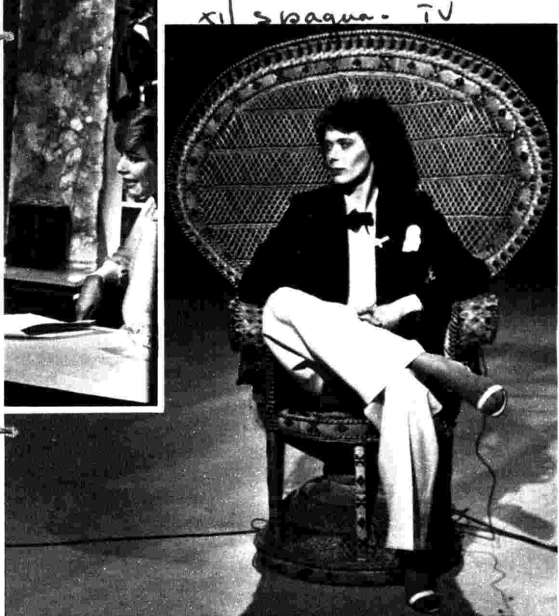
Tenaile e Mercedes Milà. La prima, madrilenia figlia di un canadese, è diventata popolare con la rubrica *Gente*. Con la sua aria sorniona, la sua faccia d'angelo e il suo dolce sorriso, cara soprattutto alle mamme e alle nonne, riesce a carpire grazie alla sua apparente ingenuità la fiducia del suo interlocutore, a fargli aprire la guardia per poi piazzargli il colpo decisivo da k.o. La seconda è una giornalista di nobili origini, catalana, figlia del conte di Montseny: ha i lineamenti decisi, un carattere spregiudicato e non molla mai la preda. Le sue domande sono sempre acute, imbarazzanti, a volte paradossali e mettono regolarmente in difficoltà gli ospiti. Parla di sé senza peli sulla lingua: «Quando si fa un'intervista a fondo», afferma infatti, «bisogna saper arrivare alla conoscenza della perso-

na come se si fosse andati a letto con lei».

Così nasce il contrasto tra le due: la tenera e la perversa, la dolce e l'ironica, la bionda e la bruna. Tra di esse si svolge una sorta di «mano a mano», come dicono gli intenditori di corride. Le due ragazze recitano tutte le parti: quella dei toreri, dei picadores, dei banderilleros per «matar» gli ospiti in studio. In genere le domande più compromettenti e impertinenti sono quelle della Milà, ma anche la dolce Tenaile tira fuori ogni tanto le unghie.

Il meccanismo della trasmissione ricorda vagamente, per l'aggressività e la cattiveria delle domande, un programma che in Italia ottenne un discreto successo, *Match*, presentato da Alberto Arbasino, che però fungeva da arbitro: là erano messi a con-

xi/Spagua - TV spagnola



Mercedes Milá (foto a sinistra, nella pagina accanto) e Isabel Tenaille (a destra) sono le conduttrici e le intervistatrici di uno dei programmi televisivi più famosi in Spagna, « Dos por dos ». Le loro domande provocatorie non hanno risparmiato nessuno, dall'attrice Sylvia Kristel (sopra) al ballerino Antonio (in alto a sinistra) al giovane « Ramoncín »



fronto due generazioni, due modi contrapposti di concepire l'arte, la musica, il cinema, la letteratura. In *Dos por dos* vi sono due ospiti fissi, che variano ogni settimana. Gente che ha raggiunto la popolarità in campi diversi. Un'attrice come Sylvia Kristel ha confessato di averne abbastanza dei film tipo *Emmanuelle* che le hanno creato un cliché di musa erotica o mito sensuale da cui non riesce a distaccarsi: « Il giorno che i produttori e i giornalisti non mi chiederanno più di rifare il verso o di parlare di *Emmanuelle*, sarò la donna più felice del mondo »; ma intanto continua a girare film sempre meno ispirati, sempre più vicini alla pornografia (così ha fatto notare, quasi incidentalmente, la dura Milá). Un famoso ballerino come Antonio, gli amori del quale, molto contrastati, sono chiacchierati ovunque in Spagna; ha dovuto ammettere, alla domanda trasognata della Tenaille: « Sì, è vero, sono stato innamorato di tre donne, ma la sorte non mi è stata amica: l'attrice Natalia Figueroa si è sposata con il cantante Raphael; la stella del microfono Marisol si è legata al ballerino Gades e Cayetana, la duchessa d'Alba, ha preferito sposare un altro » (le nozze della inquietta duchessa con l'ex prete Jesús Aguirre hanno riempito le pagine di tutta la stampa specializzata). Un torero come Jaime Ostos davanti alle telecamere ha parlato delle paure e dei trucchi del mestiere.

L'amicizia della Milá con Nicky Lauda è riuscita a portare il pilota davanti alle telecamere. La vedova Sukarno si è mostrata seccatissima quando sempre la Milá, che già aveva strapazzato Nicky, le chiese con fal-

so candore quanto denaro percepiva, insieme ai principi di Monaco, per partecipare a feste di beneficenza. Manolo-Bibi, il più famoso (se così si può dire) travestito di Spagna, ha parlato della propria condizione di « diverso ». Non poteva mancare Mari Carmen, la grande marionettista con i suoi pupazzi, sempre graditi al pubblico; e due famosissime sue creature, la vecchietta Rogelia e il paperino Nikol, sono persino riuscite in certi momenti a mettere in difficoltà le presentatrici.

Si mette regolarmente a nudo un personaggio da molti creduto inaccessibile e che spesso risulta, alla prova televisiva, ben diverso da come lo spettatore lo immaginava.

Il successo di *Dos por dos* e di altri tipi di programmi del genere si spiega, per la Spagna, con il bisogno di verità e di chiarezza che il popolo spagnolo avverte dopo gli anni dell'oppressione e della censura franchiste. Non a caso un radiocronista sportivo, José María García, e lo « showman » Pedro Ruiz hanno avuto il più alto indice di gradimento.

García, alle domande delle due ragazze, ha risposto polemicizzando con i colleghi giornalisti che per pigrizia o altre meno confessabili ragioni nascondono la verità o la camuffano. Manca il coraggio, ha detto: nello sport come in tutte le altre attività del Paese. Il radiocronista, che con i suoi interventi anticonformisti nella trasmissione *Hora 25* ha un pubblico di 10 milioni di ascoltatori, alla TV ha detto, denunciando il perdurare della censura in Spagna: « Quando si dovevano nominare i dirigenti

sportivi, durante il franchismo, era tutta una commedia: veniva presentata una terna di candidati per poi scegliere quello che già era stato deciso nel clan di Franco; oggi, anche se non si è competenti in alcuna disciplina sportiva, è sufficiente appartenere al partito del primo ministro per avere un posto di dirigente ».

Questa pubblica denuncia ha fatto molto scalpore; i produttori di *Dos por dos* hanno organizzato un bis per García, e di recente, durante i Mondiali di calcio, gli spettatori hanno assistito a una durissima e documentata critica ai responsabili del football spagnolo, che notoriamente non si sono coperti di gloria in Argentina.

Pedro Ruiz è invece un Noschese ibérico, un « enfant terrible » che mette alla berlina le personalità politiche. In TV ha definito le Cortes, il Parlamento di Madrid, un « semicirco » poco divertente, « perché qui i pagliacci non fanno ridere, i funamboli cascano quasi sempre, non ci sono i bambini, e i leoni stanno alla porta » (si riferiva ai due leoni di bronzo che fiancheggiavano l'ingresso del Palazzo del Parlamento).

Questo è il semplice meccanismo del programma, che la critica per la verità ha trattato piuttosto duramente. Qualcuno ha definito *Dos por dos* parafrasando un titolo pirandelliano: « Sei autori (tanti sono) in cerca di un errore ». Altri, paragonando la trasmissione a quella di un noto presentatore, Inigo, intitolata *Directísimo*, la chiama « Semi-directissimo ». Altri ancora hanno scritto « Due per due uguale zero ». Le presentatrici, aggressive davanti alle telecamere, diventano agnelli di fronte ai critici: « Siamo agli inizi », dice la Tenaille, « dateci il tempo, abbiate pazienza e vedrete che arriveremo a superare ogni record di ascolto ».

DAL SOLE, L'ENERGIA

La crisi energetica è una cosa seria. Materia prima che manca ormai in modo cronico, prospettive pesanti per il futuro più prossimo, costi alle stelle e quasi insopportabili.

Una realtà che sfugge all'allarmismo di maniera e al titolone da quotidiano, una realtà che ognuno di noi sconta nella vita quotidiana, nel restringersi dei margini di sopravvivenza.

Un sistema di riscaldamento dell'acqua sanitaria è diventato un problema estremamente difficile da risolvere. Difficoltà di costi per un alloggio privato o per un condominio a causa, appunto, dei costi altissimi dei combustibili convenzionali; difficoltà, ormai difficilmente superabili, per complessi che presuppongono un'attrezzatura adeguata (piscine, campi da tennis, spogliatoi di complessi sportivi, campeggi organizzati, ecc...). Fortunatamente l'uomo è talvolta in grado di sollevare gli occhi da terra e di guardare in alto... e li ha trovati il sole!

Il sole, fonte di vita, ma anche fonte energetica alternativa, gratuita, non inquinante, pulita.

Il sole. Carpire i raggi, catturare il calore, capitalizzarlo, costruire strutture adatte a non disperderne l'enorme potenzialità.

La soluzione alternativa più economica a patto che il livello raggiunto sia ottimale, che tutti gli elementi si concatinino con perfetta razionalità. Per questo, parlando di energia solare, non ci si può accontentare di parlare di collettori qualsiasi, di pannelli costruiti artigianalmente per raccogliere un poco di calore solare. E' giusto invece proporre il meglio, l'avanguardia, i risultati raggiunti



attraverso studi ed esperimenti scientifici: l'impianto solare completo Joannes per disporre di acqua calda ad uso sanitario.

Completo perché la Joannes è in grado di fornire insieme tutti gli elementi necessari per un corretto ed economico uso dell'energia solare. I collettori sono molto facili da installare. Sul tetto di casa vostra, sul balcone, in giardino, sul prato della vostra attrezzatura sportiva, in genere ovunque sia meglio per captare i raggi del sole, anche in inverno e a cielo coperto.

Sono costituiti da una piastra capta-nte sistema "Roll Bond" nella quale scorre il fluido termovettore, una lastra di vetro anteriore, un ottimo isolamento posteriore: il tutto racchiuso in una scatola metallica. Per assicurare il rendimento dell'impianto sono necessari speciali serbatoi ad accumulo d'acqua che conservino l'energia captata e che si integrino in modo razionale agli impianti tradizionali.

La Joannes ha quindi progettato e realizzato i boiler solari misti.

Tutti in acciaio inossidabile, della capacità di 200 o 300 litri, i boiler misti Joannes consentono l'integrazione delle due fonti, quella solare e quella tradizionale, una buona stratificazione dell'acqua calda che non si miscela con quella fredda in entrata, basse dispersioni di calore; mantengono l'acqua calda per più giorni grazie all'efficace isolamento termico, sono semplici ed economici da installare.

A completare l'impianto, la Joannes fornisce per il tradizionale riscaldamento dell'ambiente, i suoi termogruppi (bruciatori + boiler) che hanno avuto una parte determinante a rendere noto nel mondo il nome Joannes. Gli impianti solari Joannes sono ormai una realtà concreta: applicazioni monofamiliari e condominiali un po' dovunque; applicazioni agricole e industriali, campeggi e attrezzature sportive.

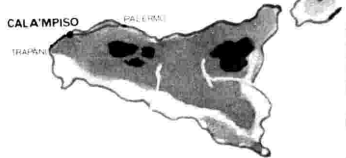
I caratteristici collettori Joannes puntano dappertutto e dappertutto (300 punti di assistenza, tecnici altamente qualificati) la Joannes è pronta a risolvere qualunque problema.

Un'alternativa energetica e un grosso risparmio! Un impianto solare costa di più di un tradizionale sistema di riscaldamento dell'acqua sanitaria, ma, una volta ammortizzati i costi supplementari in due o tre anni, l'acqua calda è gratuita per sempre.





CALA' MPISO



vi/ Sicilia

XII/C vi/ Sicilia

Qui Cala' mpiso: un libro per l'estate '78 è ...

Trapani, settembre

Cala' mpiso: un mare ancora azzurro e trasparente, un paesaggio allo stato naturale. Siamo nel Trapanese, in Sicilia, dove l'organizzazione turistica Mondorama ha nascosto ed amalgamato con l'ambiente un villaggio per le vacanze, dotato di tutti i comfort. Il villaggio è costituito da bianche casupole che richiamano l'architettura tradizionale mediterranea. Ad entrarci, si scoprono via via le piscine, le discoteche, la pizzeria, il ristorante caratteristico, i campi sportivi. Qui, il 23 settembre prossimo, saranno assegnati i premi di «Un libro per l'estate», organizzato dalla VIP in collaborazione con il nostro giornale, per un invito alla lettura che approfitti del relax estivo.

Questa volta la giuria è tutta femminile, composta da personaggi del mondo radio-televisivo, ed a questa si affianca una commissione di lettori del *Radiocorriere TV*. I lavori si sono iniziati in giugno, con l'esame dei libri in concorso. Il 17 luglio, nella sede del giornale a Roma, si è riunita la giuria femminile composta dalle attrici Enrica Bonaccorti, Luisella Boni, Paola Gassman, Monica Guerrirotte, Antonella Lualdi, Ivana Monti e Liana Orfei; dalle scrittrici Diana Crispo, Renée Reggiani e Mimi Zorzi; dalla regista Fernanda Turvani; dalle presentatrici Paola Perissi e Rosanna Vaudetti

In un tipico villaggio di vacanze, poco lontano da Trapani, si svolgerà il 23 settembre la cerimonia di assegnazione dei premi del concorso patrocinato dal nostro giornale. Le scelte della giuria femminile e quelle dei lettori del «Radiocorriere TV»

e dalle giornaliste Lina Agostini, Teresa Buongiorno, Bianca Maria Piccinino, Enza Sampò e Federica Taddei. Questa commissione ha selezionato, tra i libri in concorso, gli 11 finalisti.

Ora i titoli finalisti sono al vaglio della commissione di lettori del *Radiocorriere TV* (cento, scelti tra coloro che hanno inviato la scheda stampata sul nostro giornale). Ognuno di loro esprimerà il suo parere su una nuova scheda ove compaiono gli undici titoli finalisti: molte sono già arrivate. Allo scadere dei termini per l'invio, verrà effettuato lo spoglio.

Sabato 23 settembre, infine, a Cala' mpiso, saranno assegnati i premi. «Un libro per l'estate» ne prevede due: uno di 1 milione di lire al primo classificato, uno di 500.000 lire al secondo classificato. A questi si ag-

giunge un altro riconoscimento. Il libro per il cinema e la TV. La giuria femminile infatti è invitata a scegliere, tra i titoli finalisti, quello che ritiene più adatto ad essere portato sugli schermi, cinematografici e televisivi. Molti dei capolavori del cinema e della televisione sono di origine letteraria: questa volta l'invito è a cercare tra i libri freschi di stampa quelli che più riflettono il nostro presente, le nostre curiosità, le nostre angosce, ed anche il nostro divertimento. A Cala' mpiso, per l'occasione, è prevista la presenza degli autori dei volumi entrati nella rosa finale.


GLI UNDICI FINALISTI

Ecco gli undici titoli finalisti del concorso «Un libro per l'estate»: **Un agguato, una sera, al mare**, di Paolo Levi, Rizzoli; **Il biondo**, di Paolo Mosca, Rizzoli; **Cavaliere lunare**, di Mario Angelo Ponchia, Ed. dell'Urbe; **Il dono di uccidere**, di Bari Wood, Sperling & Kupfer; **La contessa di Castiglione**, di Massimo Grillandi, Rusconi; **Kuore, una molotov per De Amicis**, di Leo Chiosso, AMZ; **Guarire con l'antiginastica**, ovvero le ragioni del corpo, di Thérèse Berthier e Carol Bernstein, Mondadori; **Imè**, di Davide Lajolo, Vallecchi; **Rossellini e la TV**, di Sergio Trasatti, La Rassegna Editrice; **TG segreto**, di Dante Alimenti, SEI; **Vivono fra noi**, di Romano Battaglia, Rizzoli.



Vacanze ecologiche musicali artistiche: la nostra serie si conclude nel momento in cui tutti (o quasi) gli italiani sono tornati al lavoro. Ma anche a casa si possono prolungare i benefici effetti della vita all'aria aperta. Vediamo dove come e con quale spesa

Dappertutto è un fiorire di palestre. Da Roma e Milano, le città pioniere, sono dilagate in provincia. Non sono più riservate a divi e atleti; talvolta è persino previsto il rimborso della mutua. Ai tempi della vecchiaia radio era di moda la ginnastica da camera...



Mantenersi agili, possibilmente magri e a rispettosa distanza dall'artrosi. Sono tre fra i motivi che spingono tante persone alle scomode e spesso faticose sedute in palestra. Ma c'è anche chi lo fa soltanto perché innamorato dell'attività sportiva...

XII | G
XII | G Palestra

Sono finite le ferie? Pensiamo alla salute

di TARQUINIO MAIORINO

Roma, settembre

C'era una volta l'EIAR, Ente Italiano Audizioni Radiofoniche, che ogni mattina, poco dopo il segnale orario di apertura trasmissioni (battuto allora con un colpo di gong), invitava i radioabbonati a spalancare la finestra e a dedicare un quarto d'ora a flessioni, torsioni, profonde ispirazioni. La TV era lontana da venire e gli apparecchi radio, funzio-

nanti a valvole e lenti a riscaldarsi, non erano certamente ad alta fedeltà. La voce che usciva dall'altoparlante, mista a scariche e a sibili, scandiva imperterrita i suoi comandi. « Unooo... dueee... treee... quattrooo... ». Così l'EIAR, antenata della RAI, chiamava a raccolta per la cosiddetta « ginnastica da camera » un pubblico eterogeneo, comprendente ogni giorno funzionari ministeriali, avvocati di provincia, studenti, impiegati del catasto desiderosi di riscattare in anticipo una giornata di lavoro sedentario.

Pur nella loro ingenuità, i corsi radiofo-

nici di ginnastica ottennero grande popolarità. E' strano anzi che dopo la guerra non si sia pensato a riesumarli e a farli magari trasmigrare sul video: forse perché si temeva che potessero richiamare le immagini dell'Italia « marziale » dei gerarchi e dei saggi ginnici, ingenerando confusioni fra salutismo e nostalgie del « ventennio ».

Ecco però che, in altra chiave e con forme più sofisticate, il « salutismo » torna clamorosamente in auge. Ci riferiamo alla ventata di popolarità e al rapido proselitismo delle « palestre », un'istituzione che

Sono finite le ferie?

pochi anni fa ha cominciato a far capolino di rimbalzo dall'America, e che all'inizio è stata accolta come una novità di sapore snobistico, anche per via dei prezzi allora elevati.

Per le palestre sta avvenendo un fenomeno paragonabile alla « svolta democratica » che hanno avuto il tennis e l'equitazione. Non più « templi » riservati alle signore-bene o ai divi dello spettacolo, più che altro preoccupati di salvaguardare la linea, ma una conquista dell'italiano medio alle prese con una tonica e talvolta divertente utilizzazione del tempo libero. Si danno già casi di « prestazioni-palestra » rimborsate dalle mutue, come avviene talvolta per le cure termali. Inoltre le palestre, da città-pilota come Roma e Milano, stanno proliferando in molte località di provincia e accolgono adesso anche un pubblico di impiegati, studenti, casalinghe, operai.

Ce ne sono di tutti i generi e di tutte le specialità. Alcune offrono come « optional » corsi di judo e karatè, due « discipline » la cui utilità viene propagandata anche dal punto di vista della « difesa personale », in tempi in cui purtroppo torna attuale l'immagine manzoniana dei vasi di coccio in mezzo ai vasi di ferro. La prestazione-base è tuttavia rappresentata dalla ginnastica, sia per adulti sia per bambini, di solito a turni di giorni alterni maschili e femminili.



Una foto-simbolo del ritorno dalle vacanze. E' qui che si cominciano a perdere i benefici effetti della vita all'aria aperta....

QUANTO ABBIAMO SPESO QUEST'ESTATE

costo delle vacanze

Le ferie degli italiani — o meglio dei quindici milioni di italiani che ogni anno possono concederselo — sono praticamente finite. Si fanno i conti, si confrontano con i preventivi, e in tutte le famiglie si scopre qualcosa che già si sapeva all'inizio: le vacanze dell'estate '78 sono costate più care. Solo durante il ponte di Ferragosto si sono spesi 2000 miliardi: per dare un termine di paragone si consideri che la spesa media normale quotidiana è di 315 miliardi. Non si è raggiunta comunque la cifra record dell'estate 1973, quando la spesa quotidiana dell'italiano in vacanza fu il doppio di quella normale.

Quest'anno, complessivamente, nei due mesi di punta delle ferie dovremmo aver speso 31.000 miliardi, circa 10.000 in più della media mensile del resto dell'anno. Quest'aumento di spesa, come è logico, non indica affatto un miglioramento del tenore delle vacanze, ma segue semplicemente il tasso di inflazione e di aumento dei prezzi che si registra di anno in anno. Anzi se si andasse a controllare si scoprirebbe una generale tendenza al risparmio, al taglio delle spese superflue e dei giorni stessi di vacanza. Da cui discende il boom delle ferie « alternative » (vacanze ecologiche), « intelligenti » (vacanze artistiche e musicali) e simili, del campeggio, della roulotte.

Insomma, anche se la spesa globale per le

vacanze continua a salire, lo scarto tra la normale spesa quotidiana e la spesa delle ferie tende a ridursi. Naturalmente cambia anche il tipo di spese sostenute. Sono diminuite le spese voluttuarie (cioè proprio quelle caratteristiche delle vacanze) e sono sensibilmente aumentate quelle per abitare, mangiare, viaggiare in automobile e fumare. Ci si avvicina al momento in cui la differenza di spesa sarà determinata solo dal costo del viaggio, dell'albergo e dalla normale differenza di prezzi che si riscontra tra le città e le località di vacanza.

Questo dato porta a far ridiscutere seriamente il problema dello scaglionamento delle ferie, della loro diluizione nel corso dell'anno. Ma si tratta di un discorso più facile ad enunciare che a mettere in pratica: i periodi di ferie sono legati ai ritmi di lavoro, alle vacanze scolastiche e alle stagioni. Chi ama il sole e il mare non può essere costretto ad andare in ferie a febbraio, tranne i pochi fortunati che possono permettersi di cambiare emisfero. Il problema reale per la maggioranza degli italiani è quello di non far somigliare sempre di più i periodi di vacanze a quelli di lavoro, e anche per il bene dell'economia nazionale sarà necessario che un'eventuale « riforma dell'estate » si muova in questa direzione.

B. A.

Attilio Strade
stica, sia per adulti sia per bambini, di solito a turni di giorni alterni maschili e femminili.

Si tratta di ginnastica più sofisticata di quella casalinga suggerita dagli esercizi « uno-due-tre-quattro » dei maestri radiofonici della vecchia EIAR. Le palestre si avvalgono di istruttori diplomati e di attrezzature abbastanza complesse. Le più serie prescrivono anche, al momento dell'iscrizione, un'accurata visita medica. C'è chi le frequenta semplicemente per « tenersi in forma » e chi si ripromette benefici più concreti, ad esempio opporre un antidoto a quel « male del secolo » che sta diventando l'artrosi (un caso ricorrente soprattutto fra le donne).

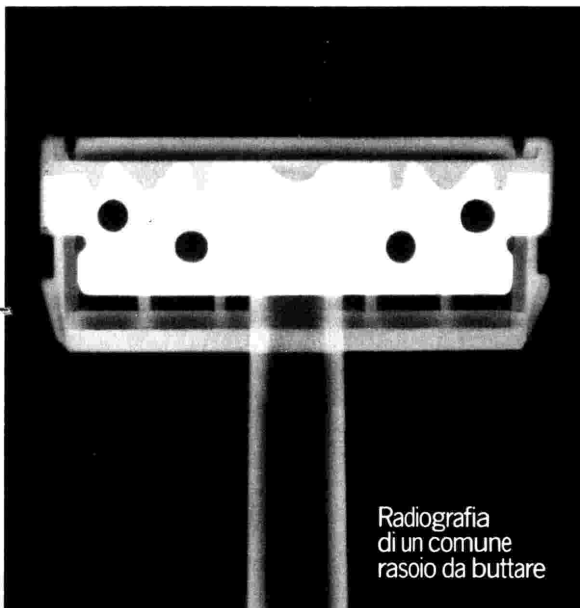
Poiché, d'altronde, molte palestre operano con la formula del « club », queste istituzioni rappresentano spesso un valido surrogato delle vacanze per chi non può lasciare la città nei mesi estivi. Per molti altri, dopo il rientro dalle ferie, costituiscono una risorsa per prolungare i benefici fisici e psicologici conquistati durante la « villeggiatura ». Parecchie palestre hanno una piscina, una sauna ed anche un ristorante-bar che fornisce menu dietetici, di norma con l'ostracismo alla pastasciutta. C'è chi le frequenta nelle ore pomeridiane e serali, e chi invece, usufruendo dell'orario di lavoro spezzato, le considera un intervallo ideale nel centro della giornata.

Superata l'epoca pionieristica dei « gymns » (così le palestre vengono chiamate oltre oceano), la gente non si aspetta più fulminei dimagrimenti, come ingenuamente speravano all'inizio i clienti troppo ottimisti. A chi proprio vuol combattere l'obesità, alcune palestre hanno da offrire peraltro una vasta gamma di servizi « speciali »: dalle casse di essudazione ai « fornetti », dai bagni di vapore ed ozono all'idromassaggio, fino alla cosiddetta « mesoterapia », una specie di terapia d'urto che consente di combattere la cellulite se si è disposti a sottoporsi ad iniezioni praticate con una ventina d'aghi che iniettano farmaci mescolati con anestetico. Ma siamo già nel campo delle cure mediche vere e proprie.

Il trattamento-base, quello richiesto maggiormente anche per i bambini, rimane la ginnastica. Quanto tempo durano i « corsi » e quali sono le tariffe richieste? Per la durata praticamente non esiste limite, c'è chi si accontenta di una quindicina di frequenze e chi (caso normale) fa una scelta « sta-

**Al rasoio da buttare
manca una cosa:**

una lama intera.



**Gillette® Platinum Plus
perché una lama intera
ti dà più di una mezza lama.**



Gillette Italy S.p.A.

Salvarani: il modo più completo di dire cucina. Da sempre.



Da oggi, Linea 80.

Nuovissima, e con tutta l'esperienza Salvarani. Inconfondibile per le eleganti antine a doghe orizzontali: una esclusività Salvarani.

Pratica, robusta, lavabile, perfetta in ogni dettaglio, completa di tutti gli accessori più utili.

Garantita per molti anni dalla qualità delle materie prime e dalla tecnologia Salvarani. E il prezzo? È ciò che più ti stupirà.



Linea 80: nelle versioni "anta dogata", "laminato lucido", "legno perlinato" e in tanti piacevoli colori.

Vieni a vederla dal più vicino rivenditore autorizzato: vedrai cosa ti offre la completezza Salvarani in altri modelli di cucine e per tutta la casa, dal soggiorno alla camera da letto. Esperti ti forniranno senza impegno il progetto di arredamento che vuoi, completo di preventivo.

SALVARANI



Sono finite le ferie?

XII G Palestre
bile», coltivando le proprie vocazioni salutistiche durante l'intero arco dell'anno.

I prezzi sono molto elastici. A parità di prestazioni dipendono dal numero maggiore o minore degli iscritti ed anche dalla « classe » dell'ambiente. Le ipotesi più economiche prevedono cifre intorno alle venticinquemila lire mensili. L'iscrizione è però di solito a durata annua, con cifre che oscillano fra le trecentomila lire e il mezzo milione. Tale quota dà diritto alla partecipazione ai corsi di ginnastica ed ai servizi comuni, come la piscina e la sauna. Tutto il resto, ed ovviamente anche gli eventuali pasti, va regolato a parte. Le palestre, come abbiamo ricordato, sono in fase di proliferazione, anzi di autentico « boom »: chi vuol rendersene conto non ha che dare un'occhiata alle pagine gialle degli elenchi telefonici; troverà un'ampia fioritura di inviti, suggestioni, promesse.

Alcune organizzazioni dispongono di vere e proprie « catene », con addentellati e ramificazioni in diversi quartieri o in diverse città e ce ne sono perfino di matrice « multinazionale ». I nomi però non significano molto. Vocaboli come « silhouette », « health », « strenght », « young style » si sprecano negli allettamenti pubblicitari. Fa parte dell'« atmosfera » ed è un po' l'indice di un fenomeno di costume. Come il bowling, come il flipper e come il juke-box, le palestre possono considerarsi una merce « made in USA », anche se in un certo senso noi altri le avevamo inventate prima.

C'è chi risolve il problema molto più economicamente: per fare l'esempio più facile citiamo i cinesi, i quali ormai considerano gli esercizi ginnici mattutini non meno importanti del possesso del libretto di Mao. In Italia, che purtroppo è un Paese poverissimo di impianti sportivi pubblici, le palestre hanno in qualche modo riempito un vuoto. Hanno ancora il loro costo, ma fra i tanti mezzi d'impiego del tempo libero sono ormai considerate « accessibili ». Un po' a questo, e un po' alla rivalutazione in chiave moderna degli antichi valori della vita « salubre », si deve il loro successo.

TARQUINIO MAIORINO

Siamo al MACET
8-12 settembre P.d. 28
Stand B/1 - B/105 - C/2 - C/2bis



STAYER

per smerigliare

Per smerigliare basta una mola smeriglio: questa mola deve girare.

Per girare deve essere montata sulla smerigliatrice.

STAYER costruisce smerigliatrici e le costruisce bene.

STAYER: smerigliatrici per carpenterie, officine meccaniche, fonderie edilizia. Ovunque c'è un problema di smerigliatura **STAYER** risolve.

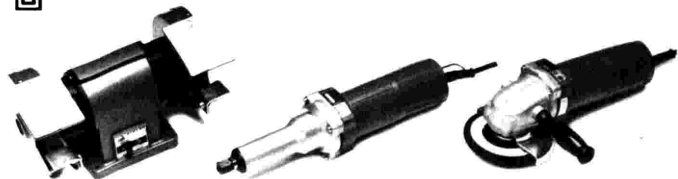
STAYER: 80 utensili elettrici per l'industria, l'artigianato, la casa.



Istituto Italiano
Marchio di Qualità



GARANZIA 12 Mesi



STAYER

costruire bene è la nostra legge

da dove viene il nazismo?



Storia del Terzo Reich

DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR
ALLA FINE DELLA 2ª GUERRA MONDIALE

di William Shirer

- Gli avvenimenti politici, storici, culturali che portarono all'ascesa del nazismo, alla 2a Guerra Mondiale e all'epilogo con il processo di Norimberga, sono narrati e spiegati dallo storico americano William Shirer, testimone diretto, come corrispondente in Germania, dei più drammatici episodi di quel periodo.
- Più di 2.000 foto, spesso inedite, una mole vastissima di documenti ufficiali provenienti dal regime e dagli alleati, una interessante rassegna della stampa dell'epoca, manifesti, fatti culturali e di costume, personaggi importanti o secondari, arricchiscono e approfondiscono l'opera di Shirer, qualificandola come la storia più documentata sul nazismo della nostra epoca.

Col 1° fascicolo IN PIU'

- il 1° DISCO L.P. A 33 GIRI e
- il 1° ALBUM ILLUSTRATO della Collana:
"1933/45 Le voci della storia"

La collana è formata da 16 album e 16 dischi ed è in edicola ogni 2 settimane.

NEL 1° DISCO: discorsi di Mussolini, Hitler, Roosevelt, Turati - Il processo Dimitrov - Inni, marce... (una voce-guida collega e presenta i brani sonori in ogni disco).



61 fascicoli da rilegare in 4 volumi - presentazione di Giorgio Bocca

OGNI SETTIMANA IN EDICOLA UN FASCICOLO LIRE 700

 **FABBRI EDITORI**

DUE PAROLE

DI PADRE CREMONA

Il mistero della Sindone

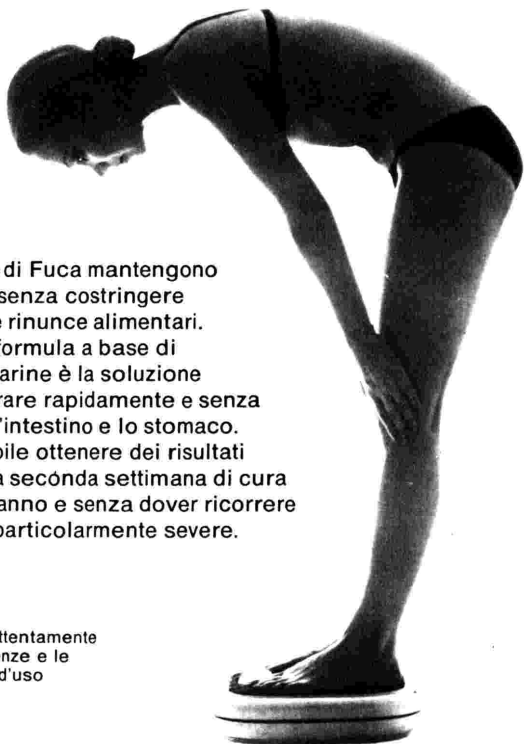
« L'ostensione della Sindone, a Torino, costituirà un avvenimento religioso e culturale d'eccezione. Sono certo che la radiotelevisione vi dedicherà dei servizi. Ma perché non replicare il filmato *Il Testimone silenzioso*, trasmesso in TV il 30 marzo scorso, di sorpresa, senza preannuncio sui programmi riportati dal *Radiocorriere TV*? » (Vincenzo Ferrero - Torino).

Dal 27 agosto all'8 ottobre si protrarrà nel Duomo di Torino questo avvenimento, davvero culturale oltre che profondamente religioso ed eccezionale. Cade il quarto centenario da quando (1578) l'insigne reliquia fu trasferita da Chambéry a Torino, per agevolare la visita e la venerazione di san Carlo Borromeo. Di questa ostensione, la Chiesa torinese vuol fare un dono al mondo. Ci sarà un grande afflusso di devoti e di studiosi da ogni parte, con un convegno di scienziati che diranno la loro parola sui problemi della Sindone. E' volontà degli organizzatori che la circostanza mantenga il suo carattere di pietà religiosa e di oggettiva riflessione umana verso questo sconcertante documento. La radiotelevisione se ne sta interessando adeguatamente, se ne interesserà ulteriormente sino alla conclusione. Quanto al filmato *Il Testimone silenzioso*, prodotto in Inghilterra dove ha riscosso un enorme successo anche nelle sale cinematografiche e trasmesso sui nostri teleschermi, i programmisti hanno preceduto la richiesta del nostro lettore ritrasmettendolo alcune settimane fa. Questa è la più lunga ostensione della Sindone e i vari aspetti religiosi e scientifici dell'avvenimento richiameranno, certamente, l'attenzione dell'opinione pubblica e dei mezzi di comunicazione sociale.

La Sindone, come si sa, è un lenzuolo funerario antichissimo, di lino pregiato, di m. 4,36 per 1,10 con due impronte, la facciale e la dorsale, di un corpo umano suppliziato e morto nelle stesse coincidenze di come i vangeli raccontano di Gesù. Di questa Sindone si parla nei vangeli e, durante i secoli, nella tradizione cristiana come di una reliquia insigne per aver avvolto il corpo di Cristo dopo la deposizione dalla croce.

Come si siano prodotte queste impronte, che richiamano in qualche modo il processo fotografico quando di questo non se ne poteva sospettare, è un problema non risolto almeno in pieno. Sta il fatto che la meraviglia della Sindone fu evidenziata proprio quando al fotografo dilettante Secondo Pia fu permesso, il 28 maggio 1898, di fotografare la reliquia, e durante lo sviluppo, apparse sulla lastra, in negativo, l'impronta in positivo di un corpo umano, il volto di una maestà sovrumana. Fotografie più perfezionate, che fecero acquistare alla figura chiarezza e profondità, furono scattate nel 1931 da Giuseppe Enrie, mentre il prof. Frei, dell'Università di Zurigo, scopriva tra le trame del lino residui di polline di piante esistenti in Palestina ai tempi di Gesù ed ora estinte. Anche gli scienziati della NASA si sono interessati di questo documento, analizzando, con i metodi impiegati nelle ricerche spaziali, il carattere tridimensionale delle fotografie sindoniche.

DIMAGRIRE



Le Fave di Fuca mantengono la linea senza costringere a troppe rinunce alimentari. La loro formula a base di alghe marine è la soluzione per liberare rapidamente e senza irritare l'intestino e lo stomaco. È possibile ottenere dei risultati già dalla seconda settimana di cura senza danno e senza dover ricorrere a diete particolarmente severe.

seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso

Fave di Fuca

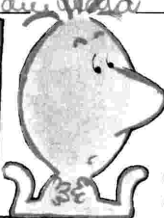
in vendita in tutte le farmacie

Poiché una linea snella comincia anche da un buon funzionamento dell'organismo, ogni giorno una buona tazza di

Tisana Fuca



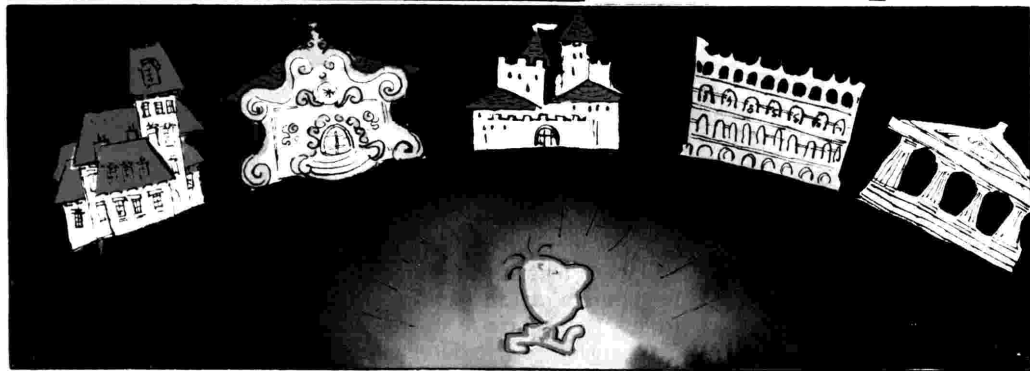
ADAM



Questa volta il nostro eroe fa lezione di storia in fumetto: racconta dei rapporti tra uomo e acqua nei secoli

i consumi d'acqua

FACCIAMO QUALCHE PASSO INDIETRO NELLA STORIA...



NELL'ANTICA GRECIA IL CONSUMO D'ACQUA PER L'IGIENE PERSONALE ERA DI 7 LITRI AL GIORNO PER PERSONA. L'ARRIVO DI UN CERTO CAVALLO DI TROIA RISCALDO' GLI ANIMI E AUMENTO' I CONSUMI...



MA QUI BRUCIA TUTTO...
CHIAMATE I POMPIERI!!
ACQUA!!



NELL'EPOCA ROMANA IL CONSUMO ERA SOLO DI 12 LITRI AL GIORNO.

POPPEA

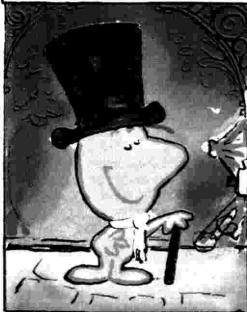
CHE CE VOI FA?
LEI PREFERISCE IL LATTE D'ASINA...



SONO NECESSARI 1000 ANNI PER PORTARE LA QUOTA A 40 LITRI NEL MEDIOEVO. IN SOLI 300 ANNI IL CONSUMO RADDOPPIA



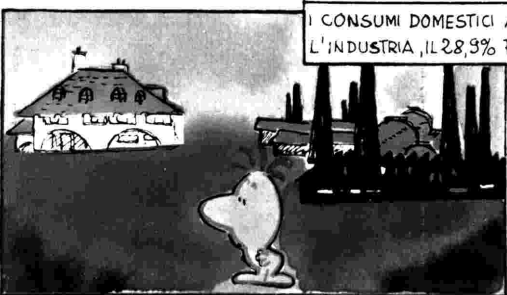
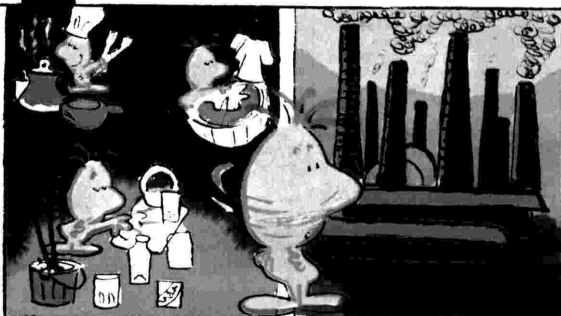
E' L'OTTOCENTO CON LA COMPARSA DELLE MACCHINE A VAPORE
E DEL LORO FUMO A PORTARE LA QUANTITA' AD 80 LITRI.



OGGI CONSUMIAMO 400 LITRI AL GIORNO A TESTA.
SE A QUESTI AGGIUNGIAMO L'ACQUA PER CUCINARE...



E PER LAVARE OGGETTI, RAGGIUNGIAMO UN CONSUMO
UGUALE A QUELLO DELL'INDUSTRIA...



I CONSUMI DOMESTICI ASSORBONO L'11,6% COME
L'INDUSTRIA, IL 28,9% PRODUCE ELETTRICITA'...



IL 5,8% PER IL TRASPORTO FLUVIALE E IL 42,5%
PER L'AGRICOLTURA, ADAMO, L'ACQUA E' VITA.



FINE

TV RAGAZZI

tv ragazzi

V.F. Varie TV Ragazzi

Ragazzo dell'Ottocento

Si chiama Dominic, vive nell'Inghilterra del primo Ottocento, ed è il protagonista di una nuova serie televisiva a puntate che vedremo sulla Rete 2 nel prossimo ottobre, con frequenza quotidiana. La storia inizia con il naufragio del padre di Dominic, il capitano Bulman (nella foto a sinistra), che è stato a Trafalgar con Nelson. Lo troviamo nel 1820 sulle coste dell'Africa, ha perduto la memoria ed è stato deprezzato di tutto. Intanto la sua famiglia, in patria, è caduta in miseria. Le tredici puntate si snodano tra Inghilterra ed Africa: vi troverete tutti gli ingredienti dei romanzi d'avventura (da Defoe a Stevenson) ma anche il quadro dei problemi sociali che travagliano l'Inghilterra (alla Dickens). Tra fantasia e storia c'è posto anche per Bathurst, la scimmietta di Dominic.



Indiani del Canada

RAGAZZI NEL MONDO
Rete 2 ore 18,15 martedì

Canada: poco meno di 10 milioni di chilometri quadrati, il secondo Paese al mondo per vastità (il primo è l'URSS), confina con l'Artico, l'Atlantico, il Pacifico e con gli Stati Uniti. Anche in Canada sopravvivono i discendenti degli antichi pellerossa: Algonchini, Piedi Neri, Cree, Kxa-

kiuti. *Ragazzi nel mondo* questa settimana presenta una famiglia algonchina che vive ai margini di una foresta a Nord di Québec. Protagonisti due ragazzi, Guillaume (12 anni) ed Helene (10 anni). Tra i tanti problemi (in Canada si parla inglese ma nella zona di Québec si usa il francese) anche quello di salvare la propria identità culturale.

Video giallo

AL CINEMA CON I CINESI
Rete 2 ore 18,15 venerdì

S'inizia, da questa settimana, la serie di film cinesi che vi abbiamo annunciato nel n. 35 del *Radiocorriere TV*. Tutti i film in programma sono stati prodotti dalla Repubblica Popolare Cinese e distribuiti dalla China Film

Distribution and Exhibition Corporation. È la prima volta che vengono messi in onda da una televisione occidentale. Nelle cinque puntate in programma vedremo, nell'ordine, un cinegiornale d'attualità a colori (Cina oggi), un cartone animato (*Il gallo canta a mezzanotte*), un film sulla pesca

(Canzone dei pescatori del mare del Sud della Cina), un documentario sul Circo Acrobatico di Pechino, e infine, nell'ultima puntata, due filmati: il primo (*Una tomba di 2100 anni fa portata alla luce*) illustra il più consistente ritrovamento archeologico degli ultimi anni; il secondo (*Scuola sportiva del tempo libero a Pechino: corso di Wu Shu*) fa vedere bambini impegnati nel karate cinese.

dite la vostra

Fino a ieri la critica televisiva, sui giornali, l'hanno fatta i grandi. Da oggi noi vi offriamo questo spazio perché possiate farla voi, bambini e ragazzi, la vostra critica TV.

Siamo due gemelle di 13 anni e vogliamo chiedere alla RAI se è possibile trasmettere uno show sulla musica pop ed in particolare sui Beatles. Abbiamo visto sul *Radiocorriere TV* altre lettere di ragazzi che hanno chiesto di trasmettere un ciclo sui film del quartetto (farebbe piacere anche a noi) ma non ci sono sembrate molto convincenti,

poiché richiedevano i film senza spiegarne precisamente il motivo. Noi pensiamo che i Beatles come altri (Rolling Stones, Bob Dylan, Elvis Presley) hanno dato una svolta al mondo della musica riuscendo a fondere dolci melodie con parole di significato profondo. Basti pensare all'uso del sitar utilizzato come una normale chitarra da George Harrison in *Norwegian Wood*, registrazioni all'indietro in *Rain*, il basso distorto di McCartney in *Think for yourself*. Oggi tutto questo passerebbe inosservato, all'epoca invece rivoluzionò il bagaglio musicale (Patrizia e Marcelia Del Core - Maglie, LE).



MANDATE LA VOSTRA CRITICA TELEVISIVA A: RADIOCORRIERE TV RAGAZZI, via Romagnoli 1 b, Roma.

Il corriere dello zar

MICHELE STROGOFF
Prossimamente Rete 1

Publicato a puntate in Francia sul periodico per ragazzi *Magasin d'éducation et de récréation* (*Rassegna di educazione e ricreazione*) il romanzo Michele Strogoff apparve in volume nel 1876. Appartiene a quel filone storico-geografico rimasto in ombra per il successo dei romanzi di anticipazione scientifica. Oggi la critica lo rivaluta come uno dei migliori romanzi di Verne; se il protagonista è creatura di fantasia l'ambientazione storica è rigorosa e ci riporta nella Russia del 1875. La riduzione televisiva, firmata da Jean-Pierre Decourt, è stata girata in Ungheria.



uno sport molto in voga nella Repubblica Popolare, i film in programma non sono esclusivamente per bambini ma per tutti.

L'ometto volante

KARLSSON SUL TETTO
Rete 2 ore 18,15 lunedì

Un altro romanzo di Astrid Lindgren (la celebre autrice di Pippi Calzelunghe) in riduzione televisiva: *Karlsson sul tetto*. Karlsson è un ometto basso e grasso che può volare: ha un'elica sulla schiena e un interruttore sulla pancia per la messa in moto. Ma Karlsson esiste davvero o è solo una fantasia di Fratellino, il bambino di Stoccolma che ha due fratelli grandi e neanche un cane con cui giocare?



Hai fatto il pieno di benzina?

Fiammante, lucida, sportiva, scattante! Indovina un po' di cosa sto parlando? Ma è il nuovo bolide di Barbie, la folgorante automobile con cui Barbie si dà a corse pazzesche sull'autostrada.

Attenzione però a non superare i 140 chilometri orari altrimenti c'è il rischio di una bella multa. Niente paura, tu sai le regole e farai in modo che la tua Barbie non trasgredisca mai il codice stradale. Poi una vacanza non vuol dire correre all'impazzata anche se la macchina è sportiva e i pneumatici sono sicuri e il loro battistrada morde bene l'asfalto.

La tua Barbie è in viaggio per una lunga vacanza; ha con sé, nella valigia, un ricco guardaroba naturalmente, dovendosi trovare con gli amici, deve essere elegante e primadonna, come sempre.

Senti, senti che musicchetta, anche se è la tua radio che suona sembra proprio che questa musica venga dal



mangianastri dell'auto, comunque la tua Barbie sembra divertirsi parecchio, canticchia con te, mentre il vento scompiglia i capelli. Ma... la curva! Sei un po' sbadato tutto si è risolto in una tetta: quando si guida non risata, quindi guida si velocizza, ma senza distrazioni!

Barbie®



GIOCHI VIVI

Lajolo racconta Fenoglio

Davide Lajolo

FENOGGIO. Un guerriero di Cromwell sulle colline delle Langhe

Rizzoli, Milano
333 pagine, 6500 lire

Attorno a Beppe Fenoglio, alla sua singolarissima presenza nella narrativa italiana del dopoguerra, all'originalità delle sue ricerche di linguaggio continua vivace, da anni, l'interesse della critica; e d'altro canto i suoi racconti e romanzi hanno raggiunto di ristampa in ristampa un pubblico sempre più vasto, diventando un punto di riferimento obbligatorio soprattutto nella formazione delle generazioni più giovani. E tuttavia la figura di questo scrittore d'eccezionale talento, scomparso ancor giovane nel 1963, è rimasta fino ad ora come imprigionata in un mito precoce, accentuato dall'artificiosa dicotomia fra « vita » e « opere » perpetuata nel tempo dall'insegnamento scolastico tradizionale.

Mancava insomma di Fenoglio una biografia che non sacrificasse l'uomo all'artista, che desse conto in maniera ragionata e documentata, ma con il gusto della narrazione, d'una vita breve e intensa, degli affetti di cui fu nutrita, della sofferenza, del dolore. Un Fenoglio insomma « raccontato », nel suo mondo, tra la gente delle Langhe che popola le sue pagine,

sullo sfondo dei paesaggi che amo: è quello che ci offre Davide Lajolo, alla sua seconda esperienza del genere dopo il notissimo *Vizio assurdo* dedicato a Cesare Pavese portato poi in teatro dalla Compagnia degli Associati e proprio recentemente proposto anche dalla televisione.

La tecnica è la stessa ma forse qui, in *Fenoglio. Un guerriero di Cromwell sulle colline delle Langhe* (che abbiamo ascoltato anche in una riduzione radiofonica a puntate curata da Guido Sacerdote) s'è affinata, il risultato è più compatto e maturo. Lajolo racconta affettuosamente il Fenoglio che

conobbe, di cui fu amico, ma insieme ne cerca la fisionomia interiore attraverso un'attenta, illuminante analisi di racconti e romanzi; immagini, episodi ancor vivi nel ricordo s'alternano così con acute notazioni critiche che conducono il lettore alle radici più segrete ed autentiche dell'arte di Fenoglio.

Lajolo scrive con uno stile assai personale, con un'immediatezza che seduce: questo *Fenoglio* appassiona come un romanzo ed è al tempo stesso un contributo originale, una guida utile se non indispensabile per chi voglia capire a fondo la grandezza dell'autore di *La malora*. Il partigiano Johnny, i ventitré giorni della città di Alba

p. g. m.



Beppe Fenoglio, lo scrittore piemontese scomparso nel 1963

L'uomo della Sindone

Mentre a Torino continuano ad arrivare pellegrini al punto del monastero, in libreria i libri sulla Sindone si vanno moltiplicando. Tra i molti vi segnaliamo quello di **Pierpaolo Beneditto** (giornalista della «Stampa») e **Pierluigi Baima Bollone**. Si intitola « *Alla ricerca dell'uomo della Sindone* » ed è edito da Mondadori (194 pag. 6000 lire). A Beneditto abbiamo rivolto alcune domande.

— Come ti è nato l'interesse per la Sindone?

Da una notizia: due anni fa mi capita per le mani la relazione di Max Frei (uno dei massimi studiosi del sacro lino) sui pollini attaccati alla tela. La pubbliciamo con un certo risalto e tutta la stampa mondiale riprende l'articolo. Ho capito allora che la Sindone è un fatto di rilevanza mondiale.

— Così hai incominciato a raccogliere del materiale...

La curiosità di un non praticante (sebbene non ateo), che ha affrontato i temi della fede a livello scientifico e filosofico con dubbi e problemi irrisolti, è stata sollecitata anche dallo scoppio giornalistico.

— Quale la tua idea sulla Sindone?

Quello che emerge con certezza dagli studi più recenti è che non si tratta di un falso. Resta il problema di chi sia quell'uomo che ha avuto una morte così corrispondente alla descrizione dei Vangeli.

p. g.

DOCUMENTI



G. RIVERS e J. HUDSON: « Cinque dita ». « Una storia vera ». Dobbiamo crederci? L'argomento è infatti delicato: guerra in Vietnam, anno '69. Il libro parla di una missione segreta, organizzata dagli USA e da altri Paesi, che avrebbe dovuto por fine al conflitto: una squadra di uomini doveva uccidere il generale Giap, capo militare del Nord Vietnam. L'unico superstite racconta. (Ed. Mondadori, 350 pagine, 5500 lire).

FANTASCIENZA



ROBERT E. HOWARD: « Skull-Face ». E' una raccolta comprendente le migliori storie fantastiche di Howard, uno dei principali scrittori americani di fantascienza del primo Novecento. Compiono i temi classici del sovrannaturale anglosassone: antichi misteri di civiltà sepolte, vampirismo e licanthropia, riti voodoo e africani. Racconti scritti con piglio rapido e vigoroso. (Editrice Nord, 338 pagine, 4000 lire).

ANDRE' GARZI: « Ecologia e politica ». « Quasi tutto ciò che ci circonda è che fa la nostra vita è destinato a mutare o a scomparire nei prossimi vent'anni: l'informatica, la cibernetica sovvertono la natura del lavoro, delle comunicazioni, della cultura ». Il saggio indica nell'ecologia l'unico movimento in grado di superare e rifondare la politica dei partiti di sinistra. (Ed. Cappelli, 174 pagine, 2800 lire).

SAGGISTICA



I PIU' LETTI

NARRATIVA

- 1) **Moravia:** La vita interiore (Bompiani)
- 2) **Camon:** Un altare per la madre (Garzanti)
- 3) **Bevilacqua:** Una scandalosa giovinezza (Rizzoli)
- 4) **Goldoni:** Non ho parole (Mondadori) ed ex aequo **Nin:** Il delta di Venere (Bompiani)
- 5) **Haley:** Radici (Rizzoli) ed ex aequo **Green:** Il fattore umano (Mondadori) **Tugnoli:** Adua (Rizzoli)

SAGGISTICA

- 1) **Cederna:** Giovanni Leone: la carriera di un presidente (Feltrinelli)

- 2) **Gianni:** E tu lo sai? (Rizzoli)

- 3) **Bragato:** Carlo Magno (Mondadori)
- 4) **Bandini:** Vita e morte segreta di Mussolini (Mondadori) ed ex aequo **Fromm:** Anatomia della distruzione umana (Mondadori)
- 5) **Barbagallo:** Storia della Campagna (Guida)

RAGAZZI

- 1) **Asterix e il giro di Gallia** (Mondadori)
- 2) **Orzowei** (Salani)
- 3) **Petzi** (Vallardi)
- 4) **Zorro** (Mondadori)
- 5) **Atlas Ufo Robot** (Giunti-Marzocco) ed ex aequo **Spyri:** Heidi (editori vari) **Lindgren:** Emil (Vallecchi)

Collaborano alla compilazione delle nostre classifiche 30 librerie di diverse città italiane consultate direttamente, 10 per ciascuna settimana. Per questo numero hanno risposto: Druetto (Torino), Casar (Milano), Merlon (Venezia), Mestrali, Vallardi (Genova), Nanni (Bologna), Le Monnier (Firenze), La Valicella (Roma), Internazionale Alfredo Guida (Napoli), Dessi (Cagliari), Adriatica (Bari).

Poly Kur combatte la forfora dove troppi antiforfora non arrivano: sulla cute.

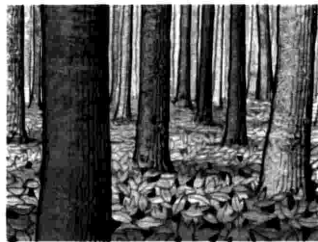


Un normale antiforfora può facilmente eliminare la forfora che si vede. Ma la vera forfora è quella che non si vede ancora.

Quella che si annida alla base dei capelli. E' proprio lì che Poly Kur la combatte.

Grazie a speciali principi attivi, le Omadine, Poly Kur fa quello che la maggior parte degli antiforfora non fanno: elimina il ristagno della forfora sulla cute.

E i capelli sono subito soffici e sani come non li avete mai avuti.



1) Prima di Poly Kur, la vostra cute si presenta così: come un terreno ricoperto di foglie.



2) Dopo Poly Kur, la vostra cute si mantiene libera e pulita.

Poly Kur Antiforfora, uno dei quattro "Intensiv Shampoo" Poly Kur

Distribuito in Italia da A. Vidal S.p.A.


poly
cosmetics

Adesso la gente lo ascolta

di RENZO ARBORE

Alla fine di giugno nelle classifiche americane dei long-playing più venduti, subito dopo il fortunatissimo album con le musiche del film *Saturday night fever*, veniva al secondo posto un disco di jazz: «Feels so good», inciso nel settembre 1977 dal trombettista e compositore Chuck Mangione, e già in testa, durante l'inverno passato, alle graduatorie dei long-playing di jazz. Il successo di «Feels so good» (un milione e mezzo di copie vendute) dimostra un paio di cose: primo, che anche in un mercato dominato oggi più che mai dalla pop-music e comunque dai dischi cantati resta uno spazio a disposizione della musica strumentale e in particolare del jazz; secondo, che ferma restando l'inevitabile suddivisione della musica in generi o categorie, è sempre possibile il salto da una categoria all'altra: anche il pubblico, cioè, che abitualmente compra il ballabile del momento o il brano più trasmesso alla radio o alla televisione, può rivedere le proprie scelte e «sconfinare» se gli si propone qualcosa che lo colpisce in qualche maniera.

Secondo Mangione il motivo principale del suo successo dopo tanti anni di gavetta (era in «lista d'attesa» per entrare nelle classifiche da una dozzina d'anni) è semplice: «Se sei onesto e suoni con amore», dice, «la gente si mette a sedere e ti ascolta». Newyorkese, 38 anni, origini italiane (il padre, Frank, aveva una drogheria), Mangione per l'esattezza non suona la tromba ma il flicorno, molto simile alla tromba ma di tonalità più bassa e dal suono più dolce e fa un jazz abbastanza semplice e istintivo, condito con un buon pizzico di funk, che è stato accolto piuttosto freddamente dai critici e dagli appassionati, al contrario del grosso pubblico, per il quale invece Mangione è diventato ormai un idolo. Oltre che un ottimo musicista, Chuck Mangione è un grosso personaggio: al contrario di quasi tutti i jazzisti che in palcoscenico parlano pochissimo, lui intrattiene il pubblico fra un brano e l'altro con una verve incredibile e spiega che quando, dopo i suoi «sforzi inauditi», la sua casa discografica accettò di finanziargli una tournée promozionale, tutti rimasero sorpresi «dal fatto che fossi anche capace di parlare».

Fu «parlando» che Mangione convinse i disc-jockey delle principali stazioni radio a programmare il suo «Feels so good», in una versione «ristretta» pubblicata su un 45 giri. La gente rispose benissimo e sia il single sia il long-playing cominciarono a muoversi sempre più veloci verso la vetta delle classifiche, fino all'attuale successo. «Quello che è importante», dice Mangione, «è che sono riuscito a catturare il pubblico della pop-music». E' il suo principale motivo di orgoglio, perché anche prima del recente boom non poteva lamentarsi: dal 1974 andava avanti con una media di 300 mila long-playing venduti all'anno, e nelle ultime stagioni si era guadagnato sei «nominations» per il Grammy Award, il più importante premio discografico americano. «Quello che volevo, comunque», dice, «era vendere il jazz ai ragazzini e alle casalinghe».

Chuck Mangione suona da quando aveva 8 anni e la sua storia è la solita: scuola di musica, alla domenica a sentire i grossi nomi (il padre riusciva sempre a invitare a casa sua per un piatto di spaghetti musicisti come Dizzy Gillespie, Cannonball Adderley o Art Blakey), lunghe jam-sessions con amici e compagni di scuola e col fratello Gap, tastierista. Nel 1965 Blakey lo chiamò nei suoi Jazz Messengers a sostituire Freddie Hubbard, poi Mangione tornò a suonare per proprio conto con vari gruppi, fino alle ultime «imprese». Nonostante sia ormai una star, la sua vita resta quella dei jazzisti: fa concerti e tournées suonando per platee di 15 mila persone ma alla fine delle serate tocca a lui e ai suoi compagni di gruppo smontare gli strumenti e caricarli sul furgoncino, proprio come ai «vecchi tempi». «L'unica cosa che è cambiata», dice, «è che adesso la gente mi ascolta. Prima ero la terza ragione per cui il pubblico veniva nei locali dove lavoravo: le prime due erano bere e incontrare ragazze».

APPUNTAMENTI

di LUCILLA CASUCCI

Le «settimane» di Stresa

Quando Nikita Magaloff si è seduto al pianoforte tutti i riflettori si sono spenti e nell'Isola Madre si sono accese migliaia di fiaccolle. Quello del 25 agosto è stato il concerto clou delle Settimane Musicali di

a meno di visitare gli splendidi giardini di Villa Taranto a Palianza.

Una passeggiata nei famosi giardini non è infatti solo un salutare esercizio ma anche una gioia per gli occhi e un modo piacevole per accrescere le proprie cognizioni botaniche.



Nikita Magaloff

I/ST 23

Stresa che termineranno il 17 settembre. L'idea di trasferire le «settimane» in mezzo al lago è venuta al presidente della rassegna Italo Trentinaglia e alla famiglia Borromeo che quest'anno dopo i restauri ha aperto al pubblico i giardini dell'Isola Madre. Il concerto Magaloff ha avuto quindi un duplice scopo: artistico e turistico. Gli altri, tutti di indiscutibile valore artistico, si svolgeranno, invece, quasi quotidianamente al Palazzo dei Congressi. Il decimo concerto del 7 settembre (ore 21,15) vedrà una sfida familiare tra il violinista Yehudi Menuhin e il pianista Jeremy Menuhin che suoneranno musiche di Saint-Saëns, Franck e Beethoven. L'ultimo, il diciassettesimo concerto, sarà il 17 settembre sempre al Palazzo dei Congressi. Per biglietti e informazioni potete rivolgervi a Settimane Musicali di Stresa, Palazzo dei Congressi, via Bonghi 4, Stresa, telefono 0323/31.095-30.459.

Villa Taranto a Palianza

E se siete sempre nei paraggi sul Lago Maggiore non fate

Non è possibile avere un'idea esatta e completa della bellezza di Villa Taranto se non si visitano i giardini almeno tre volte l'anno e cioè in primavera, estate e autunno. I giardini furono creati alcuni decenni fa dal capitano scozzese Neil McEacharn che dopo aver fatto più volte il giro del mondo per cercare il luogo adatto si fermò a Palianza.

Prima giardini privati, furono poi donati, alla morte del capitano, allo Stato italiano sotto forma di ente autonomo. Ogni stagione presenta fioriture particolari e assai diverse. Scomparsi i fiori che nei mesi scorsi hanno richiamato migliaia di visitatori è esplosa ora la Villa Taranto in veste estiva. Ma è soprattutto su una pianta acquatica che è fissato l'interesse dei curiosi: è la «Victoria amazzonica» proveniente dalle zone superiori del Rio delle Amazzoni e racchiusa in una apposita serra con temperatura costante. Le sue grandi foglie sono simili a robuste padelle che galleggiano sull'acqua e che possono raggiungere anche un diametro di due metri.

VENITE A TEATRO

di BRUNO D'ALESSANDRO

Gli attori tornano a scuola?

Ancora per tutto settembre continueranno i seminari e i corsi di formazione al teatro che sono stati organizzati per attori professionisti al Teatro Alberico di Roma. E' la prima iniziativa del genere mai realizzata a Roma, città notoriamente capitale del teatro sperimentale e capoluogo dello spontaneismo teatrale.

Importanti formazioni ed esponenti del teatro internazionale, tra cui il mimo francese Jacques Lecoq, impartiscono corsi e si dispongono anche al confronto con i partecipanti e il pubblico.

L'avvenimento mi suggerisce qualche considerazione che vorrei trasmettervi con l'intenzione, semmai, di aggiungere un piccolo contributo all'articolazione stessa dei seminari: dunque, questi corsi servono a « formare » al teatro.



Araldo Trieri e Giuliana Lojodice

SS31

Ma chi sono coloro che oggi possono dire di volersi formare al teatro intraprendendo una carriera la cui precarietà è tra le caratteristiche più costanti, e la cui mancanza di formazione pare altra costante d'obbligo?

Si dice che i corsi sono per i professionisti. E qui sta il punto: in un mondo dove la professione di chi fa il teatro non ha ancora ottenuto quei riconoscimenti che altrove sono acclarati da tempo, l'elemento della professionalità è l'unico che può distinguere la serietà dell'impegno dalla superficialità della moda.

Alla ricerca del « testo facile »

Mettetela come vi pare, ma la ricerca sempre più affannosa, in

questo inizio di « redde rationem » della stagione che sta per cominciare, è tutta rivolta ad accaparrarsi il testo « facile », quello comunque che volga al comico, al divertente, tutt'al più al grottesco con venature esilaranti, se non ancora alla farsa. Magari con l'aiuto delle musiche, del dialetto, col ripescaggio nel già visto,

con la riproposta in chiave destitificante, ma tutto pare improntato a questa esigenza: diamogli quest'anno, allo spettatore pagante, una commedia che lo faccia sorridere o una farsa che lo faccia ridere.

E così vediamo orientati Carlo Giuffrè e Luigi De Filippo con *Le pillele d'Ercole* alla maniera di Feydeau; novità di Samy Fayad, Dino Verde, Festa Campanile; repertorio anche classico ma con il tentativo di tirar fuori le deformazioni grottesche, la satira ammiccante, la soluzione comica. Tempi duri si preannunciano perciò per i musoni, anche se, sempre in agguato come sono, ammantati da più di un alibi che ha sempre ben funzionato, i tristi puntano sempre sull'assioma indubitabile: « è più difficile far ridere che far piangere ».



Quattro musicisti della
Willem Breuker Kollektief

L'ironia intelligente di Breuker

di S. G. BIAMONTE

Il bilancio della lunga serie di manifestazioni jazzistiche estive dice che tra le rassegne più ricche di indicazioni c'è stata quella di Imola, organizzata da Giorgio Gaslini e dedicata esclusivamente ai musicisti europei. Quasi tutti i gruppi appartenevano all'area dell'avanguardia radicale (che è molto diversa da quella nero-americana) ma la formazione che è piaciuta di più è stata un'orchestra olandese di difficile classificazione: il Kollektief del sassofonista-compositore Willem Breuker.

I musicisti del Kollektief (visti anche a Roma) suonano con gli spartiti davanti, improvvisano nelle parti solistiche e fanno anche pantomime che ricordano gli intermezzi del circo, travestendosi e prendendosi in giro l'un l'altro. Compositore e uomo di teatro Breuker è partito da una satira delle istituzioni musicali olandesi ed è approdato sette anni fa al Kollektief dove la scrittura è privilegiata rispetto all'estro dei singoli e si passa, come in un « happening » parodistico, dallo swing anni '30 alla musica da corridoio, dai motivi da cabaret a echi wagneriani, dal dixieland a Hindemith, dalla musica fieraia alle melodie stile Cole Porter, da episodi di « free jazz » agli organetti di paese.

La buffa azione teatrale del gruppo di Willem Breuker ha momenti di comicità irresistibile, anche se nasce da un intellettualistico gusto dell'ironia che non può tradursi in un'occasione di divertimento per tutti. Ma non è merito da poco, in tempi come questi, lo sforzo di buttare tutto in ridere: tanto più che altri musicisti del giro « creativo » dissacrano tutto senza proporre nulla, annoiando mortalmente l'ascoltatore.

Il nipote di Rabelais

di MARIO POGLIOTTI

Roberto Lerici. Quarant'anni, fiorentino. Nel 1957 fondatore della Casa Editrice Lerici, che compì un'opera di anticipazione culturale pubblicando autori come Barthes, Goldman, Goytisolo, e, in una collana di teatro, lavori di Arrabal, Gombrowicz: nomi allora sconosciuti nel nostro Paese.

Roberto Lerici è autore per il teatro di pezzi come *Il gioco dei quattro cantoni*, *Un fatto di assissino*, *Il piano regolatore*, *L'educazione parlamentare* (una grottesca immaginaria seduta-fiume del Parlamento italiano che inizia nel 1867 e termina nel 1915, in cui si snodano guerre, alluvioni, colonialismo, retorica, mostruosamente deformati, fino al fascismo). Un intellettuale, quindi, per eccellenza. Da un paio di anni invece, scrive lo spettacolo *TV della Ferri*, il recital di Gigi Proietti, *Il Bagno finale* di Massimo De Rossi. Teatro popolare, quindi.

La rinuncia alla posizione di intellettuale di punta?

« Affatto. Come sai, mi sforzo sempre, nei miei lavori, di reinventare linguaggi e dialetti più o meno immaginari. Vorrei essere un nipote non degenerare di Rabelais, magari filtrato attraverso Sterne e Gadda. E proprio Rabelais, che scrisse il *Gargantua*, venduto a dispende nelle piazze dei paesi, era medico e laureato alla Sorbona. Scriveva cose popolarissime e non era certo di estrazione popolare ».

E' vero. Anche il Belli, dopotutto, l'autore più popolare di Roma, era un funzionario e nemmeno romano, per giunta. Però tu non fai del dialetto. Lo ricrei, lo reinventi, alle volte fai esplodere un dialetto, lo scardini, lo riduci a un suono. Lo zoo spietato dell'*Educazione parlamentare* è un pamphlet crudele ed erudito sulla belle époque-anticamera del fascismo, non certo una farsa popolare ».

« Eppure quando l'abbiamo fatto alla Finsider di Genova, c'erano duemila operai, che ridevano e applaudivano e alla fine, nel dibattito, mostrarono che non c'era bisogno di spiegare niente... ».

Ma in futuro farai più teatro colto, sperimentale, oppure continuerai sul filone della Ferri, Proietti, De Rossi?

« Vorrei mescolare le intenzioni e i contenuti, continuando la mia prediletta operazione sui linguaggi e sui modi popolari, iniziata con Massimo De Rossi nel *Bagno finale*. Insieme stiamo portando avanti questo personaggio nel prossimo lavoro, che sto scrivendo e che ha per titolo (provvisorio) *L'eredità universale* ».



Roberto Lerici

LEGGERI

La voglia di donare

Roberto Soffici è così puntiglioso e così severo con se stesso che in una decina di anni ha pubblicato soltanto tre LP dopo aver scritto tante canzoni per gli altri. E dire che le sue tematiche sono semplici: storie d'amore e confessioni che arrivano dal profondo. Ma lui ci mette lo stesso impegno che altri cantautori venuti dalla sua stessa terra, i Paoli, i Tenco, i Bindi, mettevano nelle loro composizioni. I risultati si vedono e il suo ultimo 33 giri (30 cm. «Cetra») si sorregge su un felice equilibrio di musiche e testi offerti con una spontaneità e una comunicativa sorprendenti. Il canto dello scorpione è anche assai curato musicalmente, grazie ad accompagnamenti di Sergio Farina e De Piscopo



che si fondono armonicamente con la chitarra acustica di Soffici, un ragazzo che ha una gran voglia di donare.

La pietra di paragone

Ascoltando il ventunesimo LP di Barbra Streisand inciso per la CBS — è facile comprendere perché gli altri cantanti vengano giudicati mettendoli a confronto con lei. La voce è splendida, il ritmo, l'interpretazione sono inimitabili, e anche quando rinuncia deliberatamente alle acrobazie vocali in cui è specialista, riesce ugualmente a stupire per la limpidezza di certe note raggiunte e poi «tenute» per un tempo incredibile. Anche la più trita delle ballate finisce per diventare, grazie alla sua voce, una delizia. Ascoltate il brano di apertura di «Songbird», intitolato Tomorrow: capirete immediatamente perché la Streisand è la migliore.

Giù la maschera

Certo, quel modo di presentarsi a Sanremo per cantare Un'emozione da poco sembrava una maschera e ancor oggi il suo modo di vestire e di muo-

versi dà l'impressione di qualcosa di costruito. Ma, quando ci sono le qualità, molte cose si possono perdonare e Anna Oxa questa indulgenza la merita davvero se ascoltate con un po' d'attenzione il suo LP d'esordio. «Oxanna» (33 giri, 30 cm. «RCA»). Questa ragazza ha voce e temperamento artistico: soltanto qualche anno fa sarebbe stato impensabile chiedere ad una cantante nostrana di sapersi esprimere così bene sul piano ritmico. E non c'è da scandalizzarsi se *Fatelo con me*, la canzone d'apertura si presta a troppo trasparenti doppi sensi: la Oxa ha fretta d'arrivare, e le sue qualità ne legittimano le aspirazioni. Abbiamo poche voci femminili autentiche: questa è già arrivata in prima fila.

Musiche in TV

LA FIABA QUOTIDIANA: la sigla della trasmissione TV, intitolata *Il bosco dei perché* è stata incisa da Nino Del Fabbro e dai Piccoli Cantori di Nini Comolli su un 45 giri «Philips».

B. G. LINGUA

JAZZ

Pieranunzi solo

Romano, 29 anni, figlio d'un musicista innamorato del jazz, Enrico Pieranunzi è fra i pochi pianisti italiani di sicuro valore internazionale. Nelle varie manifestazioni jazzistiche di quest'estate ha fatto un po' da jolly, suonando da solo, in trio, in quartetto, con altre formazioni. Ora pubblica un LP nuovo, «A long way», inciso in completa solitudine per la «Carosello»: cinque pezzi suoi di notevole interesse (e anche un ottimo compositore) e il famoso *Lush life* di Billy Strayhorn.

Pieranunzi ha festeggiato da poco i dieci anni d'attività jazzistica (debuttò nel '68 col quartetto di Marcello Rosa). Nel frattempo ha suonato con molti gruppi italiani di valore e con musicisti americani di gran nome come Johnny Griffin, Art Farmer, Sam Nostico, Jil Smith. Nel '72 s'è diplomato in pianoforte, e attualmente è titolare della cattedra di pianoforte principale al Conservatorio Perosi di Campobasso.

Questo spiega la sua sicurezza tecnica. Ma la padronanza del fraseggio jazzistico è probabilmente frutto d'un talento naturale. L'album «A long way» (il secondo fatto da solo dopo «The day after the silence») è un documento del suo pianismo ricco e fiorito, ma controllato con gusto finissimo.

S. G. BIAMONTE



ROCK, FOLK

Un fenomeno ridimensionato

Chiamato prematuramente a raccogliere l'eredità di Bob Dylan dopo il sorprendente successo di critica di un album intitolato «Born to run» (Gruce Springsteen — rivelazione del '75 — ha avuto tutto sommato un cattivo servizio dalla frettolosa etichetta di «Dylan degli anni Settanta»). In realtà il ventinovenne cantante e compositore del New Jersey ricorda molto il maestro sia nello stile sia nella qualità della voce. «Darkness on the Edge of Town», ultimo album di Springsteen, se conferma una felice vena di compositore, tuttavia non sorprende e ridimensiona moltissimo il fenomeno Springsteen». Da tradurre, invece, la cosa migliore delle composizioni, e cioè i testi. Tutto sommato, abbastanza inutilizzati i musicisti che hanno collaborato al disco, tra i quali il sassofonista Clarence Clemons. «CBS» — numero 86061.

Brasile in musica

«A Banda do zê pretinho, Jorge Ben» è il titolo di uno dei pochi dischi di musica brasiliana che vengono stampati in Italia. Eppure il tentativo del lancio del «Brasile in musica» è stato fatto molte volte e si era

sempre sperato che prima o poi arrivasse la volta buona. Tuttavia gli appassionati potranno accontentarsi di questo album di Jorge Ben, il cantante e chitarrista che, venuto recentemente e ripetutamente da noi, ha sempre ottenuto un grosso successo, anche se spesso propendeva a una musica brasiliana di tipo «turistico». Fortunatamente l'ultimo disco ha poco a che fare con il repertorio di cui si diceva: samba elettrizzanti e ben eseguiti da Ben e dalla sua trascinate ritmica. «Philips» — numero 6323063.

L'ultimo Cobham

Salutato come il miglior batterista di jazz-rock, Billy Cobham ha realmente dato a questa musica qualche momento interessante. Tuttavia da molto tempo, ormai, il musicista ama perdersi in ricerche formali che lo portano lontano dalla vera e buona musica. «Inner Conflicts», ultimo album di Cobham, conferma che il talento del batterista è fermo, anche se la tecnica rimane ottima: i lunghi «solo» sul suo strumento in realtà molto spesso annoiano e non c'è più traccia di freschezza in un tipo di musica che era anche (o forse soprattutto...) divertimento. «Atlantic» — numero 50475.

RENZO ARBORE

IL MEGLIO D

SINGOLI 45 giri

- 1) Tu - Umberto Tozzi (CGD)
- 2) Liù - Alunni del Sole (Ricordi)
- 3) Ti avrò - Celentano (Clan)
- 4) Ancora, ancora, ancora - Mina (PDU)
- 5) Cime tempestose - Kate Bush (EMI)
- 6) Cercami - Pooh (CGD)
- 7) Sotto il segno dei pesci - A. Venditti (Phonogram)
- 8) More than a woman - Bee Gees (Phonogram)
- 9) Generale - Francesco De Gregori (RCA)
- 10) Enigma - Amanda Lear (Phonogram)

ALBUM 33 giri

- 1) Saturday night fever - Original Sound Track (Phonogram)
- 2) Tu - Umberto Tozzi (CGD)
- 3) Ti avrò - Celentano (Clan)
- 4) Amerigo - Francesco Guccini (EMI)
- 5) Rimini - Fabrizio De André (Ricordi)
- 6) Sotto il segno dei pesci - A. Venditti (Phonogram)
- 7) Liù - Alunni del Sole (Ricordi)
- 8) Francesco De Gregori - F. De Gregori (RCA)
- 9) Streep legal - Bob Dylan (CBS)
- 10) Sweet revenge - Amanda Lear (Phonogram)

(Dati rilevati da «Musica e dischi»)

Umanità di Maria Callas

Colpisce, a ben riflettere, il fatto che di Maria Callas, ad un anno dalla sua dolorosa scomparsa, non sia stato mai affrontato in maniera compiuta ed approfondita il lato puramente umano. Forse un giorno anche questo aspetto della grande Maria verrà adeguatamente messo in luce; forse la conoscenza diretta di episodi e di carteggi potrà offrire una non superficiale traccia di quel mondo interiore che fu tanta parte dell'arte grandissima della Callas, delle sue lotte, delle sue vittorie. In questo senso offre un contributo non indifferente la conoscenza di due lettere che l'Artista indirizzò a Giacomo Lauri-Volpi fra il dicembre 1962 ed il gennaio 1963: due lettere che costituiscono uno squarcio stupefacente della tormentata personalità di Maria Callas e che sono state rese di pubblica ragione per la prima volta da Leonardo Bragaglia in un suo saggio callasiano (*L'arte dello stupore*, ed. Bulzoni).

Nei lontani giorni in cui ferveva la polemica pro e contro il ritorno di Tullio Serafin al Teatro dell'Opera, Lauri-Volpi, con una delle sue cavalleresche e disinteressate impennate (simili in tutto alle sue non dimenticate impennate canore), scosse in aperta difesa dell'anziano maestro veneto e quindi invitò Maria Callas ad accettare di ritornare sul palcoscenico romano in appoggio al « suo » amato Maestro. La risposta della Callas, accorata, appassionata, è una recisa smentita ai troppi interessi « clichés » della tigre arida, prepotente, violenta. Leggiamo attentamente. Dapprima l'accusa implacabile: « Con me ultimamente non si faceva più arte, ma dure, oscure battaglie (...). Vorrei lei sapesse tutto quel che ho passato di bene, ma di duro alla Scala — il giornalismo bugiardo, ingiusto ». Poi ecco

Scala 1960:
Maria
Callas nel
Politeo



la donna fragile, ormai prostrata da una lotta superiore alle sue forze, con l'accenno al marito ed alla « grande piaga — purtroppo ancora sanguinante — che forse mai potrà guarire ». Più esplicita ancora la seconda lettera: « Non ho la forza fisica per affrontare l'arena ed i leoni ». E più avanti: « Non potrò mai dimenticare quella serata all'Opera di Roma e quanto ho sofferto ». E senza dubbio un documento di straordinario interesse.

Quando si farà la storia di quegli anni, quando si avrà il coraggio di dire apertamente che la lotta contro la Callas era essenzialmente il tentativo di alcuni pigmi di sostituire con il clamore e le vociferazioni una altissima espressione d'arte, la figura di questa grande artista apparirà, allora sì, in tutta la sua interezza e la sua collocazione storica ne uscirà inattaccabile e definitiva.

PIETRO CAPUTO

A cura di LAURA PADELLARO

Un anno di critica musicale

Nell'ambito di un continuo incessante diffondersi degli interessi musicali tra il grande pubblico degli appassionati, accanto alla crescente frequenza delle manifestazioni pubbliche, c'è da registrare, non senza compiacimento, una sorta di « revival » della saggiaggia musicale. Il merito è tutto di alcuni coraggiosi editori e di un gruppo di autori che, affrontando con linguaggio piano i problemi della musicologia, hanno offerto a larghi strati di appassionati la possibilità di accostarsi a questa affascinosa materia e le hanno finalmente strappato la superata etichetta aristocratica.

In questo senso, questi ultimi dodici mesi sono stati particolarmente proficui, allineando una serie di pubblicazioni di vario interesse, in testa alle quali va posto, e non solo per motivi cronologici, un acuto documentatissimo libro di memorie di Elsa Respighi (*Cinquant'anni di vita nella musica*, Trevi, 1977): una vera e propria rassegna della vita musicale italiana fino agli anni Sessanta sullo sfondo della toccante vicenda umana della poliedrica autrice. Ancora della Trevi è il merito della pubblicazione di un saggio pucciniano di Leonardo Bragaglia (*Personaggi e interpreti del teatro di Puccini*), al quale si deve anche il clamoroso « exploit » di un omaggio a Maria Callas (*L'arte dello stupore*, Bulzoni, 1977), scritto in pochi giorni sull'onda dell'emozione destata dalla repentina scomparsa dell'artista. L'anno 1977 si chiude con una straordinaria realizzazione dell'editore bolognese Bongiovanni: la terza edizione di *Voci parallele* di Giacomo Lauri-Volpi, opera unica e fondamentale nel campo della vocalità. Non meno feconda di importanti iniziative nel campo della musicologia si presenta la prima metà del 1978.

Una rievocazione dei grandi cantanti veneti (Paolo Padoan: *Profili di cantanti lirici veneti*, Bongiovanni, 1978) e una interessante e simpatica riproposta critica di una delle nostre più valide interpreti liriche degli anni Quaranta (Paolo Padoan: *Iris Adami-Corradetti fra storia e critica*, Bongiovanni, 1978): non una biografia, si badi bene, ma una oculata e rigida documentazione della gloriosa carriera dell'insigne artista. Due grandi musicisti della generazione dell'Ottanta sono i protagonisti di due acute pubblicazioni, tra le più recenti: Riccardo Zandonai ed Ottorino Respighi. Di Zandonai si occupa Bruno Cagnoli in un ponderoso volume che offre un cospicuo materiale storico e critico sul popolare autore di *Francesca da Rimini*: uno studio condotto con rigore ma con evidente amore, un libro, insomma, di cui si sentiva la necessità. Elsa Respighi e l'infaticabile Bragaglia sono invece gli autori di un libro su Ottorino Respighi (*Il teatro di Respighi*, Bulzoni, 1978), con il quale, analizzando le opere teatrali del musicista bolognese, l'editore romano sembra aver avviato in maniera assai qualificata le celebrazioni dell'imminente centenario respighiano.

Nel concludere questa rapida e, per forza di cose, succinta rassegna, non è possibile tacere del contributo arrecato ad una approfondita ed intelligente rassegna della produzione musicale dalla Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea che, per i tipi della Casa Editrice Fratelli Palombi di Roma, ha pubblicato un elenco circostanziato degli *Spartiti musicali dal Risorgimento alla prima Guerra Mondiale (1846-1919)*: un documento di altissima importanza anche se un po' meno « popolare » dei precedenti. E' indiscutibile dunque che la funzione della nuova musicologia appare essenziale nella diffusione della letteratura e della storia musicale.

P. C.

HIT PARADE IN DISCOTECA

Stranieri

- 1) Automatic lover - Dee O'Jackson
- 2) You are the one that I want - J. Travolta & O. Newton
- 3) I love America - P. Juvet
- 4) Heaven - Gibson Brother
- 5) Miss You - Rolling Stones
- 6) Thank's god it's friday - Love & Kisses
- 7) Love is in the air - J. P. Young
- 8) Black water gold - Sunshine Band
- 9) Night fever - Bee Gees
- 10) Let her in - J. Travolta

Italiani

- 1) Liù - Alunni del Sole
- 2) Tu - Umberto Tozzi
- 3) Souvenir - Santarosa
- 4) Disco quando - Tony Renis & Tony Renis
- 5) La nostra relazione - Vasco Rossi



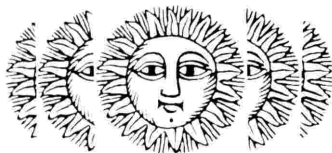
MICROSOLCO

Misticismo di Bernstein

Un microscolco piuttosto interessante quello della CBS che offre la possibilità di apprezzare congiuntamente il Gloria di Poulenc e la Sinfonia dei Salmi di Stravinskij (7667OK). Francis Poulenc (1899-1963), noto soprattutto per la sua opera *Dialoghi delle Carmelitane*, è uno dei musicisti francesi più inclini ad una sorta di « puccinismo », soprattutto per quanto concerne il suo indulgere ad una facilità melodica. Il Gloria, presentato per la prima volta a Boston due anni prima della sua scomparsa, non fa parte di una vera e propria composizione sacra, ma fa parte a sé. Suddiviso in sei sezioni, con l'intervento di una voce solista di soprano, questo brano è ricco di contrasti ritmici e coloristici, mentre sembra acquietarsi nel finale in una preghiera di straordinaria intensità espressiva. La *Sinfonia dei Salmi* fu composta da Stravinskij nel 1930 per l'Orchestra Sinfonica di Boston e la sua originalità sta nel fatto che essa è scritta per strumenti a fiato, mentre, fra gli strumenti a corda, figurano soltanto i violoncelli e i contrabbassi. Il testo riservato al coro è tratto dai salmi 39, 40 e 150 di David, tutti in latino. La carica espressiva e l'intenso misticismo di queste due composizioni è reso con vibrante fervore dalla originale interpretazione di Leonard Bernstein che è coadiuvato dalla London Symphony Orchestra e, per il Gloria di Poulenc, dal soprano Judith Blegen.

P. C.

Palermo e' la costa dei tre golfi



*Una tripla vacanza
con triplo mare
che dura tiepido tre stagioni*

**BALESTRATE - TERRASINI - CINISI - CARINI - CAPACI - ISOLA DELLE FEMMINE
SFERRACAVALLA - MONDELLO - MONREALE - ASPRA - BAGHERIA - CASTEL-
DACCIA - SANTA FLAVIA / SOLANTO / SANT' ELIA - ALTAVILLA MILICIA -
TRABIA - TERMINI IMERESE - CEFALU' - FINALE DI POLLINA - ISOLA DI USTICA**

• Agevoli collegamenti aerei, ferroviari, marittimi e stradali con tutte le città della penisola. • Soggiorni in alberghi di ogni categoria ed in villaggi turistici ed alberghieri dotati di ogni confort e di attrezzature ricreative e sportive, con tariffe più convenienti. • Campeggi attrezzati. • Escursioni organizzate per le principali località turistiche dell'isola e Giro di Sicilia.

A cura dell'ENTE PROVINCIALE per il TURISMO DI PALERMO
Piazza Castelnuovo, 35 - Tel. (091) 583847/586122 - Telex 91179

Lunedì e Sabato sera...

delikatessen

*invito
alle specialità
della gastronomia
tedesca*



TV ORE 20,40

Lunedì Rete 1 e Sabato Rete 2

Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova
sostanza curativa che tronca prontamente
il prurito e il dolore delle emorroidi

New York — I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte. Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffra.

Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici.

Questa sostanza oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà battericide che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato un « miglioramento veramente straordinario » che è risultato costante anche quando i controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi!

Un rimedio per eliminare radicalmente il fastidio delle emorroidi è in una nuova sostanza curativa (Bio-Dyne), disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete le convenienti *Supposte Preparazione H* (in confezione da 6 o da 12), o la *Pomata Preparazione H* (ora anche nel formato grande), con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.

OTTAVA NOTA

Bosco torinese con Taverna toscana

Ho appena terminato di ascoltare dall'Auditorium di Torino Cracking di Gilberto Bosco. Con questa registrazione ho aggiunto alla mia collezione di musicassette (426 cassette con oltre 3500 registrazioni) un'interessante composizione ed una soddisfacente esecuzione. Gradirei però alcune notizie sul compositore Bosco e sul direttore Giampiero Taverna. Inoltre la mia collezione, ormai assai vasta, è povera di composizioni od opere di Ildebrando Pizzetti. Perché la Rai è così avara nel trasmettere (ad eccezione dell'Assassino nella cattedrale) musiche di questo compositore? (Aldo Bruni - Firenze).

Non accade tutti i giorni, anzi a me finora non era mai accaduto, di incontrare un appassionato di musica moderna come il signor Bruni, capace di mettere insieme una così imponente nastroteca specializzata. Onore dunque al merito, ma anche un esplicito invito a perseverare.

Mi stupisce però che chieda ragguagli intorno alla figura di Giampiero Taverna, allievo di Igor Markevich e di un « santone » come Hermann Scherchen (del quale per quattro anni fu anche assistente), il quale non avrà la nastroteca del signor Bruni, ma in compenso dovrebbe avere contribuito non poco a costruirla. Che il quarantaseienne maestro di Bibbiena sia oggi anche direttore artistico del Teatro Regio di Torino può interessare il grosso pubblico, ma non aggiunge alcunché alla sua ben nota qualificazione specialistica, che ne fa certamente uno fra i più autorevoli interpreti italiani del repertorio moderno, di cui ha fatto conoscere, cito soltanto gli esempi più noti, *Amore e psiche* di Sciarrino, *Lorenzaccio* e *Nottetempo* di Busotti.

Di quest'ultimo ha pure diretto l'edizione fonografica di *The Rara Requiem*, meritando il Grand Prix du Disque dello scorso anno.

Meno mi stupisce invece che il signor Bruni desideri conoscere qualcosa intorno all'autore di *Cracking* (e del recentissimo *Espressivo*, varianti sull'aria della « Folia » per coro a cappella, eseguito per la prima volta al Cantiere d'Arte di Montepulciano). Gilberto Bosco, trentaduenne torinese, docente al conservatorio della sua città, appartiene infatti alla nuova generazione di compositori, di cui figura tra gli elementi più rappresentativi, come dimostrano i vari riconoscimenti che in questi ultimi anni gli sono venuti dall'Italia e dall'estero. *Cracking*, ad esempio, di premi ne ha avuti addirittura due: un primo (ex aequo) nel 1974 al Concorso Malipiero di Treviso e un terzo (il primo non è stato assegnato) lo scorso anno al Marinuzzi di Sanremo.

Nulla da eccepire, infine, sulla protesta per la scarsa considerazione a cui viene tenuto oggi Pizzetti: fatale reazione alla « roppa », forse, di cui il musicista godette in vita, specie negli anni '50 e '60. Non disperi tuttavia il signor Bruni e tenga pronto il registratore, poiché nel 1980, ricorrendo il centenario della nascita di « Ildebrando da Parma », è molto probabile che la Radiotelevisione Italiana, i teatri e le istituzioni musicali vogliano rendere giustizia alla sua memoria.

GIORGIO GUALERZI



DIPARTIMENTO
SCOLASTICO
EDUCATIVO

Il vostro bambino in TV

Un titolo che sa di mistero. Sembra un rebus. **«Tresei»**. Un invito — che riportiamo qui sotto — al pubblico a parteciparvi direttamente inviando filmini in super 8. E' uno dei nuovi progetti per il prossimo autunno del Dipartimento Scolastico Educativo. Poche le anticipazioni. Una, il vero significato del titolo. Meno enigmatico di quanto possa apparire. Infatti i bambini dai tre ai sei anni sono i protagonisti del programma. La seconda, appena un accenno alla linea della trasmissione. L'invito ad offrire i filmini familiari vuol essere la «garanzia» di fare veramente dei bambini i veri protagonisti.

Se volete che l'immagine dei vostri bambini venga proiettata in TV inviate filmini super 8, possibilmente sonori, alla rubrica «**Tresei**» - RAI - via Orazio 21, Roma - entro il 15 settembre p.v.

I suddetti film dovranno avere per protagonisti bambini di età non superiore agli otto anni e riguardare avvenimenti familiari (compleanni, feste in famiglia, gite, vacanze, ecc.).

Saranno inseriti nel programma quelli ritenuti più interessanti e divertenti. Tutti i film che perverranno saranno restituiti. In ogni caso, la RAI non risponderà del materiale inoltrato e non pervenuto.

Si precisa che non si tratta di un concorso.

Gli interessati dovranno inoltre, unitamente al materiale, il seguente tagliando debitamente compilato:

La scheda per partecipare

nome del mittente

indirizzo

nome del bambino

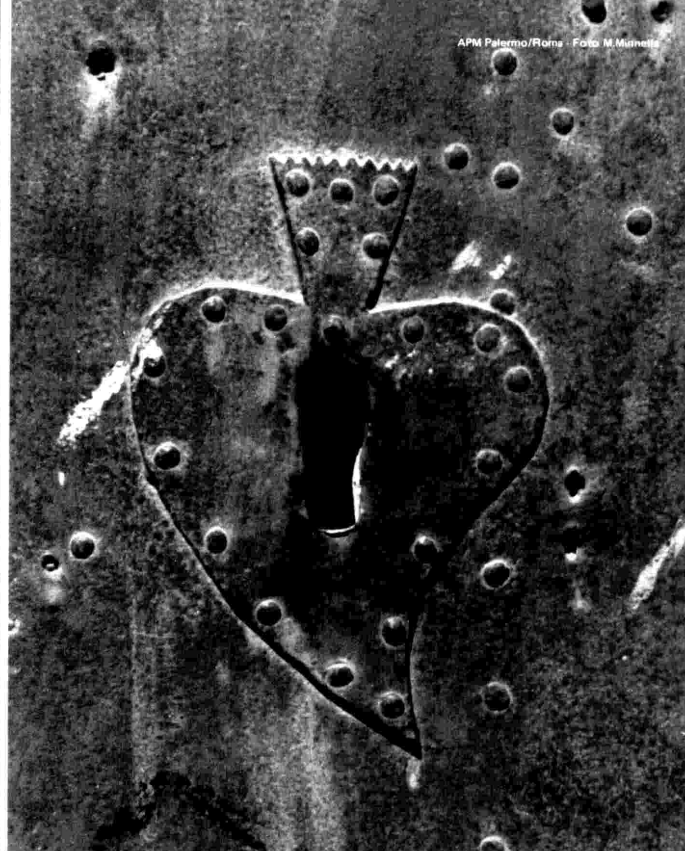
età

situazione familiare cui si riferisce la ripresa

data e luogo in cui è avvenuta

Autorizzo la RAI alla libera utilizzazione televisiva (per ogni fine connesso alla sua attività), totale o parziale, del filmato e garantisco la RAI stessa da qualsiasi pretesa a qualunque titolo da parte di chiunque vi compaia o avente causa.

Firma



SICILIA

cuore mio

(in autunno più serena, meno costosa)

Una grande isola, piena di fascino. Un mare caldo e pulito per quattro lunghe stagioni. Mille chilometri di coste ricche di baie e di golfi. Un'isola circondata tutto intorno da altre bellissime isole. Una storia attraverso templi e teatri antichi, mosaici romani e bizantini, monumenti arabo-normanni e barocchi. Una calda ospitalità fatta di tante piccole meravigliose cose. Un folklore genuino, alberghi e villaggi più tranquilli ed economici in questa stagione. Una gastronomia fresca e piccante, con frutta sugosa e vini distillati direttamente dal sole.

SICILIA, VI ACCOGLIE TUTTO L'ANNO

Propaganda a cura dell'Assessorato Turismo, Comunicazioni e Trasporti della Regione Siciliana.

l'occhio e le ombre

di Fernaldo Di Giammatteo

Un fatto

Chi chiude e chi apre

Traballano gli «imperi» dell'esercizio cinematografico. A Roma chiudono alcuni locali del maggiore circuito cittadino. Crisi, disoccupazione, futuro incerto. Si aggrava quel conflitto tra cinema e televisione che è uno degli aspetti minori ma significati-

vi — dell'attuale trasformazione capitalistica.

Alla tristezza di questo smantellamento dei pilastri tradizionali (resistono da 50 anni) dello spettacolo cinematografico si contrappone la baldanza con cui stanno scendendo in campo gli enti locali. Non c'è Comune, ormai, che non abbia il suo festival o la sua rassegna di film, il suo programma di manifestazioni teatrali e musicali, i suoi fuochi d'artificio sulla piazza della cultura popolare. I film sostituiscono la banda cittadina, le rappresentazioni drammatiche, le feste campestri e l'albero della cuccagna.

Cento fiori sbocciano nelle arene del belpaese. Oltre tutto, non mancano le glorie locali da celebrare (a Pescara, per esempio, hanno rivisitato i film di Ennio Flaiano, abruzzese di forte tempra, che sarebbe fuggito all'estero alla sola notizia che qualcuno meditava di fargli un monumento). Si pasticcia in allegria, con intellettualismo da cinefili (Roma) o con bonario senso della storia (Torino).

Non salveranno il cinema i sindacati e gli assessori votati alla cultura del popolo. Ma, certo, hanno messo in moto una macchina da cui potrebbero uscire molte sorprese. Salutiamoli con simpatia: c'è anche il caso che nasca, dai loro sforzi, un nuovo modo (meno brutale, meno consumistico, meno avvilente, meno subalterno) di fare e di godere dello spettacolo. Coordinassero un poco gli sforzi sarebbero ancora più benemeriti



Ennio Flaiano

Un ritratto

Rosi è arrivato a Eboli

Francesco Rosi non poteva saperlo. Ma fa piacere pensare che il suo nuovo film, *Cristo si è fermato a Eboli*, uscirà nei primi mesi della presidenza Pertini. Avrà sbagliato tante volte, per amore eccessivo o per scarsa lucidità, nel dissotterrare i cadaveri del sopruso e della corruzione che hanno ignobilmente ingombrato trent'anni di storia italiana ma una cosa gli va riconosciuta tutta, ed è cosa che coincide con il nuovo spirito che sembra poter nascere dalle recenti vicende politiche: la volontà di indagare nella sostanza di un potere che ha inquinato il tessuto sociale senza risolvere alcuno dei problemi lasciati in eredità dal Savoia e dal fascismo. Non sarà sufficiente, questo, per fare cinema ma è sufficiente per garantire a un uomo la sua dignità.

Il regista di *Salvatore Giuliano* e di *Le mani sulla città*, del *Caso Mattei* e di *Cadaveri eccellenti* ha — come accade — i difetti delle sue virtù. Il furore della denuncia — danneggia la sot-



Francesco Rosi

igliezza dell'indagine, genera un linguaggio non sempre efficace, non così tagliente (secco e limpido) come si vorrebbe.

Cristo si è fermato a Eboli costituirà una svolta? I presupposti (Carlo Levi e il suo bel libro accettato, soprattutto) ci sono.

I FILM PIÙ VISTI

LA FEBBRE DEL SABATO SERA
L'ULTIMO COMBATTIMENTO DI CHEN
LA MONTAGNA DEL DIO CANNIBALE
EASY RIDER
I GIORNI DELL'ORCA
CAPITAN NEMO
VITTORIE PERDUTE
CRAZY HORSE
COME PROFONDO
HEIDI

Spettatori 7670
- 4748
- 4163
- 3302
- 2845
- 2590
- 2306
- 2270
- 2138
- 2040

Un'idea

Il libro di un matto

Quando uno intitola un suo libro *Schermo delle mie brame* (Vallecchi, Firenze), non può che essere un matto. Gli scritti che il volume contiene sono divisi in tre gruppi, rubricati così: «Primi amori», «Amori folli», «Amori perversi». Nel primo si parla, fra l'altro, di Ferreri, di Jancsó e di Carmelo Bene; nel secondo, ov-

viamente, di Hitchcock (e di Antonioni, Rossellini, Herzog, Kazan, ecc.); nel terzo di Terence Fisher, di Disney («specchio delle mie brame»), di *Guerre stellari*.

L'autore, che si definisce un «mangiatore di film», considera la filmologia un morbo da cui si guarisce. Lui guarì il giorno in cui, dopo aver mangiato, cominciò a scrivere. Si chiama Enzo Ungari. È un uomo spiritoso. La sua testimonianza va letta con attenzione, soprattutto da coloro (e Dio sa quanti sono) che di guarire non hanno voglia.

Quello di agosto è tradizionalmente un mese di «stanca» per la produzione cinematografica. Molte sale sono chiuse, specie nelle grandi città mentre il «lancio» dei nuovi film avviene dal mese di settembre. Per questo motivo, non è stato possibile effettuare le consuete rilevazioni statistiche relative alla programmazione nelle 16 città capozona prese in considerazione.

A titolo indicativo pubblichiamo i dati relativi agli spettatori nei cinema di Roma e Milano nelle giornate di sabato 26 e domenica 27 agosto.

Cosa c'è di più ghiotto di una Storia delle Crociate curata da Roberto Gervaso?



Una Storia delle Crociate curata da Roberto Gervaso e illustrata da Gustave Doré.

60 Fascicoli Settimanali in edicola.

Il livello Editoriale di quest'opera curata da Gervaso e illustrata dal Doré, rappresenta un raro avvenimento artistico letterario.

Per ogni fascicolo 36 pagine (4 di copertina) 2 stampe del Doré stampate su carta speciale Manunzia-Doré dalle xilografie originali del 1877.

Opera completa: 5 volumi rilegati e marchiati in oro e pastello: Tre volumi "STORIA DELLE CROCIATE".

Un volume "LE GRANDI LEGGENDE CAVALIERESCHE". Un volume "L'UOMO DEL MEDIO EVO".

Roberto Gervaso:
lo storico - lo scrittore - il giornalista.



Uno dei massimi esperti italiani. L'opera da lui curata, è rigorosa nelle ricerche storio-grafiche (interpretata anche secondo il punto di vista musulmano) e nel contempo un brillante saggio di stile giornalistico nella miglior tradizione del "corrispondente di guerra".

L'uomo del Medio Evo: la vita di ogni giorno.

Ogni fascicolo della Storia delle Crociate contiene un inserto, la cui raccolta costituirà il volume "L'uomo del Medio Evo".

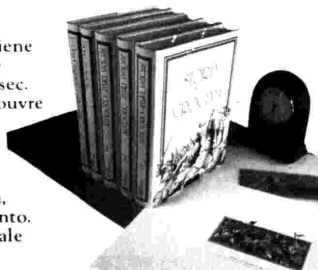
E' il primo studio veramente completo sulla vita degli anni Mille, negli aspetti pubblici, privati e intimi.



Il regalo col primo fascicolo di Storia delle Crociate

La cartella-portfolio, in omaggio contiene due miniature

preziosissime del sec. XIV del Museo del Louvre e del Museo di Kassel. Sono riprodotte al naturale su carta a mano Domus, appositamente fabbricata, a sei colori più oro e argento. Realizzazione di eccezionale valore grafico e tecnico.



La Storia delle Crociate.
Le abbiamo studiate, è ora di leggerle.

Editoriale Domus

VALDA è con te...

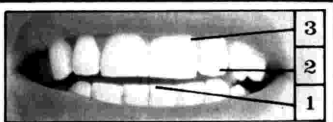
Il Dentifricio VALDA f 3 sviluppa un'azione di igiene preventiva antibatterica, disinfettante per il trattamento preventivo della carie e contro le irritazioni della bocca.



IN FARMACIA
REGISTRATO MIN. SANITA' N° 7068

VALDA f 3 usato ogni giorno come un normale dentifricio svolge una serie di azioni importanti per la salute dei denti:

1. aiuta a prevenire la carie per l'azione combinata di due fluoruri che rinforzano lo smalto dei denti;
2. combatte il formarsi della placca dentaria grazie a un potente antibatterico (cicliomenoli);
3. svolge un'efficace azione contro le irritazioni del cavo orale per la presenza di a. betaglicirretico.



Il Dentifricio **VALDA f 3** dal piacevole gusto all'aroma **VALDA**, è composto da:

1. due fluoruri (potassio - sodio)
2. cicliomenoli
3. a. betaglicirretico
- essenza **VALDA**.

**70 anni di esperienza
per il tuo benessere.**

VALDA produce:

Pastiglie Valda - Chewing gum Valda - Spazzolini Valda F3 - Fazzoletti e Spray Aervalda.

VALDA laboratori
farmaceutici
milano spa

L'OROSCOPO DI TOMMASO PALAMIDESSI

ARIE



21 marzo-20 aprile

Dovrete contare esclusivamente sulle vostre forze e questo sarà la garanzia per una buona riuscita. Sarà opportuno un rinvio, che porterà vantaggi sicuri sia dal punto di vista del lavoro sia degli interessi. Giorni favorevoli: 12, 15, 16.



24 settembre-23 ottobre

Godrete il contare delle vostre fatiche e avrete buone speranze per il futuro. Periodo allegro e ricco di realizzazioni. Dichiarazioni che soddisfanno l'amor proprio. Novità negli interessi. Lettere in arrivo. Giorni buoni: 10, 11, 12.

TORO



21 aprile-21 maggio

Vi libererete da alcuni assilli di carattere sentimentale e ricupererete la vostra tranquillità. Supererete degli sbarramenti con l'arma della pazienza e della diplomazia. Gli amici sono favorevoli. Smette i controlli. Giorni buoni: 10, 11, 13.



24 ottobre-22 novembre

Giudicate con più cautela, perché ci sarà il rischio di fraintendere un discorso e di rovinare un'amicizia. Promesse mantenute. Buon magnetismo, per cui non mancheranno l'ammirazione e la stima. Giorni favorevoli: 14, 15, 16.

GEMELLI



22 maggio-21 giugno

La vostra buona stella vi aiuterà certamente affinché possiate realizzare quanto avete in mente. Qualcuno che vi è d'impegno scomparirà dall'orizzonte. Piena felicità in amore. Non cedete all'orgoglio. Giorni fausti: 12, 14, 15.



23 novembre-21 dicembre

Cercate di non perdere la vostra tranquillità: amare è bello ma è pur necessario restare nell'equilibrio. Impegni da ridurre per curare anche il lato degli interessi. Rinforzate i contatti sociali. Giorni fortunati: 10, 13, 15.

CANCRO



22 giugno-23 luglio

Avrete finalmente in pugno la garanzia che quanto vi spetta sarà vostro. Una prova di fede e di abnegazione vi daranno la certezza dell'affetto di una persona. Frenate la vanità e la superbia. Giorni buoni: 10, 12, 14.

CAPRICORNO



22 dicembre-20 gennaio

Situazione normale con lieve miglioramento. Frenate gli eccessi di franchezza con chi può esservi utile. Passeranno ben presto tutte le preoccupazioni. Riflettete a lungo prima di parlare e di decidere. Giorni fausti: 11, 12, 16.

LEONE



24 luglio-23 agosto

Avrete delle secature per una decisione che non piacerà a tutti. Un accordo, un patto o una promessa vi daranno il coraggio e la speranza di fare molto in futuro. Andate avanti e vi troverete liberi da assilli. Giorni ottimi: 11, 13, 16.

ACQUARIO



21 gennaio-18 febbraio

Riuscirete a far capire e a penetrare nel cuore di chi attualmente tiene impegnati i vostri sentimenti. Avrete modo di farvi notare. Adottate un nuovo linguaggio, se volete che tutto vada per meglio. Giorni buoni: 12, 14, 16.

VERGINE



24 agosto-23 settembre

Cercate di essere all'altezza della situazione, perché da certe riuscite dipenderà il vostro futuro benessere. Sarà fatto il vostro nome per affidarvi una missione impegnativa. Dedicatevi di più alla lettura. Giorni fausti: 13, 15, 16.



19 febbraio-20 marzo

La sincerità negli affetti sarà la via sicura per una rivalutazione generale. Sarà facile offendere qualcuno. Buoni sviluppi nel settore degli affari. Verranno finalmente chiariti alcuni malintesi. Giorni fortunati: 11, 13, 15.

ONDE E SUONI

DI ENZO CASTELLI

Le norme sono utili

«La ringrazio vivamente per la risposta fornitami sul Radiocorriere TV n. 21. Con l'occasione mi permetta di chiederle se esiste un mezzo per eliminare o, quanto meno, attenuare dalle trasmissioni radio le interferenze provocate da trasmettitori locali che rendono insopportabile, da alcuni mesi nella mia zona, l'ascolto di Radiotre».

Ritengo che la incontrollata libertà concessa alle radio private nuoccia a tutti gli utenti che, hanno il sacrosanto diritto di poter ascoltare anche i tre canali nazionali. Libertà significa, forse, sopraffazione della libertà altrui o non forse civile comportamento nel rispetto di queste libertà? - (Aldo Casciola - Bologna).

La causa fondamentale delle interferenze è la proliferazione di stazioni private, in assenza di norme tecniche di pianificazione territoriale della radiodiffusione. Tali norme non sono poi nuove o sconosciute: esse vennero studiate e concordate fra tutti i Paesi appartenenti all'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni circa venti anni fa. Ma come potevano e possono essere seguite dalle TV e radio private se in Italia manca ancora una legislazione che le faccia proprie? La riduzione delle interferenze reciproche richiede: una distanza di guardia fra i canali usati nella stessa località (alcuni devono stare vuoti); una distanza opportuna fra le stazioni che usano la stessa frequenza; una modulazione e una potenza mantenute entro rigorosi limiti (oggi alcune stazioni tendono a superarli, per imporsi su altre); antenne emittenti molto alte sopra il livello dei tetti per evitare che la stazione provochi una troppo estesa «blanket area» (cioè area in cui i ricevitori sono completamente bloccati dalla emissione della stazione locale).

La legge che disciplina le emittenti private è ora in Parlamento e non so quando uscirà, spero però che essa difenda veramente gli interessi dell'utente.

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 3

I pronostici di Stefania Mecchia



CONCORSO
3



Toto
"AL SERVIZI"

PARTITE DEL 10-9-1978

FIGLIA

| N | Squadra 1 | Squadra 2 | Concorso 3 del 10-9-78 | |
|----|---------------------|-----------|------------------------|--|
| | | | | |
| 1 | Bologna Lazio | | 1 x 2 | |
| 2 | Cesena Verona | | 1 x 2 | |
| 3 | Foggia Lecce | | | |
| 4 | L.R. Vicenza Bari | | 1 x 2 | |
| 5 | Monza Juventus | | | |
| 6 | Napoli Atalanta | | | |
| 7 | Nocerina Fiorentina | | 1 x 1 | |
| 8 | Palermo Brescia | | | |
| 9 | Perugia Sambened. | | | |
| 10 | Pescara Udinese | | 1 x 1 | |
| 11 | Roma Varese | | | |
| 12 | Sampdoria Rimini | | 1 x 2 | |
| 13 | Spal Milan | | | |

LE VIGNETTE



— L'ho preso in una festa dove si scambiano le mogli!



— Be', la sabbia costa molto meno della moquette, e ai bambini piace di più!

P.R.

MERENDA E DISCO VOLANTE

Trancini Mulino Bianco Barilla: una merenda genuina per i nostri ragazzi, con l'offerta di un gioco divertente!

La merenda dei ragazzi è molto importante: è l'alimentazione che si inserisce nel momento di massimo dispendio di energia dei giovani: subito dopo lo studio, durante la pausa dei loro giochi.

E per rispondere a questo vitale bisogno di apporto proteico, vitaminico e calorico la Barilla ha creato i Trancini Mulino Bianco, prodotti artigianalmente, impastando il latte fresco con il burro, le uova di giornata.

E per i bambini, oltre alla bontà dei Trancini, una sorpresa attualissima offerta dalla Barilla: il gioco dell'estate, il Disco Fly, il «disco volante» che si può trovare in migliaia di confezioni di Trancini al gusto di Mou, Albicocca e Cioccolato.

Una merenda genuina, un gioco divertente: il Mulino Bianco Barilla ha pensato proprio a tutto!

LA CARTA DI CREDITO VISA E' AL PRIMO POSTO NEL MONDO

Con un aumento record del 60% nel primo trimestre del 1978 il giro di affari della carta VISA nel mondo è salito a 6,1 miliardi di dollari. Il gruppo VISA (BankAmericard) si è così decisamente insediato al primo posto.

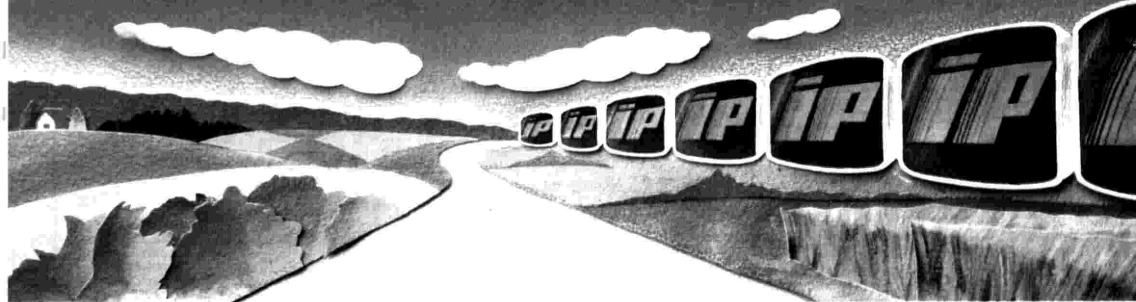
L'aumento del 60% nel giro d'affari conferma una tendenza di tempo in atto. Infatti l'escalation del giro di affari è stato, lo scorso anno, il seguente: primo trimestre + 22,4%; secondo trimestre + 26,4%; terzo trimestre + 33%; quarto trimestre + 44,2%. VISA (BankAmericard) ora è accettata in oltre 2,4 milioni di esercizi in oltre 110 Paesi.

Il numero di possessori di carte VISA è di 62,4 milioni con un incremento del 34,2% sull'anno precedente.

GIOVANE AMORE PER UN AMORE GIOVANE

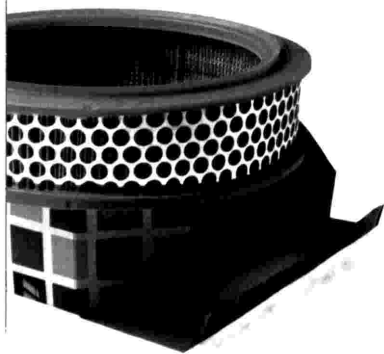
Presso gli uffici della I. W. Thompson sono stati concordati gli ultimi dettagli di una imponente campagna pubblicitaria che la De Beers ha approntato con Damiani. L'operazione, denominata «Giovane Amore», presenta una collezione di anelli con diamante con caratteristiche adatte a rispecchiare il rinnovato atteggiamento dei giovani nei confronti del «fidanzamento». È una linea moderna per un gioiello ricco di tradizioni, aderente al modo di vivere dei giovani, e quel che conta, a prezzi accessibili. Infatti su ogni anello è possibile far montare il diamante della caratura che ci si può permettere di acquistare. Nella foto un flash sui lavori della forza vendita Damiani nel corso della presentazione della nuova collezione.





**Un particolare può farti risparmiare
il 4% di benzina. Ti sembra poco?**

Sono 20 lire al litro.



Il filtro dell'aria è un particolare molto importante per la regolare aspirazione e per la completa combustione nel motore. Controllalo spesso.

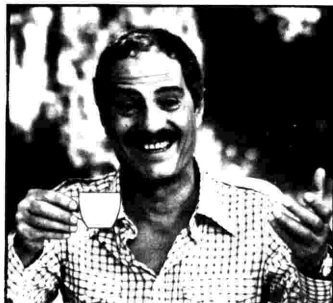
Filtro pulito e carburazione a posto ti aiutano a risparmiare fino al 4% di benzina. E a mantenere in ottima forma il motore.

Hai un capitale investito nell'auto. Per farlo rendere di più tieni sempre sotto controllo anche le gomme, la batteria, le candele, l'olio e ... l'acceleratore.

Al distributore IP troverai esperienza, servizi ed i prodotti più adatti alla tua auto. Per fare più chilometri con meno benzina.

**Fermati dove c'è scritto IP:
i chilometri costano meno.**





troviamoci con

NINO MANFREDI

davanti alla televisione
a settembre e ottobre
ci facciamo due risate
e parliamo
seriamente di caffè

LAVAZZA

«MASTRO 7»: artista per vocazione



Flora alpestris Eringium
in microfusione d'argento.

Settimo Tamanini, nato a Mattarello di Trento 35 anni or sono, ha affinato il suo naturale talento e la sua vocazione artistica frequentando «Istituti d'Arte» e soprattutto imparando a lavorare e di casa nella bottega del maestro Benetti.

Sotto la guida del pittore Wolf e dello scultore umanista Alchini, il Tamanini ha raggiunto vertici non comuni, arricchiti poi anche da ulteriori esperienze derivanti da viaggi di studio e di ricerca.

Questo multiforme supporto culturale è la chiave per comprendere le sue creazioni. Sotto la sigla d'arte di «Mastro 7» che richiama le insegne delle botteghe medioevali, seguendo i suoi geniali fermenti interiori ed ispirandosi all'amore per la sua terra ed alle tensioni del nostro tempo, il Tamanini diventa creatore non tanto di prodotti e di oggetti artistici quanto di nuove sintesi di tipo culturale che interpretano le profonde aspirazioni della nostra epoca.

Avvalendosi delle tecnologie più sofisticate e dei materiali che offrono ampie possibilità costruttive ed espressive, il Tamanini sa eccellere in ogni sua creazione per perizia tecnica e raffinato senso artistico e per il continuo ricercare ogni oggetto in una irripetibile unicità. Particolarmente ricercate sono le creazioni della «linea floreale» in microfusione d'argento e della «linea di gioielli personalizzati» in pietre preziose legate in oro.

Il segno dell'arte che distingue ogni pezzo della produzione di «Mastro 7» ne spiega il successo e la notorietà.

Ed il nuovo grandioso laboratorio sorto a Mattarello di Trento è diventato un punto di riferimento per quanti ricercano l'acquisto di oggetti con l'impronta dell'arte e della genialità.

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per la seguente città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AOSTA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BELLUNO, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CANTANARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, FROSINONE, GALLARATE, GENOVA, GORIZIA, GROSETO, IMPERIA, ISERNIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LATINA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA, CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TERNI, TORINO, TRAPANI, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO, VITERBO

Stereofonia

I programmi con trasmissioni con doppia linea possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100.3), TORINO (MHz 101.8), MILANO (MHz 102.2) e NAPOLI (MHz 103.9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

CORNICE BRASILIANA AL PREMIO EUR '78

UN'ESTATE TUTTA BATIDA

Grande successo ha ottenuto al Centro Congressi di Roma la VII edizione del «PREMIO EUR» realizzata dalla Associazione Artistico-Culturale «Renato Morazzani». Un grande successo anche della linea liquori di origine brasiliana «BATIDA», al cui sontuoso bar si sono avventurati alcuni fra i più noti nomi del mondo dell'arte e dello spettacolo



Il travolgente Lando Buzzanca, Premio Eur '78 per il cinema.



La deliziosa Gloria Guida, Premio Eur '78 per il cinema.



Magnifico brindisi di Silvan, Premio Eur '78 per la TV.



Gloria Piedimonte, la scatenata show-girl di «Disco ring», Premio Eur '78 per la TV.

Camminando in allegria

In estate come in inverno i nostri poveri piedi, costretti la maggior parte delle volte in scarpe belle ma scomode, soffrono. Noi però cosa facciamo? Di solito non ci preoccupiamo molto, non pensiamo che sono i nostri primi «mezzi di trasporto», sot-

toposti ad un lavoro continuo e necessario. Allora perché non dedicar loro cure adeguate e quotidiane, evitando di dover sopportare il mal di piedi come se dovesse far parte del destino umano?

In realtà, oggi, c'è tutta una linea di acces-

sori e prodotti specifici. Una delle più rinomate case è quella del Dr. Scholl, che da oltre 75 anni studia questi problemi.

Vediamo insieme alcuni dei suoi prodotti dai risultati veramente notevoli: «Zino-Pads», un nome allegro per dischetti in tessuto speciale che, applicati su duroni e calli, aiutano ad eliminarli; «Pediment», un cuscinetto aerato da portare sotto la pianta del piede per evitare dolori e bruciori. Per non parlare poi dei sottopiedi «Clorovend» e «Letto di schiuma», due «ammortizzatori» di lusso per tutti.

Oltre agli articoli nominati, la «Dr. Scholl's» ha una gamma completa di prodotti specifici per alleviare i guai dei nostri piedi.

Risolti questi problemi, la «Dr. Scholl's» ha anche pensato alla bellezza e alla salute delle gambe, soggette all'affaticamento quotidiano, con una linea di calze e collant che, mantenendole riposante, ne esaltano anche la bellezza. Le calze Dr. Scholl's (a compressione differenziata) esercitano una pressione decrescente che aiuta il sangue a risalire, grazie al particolare tessuto col quale sono confezionate (Lycra Du Pont): è come un massaggio continuo, e le gambe ne traggono benessere e sollievo. Ricordiamo inoltre, tra i vantaggi di queste calze, il loro aiuto nel prevenire le vene varicose, senza sottovalutare l'importanza estetica della linea e dei colori, sempre al passo con la moda.

**La linea dei prodotti «Dr. Scholl's»
per risolvere i problemi del camminare**



**Le nuove calze collant della
«Dr. Scholl's» per la bellezza e la salute
delle gambe; e sono anche eleganti**



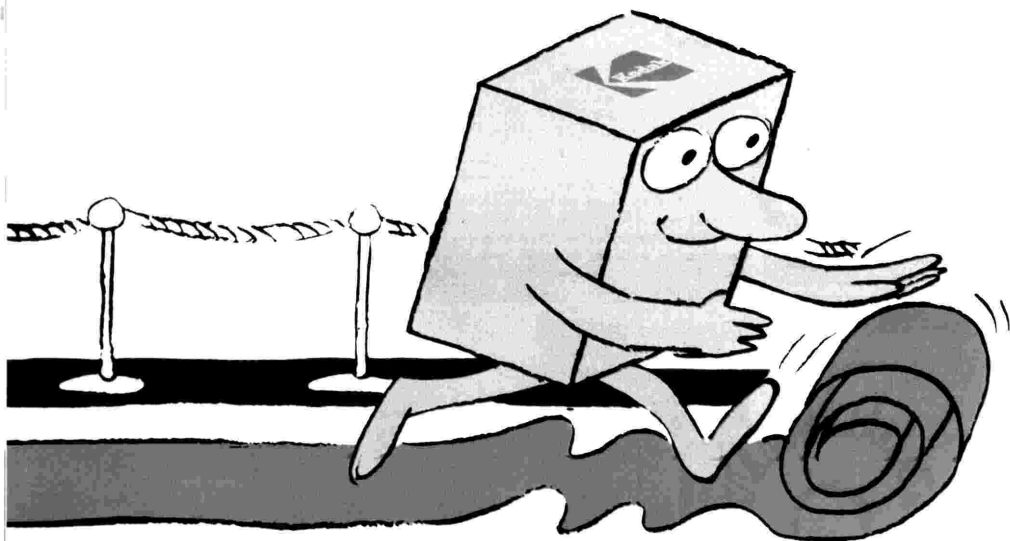
mi dà un bianco
magnifico
già a **60** gradi

**SOLE
BIANCO**

PIÙ CONCENTRATO

così risparmio
energia
e la biancheria
mi dura di più

Ai laboratori Kodak,



Quando fai delle foto, oppure giri un film a colori su pellicole Kodak, è naturale che vuoi vedere i migliori risultati possibili.

Allora chiedi al tuo negoziante di fiducia di mandare le tue foto e i tuoi films ad uno dei laboratori Kodak.

E' facile, visto che il nostro servizio di ritiro e consegna arriva quasi dappertutto.

Non solo nelle grandi città, ma anche nei paesi più piccoli. Una volta che il tuo materiale arriva ai nostri laboratori, puoi stare tranquillo: avrà un trattamento accurato, con attrezzature modernissime, e sotto controllo qualitativo molto rigoroso.

E tutto questo vale non solo per foto e films, ma anche per i tuoi ingrandimenti, sviluppo di pellicole Kodachrome, stampe da diapositive, ristampe da fotografie sia tradizionali che immediate, insomma... quello che vuoi. Pertanto, pensa ai laboratori Kodak, perché ai laboratori Kodak abbiamo cura di te.



Le tue foto.

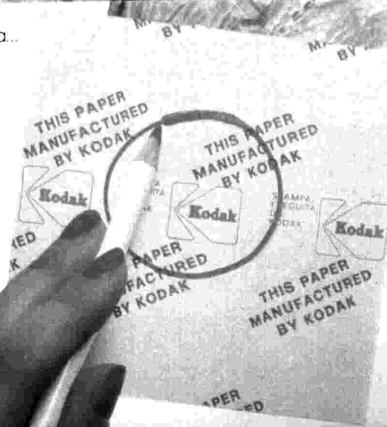
Qualunque tipo di foto tu faccia, con qualsiasi formato di pellicola Kodacolor (110, 126, 127, 135 o 120), noi ti daremo i colori più brillanti e nitidi. Sia perché siamo attrezzatissimi, sia perché le tue foto sono Granlux™.

Il che vuol dire foto più grandi e colori ancora più belli.

Una garanzia in più.

Per essere sicuro che le tue foto Granlux™ vengano stampate proprio nei laboratori Kodak, chiedilo chiaramente.

E poi controlla sul retro, c'è scritto.

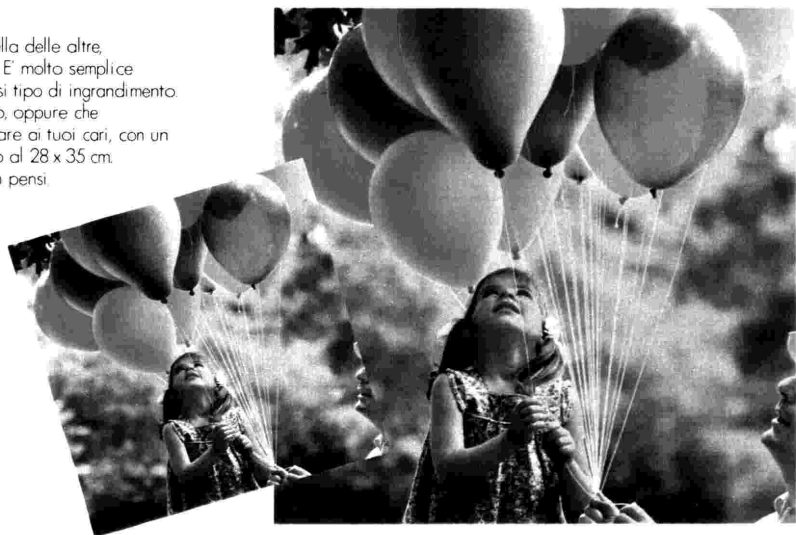


abbiamo cura di te.

I tuoi ingrandimenti.

Quando una foto è ancora più bella delle altre, perché fermarti al formato standard? È molto semplice chiedere ai laboratori Kodak qualsiasi tipo di ingrandimento.

Pensa che piacere farai a te stesso, oppure che simpatico e inaspettato regalo puoi fare ai tuoi cari, con un bell'ingrandimento in vari formati fino al 28 x 35 cm. E costa molto meno di quanto non pensi.



I tuoi films.

Sia che tu filmi in Super 8 oppure in otto millimetri, nessuno meglio dei nostri laboratori può trattare le tue pellicole Kodak Mute o sonore, Kodachrome oppure Kodak Ektachrome, vedrai che la tua creatività verrà esaltata dalla nostra tecnologia.



Le tue diapositive.

Se sei uno che ama vedere le cose nella loro vera luce, userai senz'altro pellicole per diapositive Kodachrome oppure Kodak Ektachrome.

Bene, ai laboratori Kodak non solo te le sviluppiamo mettendo nel più fedele risalto i tuoi colori ma, se vuoi, ne possiamo fare anche stampe e ingrandimenti dello stesso livello tecnico fino al formato 27 x 37 cm.



Ci trovi dappertutto.

O quasi. Tutti i nostri camioncini, che vedi in giro un po' a tutte le ore, portano migliaia e migliaia di pellicole, di films, come i tuoi, ai nostri laboratori, o li riportano al tuo negoziante.

Per non parlare dei posti sperduti ed inaspettati dove trovi le insegne Kodak.



Rivolgiti con fiducia ai laboratori Kodak perché alla Kodak abbiamo cura di te.





MODA

di ELSA ROSSETTI

Parma style

Il senso innato dell'eleganza, il vivace estro creativo e una lunga tradizione di gusto hanno fatto di Parma una città leader della moda italiana. Numerose aziende altamente qualificate nei diversi settori dell'abbigliamento hanno trovato ampia risonanza in campo nazionale e sui più importanti mercati esteri, tant'è che le esportazioni parmensi dei prodotti «moda» hanno raggiunto nel 1977 i dieotto miliardi.

Nella scia di questi successi è nata «Moda Parma», una manifestazione a carattere promozionale sostenuta dalla Camera di Commercio che raggruppa trentaquattro «firme» di prestigio: ogni anno lanciano il loro messaggio di moda per sottolineare un'immagine unitaria dell'eleganza italiana espressa in tutta la gamma della migliore produzione parmense, dalla maglieria alla confezione in pelle e in tessuto, dalle calzature alla pelletteria, agli accessori.

Nella sua ultima edizione, l'undicesima, i colori vedette di «Moda Parma» si identificano nel rosa cipria, creta, castoro, lavanda e fiordalisi. Miscelati con arte, dosati nelle fantasie e nei contrasti, questi colori di base si rispecchiano negli abiti e nei mantelli dalla cadenza

morbida, ridimensionati nei volumi. La nuova linea femminile, caratterizzata dalle spalle piuttosto larghe e sostenute, riporta in voga lo stile dei cappotti costruiti senza eccessiva rigidità, femminilizzati dai tessuti estremamente morbidi quali il cashmere e il mohair oppure interpretati in pelle pregiata.



1 Rubata ai fiordalisi la stupenda tonalità dei due modelli in soffice mohair impreziositi dai ricami a mano: vagamente rinascimentale lo stile del blouson con ampie maniche a pipistrello che accompagnano la sottana di linea morbida. L'ispirazione romantica affiora nell'altro abito chiuso al collo e ai polsi dalle piccole ruches, che si completa con la ricca stola. Modelli: Veruschka

2 Grande novità della moda-maglia, la sorprendente lavorazione a tela di ragno che caratterizza questi due leggiadri modelli per le ore eleganti maliziosamente trasparenti realizzati in mohair e seta. Con la sottana a triplici strati l'abito dal corpetto blusante; a balze la sottana dell'altro modello scollato a punta. Entrambi nel raffinato accostamento del grigio-creta e del marrone-castoro. Modelli: Libor

3 La delicatezza del color cipria esaltata dalla sinuosità della crêpe de Chine nel modello con la sottana di linea dritta ammorbidita dalle arricciature in vita che accompagna il top scollato moderatamente davanti ma assai audace nel denudare la schiena. Nell'effetto bicolore del castoro e champagne l'abito di lina affusolata spaccato davanti. Modelli: Hermit

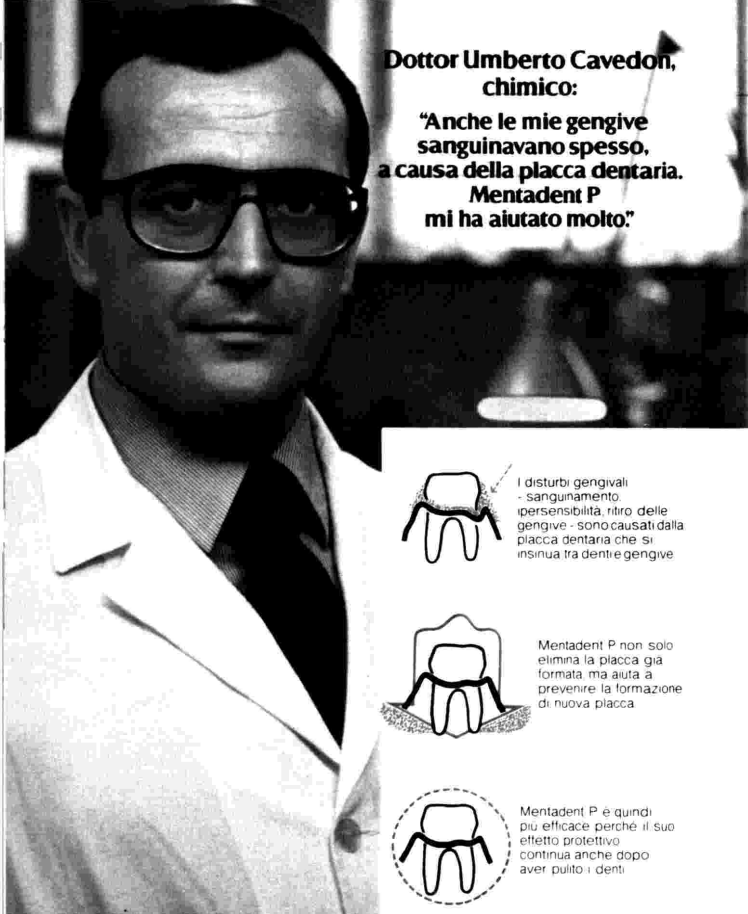
4 La pelle - giovane - interpretata in questi coordinati antigel: in nappa ultraleggera color panna la sottana sovrapposta ai pantaloni e alla blusa in maglia a nido d'ape che si completano con la giacca in montone rovesciato abilmente trattato a nappa. Sempre nel gioco delle stratificazioni l'altro completo composto dal giaccone a tre quarti in montone rovesciato nappato indossato sopra la sottana in maglia spaccata davanti, che lascia vedere i calzoni a sigaretta e la blusa in leggerissima nappa. Modelli: Ysel - Linea Giovane di Lesy. Tutte le calzature di questo servizio sono firmate - Raphaelle -

Alla manifestazione «Moda Parma» hanno inoltre partecipato: Alexander Nicolette, Baby Pelletterie, Barantani, Barbieri Giorgio, Jodi Luisa, Jean Claude, La Faresiana, Longhi, Nicholoy, Sander's, Antonio Alfieri, Marie Françoise, Sem Lory, Suzanne Betty, Corradi, Giusi Slaviero, Maglificio Scarabelli, Baby Look, Beppe Bondi, Brigenti, Cemar, Lux International, New Eber Fashion, Norel, Dafne, Fontana, Cap, Mibani, Zeti Barretti

Fuggi aiuta



a mantenerti
giovane



**Dottor Umberto Cavedon,
chimico:**

**"Anche le mie gengive
sanguinavano spesso,
a causa della placca dentaria.
Mentadent P
mi ha aiutato molto."**



I disturbi gengivali
- sanguinamento
- ipersensibilità, ritiro delle
gengive - sono causati dalla
placca dentaria che si
insinua tra dente e gengive



Mentadent P non solo
elimina la placca già
formata, ma aiuta a
prevenire la formazione
di nuova placca



Mentadent P è quindi
più efficace perché il suo
effetto protettivo
continua anche dopo
aver pulito i denti

Mentadent P

cura e protegge a lungo le gengive.



L'Associazione Medici Dentisti italiani
ha approvato Mentadent P come efficace
nella prevenzione dei disturbi delle gengive e dei denti.

Aut. Min. Sanità n. 4392 - Reg. Min. Sanità n. 11948
Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso

Gibbs
DENTAL
DIVISION

Scegli il personaggio del mese

VOTA E VINCI TANTI PREMI

Continua il nostro grande concorso
« Il personaggio del mese » aperto a tutti
i lettori del Radiocorriere TV.
A tutti i concorrenti ricordiamo
in questa pagina i premi in palio



**Nove televisori
a colori**

TELEFUNKEN modello
PAL COLOR 8639
26 pollici cinescopio
« in line » 16 programmi
con ricerca automatica
a memoria

36 radioline
TELEFUNKEN
modello Partner 400

45 foulards
della Hermitt

45 tovaglie
Copritavoli tondi
ricamati a mano della
Famiglia Service



Nove motorini

Per i bambini Mini Prix
(Cimatti) Monocilindrica
a due tempi.
Cambio monomarcia
Frizione automatica
Carenata in vetroresina

Il tagliando del concorso « Scegli il perso-
naggio del mese », lo troverete a pag. 93

**Dagli tanto.
Dagli Yomo con biscotto ai quattro cereali
già sminuzzato.**



È il nuovo yogurt Yomo.

A tuo figlio oggi puoi dare un alimento benefico, un alimento veramente completo.

Yomo con biscotto ai 4 cereali unisce tutte le virtù del puro yogurt,



ricco di benefici fermenti lattici vivi e di proteine nobili, con la bontà, l'energia e il nutrimento del biscotto ai 4 cereali Mellin Junior, già sminuzzato.

Il biscotto ai quattro cereali è Mellin Junior.

Una merenda nutriente, sempre pronta, fresca e digeribile. Garantita senza conservanti, né coloranti, né aromatizzanti. Garantita da Yomo e da Mellin Junior.

Dagli tanto, dagli Yomo.

Yomo: la bellezza di stare bene.

dalla tradizione
un dentifricio
buono, anzi ottimo

PASTA del CAPITANO

E può ben definirsi "tradizionale" questa ricetta semplice e genuina, che giunge a noi collaudata dal tempo. Anno dopo anno, siamo quasi a tre quarti di secolo da quando il Capitano Dott. Clemente Ciccarelli preparava la sua pasta dentifricia che rende i denti bianchi e lucenti. Amici e conoscenti frequentavano la farmacia come fosse un salotto dove l'atmosfera era resa luminosa ed elegante dalla preziosa lunetta, insegna della spezieria Ciccarelli ereditata dagli avi.

Tradizione e buon gusto. Nell'album di famiglia c'è una foto di gruppo ed in una delle figure si riconosce il "Capitano", immagine divenuta oggi un noto marchio di fabbrica.

La firma del Dott. Clemente Ciccarelli appare a garantire la tradizionale bontà del dentifricio di tutti i giorni:

PASTA del CAPITANO

Tradizione è qualcosa su cui potere contare, qualcosa degno di fiducia.




Il dentifricio, un tempo preparato nella officina artigianale, esce oggi da un modernissimo laboratorio e mantiene tutti i suoi pregi grazie alle materie prime sceltissime,

agli oli essenziali ma anche per il processo di ventilazione cui vengono sottoposte le polveri-base. Si ottiene in tal modo una pasta dentifricia delicata, morbidissima come una crema, che - passata sui denti - li accarezza restituendoli bianchi e lucenti. "Capitano" significa anche i dentifrici in vari sapori e in diversi formati (grande, gigante e tuttaglia) ed altri accessori utili per la pulizia della bocca, come il dentifricio liquido "Elisir del Capitano" e tutta una serie di spazzolini, sempre e comunque "Capitano" per lo



splendore dei denti.

Che cosa vediamo

| | SCENEGGIATI | FILM | TELEFILM | SPETTACOLO |
|----------|---|---------------------------------|---|---|
| D | Nero su nero ①  | | Orzowei ① Le nuove avventure di Arsenio Lupin ② | Azzurro, cicale e ventagli ① Ieri e oggi ② Umbria Jazz '78 ② |
| L | | Le chiavi del paradiso ① | L'isola del tesoro  | Balletti: Concerto Barocco ① Il sesso forte ② Jerry Lewis show ② |
| M | Alto tradimento ① | La strada dei quartieri alti ② | Emil ① L'isola del tesoro L'avventuroso Simplicissimus ② | Balletti: La valse forte ① Stasera Grace Jones ① |
| M | Radici ②  | | L'isola del tesoro Otto bastano ① | Balletti: La valse, Valse Fantaisie ① |
| G | Mezzo secolo da Svevo ② | | L'isola del tesoro Konni e i suoi amici ② | Balletti: Liebeslieder valzer ① La sberla ① Supergulp! ② |
| V | Radici ② | Un'avventura di Salvator Rosa ① | Cannon ① L'isola del tesoro Batman ② | Tiro al bersaglio ② |
| S | | La divina ② | L'isola del tesoro Spazio 1999 ② | Balletti ① Invito alla musica ① Mille e una luce ① Bentornata Caterina ② |

IX/c Radiocorriere

Scegli il personaggio del

Il personaggio televisivo di agosto aspetta solo i conteggi delle cartoline. Da questa settimana infatti le cartoline che arriveranno in redazione sono per il personaggio di settembre. Come avevamo già detto il numero passato, le cartoline sono numerose e ancora una volta tante, tantissime portano il nome di Claudio Lippi. Ma non è il solo della squadra di «Mille e una luce»: Luciano De Crescenzo, lo scrittore umorista napoletano che insieme a Lippi fa da padrone di casa, sta arrivando alla vetta della classifica mentre all'orizzonte sta cominciando a brillare la stella nera di Ines Pellegrini. Tanti altri sono comunque i votati. Fra questi

non poteva mancare il tenente Colombo ovvero Peter Falk, l'attore di origine russa oggi più che mai apprezzato nella nuova cinematografia statunitense. Un nome «nuovo» si sta avvicinando anche all'olimpo dei primi, quello di Enrico Maria Salerno che conduce, altro padrone di casa, il salotto delle memorie di «Ieri e oggi». Insomma pare proprio che stiano tutti sul filo del rasoio finale. Intanto, mentre procederemo ai calcoli per il personaggio di agosto, continuate a inviarmi le cartoline che trovate qui a fianco. Se volete che il vostro beniamino vinca, spedite. E potrete vincere anche voi un premio. Perciò VOTATE!

questa settimana?

| ATTUALITA' | DIP. SCOLASTICO | CULTURA | RAGAZZI |
|--|---|---|---------|
| Gran Premio d'Italia di F. 1 ② Motonautica ② Atletica leggera ② TG 2 - Dossier ② | Il fiume ① | | |
| Una proposta per l'infanzia ② | Invito alla musica ① I regali della natura ② Prima pagina ② | Toffsy ① Karlsson sul tetto ② Non fidarsi del topo ② | |
| Grandangolo ② Hockey su ghiaccio ② | Automobili e uomini ① | E' il comandante che vi parla ① Ragazzi nel mondo ② La talpa e il lecca lecca ② | |
| Azzurro quotidiano ① Campionati europei di ginnastica ① Atletica leggera ① Calcio ② | Vedo, sento, parlo ② | Circhi del mondo ① Pantera Rosa ① Tarzan ② | |
| Campionati europei di ginnastica ② Atletica leggera ② | L'Italia vista dal cielo ① Attore solista ② | I tre moschettieri ② | |
| Ping pong ① | Il pezzo di carta ② | Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro ① Al cinema con i cinesi ② | |
| Pugilato ② Ciclismo ② | Maschio e femmina ① | Lone Ranger ① | |



me se

Per partecipare alla scelta del personaggio del mese, ritagliate questo tagliando, incollatelo su una cartolina postale e spedite, compilato, alla redazione del Radiocorriere TV - via Romagnosi 1 b - 00196 Roma. Le cartoline devono pervenire entro il 2 ottobre p.v.

Il personaggio di settembre è

MITTENTE

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Città _____

Cap _____

**prendi al volo
la tua
ziguli**



Le palline ZIGULI all'arancia, al limone, alla fragola, contengono vera frutta e sono buone. Ci sono anche le palline ZIGULI alla licorizia, alla menta, al caffè, e alla camomilla. Regalate le palline ZIGULI e vi farete un sacco di amici.

**pallina
ziguli**

10 SETTEMBRE

11
Dalla Chiesa Parrocchiale
di Santa Caterina
in Villanova Mondovì (Cuneo)
Santa Messa
commento di Sergio Baldi
Ripresa televisiva
di Elisa Quattrocchio

11,55-12,15
Incontri della domenica

13
Il fiume
Viaggio di una testa di legno
Regia di Bruno Soldini

13,25
Che tempo fa
Pubblicità

13,30-14
Telegiornale

18,15 G
Orzowei
Dall'omonimo romanzo di Alberto Manzi
con: Stanley Baker, Peter Marshall, Doris Kunstmann, Bonne Lubega, James Falkland, Robert Mc Intyre
Regia di Yves Allegret
Prod.: Oniro Film
5ª puntata
Pubblicità

19
Azzurro, cicale e ventagli
Un programma di Franco Alasio e Claudio Triscoli con Sergio Leonardi e Stefania Mecchia
Testi di Giancarlo Magalli
Realizzazione di Claudio Triscoli

Che tempo fa G
Pubblicità

20
Telegiornale
Pubblicità

20,40 G
Nero su nero
con Paolo Stoppa
Soggetto e sceneggiatura
di Luigi Lunari
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
- Martinelli Paolo Stoppa,
l'ammiraglio Roldano Lupi,
il commendatore Mario Carotenuto,
il tipografo Toni Barpi, Olimpia
Didi Perego, Margherita Marilù
Prati, la signora Rosa Linda Sini,
l'impiegata postale Winni Riva
Scene di Elena Ricci Poccetto
Costumi di Elio Balletti
Musiche di Gino Negri
Fotografia di Nino Celeste
Montaggio di Daniele Alabio
Direttore di produzione Geo
Tapparelli, Regia di Dante
Guardamagna
(Una produzione RAI-
Radiotelevisione Italiana realizzata
dall'Istituto Luce)
Pubblicità

21,45 G
La domenica sportiva
Cronache filmate e commenti sui
principali avvenimenti della giornata
a cura della Redazione Sport
del TG 1

22,40 G
Prossimamente
Programmi per sette sera
a cura di Pia Jacolucci
Pubblicità

Telegiornale
Che tempo fa

19.00 **Azzurro, cicale
e ventagli**

Ci fu, alcune settimane fa, lo
show dei cani bastardi che, bon-
naccioni e modesti, si attirarono
le commosse simpatie dei tele-
spettatori. Ma, com'era da
aspettarsi, ecco puntuale la
protesta dell'altra categoria,
quella dei cani di razza. Res-
pingere la richiesta non era
possibile, per cui questa volta
vedremo in passerella eleganti-
ssimi levrieri, alani, barboncini,
bassotti, pechinesi. Superfluo
aggiungere che ognuno di essi
vanta un'impeccabile «pedi-
gree». Altri momenti della tra-
missione: l'intervento dell'ipno-
logo Stefano Benemeglio, che
tenerà un interessante esperi-
mento su tre giovani fumatori
che vogliono smettere di fuma-
re; due servizi filmati, *Marina*
alla pari e *Trekking, sport alla*
moda, e, per l'angolo musicale,
la partecipazione di Gianni Da-
voli, Iva Zanicchi e Tony Santa-
gata (nella foto).



18.15 G II/S
Orzowei
Quinta puntata

Nell'accampamento dei Boeri
Orzowei diventa amico di alcuni
giovani: Anna, Irghin, Philip ma
non riesce a conquistarsi le sim-
patie degli altri. Si sente osser-
vato con sospetto, alcuni lo trat-

tano addirittura con disprezzo. Lo
ritengono un selvaggio. Così Or-
zowei, spinto dall'affetto che nu-
tre per il vecchio Pao, il negro
che lo ha adottato, decide di
tornare fra i Din. Il villaggio
però è cambiato. C'è la guerra.
I Din sono stati attaccati dagli
Hutsi.

Li guida un nuovo capo, il
giovane Messi, che fin da ra-
gazzo è sempre stato ostile ad
Orzowei.

20.40 G II/S
Nero su nero
Seconda puntata

Giuseppe Martinelli, portando
avanti il suo progetto di procura-
si il «risarcimento» per la sua
esistenza fallita attraverso i falsi
diari di Mussolini, si fa stampare
in una vecchia tipografia di mon-
tagna sei agende: dal '39 al '44.
Affascinate dal gioco e senza
chiederne lo scopo, Olimpia e
Margherita inventano e scrivono,
pagina per pagina, le memorie
del «duce». Poi con un astu-
to procedimento — servendosi
delle storte e degli alambicchi
di un «Piccolo Chimico», ac-
quistato in un negozio di gio-

catoli — Martinelli dà alle agen-
de la patina del tempo. Purtroppo
Olimpia ingenuamente parla di
quanto sta facendo proprio a una
delle due vittime designate della
truffa, l'ammiraglio in pensione
Colomba della Segreatesca. Ma,
quando l'ammiraglio e il commen-
datore D'Attri lo affrontano infuria-
ti, Martinelli rovescia la situazio-
ne. E' lui stesso che chiama la po-
lizia e si fa arrestare: non è fa-
cile provare che la sua sia una
truffa.

In attesa del processo, Mar-
tinelli rimonta il suo «bluff»: ha
sottratto al sequestro due delle
sue agende e va a depositarle in
una banca svizzera. In segreto
ma non troppo. Stranamente, in-
fatti, egli documenta i suoi passi
e poi spedisce le foto alla po-
lizia.

TELEVISIONI ESTERE

svizzera

- 15,15 In Eurovisione da Monza:
**Automobilismo: Gran Pre-
mio d'Italia G**
- 17,10 In Eurovisione da Vevey
(VD): **Fête des vigneron-
'77 (Replica) G**
- 18,30 **Telerama G**
- 18,55 Da Zurigo: **Giubileo d'ar-
gento per la Fera G**
- 19,45 **Telegiornale - 1ª ediz. G**
- 19,50 **Sinfonie da opere italia-
ne G**
- 20,30 **La parola del Signore G**
- 20,40 **Il mondo in cui viviamo G**
La natura in Alaska: La vi-
ta nella terra dei ghiacciai
- 21,05 **Segni G**
Quindicinale di cultura:
Ticinum Pavia Pavia
- 21,30 **Telegiornale - 2ª ediz. G**
- 21,45 **Le inchieste del commis-
sario Maigret G**
di Georges Simenon
5. Maigret e la spilungona.
Adattamento di Claude
Barma e Jacques Remy -
Regia di Jean-Louis Müller
- 23 — **La domenica sportiva G**
- 24-0,10 **Telegiornale - 3ª ediz. G**

capodistria

- 20 — **L'angolino dei ragazzi G**
- Un pappagalò rivelato-
re - - Telefilm
- 20,30 **La Jugoslavia e il non allie-
namento G**
- 21 — **Natura ed opere del no-
stro Paese G**
- 21,15 **Punto d'incontro G**
Uomini e pietre: Il Carso
- 21,45 **Canale 27 G**
— Zig Zag
- 22 — **Tre gendarmi a New
York G**
Film - Regia di Jean Gi-
rault con Louis De Funès,
Michel Galabru, Christian
Marin e Geneviève Grad
**Il maresciallo Cruchot, del-
la gendarmeria di Saint-
Tropez**, si reca a New
York per rappresentare la
Francia ad un raduno in-
ternazionale della polizia
ma rifiuta di portare con
sé la figlia. La giovane
s'imbarca egualmente co-
me clandestina.
— Zig Zag
- 23,25 **Musicalmente**
Heart and Soul Ray Charles

18.55  V/P

Le nuove avventure di Arsenio Lupin

La ballerina di Rottenburg

Lupin, durante un viaggio in Germania, salva dal suicidio una ragazza, che poi gli racconta i suoi guai. E' sola, vive in una

20.40  V/E

Ieri e oggi

Gino Landi e Virna Lisi sono i due ospiti di *Ieri e oggi*. Due nomi di gran successo televisivo. Gino Landi è il coreografo per eccellenza della TV. Dal '59, da quando ha firmato le scene di *Il musiche*, ha fatto quasi tutti gli spettacoli musicali più noti e più ricordati. Sue sono molte coreografie delle varie edizioni di *Canzonissima*. Da ultimo è passato anche alla regia con *Ma che sera*, lo spettacolo che l'anno passato ha riportato sul video Raffaella Carrà. Sua anche la coreografia del can-can più apprezzato degli ultimi anni quello che ballò in uno special *Can Can* Fracchi. Virna Lisi poi per anni

vecchia casa ed ha gravi problemi economici. Il solo pezzo di valore che credeva di possedere, un quadro di un pittore fiammingo, «La ballerina con gli zoccoli», è falso. Il quadro è stato rubato e l'Istituto di assicurazione, come risarcimento, le ha versato una modesta cifra, ormai sfumata. Da questo punto Lupin inizia una sottile rete di indagini, che daranno un risultato sorprendente: il ritrovamento del «vero» dipinto fiammingo e di un marito per la ragazza (che ormai non pensa più al suicidio).

è stata una delle beniamine del pubblico televisivo; eroina di tanti sceneggiati da *Orgoglio e pregiudizio* alla *Tragedia americana*, i telespettatori poi la ricorderanno anche in alcuni shorts pubblicitari in cui un dentifricio si avvaleva del suo sorriso. Da allora



13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30-14

Milva in

Auditorio A

Scritto da Giorgio Calabrese
Orchestra diretta da Pino Presti
Regia di Stefano De Stefani

la Lisi è passata ad essere prima, una delle attrici italiane più apprezzate dello star-system americano (ha girato molti film in America con noti attori, come Jack Lemmon), poi da ultimo consacrata come una delle interpreti più sensibili dell'ultimo cinema italiano: è tornata l'anno scorso sul set con il film di Liliana Cavani *Al di là del bene e del male*. (Nella foto: Virna Lisi ospite della trasmissione).

23.00  X/P/P jazz

Umbria Jazz '78

Buddy Rich Big Band

Umbria Jazz '78 è arrivato anche in televisione. Il famoso incontro jazzistico, prima limitato alla sola città di Perugia, quest'anno, per la numerosa affluenza del pubblico, è stato sdoppiato in due diverse città ogni sera: tutte naturalmente nella regione umbra. A Città di Castello ha suonato l'orchestra di Buddy Rich che apra la piccola rassegna televisiva (dopo sono previsti altri tre concerti, quello di Bill Evans con Lee Konitz a Terni, poi il quintetto di Freddie Hubbard da Orvieto e infine il sestetto di McCoy Tyner a Terni). Buddy Rich è stato insieme con McCoy Tyner, l'unico che ha ripetuto il suo concerto anche in un'altra città: infatti per un folto pubblico lo ha ripetuto al teatro romano di Gubbio. Buddy Rich, notissimo batterista, ha suonato nel suo concerto con i Sax Machine, un gruppo di sassofonisti guidati da Bruno Biriaco, un altro batterista.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

20 — Tagesschau

20.15 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Leo Munter

20.20-20.40 Carl Moser (Sperimentale) Gedächtnisausstellung in Innsbruck. Ein Sonderbericht der Tagesschau

14.45 

Prossimamente

Programmi per sette sere a cura di Jaci Iacucci

15-18.55

TG 2 - Diretta sport

Telecronache di avvenimenti sportivi in Italia e all'estero a cura di Beppe Bertl

Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee
Italia: Monza

Automobilismo:

Gran Premio d'Italia di F. 1

Siracusa: Motonautica 

Trofeo Città di Siracusa

Rieti: Atletica leggera

Meeting internazionale

Pubblicità

18.55 

Le nuove avventure di Arsenio Lupin

Tratto dall'opera di Maurice Leblanc con Georges Descrières
La ballerina di Rottenburg
Adattamento televisivo di Rolf e Alexandra Becker e Gerome Cressy
Personaggi ed interpreti:
Arsenio Lupin Georges Descrières, della Comédie Française, Grogard Yvon Bouchard, Amélie Dagmar Heller, Frau Zimmermann, Charlotte Kerr, Federlein Günther Strack, Blatt Georg Hartmann, Clausen Hanneke Kästner
Regia di Fritz Umgelter
Coproduzione: O.R.T.F. - Mars Int. Prod. - Société Nouvelle
Pathé Cinéma
(Le avventure di Arsenio Lupin sono pubblicate in Italia dalla Casa Editrice Sonzogno)

Pubblicità

Previsioni del tempo

19.50

TG 2 - Studio aperto

20

TG 2 -

Domenica sprint

Fatti e personaggi della giornata sportiva, a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Carassino
Pubblicità

20.40 

Ieri e oggi

a cura di Leone Mancini e Lino Procacci. Presenta Enrico Maria Salerno con la partecipazione di Virna Lisi e Gino Landi
Regia di Lino Procacci
Pubblicità

21.50 

TG 2 - Dossier

Il documento della settimana a cura di Ezio Zefferi
Pubblicità

22.45

TG 2 - Stanotte

23 

Umbria Jazz '78

Buddy Rich Big Band

Ripresa televisiva

di Dino B. Partesano

francia

15 — Sport

16.05 Didone ed Enea

Opera di Janet Purcell
Interpreti: Henry Baker, Alan Titus - Direttore Charles Mackerras - Scottish Chamber Orchestra e Cori della Scottish Opera - Coreografie di James Hastie - Regia di André Flédenick

17.10 Operazione radar

Telefilm della serie «Teste bruciate» con Robert Conrad, James Whitmore jr. 7° episodio

18.05 I circhi del mondo

- Centrum di Praga - Presenta Jean Richard 10° puntata

19 — Stade 2

20 — Tèlegionale

20.30 Giochi senza frontiere 1978 8° ed ultimo incontro

21.50 Il pensiero nascosto

Documentario della serie «La via dell'immaginazione»

22.45 Tèlegionale

montecarlo

18.50 Disegni animati

19 — Telefilm

19.25 Paroliamo - Telequiz

19.50 Notiziario

20 — Telefilm

21 — Dieci italiani per un tedesco

Film - Regia di Filippo Ratti con Gino Cervi, Andrea Checchi, Cristina Geronzi
Roma, marzo 1944. A seguito di un attentato compiuto in via Rasella ai danni di un reparto tedesco, dodici soldati dell'esercito di occupazione trovarono la morte. Il comando tedesco ordinò una feroce rappresaglia: il colonnello Kappler, con il concorso del questore di Roma Caruso, compilò la lista dei condannati a morte prescelti tra detenuti politici e comuni.

22.30 Oroscopo di domani

22.35 Notiziario - 2° edizione

22.45 Montecarlo sera

13 G

Maratona d'estate

Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi
Il New York City Ballet
Concerto Barocco
Coreografia di G. Balanchine
Musica di J. S. Bach
con il New York City Ballet
Orchestra Sinfonica ORF,
diretta da Robert Irving

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14

Telegiornale

18,15 G

Ahi, oh, uhi

Bimbi sicuri in casa

18,20 G

Invito alla musica

a cura di Giampaolo Taddei
Omaggio a Puccini
Partecipa Bruno Tosi
Presenta Nino Fuscagni
Realizzazione di Tonino Del Colle

19,10 G

Toffsy

Babbo Natale
il marziano
Prod.: H.D.H.

Pubblicità

19,20

Dal libro al teleschermo

L'isola del tesoro
di Robert L. Stevenson
Adattamento e regia di Anton
Giulio Majano
con: C. Bizzarri,
M. Ellis, R. Lupi, A. Piccardi,
L. Cortese, M. Colli, R. Cucciolle,
A. Foa, I. Garrani, C. Pani, L. Lay
5ª puntata
L'isola dello scheletro

19,45 G

Almanacco del giorno dopo

a cura di Giorgio Ponti

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40

Gregory Peck

Le avventure di un americano
tranquillo
(I)

Le chiavi del paradiso

(- The Keys of the Kingdom -, 1944)
Film - Regia di John M. Stahl
Interpreti: Gregory Peck, Thomas
Mitchell, Vincent Price, Rose
Stradner, Roddy McDowall,
Edmund Gwenn, Sir Cedric
Hardwicke
Produzione: 20th Century Fox
Presentazioni di Claudio G. Fava
Pubblicità

Telegiornale

Che tempo fa

18,20 G

Invito alla musica



Omaggio a Puccini

La lirica a Bussoladomani, nel luogo dove sono di casa i divi della «leggera». L'iniziativa, varata con successo da Bernardini due anni fa, allorché le più celebri tigris del teatro d'opera si ritrovarono tutte insieme nel tendone di Focette, ha avuto un seguito nella grande parata di tenori e soprani che da Bussoladomani giunge oggi in TV, presentata da Nino Fuscagni. Ospite in studio il giornalista Bruno Tosi, noto ideatore e organizzatore di importanti manifestazioni musicali, come il Festival di Montepulciano e Omaggio a Venezia, che si affiancano nella sua attività agli spettacoli lirici di Bussoladomani. Artisti famosi e giovani meritevoli cantanti si sono prodigati con uguale passione in un

recital - che vuol rendere omaggio a Puccini e che comprende pagine da *Manon Lescaut* a *Turandot*: Magda Olivero, Vittoria di Los Angeles, Ferruccio Tagliavini, Marcella Reale, Gianfranco Cecchele, Giorgio Casellato Lamberti, Ennio Buoso, Jossella Ligi e Maria Parazzini (che canterà a chiusura del programma). Sul podio il maestro Maurizio Rinaldi e Fritz Raffanti. (Nella foto, da sinistra Jossella Ligi, Gianfranco Cecchele, Maria Parazzini, Ennio Buoso).

20,40

Le chiavi del paradiso

Drammatico (1944). La trama. Vita di Francis Chisholm, seminarista e giovane prete senza grandi entusiasmi che attraverso vicende non liete matura una ferma e profonda vocazione. Diventato missionario in Cina, si prodiga per la fede e per la gente che gli è affidata, non si lascia travolgere dalla guerra civile e conclude la propria missione nel segno del dovere compiuto fino in fondo.

Che se ne dice. Abbiamo undici settimane da trascorrere con Gregory Peck. Il ciclo curato da Claudio G. Fava ci riporta i lunghi anni della sua vita di attore e parte da quello che per lui cinematograficamente parlando, fu l'anno uno. Peck entrò in cinema e vi assunse subito ruolo di protagonista nel '44, e il film che lo lanciò in tutto il mondo fu *Le chiavi del paradiso* di John M. Stahl. Regista di antica perizia, Stahl ebbe naso fino ad accettare l'offerta della Fox: un copione di Mankiewicz e Nunnally Johnson tratto dal best-seller di Archibald Cronin, scrittore che ha spremuto vibrazioni e lacrime a generazioni di lettori. *The Keys of the Kingdom* fu un vero trionfo. (Servizio a pag. 32).

TELEVISIONI ESTERE

svizzera

19 — Telegiornale - 1ª ediz. G

19,05 Per i più piccoli G
Lo specchio magico

19,10 Per i bambini G
Bim bum bam (Replica)
— Le avventure dell'Arturo
— Arturo e il motocross
— I grandi navigatori
Racconto - TV-Spot G

20,10 Telegiornale - 2ª ediz. G

TV-Spot G

20,25 Obiettivo sport G

TV-Spot G

20,55 Due ore per una rapina G
Telefilm della serie «Dove corri Joe?» - TV-Spot G

21,30 Telegiornale - 3ª ediz. G

21,45 Enciclopedia TV G
Atlantide alpina
2ª puntata: Le radici

22,30 Idomeneo G

Opera in 3 atti di W. A. Mozart - Orchestra e Coro della Radio della Svizzera Italiana diretti da Francis Irving Travis - 2ª atto

23,15 Prossimamente G

23,30-23,40 Telegiornale 4ª ed. G

capodistria

20,30 La Jugoslavia e la collaborazione internazionale G

21 — Canti popolari G

21,15 Telegiornale G

— Zig Zag

21,40 La sopravvivenza in montagna G Documentario

22,10 Prosa alla TV G

«Il silenzio del professor Martić»

Questo sceneggiato è ambientato in un villaggio della Vojvodina nell'autunno del 1941 occupata dai tedeschi. Nel professor Martić matura la coscienza di opporsi alle angherie dei nazisti. I suoi alunni che fanno parte dello SKOI, lo ritengono a torto un nemico per la sua natura severa e introvertita. In un momento decisivo però il professore dimostra la sua vera natura.

— Zig Zag

23,15 Passo di danza G

Ribalta di balletto classico e moderno

— Ritratto di Jasna Knez

— L'uccello di fuoco

13.30 **G** XII F

Una proposta per l'infanzia

A che gioco giochiamo?
Dipartimento S.E.

Nella puntata precedente sono stati messi in luce limiti e carenze della scuola materna. Oggi invece vedremo alcuni nuovi tentativi pedagogici attuati in alcune scuole. Le esperienze si basano sul recupero del bambino come

primo protagonista della sua educazione, coinvolgendolo direttamente. Soprattutto si cerca di tener presente la costante unità corpo-psiche che nell'infanzia è fondamentale: perciò le esperienze puntano soprattutto sulla rivalutazione del gioco come momento di conoscenza del mondo e di sé e anche come momento di conquista dello spazio e del proprio corpo e come prova della propria intelligenza. Nel corso della puntata vedremo alcuni esempi di come sulla base di questi presupposti è già stato avviato un nuovo modo di fare la scuola materna.

21.15 **G** XIII F animata

Jerry Lewis show



One-Ton-Son, uno dei personaggi dello spettacolo

19.10 **G** VI D

I regali della natura

... In vendita

In quest'ultima puntata, intitolata *... In vendita*, il programma ripercorre la storia dell'erboristeria, dai tempi dei monasteri medievali ai nostri giorni, in cui in talune università si laureano gli erboristi di oggi. Nei moderni negozi di erboristeria (ne vedremo alcuni di Milano e di Roma) non c'è più quell'aria di mistero, con filtri e pozioni magici buoni per tutti gli usi. Si avverte invece un chiaro legame della nuo-

Per Milano e Bari e zone rispettivamente collegate in occasione della 4ª Esposizione Europea Radiotelevisione Elettroacustica e della 42ª Fiera Campionaria del Levante
10-11,40 **G**

Programma cinematografico

va erboristeria con il progresso scientifico, pur senza trascurare le antiche radici, come il programma documenta, con filmati realizzati al monastero di Camaldoli e all'università di Perugia. (Nella foto un'immagine di un negozio di erboristeria).

su R erboristi



Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

18,15 *Reisewege zur Kunst* (Sperimentale **G**). Heute: « Ost- und Wykladen ». Verleih: Telepool

19-19,15 *Das Heiligtum der Krone*. Ein Film über den Dom zu Aachen. Verleih: Leckebusch

20 — Tagesschau

20,15 *Richard II.* Drama von William Shakespeare. Verleih: DDR-Fernsehen

22-22,30 *Liebe als Geschenk - Liebe als Geschäft*. Stadtseelsorge in Kopenhagen. Dokumentarbericht. Verleih: Telepool

13
TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30-14 **G**

Una proposta per l'infanzia
A che gioco giochiamo? - 2ª
Un programma di Sandro Lai e Franco Matteucci
Consulenza di Andrea Imeroni (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

TG 2 RAGAZZI

18,15 **G**

Karlsson sul tetto
dal romanzo di Astrid Lindgren
Telefilm - Regia di Olle Hellbom
Una medicina portentosa
Prod.: AB Svensk Filmindustri - Stoccolma

18,40 **G**

Non fidarsi del topo
Cartone animato
Distr.: Hungaro Film

18,50 **G**

TG 2 - Sportsera

Pubblicità

19,10 **G**

I regali della natura
Un programma di Remigio Ducros e Gian Piero Ricci
Sesta ed ultima puntata
... In vendita
Regia di Gian Piero Ricci

Pubblicità

Previsioni del tempo **G**

19,45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20,40 **G**

Dal Teatro della Fiera di Milano
Il sesso forte

Trasmissione a premi
presentata da Enrica Bonaccorti e Michele Gammino
Scenari di Andrea De Bernardi
Regia di Beppe Recchia

Pubblicità

21,15 **G**

Jerry Lewis show

Cartoni animati
Regia di Hal Sutherland
Prodotto da Lou Scheimer e Norm Prescott per la Filmation
Associates Worldvision
Quarto episodio
Rotta di collisione

21,40 **G**

Prima pagina

Gli ingranaggi dell'informazione quotidiana a cura del Gruppo di Ideazione e Produzione
• Cronaca •

22,50

Sorgente di vita

Rubrica di vita e cultura ebraica a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

francia

- 15 — *Aujourd'hui madame*
- 16 — *Mosè*
Sceneggiato con Burt Lancaster, Anthony Quayle, Ingrid Thulin, Mariangela Melato - Regia di Gianfranco De Bosio
Quarta puntata
- 16,55 **Sport**
- 17,55 *Recre - A 2 -*
- 18,35 *E' la vita*
- 18,55 *Il gioco dei numeri e delle lettere*
- 19,20 *Attualità regionali*
- 19,45 *Top club*
- 20 — *Telegiornale*
- 20,30 *Saluti internazionali a Jacques Prévert* - Trasmissione proposta per l'UNESCO con Sebastian Marote, Marie Dubois, Madeleine Renaud, Jean-Louis Barrault, Cora Vaucaire, Raymond Bussière, Guy Bedos, Serge Reggiani, Mouloudji, Juliette Gréco, Ivry Gitlis
- 21,35 *Alain Decaux racconta...*
- 22,30 *Catch*
- 23 — *Telegiornale*

montecarlo

- 17,45 *Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique*
Nel corso del programma: Disegni animati
- 18,50 **Telefilm**
- 19,20 *Un peu d'amour...* (2ª)
- 19,25 *Parliamo - Telequiz* presentato da Lea Pericoli
- 19,50 **Notiziario**
- 20 — **Telefilm**
- 21 — *Le ore dell'amore*
Film - Regia di Luciano Salce con Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva, Barbara Steele
Gianni e Maretta, che hanno vissuto insieme per tre anni, decidono di sposarsi. Nonostante essi conducano una vita agiata, il matrimonio si manifesta per Gianni come una situazione insopportabile. Maretta tenta ogni cosa per salvare l'unione, ma si scontra col carattere frivolo del marito.
- 22,30 **Oroscopo di domani**
- 22,35 **Notiziario - 2ª edizione**
- 22,45 **Montecarlo sera**

13 G

Maratona d'estate

Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi
Il New York City Ballet
La valse
Coreografia di G. Balanchine
Musica di Maurice Ravel
con il New York City Ballet
Orchestra Sinfonica ORF diretta da Robert Irving
Prima parte

13,25

Che tempo fa

Publicità

13,30-14

Telegiornale

18,15 G

Ahi, oh, uhi

Bimbi sicuri in casa

18,20 G

Emil

da un racconto di Astrid Lindgren
Decima puntata
A pesca di gamberi
Personaggi ed interpreti:
Emil Jan Ohlsson, Ida Lena Wisborg, Padre di Emil Allen Edwall, Madre di Emil Emly Storm, Tata Marta Carsta Lock, Lina Maud Hansson, Alfred Björn Gustafson
Regia di Olle Hellbom
Coprod.: Svensk Filmindustri Stockholm e RM - Monaco (Emil di Lönneberga è edito in Italia da Vallecchi)

18,45 G

E' il comandante che vi parla

Documentario di Mario Damicelli
Prod.: Advision
Publicità

19,20

Dal libro al teleschermo

L'isola del tesoro

di Robert Stevenson
Adattamento e regia di Anton Giulio Majano
con: C. Bizzarri, M. Ellis, R. Lupi, A. Piccardi, L. Cortese, M. Colli, R. Cucciolli, A. Foà, I. Garrani, C. Pani, U. Lay
6ª puntata
Un uomo dimenticato

19,45 G

Almanacco del giorno dopo

Publicità

20

Telegiornale

Publicità

20,40 G

La RAI Radiotelevisione Italiana presenta

Alto tradimento.

Un'indagine su Cesare Battisti
Soggetto di Raffaele Uboldi
Sceneggiatura di Federico Fazzuoli, Walter Licastro, Angelo Trento, Raffaele Uboldi
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(In ordine di apparizione)
Cesare Battisti Franco Branciaroli,

Piscol Valeriano Gialli, Madre di Battisti Nora Villa, Lola Luisa De Santis, Ernestina Aurora Clement, Cesarini Gabrio Gabrani, Salvemini Nino Bignamini, Debora Cristina Piras
ed inoltre: Walter Licastro Jr., Sebastiano Castelli, Luciano Endrizzi, Giulio Carletti, Mauro Bonvecchio, Antonio Virgillito, Paola Orefice, Paolo Pedrotti, Ugo Gorgaziano

Fotografia di Maurizio Salvatori
Montaggio di Grazia Fedeli
Scenari e costumi di Mario Carlini
Musica di Giancarlo Chiaramello
Delegato alla produzione
Federico Fazzuoli
Regia di Walter Licastro
Una produzione Tiber
Cinematografica realizzata da Impero Sugaroni
Publicità

21,35 G

Automobili e uomini

Un programma di Henri de Turenne e André Barret
Realizzazione di Claude Savarit
Quinta puntata
La lotta fra Renault e Citroën
Coproduzione TF 1-Alliance
de production cinématographique
Pathé Cinéma

22,20 G

Stasera Grace Jones

Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Antonio Moretti

L'ANICAGIS presenta:

Prima visione G

Publicità

Telegiornale

Che tempo fa

21,35 G V/D

Automobili e uomini

Dopo gli «anni folli», arriva — soprattutto per le due maggiori industrie francesi, che puntavano anche alla conquista dei mercati europei e internazionali in genere — il momento della concorrenza più folle: al record della Citroën (che si dedica in particolare ai raids attraverso l'Africa, in lungo, dall'Algeria al Madagascar, e in largo, la traversata del Sahara), la Renault risponde con i primati di durata: dalle 24 ore consecutive di corsa a oltre 173 chilometri orari ai 300 mila chilometri, a 93 di media, coperti su una pista in oltre quattro mesi. Con la crisi del '29 l'automobile, soprattutto negli USA, attraversa un momento difficile, poi la depressione colpisce anche l'Europa. André Citroën muore nel 1935 senza aver conosciuto il successo della trazione anteriore, da lui applicata alle sue macchine. Nove anni dopo morirà Louis Renault.

13.00 G XII/P

Maratona balletti d'estate

Dedicare la trasmissione di oggi al New York City Ballet significa, in un certo senso, voler sottolineare il singolare contributo apportato da George Balanchine alla fioritura del balletto americano. Fu proprio Balanchine, infatti, che, negli anni Trenta, diede vita alla organizzazione dell'American Ballet.

19.20

L'isola del tesoro

Un uomo dimenticato

Una volta sbarcati sull'Isola dello Scheletro, dove dovrebbe trovarsi nascosto il tesoro del capitano Flint, scoppia la lotta fra il gruppo del comandante Smollet e quello del pirata Long John Silver. Jim, intanto, vagando da solo nell'isola, incontra un uomo, certo Ben Gunn, che s'affretta a raccontare al ragazzo la sua vicenda. Da alcuni anni vive solo in quell'isola, dove fu abbandonato per punizione proprio dal misterioso capitano Flint. Ora Ben Gunn è lieto di confidare a Jim alcuni segreti a proposito del tesoro.

svizzera

19 — Telegiornale - 1ª ediz. G

19,05 Per i più piccoli G
Un meraviglioso mondo di animali
Disegno animato realizzato per il concorso «Il topo su Marte»

19,10 Per i giovani: Ora G G
Klik & Klik - Per chi ama la fotografia - Regia di Tony Flaadt
1ª puntata (Replica)
TV-Spot G

20,10 Telegiornale - 2ª ediz. G
TV-Spot G

20,25 Una tribù primitiva G
Documentario della serie «L'uomo e la natura»
TV-Spot G

20,55 Il Regionale G
TV-Spot G

21,30 Telegiornale - 3ª ediz. G

21,45 Rebecca
Film con Joan Fontaine, Laurence Olivier, George Sanders
Regia di Alfred Hitchcock

23,50-24 Telegiornale - 4ª ediz. G

20.40 G II/S

Alto tradimento

Dopo due rapide sequenze che uniscono simbolicamente Cesare Battisti e Giacomo Matteotti, due martiri della violenza di Stato, la prima puntata di *Alto tradimento* ci porta nell'Austria imperiale della fine del secolo scorso. Siamo a Trento, nel 1894: un gruppo di studenti organizza una manifestazione di protesta contro l'imperatore, che si mostra incapace di accogliere le esigenze e le richieste che provengono dai vari movimenti nazionali. E' presente anche Cesare Battisti che poco dopo andrà a Vienna per studiare all'università. Per ragioni politiche, tuttavia, è costretto ad abbandonare la capitale e si trasferisce a Firenze, dove nell'ambiente universitario entra in contatto con un gruppo di giovani che professano idee socialiste e progressiste: vi sono i fratelli Mondolfo, c'è Gaetano Salvemini e una ragazza, Ernestina, che qualche anno dopo diverrà sua moglie. Nel 1897 Battisti torna a Trento, ormai preso dall'attività politica: organizza il partito socialista trentino e partecipa alla campagna elettorale, senza successo (almeno in questa occasione). La politica del governo di Vienna convince poco Battisti, che guarda con crescente interesse all'Italia. (Servizio a pagina 26).

capodistria

20 — Odprta Meja - Confine aperto G

20,30 Gli sloveni in Italia G
21 — Arte ed artisti G

21,15 Telegiornale G
— Zig Zag

21,40 Temi d'attualità G
Tito - Seconda parte

22,10 Una donna in pericolo G
Telefilm della serie «Scacco Matto»

Un individuo ruba ad Angela la borsetta in cui ci sono foto di suo marito Paul, arroliato nel corpo dei marines e deceduto in seguito ad una esplosione. Viene chiamato in aiuto Scacco Matto che scopre che non è mai esistito nessun soldato nel corpo dei marines con questo nome...
— Zig Zag

23 — Le nozze di Figaro G
Opera in 4 atti di W. A. Mozart - Quarto atto

23,50 Musica popolare G
Complesso «France Marrott» di Lubiana

TV2 martedì

12 SETTEMBRE

20.40

V/C

Grandangolo

Luca Airolti con l'équipe di *Grandangolo* è andato in giro tra le città dell'Italia balneare estiva ad individuare i «big» canori delle vacanze 1978. Ne è scaturito un elenco con nomi scontati ed altri inattesi: tra i mattatori delle serate e dei juke-box, Tina Turner, Mina, De Gregori, Bennato, Guccini, Umbria Jazz, Branduardi. Non è solo un elenco di nomi e di immagini: sono suoni, musiche e canzoni che disegnano tutto lo spettro dei gusti canori di una nazione in vacanza. E, finita l'estate, sono i nomi e i ritmi che ritroveremo in TV e nei locali quest'autunno. Ma non è tutto spettacolo quel che riluce. Cosa c'è dietro lo spettacolo, quali sono i meccanismi della macchina industriale canora?

E il pubblico? Abbondante, abbondantissimo, brulicante, platee di migliaia e decine di migliaia come da due anni a questa parte non si vedevano più: pare insomma che quest'estate la gente abbia ritrovato il gusto, che sembrava perduto, di uscire la sera ad ascoltare musica. Ma si tratta di uno «spontaneo» ritorno di fiamma o di un desiderio indotto? *Grandangolo* tenta un'analisi ma la risposta definitiva la avremo solo la prossima estate.

21.30

II/S

La strada dei quartieri alti



Drammatico (1958). La trama. Joe Lampton, condizioni modeste e ambizioni sfrenate, coltiva l'amore di Susan, figlia di un industriale, e insieme quello di Alice. Il gioco arriva al punto di non ritorno: deve sposare Susan, e il suocero gli promette il lancio nel mondo degli affari. Ma Alice non ce la fa: si ubriaca e muore in automobile. Lampton è

arrivato ai «quartieri alti», ma in mano ha un pugno di mosche.

Che se ne dice. Terzo capitolo del «ciclo Signoret» curato da Pietro Pintus. L'attrice andò a interpretare il film a Londra e lo fece così bene da meritare l'Emmy britannico e il premio a Cannes nel '58 e l'Oscar nel '59. *Room at the Top* (titolo originale) segnò, dice Pintus, «l'inserimento della Signoret in quel movimento discontinuo, contraddittorio ma vitale che va sotto il nome di "free cinema" o "cinema degli arrabbiati"». Una tendenza cui si richiamava il giovane Jack Clayton, regista esordiente del film, e più ancora John Braine, autore del libro (anch'esso, curiosamente, un'opera prima) che fornì le basi del soggetto. Clayton si è poi messo per strade diverse, come dimostrano i suoi film successivi. Quanto alla Signoret e alla sua sfortunata Alice, la «rabbia» (del resto sbollita in fretta) dei giovani inglesi la riguarda ben poco. Lei segue la sua vocazione, seguita a dar corpo a donne gronde di vere senza occuparsi delle mode, senza concessioni al gusto del momento, del tutto indifferente all'esteriorità. (Nella foto: Laurence Harvey e Simone Signoret in una scena del film).

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

20 - Tagesschau

20.15-20.40 Königlich Waidwerk. Die Beizjagd mit dem Falken. Vertrieb: Omega Film

22.30 Oroscopo di domani

22.35 Notiziario - 2ª edizione

22.45 Montecarlo sera

Per Bari e zone collegate in occasione della 42ª Fiera del Levante

10-11,35

Programma cinematografico

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30-14

Concertino

Jean-Paul e Angélique
Regia di Vincenzo Gamba

16.30

Varese:

Hockey su ghiaccio
Diavoli Colibri-Bellinzona

TV 2 RAGAZZI

18.15

Ragazzi nel mondo

La famiglia Papatie
di Diane Renaud e Daniel Bertolino
Prod.: Radio-Canada

18.40

La talpa e il lecca lecca

Cartone animato
Prod.: Československy Film

18.50

TG 2 - Sportsera

Pubblicità

19.10

L'avventuroso
Simplicissimus

dal romanzo di H. J. Ch. von
Grimmelshausen
12º episodio
Ritorno a Colonia
Regia di Fritz Umgelter
Coproduzione Schönbrunn - Film
Vienna e Antenne 2 - Parigi

Pubblicità

Previsioni del tempo

19.45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20.40

TG 2 - Dossier

presenta:

Grandangolo

Un programma di Ezio Zefferi

Pubblicità

21.30

Simone Signoret
Il fascino di un'antidiva
(II)

La strada

dei quartieri alti

Film - Regia di Jack Clayton
Interpreti: Simone Signoret,
Laurence Harvey, Heather Sears,
Donald Wolf, Donald Houston,
Hermione Baddeley, Allan
Cuthbertson, Raymond Huntley
Produzione: Remus Film Production

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

francia

15 - Aujourd'hui madame

16 - Mosé

Sceneggiato con Burt Lancaster, Anthony Quayle, Ingrid Thulin, Mariangela Melato, Irene Pappas, Laurent Terzieff, Mario Ferrari
Narratore Jean Topart
Regia di Gianfranco De Bosio - Quinta puntata

16.55 Sport

17.55 Recre - A 2 -

18.35 E' la vita

18.55 Il gioco dei numeri e delle lettere

19.20 Attualità regionali

19.45 Top club - Una trasmissione proposta da Guy Lux

20 - Telegiornale

20.35 Sempre si vince

Film per il ciclo «I documenti dello schermo»
Interpreti: Shirley Jones, Laurence Luckinbill, Sam Groom
Regia di Paul Bogart
Al termine: Dibattito su «La passione del fuoco»

22.35 Telegiornale

montecarlo

17.45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
Nel corso del programma:
Disegni animati

18.50 Il 77º Lancieri del Bengala:
Agguato alla frontiera

19.20 Un peu d'amour... (2ª)

19.25 Parliamo - Telequiz

19.50 Notiziario

20 - Telefilm

21 - Al di là dell'odio

Film - Regia di Alessandro Sautin - con Jeff Cameron, Stefania Nelli

Alcuni pionieri bianchi avanzano con prepotenza in territorio indiano. Contro di loro Nuvoletta Nera compie autentiche spedizioni punitive. Vittima di tale situazione è la famiglia di Joe che viene distrutta ad eccezione del piccolo George e della sorella Kathy.

22.30 Oroscopo di domani

22.35 Notiziario - 2ª edizione

22.45 Montecarlo sera

Mercoledì TV1

13 SETTEMBRE

13 G

Maratona d'estate

Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi
Il New York City Ballet

La valse

Coreografia di G. Balanchine
Musica di Maurice Ravel
con il New York City Ballet
Orchestra Sinfonica ORF diretta da Robert Irving

Seconda parte

Valse Fantaisie
Coreografia di G. Balanchine
Musica di M. Glinka
con il New York City Ballet
Orchestra Sinfonica ORF diretta da Robert Irving

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14

Telegiornale

18,15 G

Ahi, oh, uhi

Bimbi sicuri in casa

18,20 G

Circhi del mondo

Un programma di Jean Richard e Jean-Paul Blondeau
Presentato da Jean Richard
I pazzi del circo
Regia di Jan Smith e André Sallée

19,15 G

La pantera rosa

Casa, dolce casa
Cartone animato di Freleng De Patie. Distr.: United Artists
Pubblicità

19,20

Dal libro al teleschermo

L'isola del tesoro
di Robert L. Stevenson
Adattamento e regia di Anton Giulio Majano
Con: C. Bizzarri,
M. Ellis, R. Lupi, A. Piccardi,
L. Cortese, M. Colli, R. Cucciolà,
A. Foà, I. Garrani, C. Pani, U. Lay
7ª puntata
Un giorno di battaglia

19,45 G

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 G

Otto bastano

Caccia all'anatra
Telefilm - Sceneggiatura di Peter Lefcourt - Regia di Vincent Mc Evedy

Interpreti principali: Dick Van Patten, Grant Goodeve, Lani O'Grady, Laurie Walters, Susan Richardson, Dianne Kay, Connie Newton, Willie Ames, Adam Rich, Susan Lanier
Produzione: Worldvision Enterprises, Inc.

Pubblicità

21,35 G

Azzurro quotidiano

Storie di pesci e pescatori del Mediterraneo
raccontate da Carlo Gasparri
Un programma ideato da Antonio Segura e Pino Passalacqua
Ottava puntata
Alici di notte

22 G

Mercoledì sport

Telecronache dall'Italia e dall'estero
Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee
Italia: Milano

Campanati europei juniores di ginnastica

Bari: Atletica leggera
Italia-Romania-Grecia

Pubblicità

Telegiornale

Che tempo fa

18,20 G xii/q

Circhi del mondo

Questa puntata s'intitola *I pazzi del circo*. Chi sono i «pazzi»? Sono gli amatori, i «patiti» del mondo del tendone. Ecco, ad esempio, René Benoist, un modellista che ha impiegato 15 anni per realizzare un «Circo Pinder» in miniatura in cui tutto funziona elettronicamente. Ecco la pittrice Sylvia Mercier le cui opere migliori sono quelle che si ispirano al mondo dei clowns e degli acrobati. Ed altri. Tra i numeri di oggi, vedremo: il canguro-pugile Sidney, gli antipodisti australiani Ashton, la ginnasta olandese Ria, l'equilibrista Rob Roy, i trapezisti volanti Flying Germans, il domatore Henk Luyck.

19,20 II/S

L'isola del tesoro

Jim si è allontanato dai compagni per compiere un giro d'ispezione. Ad un certo punto s'imbatte in uno strano personaggio, coperto di pelli caprine, che dice chiamarsi Ben Gunn. Al ragazzo, che lo fissa stupefatto, racconta d'essere stato abbandonato sull'isola tre anni prima, per punizione. Egli sa molte cose sul favoloso tesoro del capitano Flint e conosce anche il pirata Long John Silver. Intanto sulla spiaggia si è accesa una vera e propria battaglia fra il gruppo al comando del capitano Smollet e quello guidato dal pirata.

20,40 G V/P

Otto bastano

Caccia all'anatra

Secondo una vecchia abitudine, nella famiglia Bradford si va a caccia all'anatra, a cui partecipano anche David e Tom. La sveglia è alle tre del mattino e poi, spesso, per non tornare a mani vuote, si fa una sosta al supermarket per comperare un volatile.

Mentre si fanno i preparativi, Tommy è alle prese con il suo amore, Wendy una tredicenne indecisa se partecipare con lo stesso Tommy alla festa della scuola media o andarci con

il suo corteggiatore Mike Connelly.

Spinto dal fratello più grande David, Tommy chiede alla ragazza di decidersi e Wendy accetta di andar con lui. Ci ripensa il giorno dopo e telefona a casa Bradford. Ma il messaggio non arriva a Tommy che, tutto vestito a festa, va a prendere Wendy. Non la trova e, sconsolato, dopo aver girato tutta la notte, finisce a casa del fratello maggiore. Intanto in casa Bradford il padre, andato a letto prima per la famosa sveglia alle tre per la caccia all'anatra, viene buttato giù e spinto alla ricerca del ragazzo. Naturalmente tutto finisce bene. Solo la caccia all'anatra avrà una soluzione imprevista.

21,35 G V/D

Azzurro quotidiano

Storie di pesci e pescatori del Mediterraneo

Alici di notte

Carlo Gasparri ci presenta questa volta un personaggio singolare e simpatico: un subacqueo

napoletano che ha il nome, pittoresco, di «pesciolino abbronzato» e ci racconterà i numerosi espedienti cui deve ricorrere per mantenere la sua famiglia: da tombarolo del mare a gestore di una radio privata per i naviganti. Poi assisteremo alla pesca notturna delle alici. Alla luce delle «lampare» vediamo i banchi di alici mentre accorrono nelle reti. E' una pesca tipica, che si conclude con la cattura di quintali di pesce azzurro e con una festosa banchettata che si svolge sul molo, all'alba.

svizzera

19 — Telegiornale - 1ª ediz. G

19,05 Per i più piccoli G
Dal paese dei pasticcioli al paradiso dei topi

19,10 Per i bambini G
L'alfabeto - Animazione con la plastilina — Christian e la capretta - Racconto di Roby Norris

19,25 Per i giovani G
Paesaggio che cambia 3. Il pascolo di montagna TV-Spot G

20,10 Telegiornale - 2ª ediz. G
TV-Spot G

20,25 Collage G
Dall'archivio dei programmi di musica leggera Presenta Silly Togni TV-Spot G

20,55 Il mondo in cui viviamo G
Presenza materna e sviluppo del bambino TV-Spot G

21,30 Telegiornale - 3ª ediz. G

21,45 La qualità dell'avvenire G
6. Le battaglie quotidiane

22,40 Mercoledì sport G

0,10-0,20 Telegiornale - 4ª ediz. G

capodistria

20,15 L'angolo dei ragazzi G

Film d'animazione

20,30 La Slovenia oggi G

21,15 Telegiornale G

— Zig Zag

21,40 Messaggero d'amore G

Film - Regia di Joseph Losey con Julie Christie, Alan Bates, Margaret Leighton, Michael Redgrave
Il tredicenne Leo viene ospitato in una sontuosa villa del Norfolk, dalla ricca famiglia del suo amico Marcus. Rimasto affascinato dalla bella Marian — la sorella maggiore del suo anfitrione — che è la sola a trattarlo con affettuosa gentilezza, Leo accetta di portare, segretamente, le missive che la giovane si scambia con un uomo di ben diversa classe sociale, il fattore Ted Burgess. Il piccolo, scoperto il contenuto dei messaggi, non ne fa parola con nessuno.

— Zig Zag
23,25 Telesport - Calcio
Incontro di Coppe europee

20.40 **C** II/S

Radici

Seconda puntata

Il giovane africano Kunta, rapito dai cacciatori di schiavi mentre cercava nella giungla del legno adatto per fare un tamburo al fratellino Lamin, viene imbarcato sulla nave negriera Lord Ligonier. Nel buio della stiva del veliero il ragazzo, incatenato agli altri fratelli africani, impotente a difendersi dai morsi dei topi, soffocato dal puzzo degli escrementi, è ridotto in condizioni fisiche pietose. Trova però la forza di partecipare a un tentativo di ribellione che viene brutalmente stroncato. La navigazione prosegue, gli africani disperati piangono i loro morti: sono sopravvissuti soltanto 98 dei 140 africani prigionieri. Il 29 settembre del 1767 la Lord Ligonier getta l'ancora nel porto di Annapolis, nel Maryland. Kunta, incatenato assieme ad altri schiavi, viene portato in un recinto dove un medico cura con olio di lino le piaghe dei negri: devono essere in forma per il giorno del mercato. All'asta che si svolge poco dopo l'arrivo della nave negriera, Kunta viene esaminato e palpatato dai ricchi proprietari di piantagioni che gli esaminano con cura la bocca, i denti, persino le ciglia. Viene acquistato per la cifra di 155 sterline da John Reynolds

della Virginia che decide di chiamarlo Toby. Kunta, terrorizzato, non capisce una parola di quello che dicono intorno a lui, vive una situazione ai suoi occhi del tutto assurda. Quando un chirurgo, per ordine del padrone, gli si avvicina con un bisturi in mano per incidergli un foruncolo che gli deturpa la schiena, con uno

scarto riesce a liberarsi ma è subito ridotto all'impotenza. In catene viene condotto al carro di padron Reynolds da Violinista, un nero nato in America. «Ti aspettano dei brutti giorni, caro Toby», gli dice Violinista, Kunta afferma soltanto quel nome, Toby, e ripete fra sé - Kunta, io sono Kunta Kinte -.

22.15 XII/Q

Mille volti di Eva

Viene preso in esame il cinema italiano dagli anni '30 al dopoguerra. Il cinema del periodo fascista, lungi dal diffondere il modello di donna - sposa e madre esemplare -, caro al regime, propone attraverso i due generi tradizionali, melodramma e commedia borghese, una immagine di donna in qualche modo incline alla trasgressione. Ciò accade sia con film come *Sissignora*, sia nelle commedie dove le «emancipatine», studentesse e commesse, vivono piccole deroghe alla morale corrente ma chiudono le loro storie col matrimonio e il rientro nell'ordine.

Se si eccettua il personaggio drammatico di *Roma città aperta*, splendidamente interpretato da Anna Magnani, il neorealismo ignora la donna e nel dopoguerra

lo schermo sarà invaso dalle «maggiorate fisiche» e dai personaggi femminili di Raffaello Matarazzo, donne che sono vittime ignare di passioni sconvolgenti e destinate comunque a ricomporre e difendere il territorio sacro della famiglia. Chiude la puntata Alida Valli, nel personaggio della contessa Serpieri di *Senso*, vittima anch'essa di un'insana passione per un ufficiale austriaco vigliacco e traditore.

In questa terza puntata si vedranno Isa Miranda (*La signora di tutti*) e Malombra, Elsa Merlini (*La segretaria privata*), Alida Valli (*Ore 9 lezione di chimica e Senso*), Maria Denis (*Sissignora*), Clara Calamai (*Ossessione*), Anna Magnani (*Roma città aperta*), Silvana Mangano (*Riso amaro*) e Sophia Loren (*Il segno di Venere*). (Nella foto: Alida Valli riproporrà alcune scene di *Senso*).



Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

18.15-19.15 Für Kinder und Jugendliche
Clown und Co. (Sperimentale **C**). Elementarspiele für Vorschulkinder
Eine Senderreihe von Jörg Grunler und Hoschy Tiesler. 9. Folge: «Zähne». Verleih: Telepool
Abenteuer auf Malta. Englische Spielferie. 1. Folge. Verleih: Beta Film

20 — Tagesschau

20.15-20.40 Bier und Spiele. Fernsehspielserie um eine Hallenhandballmannschaft von Bernd Schroeder. Regie: Michael Verhoeven. Heute: «75 Jahre SV». Verleih: Bavaria

Per Bari e zone collegate in occasione della 42ª Fiera Campionaria del Levante
10-11,45 C

Programma cinematografico

13

TG 2 - Ore tredici

Publicità

13.30-14

Vedo, sento, parlo

Rubrica di libri a cura di Guido Davico Bonino
Realizzazione di Adriano Cavallo (Replica)

17 C

Intervisione-Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee
Unione Sovietica: Tblisi
Calcio: Tblisi-Napoli
Coppa UEFA

18.50 C

TG 2 - Sportsera

Publicità

19.10 C

Tarzan, il signore della giungla

Cartone animato
Sceneggiatura di Len Hanson e Chuck Manville
Regia di Don Twosley
Produzione: Warner Bros.
Television Distribution
11ª episodio
Tarzan e la regina Nubia

Publicità

Previsioni del tempo C

19.45

TG 2 - Studio aperto

Publicità

20.40 C

Radici

Tratto dal libro di Alex Haley
Sceneggiatura di William Blinn e Ernest Kinoy
con: Levar Burton, Louis Gossett Jr., Edward Asner, Robert Reed, Lorne Greene, Ralph Waite
Musica di Gerald Fried
Direttore della fotografia Stevan Lerner
Regia di David Greene (per la prima parte) e John Erman (per la seconda parte)
Una produzione David L. Wolper per la Warner Bros. Television
Seconda puntata

Publicità

22.15

Mille volti di Eva

Immagini femminili nel cinema
Un programma di Tilde Capomazza e Rosalia Polizzi con la collaborazione di Ada Acquaviva
Testi di Mariuccia Giotta
Regia di Rosalia Polizzi

Terza puntata:

Appassionatamente

Publicità

TG 2 - Stanotte

francia

15 — Gli scavi di Babilonia
Un film di William Castle con Richard Conte, Maurice Schwartz, Terrance Kilburn, Linda Christian

16.23 Cartoni animati

16.37 Dei compagni per i vostri sogni
Una trasmissione proposta da Jacques Chancel e Frédéric Rossif

17.55 Recre - A 2 -

18.35 E' la vita

18.55 Il gioco dei numeri e delle lettere
a cura di Armand Jammot
Regia di Francis Caillaud

19.20 Attualità regionali

19.45 Top club
Una trasmissione proposta da Guy Lux

20 — Telegiornale

20.32 Calcio

22.15 Questione di tempo
Settimanale di attualità

23.15 Telegiornale

montecarlo

17.45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
Nel corso del programma: Disegni animati

18.50 Il 77º Lancieri del Bengala: Il forte alla frontiera

19.20 Un peu d'amour... (2ª)

19.25 Paroliamo - Telequiz

19.50 Notiziario

20 — Telefilm

21 — Viva l'Italia
Film - Regia di Roberto Rossellini con Renzo Ricci, Paolo Stoppa
Sbarcato a Marsala, Garibaldi trova a contrastargli il passo le forze del vecchio generale Landi. Contravvenendo agli ordini ricevuti, il maggiore Sforza, aiutante del generale Landi, impegna le forze garibaldine presso Calatimi e ne esce battuto. L'isola è aperta a Garibaldi.

22.30 Oroscopto di domani

22.35 Tele-scopia

22.50 Notiziario - 2ª edizione

23.30 Montecarlo sera

13 C

Maratona d'estate

Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi
Il New York City Ballet
Liebeslieder valzer
Coreografia di G. Balanchine
Musica di J. Brahms
con il New York City Ballet
Orchestra Sinfonica ORF diretta da Robert Irving
Prima parte

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14

Telegiornale

18,15 C

Ahi, oh, hui

Bimbi sicuri in casa

18,20 C

La RAI Radiotelevisione Italiana presenta:

Un programma di Folco Quilici realizzato dalla Esso Italiana

L'Italia vista dal cielo

Lazio (1ª parte)

Testo di Mario Praz e Folco Quilici

19 C

Con i Romans

I ricordi più belli del nostro amore

Presenta Vanna Brosio

Realizzazione di Giampaolo Taddei

Pubblicità

19,20

Dal libro al teleschermo

L'isola del tesoro

di Robert L. Stevenson

Adattamento e regia di Anton Giulio Majano

con: C. Bizzarri, M. Ellis, R. Lupi, A. Piccardi, L. Cortese, M. Colli, R. Cucciolia, A. Foà, I. Garrani, C. Panti, U. Lay

8ª puntata

La fuga di Jim

19,45 C

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 C

La sberla

Spettacolo di varietà di Pogliotti, Mercuri, Nicotra e Gandus condotto da Gianfranco D'Angelo e Gianni Magni e da Adriana Russo con la partecipazione di Enrico Beruschi e di El Pasador. Scene e costumi di Ada Legori. Regia di Giancarlo Nicotra

Pubblicità

22 C

Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco

Pubblicità

Telegiornale

Che tempo fa

18,20 C

L'Italia vista dal cielo

Lazio

Per illustrare panorami, paesaggi e bellezze artistiche del Lazio sono stati necessari a Folco Quilici oltre 80 minuti di proiezione: per questa ragione il documentario, presentato con il commento di Mario Praz e dello stesso Quilici, viene trasmesso diviso in due puntate. Nel Lazio c'è Roma e quindi buona parte del programma è dedicata alle immagini della capitale, vista da un osservatorio insolito, che permette di scoprire squarci inediti di monumenti e piazze romane, in una successione di stili e di epoche che testimoniano la presenza costante di un'arte che abbraccia trenta secoli.

20,40 C

La sberla

Parte, in prima serata, il nuovo varietà televisivo del giovedì: *La sberla*, ideato da Pogliotti, Mercuri, Nicotra e Gandus, diretto da Giancarlo Nicotra con le scene di Ada Legori e le musiche di Paolo Zavallone (quello di *Amada mia* - *Amore mio*). Lo spettacolo è condotto da Gianfranco D'Angelo, Gianni Magni e Adriana Russo, esordiente in TV. L'orchestra è quella di «El Pasador» (sempre Paolo Zavallone). I fornitori fissi di disco music saranno la lanciatissima Madleen Kane e il gruppo dei Boney M. Partecipa Enrico Beruschi.

Ospite straordinario della prima puntata sarà il gruppo de «La Smorfia» - transfuga, come Enrico Beruschi e «El Pasador», da Non Stop. (Nella foto: Enrico Beruschi partecipa allo spettacolo. Servizio a pag. 16)

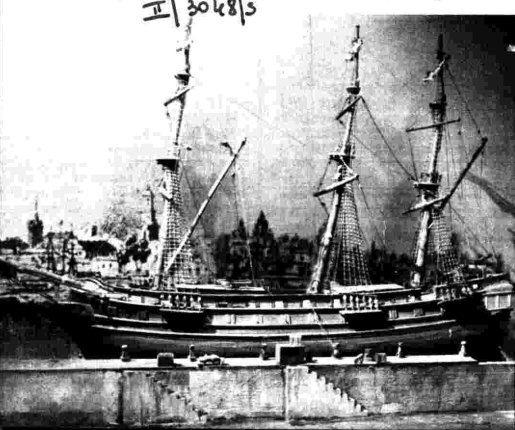


19,20

L'isola del tesoro

La fuga di Jim

Il cavalier Trelawney, il dottor Livesey, il comandante Smollett ed i suoi uomini si sono asserragliati in un antico fortino per resistere agli attacchi dei pirati guidati da Long John Silver, che



svizzera

19 — Telegiornale - 1ª ediz. C

19,05 Per i più piccoli C

La città dei gatti

Disegno animato

19,10 Per i bambini C

Puzzle - Mi piace non mi piace - (Replica) — Fiammetta e l'orco - Racconto

TV-Spot C

20,10 Telegiornale - 2ª ediz. C

TV-Spot C

20,25 Incontri C Fatti e personaggi del nostro tempo:

Arturo Schwarz

TV-Spot C

20,55 Lieto evento a Rondubison C

Telefilm

TV-Spot C

21,30 Telegiornale - 3ª ediz. C

21,45 Sei giorni a Soweto C

Documentario

22,45 Giuseppe Balsamo, conte di Cagliostro C

dal romanzo di Alessandro Dumas

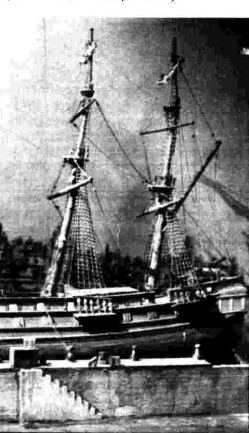
Regia di André Hunebelle

7ª ed ultima puntata

23,45 Telegiornale - 4ª ediz. C

23,55-0,30 Calcio: Coppe europee C

vuole ad ogni costo impadronirsi del tesoro di cui Trelawney custodisce la mappa che gli è stata affidata da Jim. Quelli del fortino si accorgono ad un tratto che il ragazzo non è più con loro. Livesey è preoccupatissimo: se Jim cade in mano ai pirati, addio tesoro. Per salvare la vita del ragazzo non rimane che arrendersi. Per fortuna Jim non è con i pirati. Ha architettato un piano audace: portare l'Hispaniola in un'insenatura nascosta, al sicuro. (Nella foto: l'Hispaniola).



capodistria

20,15 L'angolino dei ragazzi C

Cartoni animati

20,30 Città e Regioni della Jugoslavia C

21,15 Telegiornale C

— Zig Zag

21,40 La strada lunga un anno

Film - Regia di Giuseppe De Santis con Bert Sotlar, Silvana Pampanini e Massimo Girotti

In un povero paese di montagna la vita sembra essersi fermata. A Guglielmo, uno dei numerosi disoccupati, viene un'idea: dare inizio alla costruzione di una strada che congiunga la località al mare. In breve tempo tutto il paese è in fermento. Si arriva perfino ad uno sciopero e alle dimissioni del sindaco.

— Zig Zag

23 — Cinenotes C

Le cellule - Documentario della serie «Il corpo umano»

23,30 Rock concert C

Tower of Power

TV2 giovedì

14 SETTEMBRE

21.15 **C** *Il secolo da Svevo* **Una vita**

Quando nel 1892 Italo Svevo pubblicò *Una vita*, suo primo romanzo, Domenico Oliva, sul *Corriere della Sera*, scrisse che questo lavoro non era dovuto «al primo venuto» ed anche il pubblico, in verità, si accorse di trovarsi di fronte a uno scrittore vero.

In questo libro lo scrittore descrive la sua attività di impiegato presso la sede triestina della Banca Union di Vienna. E' un ritratto autobiografico particolarmente significativo, anche se il protagonista si nasconde dietro

il nome di Alfonso Nitti, e la banca è diventata la «Maller & C.».

Il nostro «eroe» cerca di fuggire alla monotonia del lavoro in banca coltivando ambizioni letterarie, anche per far colpo sulla figlia del principale. Ma la morte della madre e il ritorno di Alfonso al paese tronca sul nascere sogni più lieti. Poi si trasferisce di nuovo a Trieste dove trova un'altra situazione angosciata: la figlia della famiglia che lo ospita è stata sedotta da un giovanotto che rifiuta di sposarla perché senza dote. Alfonso Nitti le dona il denaro avuto dall'eredità materna e resta ancora una volta solo e umiliato, in una vita senza prospettive, alla quale porrà termine affissandosi nella sua stanza.

22.45 *XII/G* **Attore solista**

Glaucio Mauri in
Un'invenzione
Una volta
Atto senza parole

Si conclude, con tre monologhi interpretati da Glaucio Mauri, il ciclo di *Attore solista*: tre brani e tre autori, in una diversità di temi e di generi. Si passa da un testo di Alphonse Allais (*Un'invenzione*) in cui si racconta umoricamente l'invenzione dell'om-

brello a uno di Charles Cros, più conosciuto come scienziato (per un telefono automatico e i suoi studi sulla fotografia a colori) che come autore, per concludere con un brano classico di Samuel Beckett (*Atto senza parole*) che è un monologo muto, quasi una pantomima. Un uomo senza speranza — un personaggio che Beckett ripropone spesso nella sua tematica — in balia di forze sconosciute: l'uomo non parla, non tanto perché il suo interlocutore (situazione tipica di molti monologhi) è invisibile, quanto perché la parola è divenuta una cosa impossibile, assurda, inutile.

Per Bari e zone collegate, in occasione della 42ª Fiera Campionaria del Levante
10-11,40 **C**

Programma cinematografico

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13,30-14

Los Chachaleros
Canzoni popolari argentine
Regia di Lucio Testa

16 **C**

Eurovisione
Collegamento tra le reti televisive europee
Italia: Milano

Campionati europei juniores di ginnastica

17,45 **C**

Bari: Atletica leggera
Italia-Romania-Grecia

TV 2 RAGAZZI

18,35

I tre moschettieri
dal romanzo di Alessandro Dumas

23.15 *XII/G* **Eurogol**

Riprende *Eurogol* la trasmissione del giovedì sera che presenta il panorama delle Coppe europee di calcio: la Coppa dei Campioni, la Coppa delle Coppe e la Coppa Uefa. La formula della trasmissione, ideata e condotta da Gianfranco De Laurentis e Giorgio Martino, con la collaborazione di Mauro Alunni, è basata sulla praticità e sulla spettacolarità. Il programma andrà in onda sulla Rete 2 ogni giovedì successivo agli ormai classici «mercoledì di Coppa». Anche quest'anno alla trasmissione è abbinato il concorso «Bravo '79» in collaborazione col *Giornale Sportivo* che intende premiare i migliori giovani calciatori delle squadre europee in base alle segnalazioni dei giornalisti dei settimanali specializzati e degli organismi televisivi di tutta Europa. L'anno scorso il premio fu vinto dall'inglese Jimmy Case del Liverpool.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen **Sendung in deutscher Sprache**

20 — Tagesschau

20,15-20,40 Der Wundervogel. Fernsehspiel von Dieter Werner. Regie Franz Marischka. Verleih: Berliner Werberfunk

con Lucia e Paolo Poli, Marco Messeri e Milena Vukotic
Undicesima puntata
Impianto scenico di Emanuele Luzzati
Costumi ed elementi scenici di Santuzza Celi
Musiche originali di Gino Negri
Regia di Sandro Sequi

18,50 **C**

TG 2 - Sportsera

Pubblicità

19,10 **C**

Konni e i suoi amici

Telefilm - Regia di Helmut Meewes
Tre giorni di tempo
Prod.: ZDF-Amburgo

Pubblicità

Previsioni del tempo **C**

19,45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20,40 **C**

Nick Carter, Patsy e Ten
presentano

Supergulp!

I fumetti in TV
di Guido De Maria e Giancarlo Governi
I Fantastici Quattro: Tutto cominciò in Yancy Street...
Rip Kirby: La mano dalle cicatrice (2ª ed ultimo episodio)

Pubblicità

21,15 **C**

Mezzo secolo da Svevo
1928-1978
a cura di Tullio Kezich
e Claudio Magris

Una vita

dal romanzo di Italo Svevo
Sceneggiatura di Heinrich Carle
con: Mathias Ponnier, Astrid Meyer-Gossler, Karl-Heinz Pelsner, Marco Guglielmi
Regia di Eberhard Itzenplitz
Prod.: ZDF

22,45

Attore solista

Album di monologhi
a cura di Enzo Maurri
Glaucio Mauri in
Un'invenzione
di Alphonse Allais
Traduzione di Roberto Cortese

Una volta

di Charles Cros
Traduzione di Roberto Cortese
Atto senza parole
di Samuel Beckett
Traduzione di Carlo Fruttero
Scena di Rosario D'Aloisio
Regia di Giacomo Colli

23,15 **C**

Eurogol

Panorama delle Coppe europee di calcio
di Gianfranco De Laurentis e Giorgio Martino
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

francia

14 — L'opera selvaggia
«Una musica venuta dal mare: le Indie»

15 — Aujourd'hui madame

16 — Moisé
Sceneggiato con Burt Lancaster - Film - Regia di Quyenle Ingrid Thulin, Mariangela Melato, Irene Papas, Laurent Terzieff
Regia di Gianfranco De Bosio - Sesta ed ultima puntata

16,55 Sport

17,55 Recre - A 2 -

18,35 E' la vita

18,55 Il gioco dei numeri e delle lettere

19,20 Attualità regionali

19,45 Top club

20 — Telegiornale

20,35 L'affaire Lixant-Marillet
Film per la serie «Signori Giurati» con Francis Claude, Yves Vincent, Julien Verdier
Regia di André Michel

22,35 Speciale Coppa d'Europa

22,45 Telegiornale

montecarlo

17,45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
Nel corso del programma: Disegni animati

18,50 Il 77° Lancieri del Bengala:
Operazione spaziosità

19,20 Un peu d'amour... (2ª)

19,25 Parolfiamo - Telegiornale

19,50 Notiziario

20 — Telefilm

21 — Guardia, ladro e cameriera
Film - Regia di Steno con Nino Manfredi, Gabriella Pallotta, Mario Carotenuto
Ottello tenta un colpo ladresco, penetrando in un lussuoso appartamento affidato alla custodia della cameriera Adalgisa. Questa sente pietà per il giovanotto che decide di allontanarsi senza rubare, ma la visita di una guardia notturna, Amerigo, provoca un equivoco...

22,30 Oroscoipo di domani

22,35 Chrono

23 — Notiziario - 2ª edizione

23,10 Montecarlo sera

13

Blasetti, Blasetti... e gli altri

a cura di Gian Luigi Rondi
con l'intervento di Steno

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14

Telegiornale

18,15 @

Ahi, oh, uhi

Simbi sicuri in casa

18,20 @

Cannon

Una chiamata da San Francisco

Telefilm

con: William Conrad, Larry Blyden, Anthony Zerbe, Richard Carlson, Sheila Wells, Hanna Hertelendy, Ron Flinberg, Jonathan Kidd
Regia di Michael O' Herlihy
Distr.: Viacom

19,10

Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro

Abbasso i prepotenti

Prod.: Associated Artists

Pubblicità

19,20

Dal libro al teleschermo

L'isola del tesoro

di Robert L. Stevenson

Adattamento e regia di Anton Giulio Majano

con: C. Bizzarri, M. Ellis, R. Lupi, A. Piccardi, L. Cortese, M. Colli, R. Cucciolia, A. Foà, I. Garrani, C. Panti, U. Lay

9ª puntata

Una brutta sorpresa

19,45 @

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 @

Ping pong

Confronto su fatti e problemi

d'attualità

Pubblicità

21,35

Blasetti, Blasetti... e gli altri

(I)

Un'avventura di Salvalor Rosa

(1939)

Film - Regia di Alessandro Blasetti

Interpreti: Luisa Ferida, Gino Cervi, Rina Morelli, Osvaldo Valenti

Produzione: Stella

Pubblicità

Telegiornale

Che tempo fa

18,20 @

Una chiamata da Cannon

Elaine, la moglie di un industriale che lavora per la ditta come figurinista, muore in un incendio scoppiato in fabbrica a mezzanotte. Le indagini di Cannon conducono subito alla figliastra della vittima, Annie, che odiava Elaine, ed al marito Owen Mc Mahon (viveva separato dalla moglie, che lo tradiva), che ora dovrà incassare una forte assicurazione, 800 mila dollari. Inoltre, l'investigatore scopre che un quadro di Renoir, assicurato per 60 mila dollari, è stato staccato dalla parete prima dell'incendio (ed è scomparso, naturalmente). Dalle indagini vengono fuori altri personaggi — Loc Immelman, detto «la torcia», Phil Dobson, amante di Elaine — e nuove situazioni. Il colpevole, come in ogni racconto poliziesco che si rispetti, sarà un personaggio a sorpresa.

19,20

L'isola del tesoro

Continua la lotta fra i personaggi approdati all'isola dello Scheletro per impadronirsi del tesoro del capitano Flint Jim, intanto, con l'aiuto di un marinaio in una insenatura nascosta per sottrarlo alle mire dei pirati. Ma quando torna al vecchio fortino si accorge con terrore che la situazione è cambiata: il fortino è occupato dai pirati e dei suoi compagni non c'è traccia. I pirati sono sei in tutto, nessun altro è rimasto in vita: ma c'è ancora John Silver e il vecchio filibustiere, sghignazzando, dichiara a Jim che ormai è suo prigioniero. (Nella foto: Alvaro Piccardi è Jim).



21,35

Un'avventura di Salvalor Rosa

Commedia in costume (1940).

La trama. Esuberante, bisognoso di «estrinsecarsi e rappresentarsi», tutto bile, tutto spirito, tutto fuoco: così è stato descritto, così ha detto di sé Salvalor Rosa, pittore e poeta settecentesco napoletano. Il film racconta una delle sue avventure, la beffa giocata al conte Lamberto nel ducato di Torniano in difesa della bella duchessa e dei diritti dei suoi sudditi. Basi di verità e grandi volti di fantasia: il regista è Alessandro Blasetti, che proprio in quell'epoca, con dichiarazioni e interviste, rivendicava la libertà dell'immaginazione contro la «fedeltà dei fatti».

Che se ne dice. Salvalor Rosa, anno 1940, sta tra i titoli principali nella carriera di Alessandro Blasetti, ed è stato scelto per aprire un «ciclo» che parla d'un quindicennio del suo lavoro, dal '40 al '57. Il film che dovrebbero farne parte, dopo il primo: *Quattro passi fra le nuvole*, del '42. *Un giorno nella vita*, '46, episodi tratti da *Altri tempi e Tempi nostri*, '52 e '54. *Peccato che sia una canaglia*, '55, e *Amore e chiacchiere*, '57. Curatore del ci-

clo è Gian Luigi Rondi, che ha scelto per l'occasione un'inedita forma di presentazione delle pellicole in programma. Meglio presentarle in testa? Meglio in coda? Finora ci si era divisi fra questi due metodi, accolti dal pubblico in modo diverso (a parte le accoglienze comunque negative di chi vuol vedere il film senza perdere tempo e contesta anche al critico più raffinato il diritto di condizionare i suoi giudizi). Per 3 film su 6 Rondi anticipa alle 13 del giorno di programmazione i suoi preamboli, e li fa consistere principalmente in dibattiti: presente, con lui e Blasetti, un «testimone». Oggi alle 13 ci sarà Steno: la settimana prossima toccherà a Lizzani e per l'ultimo film in programma interverrà Zavattini. Chi ne avrà voglia potrà di volta in volta dotarsi di notizie e suggerimenti per la visione, e forse da questi incontri a più voci uscirà un ritratto diverso del nostro amabile, poliedrico, attivissimo «regista con gli stivali». Di Blasetti, che ha incominciato a masticare cinema nel '29 e ancora non ha finito, il cielo testimonierà parzialmente ma senza lacune evidenti: avremo il Blasetti in costume e quello contemporaneo, il fantastico e il realistico, l'umoristico e il drammatico. Tutti i terreni sui quali ha spaziato, avventurandosi non di rado per primo.

TELEVISIONI ESTERE

svizzera

- 19 — **Telegiornale** - 1ª ediz. @
- 19,05 Per i più piccoli @
La festa su Marte
Disegno animato
- 19,10 Per i giovani: Ora G @
Klik & Klik - Per chi ama la fotografia - Regia di Tony Flaadt - 2ª puntata (Replica)
TV-Spot @
- 20,10 **Telegiornale** - 2ª ediz. @
TV-Spot @
- 20,25 **Acrobazia** @
Documentario
TV-Spot @
- 20,55 **Il Regionale** @
TV-Spot @
- 21,30 **Telegiornale** - 3ª ediz. @
- 21,45 **Serenata per Miss Wings** @ di Pierre Bürki
Traduzione di Luigi Filosa con Elena Cotta, Rossana Bassani, Piero Sammartino, Carlo Benetti
Regia di Sandro Bertossa
- 23,15 **Superplay** @
Come imparare a giocare la cartuccia: 1. Il solitario (Replica)
- 0,15-0,25 **Telegiornale** 4ª ediz. @

capodistria

- 20,15 **L'angolino dei ragazzi** @
Cartoni animati
- 20,30 **Città e Regioni della Jugoslavia** @
- 21,15 **Telegiornale** @
— Zig Zag
- 21,40 **Ricatto a tre giurati**
Film - Regia di Thomas Carr con Lorraine Day e Ricardo Montalban
Emma Dawn, donna ricca e dissoluta, è imputata di omicidio. L'avvocato difensore, Random, per ottenere un verdetto d'assoluzione cerca di corrompere tre giurati. Quando avverrà la riunione dei giurati in camera di consiglio ci sarà burrasca. I tre tentano invano di ottenere l'assoluzione dell'imputata.
- 23 — **Locandina** @ delle manifestazioni economiche
— Zig Zag
- 23,15 **Notturmo pittorico** @
La casa - Documentario del ciclo «I tesori del Museo Britannico»

15 SETTEMBRE

18.15

cinema cinese

Al cinema con i cinesi

Nel corso delle cinque puntate di cui si compone il programma, verranno trasmessi alcuni tra i più recenti film cinesi. Dice Lucia Borgia, curatrice e presentatrice del ciclo: «Il fatto assolutamente nuovo è che non si tratta di film di cineseca ma degli stessi documentari, cortometraggi e cartoni

animati che si danno in questi giorni nel cinema di Pechino e di Shanghai: sono storie che riflettono il costume, i temi e gli impegni realmente dominanti nella vita quotidiana di quel Paese». La parte centrale della prima puntata è costituita dal documentario «Cina oggi», quindi in un giardino di Roma la Borgia s'incontrerà con alcuni bambini cinesi che attualmente vivono nella capitale. Dal loro dialogo, semplice e spontaneo, apprendiamo che cosa significa essere cinesi in Italia.

20.40

cinema

Radici

Sono passati dodici anni da quando Kunta Kinte è stato strappato al suo paese africano e trasportato in catene in America. Si è adattato alla vita di schiavo con molte difficoltà e continua a sognare di recuperare la libertà. Una sera, nascosto in un carro, riesce a scappare dalla piantagione e incontra Fanta, la ragazza che già conosceva in Africa e che era stata portata schiava in America sulla sua stessa nave. Fanta si è però arresa, è diventata una schiava docile e non vuole ascoltare discorsi di libertà. Kunta indugia nel tentativo di convincerla a seguirlo e viene

sorpreso dai cacciatori di schiavi sguinzagliati sulle sue tracce. Per punirlo di aver tentato la fuga gli amputano il piede destro. Kunta è curato amorevolmente da Bell, cuoca della casa del dottor William Reynolds, il nuovo padrone al quale è stato ceduto assieme ad altri schiavi. Bell si innamora di Kunta il quale però sulle prime non condivide i suoi sentimenti. La donna è nata in America, non sa niente dell'Africa e vuole che anche Kunta se ne dimentichi. Riesce a convincere il padrone a promuovere Kunta cocchiere e nel 1778 le due finalmente si sposano. Dopo la nascita della piccola Kizzy, Kunta rinuncia alla sua ultima possibilità di fuga. Chinandosi sulla bambina addormentata comincia a narrarle la storia della sua famiglia.

Per Bari e zone collegate, in occasione della 42^a Fiera Campionaria del Levante

10-11

Programma cinematografico

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

22.20

Tiro al bersaglio

Temi e vittime del cabaret

Il viaggio nel mondo del cabaret italiano degli anni passati — una sorta di viaggio alla riscoperta di un genere che solo recentemente ha trovato spazio nei teatri e accoglienza del pubblico, come merita — ci presenta un'altra puntata all'insegna del buonomore, dell'ironia, del divertimento intelligente, il tutto affidato alla regia di Andrea Camilleri e alla verva del solito gruppo di attori di oggi, che non fanno rimpiangere i protagonisti di ieri. (Nella foto: Armando Bandini è fra gli interpreti del cabaret televisivo)

10.20.40 s. - *Amor e vita*

10.20.40 s. - *Amor e vita*

13.30-14

Il pezzo di carta

a cura di Patrizia Todaro
Consulenza di Cesare Vacaggio
e Daniela Pescarolo
Sceneggiatura di Paquito Del Bosco
e Roberto Piphero con Rita Paris
e Guglielmo Rotolo
Regia di Paquito Del Bosco
La tecnica tra i banchi di scuola
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

TV 2 RAGAZZI

18.15

Al cinema con i cinesi

Un programma di Lucia Borgia
Realizzazione di Francesco degli
Espinosa
17^a puntata
Cina oggi
Distr.: China Film Distribution
and Exhibition Corporation

18.50

TG 2 - Sportsera

Pubblicità

19.10

Telefilm della serie

Batman

Una nuova diavoleria del signor
Gelo
Povero Robin
Regia di Hal Sutherland
Produzione Warner Bros.

Pubblicità

Previsioni del tempo

19.45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20.40

Radici

Tratto dal libro di Alex Haley
Sceneggiatura di James Lee
e William Blinn
con: John Amos, Louis Gossett, Jr.,
Lu Lynda Day George, Lorne
Greene, Vic Morrow, Robert Reed,
Madge Sinclair, Gary Collins,
Maverly Todd, Lee Jones de Broux,
Raymond St. Jacques
Musica di Gerald Fried
Regia di Marvin J. Chomsky
Una produzione David L. Wolper
per la Warner Bros. Television
Terza puntata

Pubblicità

22.20

Tiro al bersaglio

Temi e vittime del cabaret
Armando Bandini, Cristiano Censi,
Isabella Del Bianco, Magda
Mercuri, Sandro Merli, Angiolina
Quinterio, Antonio Salines,
Elena Sedak
e con Silvio Firo, Felice
Leveratto, Maurizio Romoli,
Libero Sansavini
Regia di Andrea Camilleri
Seconda puntata

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

francia

14 — L'opera selvaggia
— Questi canti che vengo-
no dal mare —

15 — Aujourd'hui madame

16 — Guardatemi dai miei amici
Telefilm della serie « Can-
non » con William Conrad,
Mary Dusay, Michael Tol-
lan, Ben Marino. Regia di
Phil Leacock

18.55 Sport

17.55 Recre - A 2 -

18.35 E' la vita

18.55 Il gioco dei numeri e delle
lettere

19.20 Attualità regionali

19.45 Top club

20 — Telegiornale

20.30 Bergeval e figli

Teleorizzonte
5^a ed ultima puntata
Regia di Henri Colpi

21.30 Apostrophes

22.35 Telegiornale

22.42 Corriere del cuore

Un film di Federico Fellini
per il ciclo « Ciné-Club »
con Alberto Sordi, Giulietta
Masina, Brunella Bovo

montecarlo

17.45 Un peu d'amour, d'amitié
et beaucoup de musique
Nel corso del programma:
Disegni animati

18.50 Il 77^a Lancieri del Bengala:
La Maharani

19.20 Un peu d'amour... (2^a)

19.25 Paroliamo - Telegiornale

19.50 Notiziario

20 — Telegiornale

21 — I due maggiolini più matti
del mondo

Film - Regia di Giuseppe
Orlandini con Franco Fran-
chi, Ciccio Ingrassia
Franco e Ciccio, due sic-
ciliani trapiantati da tempo a
Roma, hanno in comune
molte cose: il lavoro, la
suocera. Hanno sposato
due sorelle. Nel primo po-
meriggio di un sabato i due
amici si recano a pesca,
ma...

22.30 Oroscopo di domani

22.35 Puntosport, di Gianni Brera

22.45 Notiziario - 2^a edizione

22.55 Montecarlo sera



Trasmissioni in lingua tedesca per
la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

18.15 Die Küste der Mönchsrobbe.
Ein Bericht aus der Ägels von Al-
fred Schmitt. Verleih: ZDF

19-19.15 Antiquitäten (ver) führer.
Eine Sendereihe mit Gregor von
Rezzori. 1. Folge: « Einführung ».
Verleih: Polytel

20 — Tagesschau

20.15-20.40 Safari im Hochland Ost-
afrikas. Eine Sendereihe von und mit
Jeffrey Boswall. 4. Folge: « Im Tal
des blauen Nils ». Verleih: Inter-
vision

13 G

Maratona d'estate

Rassegna internazionale di danza a cura di Vittorio Ottolenghi
Il New York City Ballet
Liebeslieder valzer
Coreografia di G. Balanchine
Musica di J. Brahms
con il New York City Ballet
Orchestra Sinfonica ORF diretta da Robert Irving
Seconda parte

13.25

Che tempo fa

Pubblicità

13.30-14

Telegiornale

18,15 G

Ahi, chi, uhi
Bimbi sicuri in casa

18.20 G

Lone Ranger

Il mostro del fiume
Cartone animato
Prod.: Jack Wrather

18.25 G

Invito alla musica

a cura di Giampaolo Taddei
Canzoni tra la gente
Partecipa Iva Zanicchi
Presenta Nino Fuscagni
Realizzazione di Tonino del Colle

19.05 G

Estrazioni del Lotto

19.10

Le ragioni della speranza

Riflessione sul Vangelo condotta da Don Sandro Maggiolini
Pubblicità

19.20

Dal libro al teleschermo

L'isola del tesoro

di Robert L. Stevenson
Adattamento e regia di Anton Giulio Majano
con: C. Bizzarri, M. Ellis, R. Lupi, A. Piccardi, L. Cortese, M. Colli, R. Cucciolli, A. Foà, I. Garrani, C. Pani, U. Lay
10ª puntata
La Bibbia sfregiata

19.45 G

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20.40 G

In diretta dall'Auditorium del Centro di Produzione TV di Napoli

Mille e una luce

Spettacolo-gioco di Luciano Gigante, Adolfo Perani e Piero Turchetti
condotto da Luciano De Crescenzo, Claudio Lippi e Ines Pellegrini
Orchestra diretta da Renato Serio con la partecipazione straordinaria di Armando Trovajoli
Scene di Enzo Colone
Luci di Ugo Settembre

Costumi di Guido Cozzolino
Partecipano le squadre di Cava del Tirreni e Ponsacco
Regia di Piero Turchetti
Pubblicità

21.55 G

Maschio e femmina

Un programma di Emilio Sanna
Regia di Gianluigi Poli
Prima puntata
Dov'è la differenza
Pubblicità

Telegiornale

Che tempo fa

20.40 G

Mille e una luce

Terz'ultima puntata di Mille e una luce, ultima del girone eliminatorio. Si incontrano a Napoli la rappresentante della Campania, Cava de' Tirreni, e quella della Toscana, Ponsacco. Il clima tra le varie partecipanti al gioco spettacolo del sabato sera è molto teso. Delle dieci vincitrici il primo «match» eliminatorio, solamente le prime quattro passeranno il turno e si disputeranno il girone finale. Il concorso abbinato al nostro giornale è quindi diventato di grande attualità. Ormai solamente con i voti del Radiocorriere TV si può mutare la classifica. Per questo le varie città concorrenti si stanno organizzando con tutti i sistemi immaginabili: è scattata la lotta all'ultima cartolina. Ospite della puntata di stasera Anna Rusticiana (nella foto. Servizio a pagina 18).



19.20

L'isola del tesoro

Nel fortino si è giunti a dubitare del comportamento di tutti. Long John Silver sta per essere ripudiato dai suoi uomini, i quali si presentano a lui con una pagina strappata dalla Bibbia su cui hanno impresso un marchio nero, che significa condanna a

21.55 G

Maschio e femmina

Dov'è la differenza si intitola la prima puntata di questa inchiesta che si propone di aprire un discorso sulle specificità dei due sessi avvalendosi delle ultime scoperte della biologia. Il biologo francese Alfred Lost ha dimostrato sperimentalmente che il sesso base è il femminile e che il maschio non è altro che una «variazione» del programma genetico base che è, appunto, quello femminile. Questo vale per tutti i mammiferi, quindi anche per la specie umana. Il maschio è dunque una femmina modificata dal testosterone, cioè dall'ormone maschile, ma questa modificazione non riesce sempre perfetta-

mente. John Silver, con violenza beffarda, riesce ancora una volta ad imporre ai ribelli rispetto ed obbedienza. Ecco arrivare al fortino il dottor Livesey. Jim viene a sapere che i suoi compagni sono nascosti nel bosco. Il capitano Smollett è affetto da una misteriosa malattia; lo cura Ben Gunn, l'uomo che, nei tre anni di solitudine nell'isola, sembra aver scoperto la portentosa efficacia di certe erbe di cui nessuno conosce il nome.

tamente e quindi, come dice Lost - il maschio corre sempre il rischio di non diventare perfettamente maschio». La sostanziale ambiguità del sesso provoca spesso problemi drammatici, anche a livello psicologico, nella determinazione della propria identità sessuale. Cultura e società aggravano il dramma proponendo come modelli uomini e donne in cui la differenziazione sessuale è esaltata e accentuata.

Ma chi aderisce al cento per cento a questi modelli? Partecipano a questa prima puntata di Maschio e femmina studiosi e ricercatori di fama internazionale come Alfred Lost del Collège de France, Enrico Vannini dell'Istituto di zoologia dell'università di Bologna, il neurobiologo Bruce Mac Ewen della Rockefeller University di New York e Benjamin Sachs dell'Istituto di psicologia dell'Università del Connecticut. (Servizio a pagina 22).

TELEVISIONI ESTERE

svizzera

13.20-14.30 New Orleans: Pugilato G

Clay-Spinks - Campionato mondiale pesi massimi - Cronaca differita

19 — Telegiornale - 1ª ediz. G

19.05 Il Pigmaleone G Telegiornale della serie - George -

19.30 Sette giorni G TV-Spot G

20.10 Telegiornale - 2ª ediz. G TV-Spot G

20.25 Estrazioni del Lotto G

20.30 Il Vangelo di domani G Conversazione religiosa TV-Spot G

20.45 Scacciapensieri G Disegni animati TV-Spot G

21.30 Telegiornale - 3ª ediz. G

21.45 Caterina di Russia G Film con Hildegard Neff, Sergio Fantoni, Raoul Grassilli, Giacomo Rossi Stuart, Angela Cavo, Ennio Baldo Regia di Umberto Lenzi

23.25 Telegiornale - 4ª ediz. G

23.35-1 Sabato sport G

capodistria

17.30 Telesport - Calcio Zagabria: Zagreb-Velež

19 — Pugilato: Clay-Spinks

20 — L'angolino dei ragazzi G La legge della giungla: Leopardi e camaleonti

20.30 Italiani in Bosnia G

21 — Danze e canti popolari G — Zig Zag

21.15 Telegiornale G

21.40 Telesport - Pallacanestro Belgrado: Jugoslavia-Italia — Zig Zag

23 — Un corpo da possedere G Film - Regia di Roger Vadim con Jean-Claude Bouillon, Didier Handepin e Robert Hossein

Fabrice, ragazzo diciottenne, finiti gli studi, ritorna dalla famiglia nel paese natio. La madre, vedova, si fa amare follemente da un giovane collega d'affari. Il fratello maggiore, ex legionario, è costantemente fissato dai ricordi di guerra. Fabrice, quasi involontariamente, s'innamora di una ragazza sordomuta.

18.15 **V/E**

Bentornata Caterina

Un incontro « particolare » con Caterina Valente, la famosa cantante (nata a Parigi nel '31 da genitori italiani) che caratterizzò con la sua musicalità da grande vedette internazionale.

20.40 **G II/S**

Spazio 1999

L'ultimo tramonto

La Luna arriva in prossimità di un sistema simile a quello solare, dal quale partono strani oggetti che si posano sulla superficie di Alpha. Dagli oggetti viene sprigionato un gas che si scopre essere atmosfera. Improvvisamente la vita riprende su Alpha come sulla Terra. Viene spedita una commissione di ricerca ma cominciano a verificarsi strani fenomeni: una sorta di ciclone e poi la siccità. I membri della missione restano isolati sulla superficie lunare. Finalmente vengono raggiunti e riportati alla base. Di qui osservano l'ultimo tramonto del sole, mentre la luce esce dall'orbita di quel sistema dove è impossibile, per loro, vivere come avevano sperato.

21.35 **II/S**

La divina

Drammatico (1958). La trama. Emily Ann, figlia illegittima, bambina e adolescente traumatizzata, cerca salvezza in un precoce matrimonio che si rivela fallimentare. Va in caccia di avvenire a Hollywood: altro matrimonio sbagliato, compromessi, difficoltà ma infine il successo arriva, è una grande attrice, anzi una diva. Quanto le è costato arrivare lo scopre presto, e per tenere ci vogliono alcol e droghe. Il suicidio è evitato per un soffio ma resta l'infelicità che le è da sempre compagna di vita.

Che se ne dice: Su un libro americano, repertorio di film d'ogni tempo, si legge che *La divina* è « un selvaggio attacco al mito di Marilyn Monroe ». In realtà i punti di contatto fra la

Per Bari e zone collegate, in occasione della 42ª Fiera Campionaria del Levante

10.11.15 **G**

Programma cinematografico

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

vita di Marilyn e il soggetto-sceneggiatura di Paddy Chayefsky non sono marginali. Chayefsky avrà proprio lavorato pensando a lei? Il film è del '58. Marilyn si suicidò quattro anni dopo. C'è di che abbandonare precipitosamente i raffronti fra realtà e fantasia: i poteri divinatori di Chayefsky, se esistessero, sarebbero davvero preoccupanti (per lui e per noi). Pensiamo piuttosto a *La divina* come a uno dei molti casi di riflessione sul tema: gloria e ricchezza cinematografica = depressione e infelicità. Se sia davvero così, o se si tratti di mala coscienza di chi la fortuna l'ha avuta e vuole farsi perdonare da chi ne resta sprovisto, sarebbe da discutere. Sincerità a parte, ad ogni modo, il quadro impostato da Chayefsky e dal vecchio John Cromwell, il regista, è davvero impressionante e incredibile. (Nella foto: Lloyd Bridges e fra gli interpreti).

13.30

Elisir

Incontro musicale con Roberto Vecchioni a cura di Salvatore Sirinacchi

14 **G**

In collegamento via satellite da New Orleans

Pugilato: Clay-Spinks

Titolo mondiale pesi massimi (Cronaca registrata)

15-16 **G**

Roma: Ciclismo

Giro del Lazio

18.15

Bentornata Caterina

con Caterina Valente
Testi di Castaldo, Faele e Calabrese
Scene di Zitkowski
Costumi di Folco
Coreografie di Gino Landi
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Vito Molinari
(Replica)

19.15 **G**

Estrazioni del Lotto

Pubblicità

19.20 **G**

TG 2 - Sportsera

Pubblicità

Previsioni del tempo G

19.45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20.40 **G**

Spazio 1999

Originale filmato ideato da Gerry e Sylvia Anderson

Seconda serie

Secondo episodio

L'ultimo tramonto

Sceneggiatura di Christopher

Pendolf

Personaggi ed interpreti:

John König Martin Landau,
Helen Russell Barbara Bain,
Victor Bergman Barry Morse,
Paul Morrow Prentis Hancock,
Sandra Benes Zenia Merton,
David Kano Clifton Jones,
Dr. Mathias Anton Phillips,
Alan Carter Nick Tate
Musica di Barry Gray, Vic Elms
Fotografia di Frank Watts
Costumi di Rudl Gernreich
Regia di Charles Crichton
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-ITC realizzata dalla Group Three)

Pubblicità

21.35

L'America di Chayefsky

Il mondo straordinario della gente comune a cura di Pietro Pintus (IV)

La divina

Film - Regia di John Cromwell
Interpreti: Kim Stanley, Lloyd Bridges, Steve Hill, Betty Lou Holland, Elizabeth Wilson
Produzione: Columbia Pictures
Al termine: Commento al film

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

francia

14.45 Il giornale dei sordi e dei deboli di udito

15 — Taica

11ª puntata dello sceneggiato « Il giardino dietro il muro ». Regia di Felix Rodriguez de la Fuente

15.30 Sport

Campionati europei junior di ginnastica
Coppa europea di calcio

18 — La corsa intorno al mondo

Una trasmissione proposta da Jacques Antoine e Roger Bougeon

18.55 Il gioco dei numeri e delle lettere

19.20 Attualità regionali

19.45 Top club

20 — Telegiornale

20.35 Storia di strade

« Dormi piccione ». Regia di Pierre Goutas

22 — Jazz

La grande parata del jazz 4. Cotton Tail

22.30 Telegiornale

montecarlo

17.45 Cartoni animati

18 — Varietà - Un'ora di musica brasiliana con Sergio Mendez

19 — Il 77º Lancieri del Bengala: Ballo al reggimento

19.25 Paroliamo - Telegiornale

19.45 Notiziario

20 — Telefilm

20.55 I sicari di Hitler

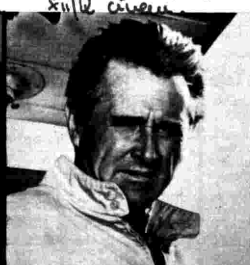
Film - Regia di Ralph Habib con Dawn Addams, Franco Fabrizi, Peter Van Eyck, Gino Cervi
Nel 1940, mentre gli eserciti di Hitler si preparano ad invadere il Belgio e l'Olanda, un gruppo di ufficiali tedeschi che fa capo a Canaris svolge segretamente un'azione, diretta ad impedire le operazioni militari progettate dal dittatore.

22.25 Oroscopo di domani

22.30 Gli intoccabili - Storie di mafia: Il tunnel degli orrori

22.50 Notiziario - 2ª edizione

23 — Montecarlo sera



Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

18.15-19.15 An hellen Tagen. Deutsche Volkslieder aus 5 Jahrhunderten mit Hartmut Kiesewetter. Heute: « Wanderlieder ». Verleih: Telefilm Saar
Fabeln und Geschichten. « Der eitle Ochsenfrosch » nach Jean de la Fontaine. Zeichentrickfilm. Verleih: Bavaria

20 — Tagesschau

20.15-20.45 Kommissariat 9. Kriminalserie von Rolf Schulz. Regie: Wolfgang Staudte. Heute: « Die Pyramide ». Verleih: Berliner Werbefunk

10 SETTEMBRE

RADIOUNO

- 6 Segnale orario
Risveglio musicale
- 6,30 Musica per un giorno di festa
- 7,35 Culto evangelico
- 8 GR 1
1ª edizione
Edicola del GR 1
- 8,40 Sulla cresta dell'onda con Alan Sorrenti e Umberto Tozzi
- 9,10 Il mondo cattolico
Settimanale di fede e vita cristiana
- 9,30 Santa Messa
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don F. Charrier
- 10,10 GR 1 flash
2ª edizione
- 10,15 Prima fila
Riflessioni e divagazioni sul mondo dello spettacolo con Paola Pitagora (I parte)
- 10,30 Special: Patty Pravo
Tetto di Giorgio Calabrese (Replica)
- 11,30 Prima fila
(II parte)
- 11,45 Negli Studi della Sede RAI di Milano torna Enzo Jannacci in Radio Sballa
con Aldina Martano, Patricia Pilchard, Diego Abatantuono e Massimo Boldi
Regia di Alberto Buscaglia
- 12,25 Prima fila
(III parte)
- 13 GR 1
3ª edizione
- 13,30 Antonio De Robertis e Paolo Testa presentano:
Il Calderone
in diretta da Roma: ospiti, appunti, appuntamenti, tempo libero e tanta musica per passare insieme un pomeriggio domenicale (I parte)
- 16 Toni Santagata in
Radio punk
Regia di Vilda Ciurlo
- 16,30 Il Calderone
(II parte)
- 17,30 La Sede della RAI di Milano presenta:
Cesare Palange in un programma di Gianni Damiani:
La musica è fatta di...
- 18 Il Calderone
(III parte)
- 19 GR 1 Sera
4ª edizione
- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Disco rosso
femata musicale obbligatoria
- 19,40 Elisabetta regina d'Inghilterra
Opera in due atti di Giovanni F. Schmidt
Musica di Gioacchino Rossini
Elisabetta Regina: Montserrat Caballé; Leicester, Generale dell'armata: José Carreras; Matilde, sua segreta moglie (figlia di Maria Stuart): Valerie Masterson; Enrico, fratello di Matilde: Rosanne Creffield; Norfolk, Grande del Regno: Ugo Benelli; Guglielmo, Capitano della Guardia Reale: Neil Jenkins
Direttore Gianfranco Masini
- London Symphony Orchestra - Coro
- Ambrosian Singers - Maestro del Coro John Mc Carthy
Nell'intervallo (ore 21 circa):
GR 1 flash
5ª edizione
- 22,15 Recital di Mina, Gino Paoli, Luigi Proietti
- 23 GR 1 flash
Ultima edizione

23,05 Buonanotte da...
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
Al termine: Chiusura

RADIODUE

- 6 Un altro giorno
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Fioretta Mari, Quartetto Ceitra, Luigi De Filippo (I parte)
Nell'intervallo (ore 7). Bollettino del mare
- 7,30 GR 2 Radiomattino
Al termine: Buon viaggio
- 7,55 Un altro giorno
(II parte)
- 8,15 Oggi è domenica
Rubrica religiosa del GR 2
- 8,30 GR 2 Radiomattino
- 8,45 Canzoni per tutti
- 9,30 GR 2 Estate
- 9,35 Domenico Modugno
presenta:
Gran varietà
Spettacolo della domenica con la partecipazione di Antonio Casagrande, Walter Chiari, Franco Franchi, Ubaldo Livi, Angela Luce, Massimo Ranieri
Testi di Dino Verde, Bruno Broccoli e Gustavo Verde
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Umberto Orti
- 11 No, non è la BBC!
Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marengo (I parte)
- 11,30 GR 2 Notizie
- 11,35 No, non è la BBC!
(II parte)
- 12 Revival
Dylan: Mighty Quinn (Manfred Mann) • Clark-Smith: Try too hard (Dave Clark Five) • Dylan: You ain't goin' now here (J. Baez) • Neil: Everybody's talkin' (N. Diamond) • Quisley-Franklin: Save me (Brian Auger-Julie Driscoll) • Fulton Tramp (Wilson Pickett-Carla Thomas) • Jone-Cropper: Green Onions (Booker, Jones and MGS) • Bowie: Space oddity (D. Bowie) • Brown-Crane: Fire (A. Brown) • Brown: Say it loud, I'm black and proud (I. Brown)
- 12,30 GR 2 Radiogiorno
- 12,45 Il gambero
Quiz alla rovescia. Presentato da Arnoldo Foà. Regia di Umberto Orti
- 13,30 GR 2 Radiogiorno
- 13,40 Romanza
Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanni Santo Stefano
- 14 Piccola storia dell'avanspettacolo
presentata da Gianni Agus e Tina De Mola
a cura di Carlo Di Stefano
11. I due
Regia di Carlo Di Stefano (Replica)
Al termine (ore 14,45 circa):
Canzoni della domenica
Barry J.-Summer D.: Theme from the deep (Donna Summer) • Lauzi-Fabrizio: Per amarti (Mia Martini) • Gargiulo-Anelli: Sono io (Julio Iglesias) • J. Williams: The me from «Close encounters of the third kind» (John Williams)
- 15 Un programma della Sede regionale di Milano:
Disco azione
di Giampaolo Monti
Presenta Daniele Piombi
Regia di Lino Beretta
- 16 Jacques o la sottomissione
L'atto di Eugenio Ionesco
Traduzione di Gian Renzo Morteo
Jacques: Arnaldo Ninchi; Jacqueline: Bianca Galvan; Jacques padre: Giuseppe Fortis; Jacques madre: Alba Maria Setaccioli; Jacques nonno: Stefano Altieri; Jacques

- nonna: Lina Bernardi; Roberto: Teresa Ricci; Robert padre: Giancarlo Cajo; Robert madre: Francesca Fabbi
Regia teatrale di Claudio Del Pozzolo
Regia radiofonica di V. Ida Ciurlo (Registrazione)
- 16,55 GR 2 Notizie
Bollettino del mare
- 17 GR 2 Musica e sport
Avvenimenti in diretta e musica di successo a cura della Redazione Sportiva del GR 2 in collaborazione con la Radio 2
Nell'intervallo (ore 18,30):
GR 2 Notizie di Radiosera
- 19 Un programma della Sede regionale di Torino
Tout Paris
Ieri oggi domani nella canzone francese
Un programma di Vincenzo Romano
Presenta Nunzio Filogamo
- 19,30 GR 2 Radiosera
- 19,50 Franco Soprano
Opera '78
- 21 Concerto sinfonico
Direttore Wolfgang Sawallish
Julien-François Zbinden: Lemanic 70, ouverture op. 48 per grande orchestra • Claude Debussy: Six Epigraphes antiques (Orchestrazione di Ernest Ansermet); Pour invoker Pan, dieu du vent d'été - Pour un tombeau sans nom - Pour que la nuit soit propice - Pour la danseuse aux crotales - Pour l'Égyptienne - Pour remercier la pluie au matin - Ludwig van Beethoven: Les créatures de Prométhée. Suite dal balletto
Orchestra della Suisse Romande
Registrazione effettuata il 17 maggio '78 dalla Radio Svizzera in occasione della inaugurazione della nuova sala di concerti - Ernest Ansermet, a Ginevra
Il concerto Live trasmesso anche in Radiostereofonia per la zona di Roma (MF 100,3 MHz)
- 22 Musica per un giorno di festa
- 22,30 GR 2 Radionotte
Bollettino del mare
- 22,40 Buonanotte Europa
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 Chiusura

RADIOTRE

- Quotidiana Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 8,45
gli appuntamenti:
- 6 Colonna musicale
- 6,45 Giornale Radiotre
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7 Il concerto del mattino
(I parte)
Antologia organistica
Ferdinando Paër: Concerto in re maggiore per organo e orchestra; Allegretto spiritoso - Andante sostenuto - Allegretto (Solista Luigi Ferdinando Tagliavini - Orchestra da Camera di Milano diretta da Tito Gotti)
- 7,30 Prima pagina
I giornali del mattino letti e commentati da Piero Vigorelli. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679.66.06 (prefisso 06)
- 8,15 Il concerto del mattino
(II parte)
Antologia organistica
- 8,45 Succede in Italia
Notizie del GR 3. Collegamenti con le Se di regionali della Rai. Tempo e strade (ACI)
- 9 La stravaganza
Itinerari insoliti nella provincia musicale guidati da Giorgio De Negri e Francesco Contaldo
- 9,30 Recital del soprano Gundula Janowitz
Georg Friedrich Haendel: «Ich weiss, dass mein Erlöser lebet», dall'oratorio «Messiah» (Orchestra «Bach» di Monaco diretta da Karl Richter) • Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro • Dove sono i bei momenti • (Orchestra dell'Opera Tedesca di Berlino diretta da Karl Böhm) • Richard Wagner: «Lohengrin» • «Der trübten Tagen» (Sogno di Elsa) (Orchestra

ell'opera Tedesco di Berlino diretta da Ferdinand Leitner) • Richard Strauss: Vier letzte Lieder: Frühling - September - Beim Stilleghen, su testi di Hermann Hesse - Im Abendrot, su testo di Joseph von Eichendorff (Orchestra - Berliner Philharmoniker - diretta da Herbert von Karajan)

10,15 I protagonisti
Profil d'interpreti a cura di Giovanni Carli Ballola
(11 parte)
Pianista Martha Argerich
Robert Schumann: Sonata n. 2 in sol minore op. 22. So rasch wie möglich - Andante - Scherzo (sehr rasch und markant) - Rondo (Presto, etwas langsamer - Prestissimo) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 6 in re bemolle maggiore

10,45 Giornale Radiote
Se ne parla oggi

10,55 I protagonisti
(11 parte)
Frédéric Chopin: Scherzo n. 2 in si bemolle minore, op. 31 • Johannes Brahms: Rapsodia in si minore, op. 79 n. 1 • Maurice Ravel: Valses nobles et sentimentales - Modère (Tres franc) - Asses lent; Modéré; Asses animé; Presque lent; Vif; Moins vif; Epilogue

11,30 Il cantautore
Venti secoli di canto d'amore
Un programma ideato da Beppe Cherici e curato da Anna Benassi e Antonio Caprino
11. L'amore al femminile (Replica)

12,45 Panorama italiano
Notizie del GR 3 Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

13 Pagine cameristiche di Mendelssohn
Felix Mendelssohn-Bartholdy: «Variations sérieuses» in re minore op. 54 (Pianista Vladimir Horowitz); Notturmo in do maggiore per unico flauto: Andante; Andante vivace (Complesso di fiati dell'Orchestra Sinfonica di Vienna); Pezzo da concerto in la maggiore: Allegro con fuoco; Andante Presto (Wolfgang Scherzer, clarinetto; Wilhelm Mehlis, corno di bassetto; Barton Weber, pianoforte); Dall'Ottetto in si bemolle maggiore op. 20 Presto (- I Musici); Tre Romanze senza parole, n. 1 in sol maggiore n. 20 op. 53 n. 2 - Nuvole a pecorelle - in sol minore n. 21 op. 53 n. 3 - In la maggiore n. 22 op. 53 n. 4 - Tristezza dell'anima - (Pianista Walter Gieseking)

13,45 Giornale Radiote

14 Intermezzo
Henry Viouxtemp, Fantasia appassionata per violino e orchestra op. 35 (Violonista Patricia Fontanarosa - Orchestra della Radiotelevisione Lussemburghese diretta da Louis De Froment) • Johann Karl Lowe Hochstetzel, op. 23 n. 1 (Dietrich Fischer Dieskau, baritono; Jorg Dornus, pianoforte) • Max Reger, Scherzo per archi e corno (Cornista Hermann Baumann - Archi dell'Orchestra - Münchner Philharmoniker - diretti da Marinus Woerger) • Ludwig van Beethoven, Rondino in si bemolle maggiore op. postuma per due oboi, due corni e due fagotti (Elisabeth - e Melos Ensemble - di Londra) • Jose Ximenes: Folia con veinte diferencias, per arpa (Arpista Olga Stork) • Piotr Iljic Ciakowski: Marcia slava op. 31 (Le The Philharmonia Orchestra - diretta da Erem Krutz) • Camille Saint-Saëns: Valse gaie op. 139 (Pianista Marijane Dossel) • Hector Berlioz: Réverie et Caprice, per violino e orchestra (Violonista Patricia Fontanarosa - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Lussemburghese diretta da Louis De Froment)

15 Come se
Tra musica e attualità alla ricerca del possibile. Invenzioni, favole e giochi presentati da Mirella Fulu. Nel corso del programma musicale di F. Poulenec, C. Ber-

berian, G. Petrucci, F. T. Marinetti, G. Schnebel, G. F. Malipiero, A. Benvenuti, C. Ives, H. V. La Loba, Regia di Elio Girlanda

17 Invito all'opera
Conchita
Opera in quattro atti di Maurizio di Valcave e Carlo Zangarini
Musica di Riccardo Zandonai
Conchita: Antonietta Stella; Dolores: Giovanna di Rocco; Estella: Lorenza Canepa
Una donna: Emma De Santis; La madre di Conchita: Anna Maria Roti; Rufina: Rosalia Cavicchioli; Una madre: Angela Rocca; La sonegliante: Enrichetta; Rasetta: Arena; Aldo: Aldo Bottoni; Un venditore di frutta: Emilio Buono; 1° Spettatore: Renato Ercole; 1° Inglese: Annette Blaffard; Una voce: Carlo Garfa; Un barbiere: 2° Inglese: Andrea Mineo; 3° Spettatore: Fernando Valentini; L'ispettore: Gianni Succi; Garcia: Saturno; Il Tizio: Guido Pasella; 2° Spettatore: Enzo Viano
Direttore: Mario Rossi
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
Maestro del Coro Ruggero Maghini (Edizione Ricordi)

18,45 Giornale Radiote

19,15 Franz Joseph Haydn: I Tril con pianoforte
Trio n. 25 in sol maggiore, per violino, violoncello e pianoforte - Trio Zingaro - Andante - Poco adagio cantabile - Rondo all'ungherese (Jacques Thibaud, violino; Pablo Casals, violoncello; Alfred Cortot, pianoforte); Trio n. 24 in re maggiore, per violino, violoncello e pianoforte - Allegro - Andante - Allegro ma dolce (Trio Beaux Arts Isidore Cohen, violino; Bernard Greenhouse, violoncello; Menahem Pressler, pianoforte)

19,45 La poesia negli anni '70
Conversazione di Nerina Costanza

20 Il discifilo
Scaletta musicale proposta dagli ascoltatori e commentata al telefono da Emilio Lu Gurcio

20,45 Giornale Radiote
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Giorgio Gironi per i problemi sindacali

21 Seiji Ozawa con la Sinfonica di Boston
Maurice Ravel: «Pavane pour une infante defunte» - «Alborada del gracioso» - «Rapsodia spagnola» - «Prelude à la nuit» - «Malgueña» - «Habanera» - «Fera» - «Gustav Mahler» Sinfonia n. 1 in re maggiore - «Il Tiano» - «Langsam, schleppend, wie ein Naturlaut» - «Kräftig bewegt, doch nicht zu schnell» - «Trio, Recht gemächlich» - «Feierlich und gemessen ohne zu schreien» - «Stürmisch bewegt»

22,25 Ritratto d'autore
Heinrich Schütz (Kostritz 1585, Dresden 1672)
4 Madrigali italiani op. 1 - Vasto mar nel cui seno - «O primavera, gioventù» - «O dolcezza amareissima» - «Selve beate, se ispirando» [Coro - Monteverdi - di Amburgo diretto da Jürgen Jürgens] Deutsches Magnificat («The Scottish Chamber Choir» diretto da George Mc Phee) Concerto in forma di suite per clavicembalo: «Missa» (parte II) da «Musikalischen Exequien» op. 7 (Adele Stolte e Herard Wehrung, soprani; Franke Hassemann, contralto; Hans Joachim Rotzsch e Georg Jelland, tenori; Paul Gummel e Johannes Kortendieck, bassi - Complesso Strumentale e Coro della Westfälische di-etti da Wilhelm Ehmann)

23,25 Renzo Nissim presenta:
Il jazz
Improvvisazione e creatività nella musica

23,55 Giornale Radiote
Ultime notizie. Stasera si parla di... Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,30 Tra monti e valli. Trasmissione per gli agricoltori. • **12,40** Gazzettino del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport il tempo. • **14,14,30** Piccolo concerto dell'orchestra Haydn di Bolzano e Trento. • **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo • **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 8,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **8,50** Vite nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. • **9,15-10,10** Santa Messa. • **12,10** - Girando per pioni - Vagabondaggio bizzarro... tra fatti, rime e note a cura di Mario Sestani. Compagnia di prosa della RAI di Trieste. Regia di Ugo Amodeo. • **12,35-12,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **18,30-19** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • **14,30** - Girando per pioni - Vagabondaggio bizzarro... tra fatti, rime e note a cura di Mario Sestani. Compagnia di prosa della RAI di Trieste. Regia di Ugo Amodeo (Replica). • **15,15-30** L'opera in 30'. Un programma di Carlo de Incontra.

SARDEGNA • 8,42-9,00 Buongiorno da... • **14** Gazzettino sardo. • **14,30** Le vacanze di Call e Carlo. Varietà radiofonica di Vela Magna. • **15,15-30** Cantu campidanesi. • **19,15** Visitare la Sardegna. Appunti di Nicola Valle per conoscere l'isola. • **19,45-20** Gazzettino sardo.

SICILIA • 14,16 Silenziati Trasmissione. Un programma senza programmi con Pippo Spicuzza e Gabriella Guarniera. Realizzazione di Biagio Scrimizzi.

Sender Bozen

8,30-8,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,40 Das Wort der evangelisch-lutherischen Kirche in Südtirol. • **9,45** Nachrichten. • **9,50** Musik für Tasteninstrumente. • **10** Heilige Messe. Predigt: Hochw. Markus Küer. • **10,35** Musik am Vormittag. • **11,30** Bilder aus unserer Heimat: Der Kaiserweg über den Ritten. • **12** Nachrichten. • **12,10** Werbefunk. • **12,15-12,30** Sendung für die Landwirte. • **13** Nachrichten. • **13,10-14** Wenn's gemitlich werd'... • **14,30** Schlager. • **15** Speziell für Sie! • **16,30** Henry Sliester: «Und was bieten Sie?» • **16,50** 10 Minuten mit Katja Epstein. • **17** Salut amigos. Musik aus lateinamerikanischen Ländern mit Wolfgang Felsing. • **17,45** Für die jungen Hörer. Märchen aus Flandern. • **18,15-19,15** Tanzmusik. Dazwischen: **18,15-18,48** Sportleisure. • **19,30** Spornnachrichten. • **19,45** Leichte Musik. • **20** Nachrichten. • **20,15** Vorwiegend heiter. Humoriges serviert von Peter Machac. • **21** Sonntagskonzert. Franz Liszt: «Mazepa» - Symphonische Dichtung Nr. 6. Ausf.: Das London Philharmonic Orchestra. Dir.: Bernard Haitink; Frédéric Chopin: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 1 in e-moll, Op. 11. Ausf.: Emil Gilels. Klavier, Philadelphia Orchestra. Dir.: Eugene Ormandy. • **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

8 Poročila. • **8,15** Dobro jutro po naše. • **8,30** Kmetijska oddaja. • **9** Sv. maša iz župne cerkve v Rojano. • **9,45** Nedeljski zvon, oddaja o Benčiji. • **10,15** Vedri zvoki. • **10,30** Dones običajno Gabrovce. • **11** Kratka poročila in novice iz Furlanije-Juljske krajine. • **11,05** Mladinski oder: «Hči Ornega gusarja» - Napisal Emilio Salgari, za radio dramaturgizirala Desha Kraševce. Sesti del. Izvedba: Radjski oder. • **11,35** Nabožna glasba. • **12** Poročila. • **12,15** Glasba po željah. • **13** Oprostite... samo nekaj besed. • **13,20** Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sprovedov, vmes: **14** Kratka poročila in novice iz Furlanije-Juljske krajine. • **15** Nedeljsko popoldne: Lahka glasba (Neposredni) prenosi z naših prireditelj. • **19** Poročila, novice iz Furlanije-Juljske krajine in jutranji sproved.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a n. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a n. 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 930, 1,30, 4,30, 5,30, e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Assolutamente musica. Attualità sonore vissute con Luca Damiani. 0,13 Intero al giradischi. 1,08 Musica da camera. 1,36 Per pochi intimi. 2,06 Applau-

ditissimi. 2,36 Orchestra alla ribalta. 3,06 Un po' di jazz. 3,36 Per automobilisti soli. 4,06 Complessi di musica leggera. 4,36 Piccola discoteca. 5,06 Due voci e un'orchestra. 5,36 Per un buon giorno. Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5, in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

lunedì

11 SETTEMBRE

RADIOUNO

- 6 Segnale orario
Stanotte, stamane
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura
Conduttore Sergio Patu
Realizzazione di Roberto Gambuti (I parte)
- 7 **GR 1**
1ª edizione
- 7.20 **Stanotte, stamane**
(II parte)
(ore 7,47) **Stravagario**
Programma di Pietro Cantenne con Enrico Lazzareschi
- 8 **GR 1**
2ª edizione
- 8.30 **Intermezzo musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 9 **Tuttindiretta da Radiouno**
Radio anch'io
Un programma di considerazioni, musiche e fatti in compagnia di Marcello Giordolini, Fiorella Gentile e Franco Torti, diretto da Adriana Parrella con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno. Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate al n. (06) 3636514.
Nell'intervallo (ore 10):
GR 1 flash
3ª edizione
- 11.30 **Saluti e baci**
Appunti sull'avvenimento di Guido Davico Bonò e Massimo Scaglione
Regia di Massimo Scaglione
(Replica)
- 12 **GR 1 flash**
4ª edizione
- 12.05 **Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti con Roberto Vecchioni
Regia di Carlo Principini
(I parte)
- 13 **GR 1**
5ª edizione
- 13.30 **Voi e io '78**
(II parte)
- 14 **GR 1 flash**
6ª edizione
- 14.05 **Musicalmente**
Dischi «fuori circuito»
Programma di Alfredo Saitto
- 14.30 **Edith Gassion in arte Edith Piaf**
Programma di Pier Paola Bucchi
Regia di Paolo Modugno
(Replica)
- 15 Dalla Sede regionale della RAI di Trieste
E... state con noi
Oggi con Furio Bordon
Realizzazione di Ruggero Winter
- 16.40 Maurizio Baiata presenta
Trentatreggi:
«Electric guitar» con John Mc Laughlin
- 17 **GR 1 flash**
7ª edizione
- 17.05 **Un guerriero di Cromwell sulle colline delle Langhe**
di Davide Lajolo
Programma di Guido Sacerdote
21ª puntata
Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI
(Replica)
- 17.15 **Gli ultimi uomini**
Viaggio per cinque attori attraverso la storia ed il costume degli indiani d'America di Mario e Maria Luisa Santella
- 18 **La canzone d'autore**
Programma di Giorgio Lo Cascio
- 18.35 **L'umanità che ride**
Momenti del teatro comico dall'antichità ad oggi
a cura di Mariella Serafini Giannotti
condotto e realizzato da Giorgio Prosseri
8. Goldeni
(Dipartimento scolastico-educativo)

- 19 **GR 1 Sera**
8ª edizione
- 19.10 **Ascolta, si fa sera**
- 19.15 **Un'invenzione chiamata disco**
Dalla macchina parlante di Charles Cros al suono quadrifonico
Programma scritto da Marco Di Tillo e Marco Ferranti con Giancarlo Muratori e Claudia Poggiani
Realizzato da Paolo Leone
- 19.50 **Obiettivo Europa**
con Luisella Mattei e Luciano Roffi
- 20.25 **La Scala è sempre la Scala**
Duecento anni tra cronaca e storia
Invitato speciale Raoul Grassilli
Programma di Gino Negri e Vito Molinari
Regia di Vito Molinari
Ventesima trasmissione. 1928-1945
- 21 **GR 1 flash**
9ª edizione
- 21.05 **Chiamata generale**
Ricerche e messaggi da una grande festa mobile, in collegamento con gli Studi RAI di Milano - tel. (02) 34 28 21
- 21.35 **Intervallo musicale**
- 21.50 **Prima pagina**
Gli ingranaggi dell'informazione quotidiana a cura del Gruppo di Ideazione e Produzione «Cronaca»
Al termine (ore 22,40 circa): Dibattito
- 23 **GR 1 flash**
Ultima edizione
- 23.05 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
Al termine: Chiusura

RADIO DUE

- 6 **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Fioretta Mari, Quartetto Cetra, Luigi De Filippo e un «Piccolo cabaret de mattino» con Franco e Mimmo
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7): Bollettino del mare
- 7.30 **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio
Al termine: Un pensiero al giorno, a cura di Padre Antonio Lisandrini
- 7.55 **Un altro giorno**
(II parte)
- 8.30 **GR 2 Radiomattino**
- 8.45 **Il sì e il no**
Un programma sul mondo della musica leggera, a cura di Massimo Lazzari
Regia di Paolo Moroni
- 9.30 **GR 2 Notizie**
- 9.32 **Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di Adolfo Moriconi
1ª puntata
Tristano: Gino Lavagetto; 1ª guardia: Oreste Rizzini; 2ª guardia: Toni Barpi; 1º carcerato: Mario Lombardini; 2º carcerato: Bruno Cattaneo; 1º barone: Gino Masvira; 2º barone: Rino Sudano; 3º barone: Ignio Bonazzi; Re Marco: Vincenzo De Toma; Araldo: Paolo Faggi
ed inoltre: Luciana Barberis, Mafalda Simon, Giovanni Conforti, Mario Marchetti, Giorgio Locuratolo
Regia di Gian Domenico Giagni
(Registrazione)
- 10 **GR 2 Estate**
- 10.12 **Incontri ravvicinati di Sala F**
Una persona racconta la sua storia insieme a Silvana Cichi
Presenta Lina Volonghi
Regia di Michele Mirabella
- 11.30 **GR 2 Notizie**
- 11.32 **Canzoni per tutti**
- 12.10 **Trasmissioni regionali**

- 12.30 **GR 2 Radiogiorno**
- 12.45 **Dagli Studi della RAI di Firenze**
Il suono e la mente
Ritratti di scrittori con pennellate musicali a cura di Dina Luce
- 13.30 **GR 2 Radiogiorno**
- 13.40 **Romanza**
Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Stano Stefano
- 14 **Trasmissioni regionali**
- 15 **Qui Radio 2**
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità ecc. ecc.
con la partecipazione di Patrizia Albi Marini, Massimo Grillandi, Ester Vanni e Alvaro Vanni
Regia di Silvio Gigli
Telefono Roma (06) 38789189 dalle 15 alle 17,30
(I parte)
Massimo Grillandi



- 15.30 **GR 2 Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15.45 **Qui Radio 2**
(II parte)
- 16.30 **GR 2 Europa**
- 16.37 **Qui Radio 2**
(III parte)
- 17.30 **Uno tira l'altro**
Monologhi e scenette in replica da «Un altro giorno»
- 17.55 **Spazio X**
Seri musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Susanna Napolitano, Diego Cugia e Michele Maiorano
Realizzazione di Stefano Micucci
ore 18.30: **GR 2 Notizie di Radiosera**
ore 19.30: **GR 2 Radiosera**
ore 22.30: **GR 2 Radionotte**
Bollettino del mare
- 23.29 Chiusura

RADIOTRE

- Quotidiana Radiotre**
La musica di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:
- 6 **Colonna musicale**
- 6.45 **Giornale Radiotre**
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7 **Il concerto del mattino**
Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria José Dessy e Liliana Gerace (I parte)
Jean-Marie Leclair: Concerto in do maggiore op. 7 n. 3 per flauto, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro assai (Flautista Claude Montoux - Orchestra Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marrer) ♦ Bedrich Smetana: Moldava (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
- 7.30 **Prima pagina**
I giornali del mattino letti e commentati da Piero Vigorelli. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)
- 8.15 **Il concerto del mattino**
(II parte)
Musiche di Frédéric Chopin

martedì

12 SETTEMBRE

RADIOUNO

- 6 Segnale orario
Stanotte, stamane
Attualità, indicazioni, contronotizie, curiosità e cultura. Conduce Sergio Patu. Realizzazione di Roberto Gambuti (1 parte)
- 7 **GR 1**
1ª edizione
- 7,20 **Stanotte, stamane**
(11 parte)
(ore 7,47): **Stravagario**
Programma di Pietro Cantenne con Enrico Lazzareschi
- 8 **GR 1**
2ª edizione
Edicola del GR 1
- 8,40 **Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 9 **Tuttindiretta da Radiouno**
Radio anch'io
Un programma di considerazioni, musiche e fatti in compagnia di Marcello Ciocchini, Fiorella Gentile e Franco Torti, diretto da Adriana Parrella con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno. Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate al n. (06) 3616514.
Nell'intervallo (ore 10):
GR 1 flash
3ª edizione
- 11,30 Mina presenta
Incontri musicali del mio tipo
- 12 **GR 1 flash**
4ª edizione
- 12,05 **Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti con Roberto Vecchioni
Regia di Giorgio Principini
(1 parte)

Roberto Vecchioni



- 13 **GR 1**
5ª edizione
- 13,30 **Voi e io '78**
(11 parte)
- 14 **GR 1 flash**
6ª edizione
- 14,05 **Musicalmente**
con Peppino Di Capri
Programma a cura di Tonino Ruscitto
- 14,30 **Librodiscoteca**
Romanzi, poesie, saggi e musiche presentati da Sergio Magaldi e Duccio Trombadori
- 15 **E... state con noi**
Oggi con Giuliana Longari
Realizzazione di Nella Cirinna
- 16,40 **L'incantadiavoli**
con Gianni Bonagura
Testo di Guido Leoni
Regia di Umberto Ciappetti
- 17 **GR 1 flash**
7ª edizione
- 17,05 **Alessandro Magno**
Originale radiofonico in 15 puntate di Siro Angeli e Antonino Pagliaro
7ª puntata
Alessandro: Nando Gazzolo. La regina Olimpia: Marina Bonfigli. La nutrice Lacinie: Cesarina Gheraldi. Efessione: Franco Graziosi. Parmenione: Luigi Vannucchi. Clitoto: Raoul Grassiti. Dario: Mario Feliciani.

- Tolomeo: Antonio Pierfederici; Il narratore: Arnoldo Foà
Musiche originali di Piero Piccioni
Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 17,40 **Canzoni italiane**
- 18 **Love music**
Programma di Manuel Inesora
- 18,35 **Ipotesi di linguaggio**
Drammi politici dal vero in forma di monologo. Programma di Pinotto Fava
«Don Luigi di Trentinara» ovvero «Monologo sui massimi sistemi»
Regia di Armando Adoligiso
(Replica)
- 19 **GR 1 Sera**
8ª edizione
- 19,10 **Ascolta, si fa sera**
- 19,15 **Chi, come, dove, quando**
Misteri toponomastici svelati da Gustavo Palazzo
- 19,30 **Concerto dei premiati al XXVI Concorso Polifonico Internazionale - Guido d'Arezzo**
(Registrazione effettuata il 24-25-26 agosto 1978 al Teatro Petrarca di Arezzo)
- 20,30 **L'operetta in trenta minuti**
«Eva» di Léhar
Programma di Vito Molinari con la partecipazione di Elisabetta Viviani e Cesare Gallino
(Replica)
- 21 **GR 1 flash**
9ª edizione
- 21,05 **Chiamata generale**
Ricerche e messaggi da una grande festa mobile in collegamento con gli Studi RAI di Milano - Tel. (02) 34 28 21
- 21,35 **Radiouno jazz '78: Estate**
Coordinato da Adriano Mazzoletti
Jam Session
Programma di Claudio Sessa
- 22 **Combinazione suono**
Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfgang Vaccaro condotto da Silvia Nebbia e Gigi Marziani
- 23 **GR 1 flash**
Ultima edizione
- 23,05 **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
Al termine: Chiusura

RADIODUE

- 6 **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Fioretta Mari, Quartetto Cetra, Luigi De Filippo, Vittorio Caprioli
(1 parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7): Bollettino del mare
- 7,30 **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio
Al termine: Un pensiero al giorno, a cura di Padre Antonio Lisandrini
- 7,55 **Un altro giorno**
(11 parte)
- 8,30 **GR 2 Radiomattino**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa» - Consigli di Giuseppe Maffioli
- 8,45 **Orazio Orlando in Sempre più facile**
(molte divagazioni, un pizzico di follia e tanta musica)
Regia di Alvisio Saporì
- 9,30 **GR 2 Notizie**
- 9,32 **Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di Adolfo Moriconi
2ª puntata
Tristano: Gino Lavagetto; Re Marco: Vincenzo De Toma; 1º uomo: Alfredo Darsi; 2º uomo: Enzo La Torre; Servo: Paolo Faggi; 1º barone: Gino Mavara; 2º barone: Rino Sudano; 3º barone: Igino Bonazzi
Regia di Gian Domenico Giagni
(Registrazione)

- 10 **GR 2 Estate**
- 10,12 **Incontri ravvicinati di Sala F**
Una persona racconta la sua storia insieme ad A. Rosa Santi
Presenta Lina Volonghi
Regia di Michele Mirabella
- 11,30 **GR 2 Notizie**
- 11,32 **Il bambino e la psicanalisi**
Un programma di Sabina Manes a cura di Gianni Fensore
collaborazione di Barbara Cannata
«Alessandro arrossisce sempre»
(Dipartimento scolastico-educativo)
- 11,52 **Canzoni per tutti**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GR 2 Radiogiorno**
- 12,45 **No, non è la BBC!**
Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marenco
- 13,30 **GR 2 Radiogiorno**
- 13,40 **Romanza**
Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano
- 14 **Trasmissioni regionali**
- 15 **Qui Radio 2**
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc. con la partecipazione di Patrizia Albi Marini, Massimo Grillandi, Ester Vanni e Alvaro Vatri
Regia di Silvio Gigli
Telefono Roma (06) 3678 9189 dalle 15 alle 17,30
(1 parte)
- 15,30 **GR 2 Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,45 **Qui Radio 2**
(11 parte)
- 16,30 **GR 2 Pomeriggio**
- 16,37 **Qui Radio 2**
(11 parte)
- 17,30 **Uno tra l'altro**
Monologhi e scenette in replica da «Un altro giorno»
- 17,55 **Spazio X**
Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Laura Putti, Massimo Catalano e Augusto Sciarra
Realizzazione di Stefano Micocci
ore 18,30: **GR 2 Notizie di Radiosera**
ore 19,30: **GR 2 Radiosera**
ore 22,30: **GR 2 Radionotte**
Bollettino del mare

Massimo Catalano



23,29 Chiusura

RADIOTRE

- Quotidiana Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:
- 6 **Colonna musicale**
- 6,45 **Giornale Radiotre**
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7 **Il concerto del mattino**
Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria José Dessy e Liliana Gerace (1 parte)
Paul Dukas: La Péri, poema danzato (New York Philharmonic diretta da Boulez) *

RadioassisioreTV 113

mercoledì

13 SETTEMBRE

RADIOUNO

- 6** Segnale orario
Stanotte, stamane
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Sergio Patou.
Realizzazione di Roberto Gambuti
(I parte)
- 7** **GR 1**
1ª edizione
- 7,20** **Stanotte, stamane**
(II parte)
(ore 7,47): **Stravagario**
Programma di Pietro Centenne con Enrico Lazzareschi
- 8** **GR 1**
2ª edizione
Edicola del GR 1
- 8,40** **Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 9** **Tuttindiretta da Radiouno**
Radio anch'io
Un programma di considerazioni, musiche e fatti in compagnia di Marcello Giordolini, Fiorella Gentile e Franco Torti, diretto da Adriana Parrilla con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno. Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate al n. (06) 36 06 514.
Nell'intervallo (ore 10)
GR 1 flash
3ª edizione
- 11,30** **Come amavamo**
Parole d'amore di ieri e dell'altro ieri scelte da Annabella Ceriani con Ombretta Colli e Claudio De Angelis, Guido De Salvi, Laura Rizzoli.
Realizzazione di Dino De Palma
(Replica)

Ombretta Colli



- 12** **GR 1 flash**
4ª edizione
- 12,05** **Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti con Roberto Vecchioni
Regia di Carlo Principini
(I parte)
- 13** **GR 1**
5ª edizione
- 13,30** **Voi e io '78**
(II parte)
- 14** **GR 1 flash**
6ª edizione
- 14,05** **Musicalmente**
con Peppino Di Capri
Programma a cura di Tonino Ruscitto
- 14,30** **L'eroe sul sofà**
«L'agrimensore K.» di Alfredo Giuliani con Gastone Moschin
Realizzazione di Giorgio Ciarpaglini
Registrazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)
- 15** **E... state con noi**
Oggi con Adolfo Moriconi
Realizzazione di Nella Cirinnà
- 16,40** **Maurizio Baiata presenta**
Trentatrigli:
«Musica nova» con Eugenio Bennato
- 17** **GR 1 flash**
7ª edizione

- 17,05** **Un guerriero di Cromwell sulle colline delle Langhe**
di Davide Lajolo
Programma di Guido Sacerdote
22ª puntata
Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI
(Replica)
- 17,15** **Globetrotter**
Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
Programma di Tonino Ruscitto
- 18,05** **Le canzoni di Vinicio de Moraes**
- 18,25** **L'operetta in trenta minuti**
«La ballerina F. Essler» di Strauss
Programma di Vito Molinari con la partecipazione di Elisabetta Viviani e Cesare Gallino
(Replica)
- 19** **GR 1 Sera**
8ª edizione
- 19,10** **Ascolta, si fa sera**
- 19,15** **Un'invenzione chiamata disco**
Dalla macchina parlante di Charles Cros al suono quadrifonico. Programma scritto da Marco Di Tillo e Marco Ferranti, con Giancarlo Muraloni e Cauda Poggiani.
Realizzato da Paolo Leone
- 19,45** **Il Premio Italia ha 30 anni**
Yamanba (1964)
di Shuji Terayama
Traduzione di Mario Teti
con Armando Bandini, Gianni Bonagura, Achille Millo, Gianna Piaz, Silvio Spaccesi, Michele Ruccardini
Regia di Marco Visconti
- 20,20** **Il Pool sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta da Torino, Milano, Praga e Gijon**
Tutte le coppe minuto per minuto
Radiocronisti: Enrico Ameri, Sandro Cioti, Claudio Ferretti, Alfredo Provenzani
Nell'intervallo (ore 21,25)
GR 1 flash
9ª edizione
- 22,30** **Ne vogliamo parlare?**
Divagazioni su tema di Stefano Maggolini e Franco Poletto, interpretate da Isa Di Marzio, Enzo Guarini, Mariella Montemurri, Silvio Spaccesi. Elaborazioni musicali di Enzo Guarini, Regia di Vittorio Lemmore
- 23** **GR 1 flash**
Ultima edizione
- 23,05** **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
Al termine: Chiusura

RADIODUE

- 6** **Un altro giorno**
Musica, salute, pensieri e divagazioni del mattino di Fiorella Mari, Quartetto Cetra, Luigi De Filippo, Vittorio Caprioli
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7). Bollettino del mare
- 7,30** **GR 2 Radiomattino**
Buon mattino
Al termine: Un pensiero al giorno, a cura di Padre Antonio Lisandrini
- 7,55** **Un altro giorno**
(II parte)
Un argomento alla settimana di Marcello Gimozzi
- 8,30** **GR 2 Radiomattino**
- 8,45** **Il sì e il no**
Un programma sul mondo della musica leggera a cura di Massimo Lazzari. Regia di Paolo Moroni
- 9,30** **GR 2 Notizie**
- 9,32** **Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di Adolfo Moriconi
3ª puntata
Tristano: Gino Lavagetto; Araldo: Paolo Faggi; Re Marco: Vincenzo De Toma; Moroldo: Emilio Bomucci; Uomo: Bruno Catta-

neo; Donne: Loredana Savelli, Mariella Furgui, Margherita Fumero; 1ª barone: Gino Mavara; 2ª barone: Rino Sudano; Polopano: Oreste Rizzini; 3ª barone: Ignio Bonazzi ed inoltre: Alfredo Dari, Ottavio Marcelli, Benito Piccoli.
Regia di Gian Domenico Giagu
(Registrazione)

- 10** **GR 2 Estate**
- 10,12** **Incontri ravvicinati di Sala F**
Una persona racconta la sua storia insieme a Irene Bignardi.
Presenta Lina Volonghi
Regia di Michele Mirabella
- 11,30** **GR 2 Notizie**
- 11,32** **Carta d'Identitalia**
di Luca Goldoni ed Enzo Sermasi.
Quarta settimana: «Arti e mestieri»
In studio Carlo Giuffrè
Pal corso del programma canzoni e musiche richieste per telefono (06) 31 31
Regia di Gilberto Visintini
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 12,45** **Dagli Studi della RAI di Firenze**
Quando si mangia non si parla
(ma si può benissimo stare ad ascoltare)
Dialoghi intorno a un tavolo del 2028 raccolti da Giorgio Calabrese
- 13,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 13,40** **Romanza**
Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano
- 14** **Trasmissioni regionali**
- 15** **Qui Radio 2**
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
con la partecipazione di Patrizia Albi Marini, Massimo Grillandi, Ester Vanni e Alvaro Vatri
Regia di Silvio Gigli
Telefono Roma (06) 3879189 dalle 15 alle 17,30
(I parte)
- 15,30** **GR 2 Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,45** **Qui Radio 2**
(II parte)
- 16,30** **GR 2 Europa**
- 16,37** **Qui Radio 2**
(III parte)
- 17,30** **Uno tira l'altro**
Monologhi e scenette in replica da «Un altro giorno»
- 17,55** **Spazio X**
Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Alessandro Biazzi.
Bebbo Moroni e Roberto Raspanti Dandolo
Realizzazione di Stefano Micocci
ore 18,30: **GR 2 Notizie di Radiosera**
ore 19,30: **GR 2 Radiosera**
ore 22,30: **GR 2 Radiotonotte**
Bollettino del mare
- 23,29** **Chiusura**

RADIOTRE

- Quotidiana Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:
- 6** **Colonna musicale**
- 6,45** **Giornale Radiotre**
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale, potenze e strade (collegamento con l'ACI)
- 7** **Il concerto del mattino**
Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria Jose Dossy e Liliana Gerace
(I parte)
Hugo Wolf. Serenata italiana (Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger) ♦ Karl Maria von Weber. Concertino op. 45 in mi minore per corno e orchestra (Corno Barry Tuckwell - Orchestra - Academy of St Martin-in-the-Fields - diretta da Neville Marriner)
- 7,30** **Prima pagina**
I giornali del mattino letti e commentati da Piero Vigorelli. Il giornalista resta in

studio fino alle 8.15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prezzo 06)

- 8,15 Il concerto del mattino**
(II parte)
Musiche di Jean Sibelius
- 8,45 Succede in Italia**
Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
- 9 Il concerto del mattino**
(III parte)
Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 81 a. (H. Gli Aditi).
Adagio - Allegro - Andante espressivo - Vivacissimamente.
Fanny Vladimir Ashkenazy. • Bela Bartok: Concerto in si minore per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andante tranquillo - Allegro molto (Violonista Kyung-Wa Chung - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Georg Solti)
- 10 Noi, voi, loro estate**
Il teatro di prosa oggi e domani. In studio di Giorgio Polacco (II parte)
- 10,45 Giornale Radiote**
Se ne parla oggi
- 10,55 Noi, voi, loro estate**
(III parte)
- 11,30 Un'antologia di Musica operistica**
ascoltata insieme a Nicoletta Panni
- 12,10 Long playing**
Selezione dei 33 giri. • De Gregori e di Francesco De Gregori: prosa e commentata da Michelangelo Romano
- 12,45 Panorama italiano**
Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
- 13 Pomeriggio musicale**
(I parte) **Musica per due**
Dorothy Dorow, soprano, Ulf Boerling Kungliga, pianoforte.
Anton Webern: Cinque Lieder op. 3 su testi di Stefan George. • Dies ist ein Lied für dich allein. • Im Windeswehen. • An Bachsranft. • In Morgentau. • Kahl rekt der Baum. • Olivier Messiaen: Quatre Poemes pour Mi. • Paysage. • La maison. • L'epouse. • Le collier. • Benjamin Britten: Canticle in Memory of Jack Sheppard op. 40 su testi di Francis Quarles. Andante alla barcarola. Presto. • Lento. • Winter words op. 52. Lirico e balia di Thomas Hardy. • At day close in November. • Midnight on the great western. • Wagtail and Baby. • The little old table. • The Chambermaid's Burial. • Proud Sangsters. • At the railway station. • Before life and after.
- 13,45 Giornale Radiote**
- 14 (II parte) Il mio Lizio**
Una scelta sentimentale e ragionata di Vincenzo Vitale (Replica)
- 15,15 GR Tre Cultura**
- 15,30 Uncertodiscosteate**
Un programma condotto da Pasquale Santoli con la partecipazione di Corrado Sannucci.
- 17 Il bianco e il nero: curiosità di tastiera**
a cura di Gino Negri.
VII trasmissione. • Il pianoforte socievole. (Replica)
- 17,30 Spazio Tre**
Musica e attualità culturali presentate da Giovanni Forti Grazioli.
Nel corso del programma: Franz Schubert: Ouverture nello stile ita-

liano in do maggiore (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Istvan Kertesz). • Modesto Mussorgsky: Enfantines, sette liriche su testo di M. Mussorgsky. Arec la Niania. • Au coin. Le scarabee. Berceuse de la poupée. Priere du sor. Le chat matelot. Chavachée (Nina Dorias, soprano, Sviatoslav Richter, pianoforte). • Carl Ditters von Dittersdorf: Concerto in la maggiore per arpa e orchestra: Allegro molto - Larghetto - Rondo (Allegretto) (Arpista Nicanor Zabaleta. Orchestra da Camera Paul Kuentz diretta da Paul Kuentz). • Edvard Grieg: Marcia di omaggio da Sigurd Jorsalfar op. 56 (Orchestra Sinfonica di Nordmark diretta da Heinrich Steiner)

- 18,45 Giornale Radiote**
- 19,15 Spazio Tre**
(II parte)
Charles Ives: Sinfonia n. 4. Preludio (maestoso). Allegretto. • Fuga (andante moderato). • Very slowly (Pianista Jerome Rosen). • Orchestra Sinfonica di Boston e Core Festival di Tanglewood diretti da Seiji Ozawa.
• Ludwig van Beethoven: 33 variazioni in do maggiore op. 120 su un valzer di Diabelli (Pianista Alfred Brendel)
- 20,45 Giornale Radiote**
Note e commenti ai fatti del giorno, appuntamento con Giorgio Bocca per la politica interna

- 21 Gli Italiani al «Premio Italia» 1948-1978**
Riccardo Nielsen: La via di Colombo
(Premio Italia 1953)
Radiodramma in tre parti su testo di Alessandro Pavesani (da un racconto di Massimo Bontempelli).
Attori: Colombo: Filippo Scellzo; Garcia Gino; Mavara: Juan; Angelo Zanovini; Un mozzo: Alberto Marchi; Uno della curia: Ernesto Cornejo; Cantanti: 1° marinaio: Mario Borriello; 2° marinaio: Tommaso Sole; 3° marinaio: Dino Formichini; Una voce: Maria Luisa Zerli; Altra voce: Anna Maria Rota.
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Nino Sanzogni. • Maestro del Coro Ruggero Maghin. • Regia di Eugenio Solinas

Nino Rota: La notte di un nevastenico
(Premio Italia 1959)
Radiodramma musicale su testo di Riccardo Bacchelli.
Il nevastronico: Italo Tajo; Il commendatore: Francesco Albanese; Il portiere: Paolo Montarsolo; Lui: Rena Gary Falachi; Lui: Il cameriere: Luciano Saldari; Il personale dell'albergo: Coro.
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Bruno Maderna. • Maestro del Coro Ruggero Maghin.

- 22,25 Da Spoleto**
XXI Festival dei Due Mondi
K. e K. Musik
Musiche della Monarchia danubiana.
Johannes Brahms: Liebesliederwalzer op. 52 (Anastasia Tomaszewska Schepis, soprano; Luisa Galimberti, mezzosoprano; Ernesto Palacio, tenore; Enrico Fissore, basso; Camillo e Umberto Bertetti, duo pianistico). • Richard Strauss: Sonata in fa maggiore op. 6 per violoncello e pianoforte (Rocco Filippini, violoncello; Carlo Bruno, pianoforte). • Johannes Strauss: Valzer imperiale (Trasmissione di Guido Cergoli).
(Gruppo Strumentale diretto da Carlo Bruno).
(Registrazione effettuata al Teatro Caio Melisso il 5 luglio 1978)

- 23,30 Libri novità**
- 23,40 Il racconto di mezzanotte**
- 23,55 Giornale Radiote**
Ultime notizie. Stasera si parla di...
Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12.10-13.30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivaio - Altre notizie - Tour du Val Sport - Taccuino. Che tempo fa. • 14-15 Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • Cronache regionali. • Corriere del Trentino. • Corriere dell'Alto Adige. • 14.15 Rispondiamo alla musica. • 14.30 Mercoledì cronaca. • 14.40 Strumenti musicali del folklore alpino di F. Valdambrini. • 15 Centri di cura e soggiorno del Trentino-Alto Adige di S. G. Gabrielli. • 15.25-15.30 Notizie flash. • 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Osterie trentine di E. Fox.

TRASMISCIOS DE RUINEDA LADINA • 13.40-14.15 Letture per Ladins de la Dolomites. • 19.05-19.15 Dai crepes di Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 7.30-7.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 11.30 Sempremusica. • 12.35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 13.30 Crint part. • Trasmissione in lingua friulana. • 14.15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 18.30-18.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15.30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. • Almanacco. • Notizie dall'Italia e dall'estero. • Cronache locali. • Notizie sportive. • 15.45-16.30 Discoteca. • Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 7.15-7.20 Gazzettino sardo. • Notizie del mattino. • 11.30-11.35 Cronache del mattino con Maria Maria. • 12.10 Gazzettino sardo. • 12.30-13. • Secondo me. • con Maurizio Ladda. • 14 Gazzettino sardo. • 14.30 - Sono le 14.30. • Musica e curiosità. • 15-16.05 Varietà musicale. • 19.20 Gran bar. • 19.45 Gazzettino sardo. • 20.20-20.30 Invito al classico.

SICILIA • 7.30-7.55 Gazzettino Sicilia: 1° ed. • 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia: 2° ed. • 14.30 La musica legge. • 14.30-14.35 Gazzettino Sicilia: 3° ed. • 15.45 Proposito da Adriano. • 16.30-16.35 Gazzettino Sicilia: 4° ed. • 16.30-16.35 Gazzettino Sicilia: 4° ed. • 16.30-16.35 Gazzettino Sicilia: 4° ed.

Sender Bozen

• 6.45-7.25 Klingender Morgensprung. Dawzwischen: 7.15-7.20 Nachrichten. • 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • 7.30-7.35 Aus unserer Diskothek. • 7.35-7.40 Musik am Vormittag. Dawzwischen: 10.10-10.15 Nachrichten. • 10.15-10.20 Kleines Konzert. • 11.30-11.40 Künstlerporträt. • 12.12-10 Nachrichten. • 12.30 Mittagsmagazin. • 13 Nachrichten. • 13.10 Werbung. • 13.15-13.40 Opernmusik. • 13.45-13.50 Musikparade. Dawzwischen: 17.17-17.05 Nachrichten. • 17.45 Alle Kinder lieben Musik. • 18.15 Spass mit Dialekt. • 18.35-18.05 Volkstümliche Klänge. • 18.35-18.40 Musik. • 19.50 Sportklub. • 19.55 Musik und Werbeurberhaugen. • 20 Nachrichten. • 20.15 Konzertabend. Loses Janacek. Sinfonietta. • Tara Bulba. • Das Symphonische Orchester des Bayerischen Rundfunks. Dir. Rafael Kubelick. • Leonard Bernstein: Symphonische Tänze aus West Side Story. • Auf Das San Francisco Symphonie-Orchester. Luf. Seiji Ozawa. • 21.00-21.05 Musik am Abend. • 21.10-21.15 Klingt durch die Nacht. • 21.57-22 Das Programm vom morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• 7 Poročila. • 7.20 Dobro jutro po naše, vmes (7.45 c.a.). Poletna beležnica. • 8 Novice iz Furlanije-ljudske krajine. • 8.05 Prijateljsko iz studia 2. • 8.15 Kratkata poročila. • 9.05 Folklor slovenskega naroda. • 9.30 Roža mogota, antologija ljubzenske lirike, pripravila Irene Zerial. • 10 Kratkata poročila. • 10.05 Koncerti sredi jutra. • 10.45 Gupalina: Cribani poslušate. • 11 Kratkata poročila. • 11.30 Kratkata poročila. • 11.35 Ploščna dneva. • 12 Najboljše zdravilo vseh časov. • smeh. • 13 Poročila. • 13.15 Naši zbori. • 13.35 Od prodaje do melodie. • 14 Novice iz Furlanije-ljudske krajine. • 14.10 Mlad na počitnicah. • 14.20 Prijateljsko popolnan z vami, vodi Majda Kobura vmes. • 15.30 Kratkata poročila. • 16.30 Otrci: pojmo. • 17 Kratkata poročila. • 17.00 Otrci: glasbeno beležnico. • Sinfonistični orkester iz Turina. Ki ga vodi Zoltan Kertesz. • Bela Bartok: Prva suite za orkester, op. 3. • 17.45 Glasbena panorama. • 18 Kratkata poročila. • 18.05 Otrci: Terza sinfonia di Beethoven. • 18.10-18.15 Je napisal Ito Svevo, prevedel Vinko Belčič. Izvedba: Radjski oder. • 15 Poročila, novice iz Furlanije-ljudske krajine in jutrišnji sored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 33.7, da Roma 0 C su kHz 900 pari a m 49.50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23.31 Ascolto la musica e penso: rubrica di musica e prosa. • Un'opera teatrale. • condotta da M. Guidotti e G. Polacco. 0.13 Informo al gradisch. 1.08 Colonna sonora. 1.36 Buio in sala. sparisce. 2.06

Spazio musica. 2.36 Giostra di motivi. 3.06 Pagine pianistiche. 3.36 Due voci due stili. 4.06 Musica senza confini. 4.36 Le mille e una notte. 5.06 La nostra discoteca. 5.36 Per un bel giorno.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5, in inglese: alle ore 1.03, 1.23, 1.53, 2.03, 2.33, 3.03, 3.33, 4.03, 4.33, 5.03, 5.33.

giovedì

14 SETTEMBRE

RADIOUNO

- 6** Segnale orario
Stanotte, stamane
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Enrica Grassi. Realizzazione di Roberto Gambuti (I parte)
- 7** **GR 1**
1ª edizione
- 7,20** **Stanotte, stamane**
(II parte)
(ore 7,47): **Stravagario**
Programma di Pietro Cantenne con Enrico Lazareschi
- 8** **GR 1**
2ª edizione
Edicola del GR 1
- 8,40** **Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 9** **Tuttindiretta da Radiouno**
Radio anch'io
Un programma di considerazioni, musiche e fatti in compagnia di Marcello Giordolini, Fiorella Gentile e Franco Torti, diretto da Adriana Parrella con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno. Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate al n. (06) 36 06 514. Nell'intervallo (ore 10):
GR 1 flash
3ª edizione
- 11,30** **Mina presenta**
Incontri musicali del mio tipo
- 12** **GR 1 flash**
4ª edizione
- 12,05** **Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti con Roberto Vecchioni
Regia di Carlo Principini (II parte)
- 13** **GR 1**
5ª edizione
- 13,30** **Voi e io '78**
(II parte)
- 14** **GR 1 flash**
6ª edizione
- 14,05** **Musicalmente**
con Peppino Di Capri
Programma a cura di Tullio Ruscitti

Peppino Di Capri



- 14,30** **Vita e morte delle maschere italiane**
Programma di Nicola Mangini. Regia di Giuseppe Maffioli. Realizzazione effettuata negli Studi di Venezia della RAI (Replica)
- 15** **E... state con noi**
Oggi con Giuliana Longari
Realizzazione di Nello Cirinna
- 16,40** **L'incantadiavoli**
con Gianni Bonaguidi. Testo di Guido Lucio. Regia di Umberto Ciappetti
- 17** **GR 1 flash**
7ª edizione

- 17,05** **Alessandro Magno**
Originale radiofonico in 15 puntate di Sio Angeli e Antonino Pagliaro
8ª puntata
Alessandro: Nando Gazzolo; Efestione: Franco Graziosi; Parmenione: Luigi Vanucchi; Clito: Raoul Grassilli; Cherilo: Achille Millo; Daro: Mario Feliciani; Euripilo: Tino Schirizzi. Il narratore: Arnaldo Foa
Musiche originali di Piero Piccioni
Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 17,40** **Appuntamento con Fabio Concato**
- 17,55** **Lo sai?**
con Alberto Castagna
- 18,30** **Un film e la sua musica**
Programma di Roberto Nicolosi
- 19** **GR 1 Sera**
8ª edizione
- 19,10** **Ascolta, si fa sera**
- 19,15** **Valzer celebri**
- 19,50** **Mina presenta**
Incontri musicali del mio tipo
(Replica)
- 20,20** **E lasciatemi divertire!...**
Farsa italiana vecchia e nuova liberamente trascritta da Belisario Randone. - L'uccello dei veleni - di Benedetto Prato
Lucrezia: Franca Nuti; Alfonso: Carlo Cattaneo; Cesare: Lorenzo Gherzi; Giulio: Guido Minini
Regia di Pino Gillo
Programma della Sede regionale di Milano (Replica)
- 20,50** **Asterisco musicale**
- 21** **GR 1 flash**
9ª edizione
- 21,05** **Chiamata generale**
Ricerche e messaggi da una grande festa mobile in collegamento con gli Studi RAI di Milano - tel. (02) 34 28 21
- 21,35** **Notti d'estate**
Racconto con punteggiatura musicale di Giancarlo Fusco
Regia di Marco Lami
- 22** **Combinazione suono**
Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfgang Vaccaro condotto da Silvia Nebbia e Gigi Marzari
- 23** **GR 1 flash**
Ultima edizione
- 23,05** **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
Al termine: Chiusura

RADIO DUE

- 6** **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Fioretta Mari, Quartetto Centrali, Luigi De Filippo, Andreina Pagnani (I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7): Bollettino del mare
- 7,30** **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio
Al termine: Un pensiero al giorno, a cura di Padre Antonio Lisandrini
- 7,55** **Un altro giorno**
(II parte)
- 8,30** **GR 2 Radiomattino**
- 8,45** **Estate dodici volte**
Motivi di - Un disco per l'estate - riproposti da Nino Fuscagni
Realizzazione di Enzo Lamoni
- 9,30** **GR 2 Notizie**
- 9,32** **Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di Adolfo Moriconi
4ª puntata
Re: Marco; Vincenzo: De Toma; Tristano: Gino Lavagetto; Araldo: Paolo Faggi; B-

stingus: Renzo Lori; Sacerdote: Toni Barpi; 1ª marinaio: Emilio Cappuccio; 2ª marinaio: Gigi Angeillo; Brangiana: Grazia Galvani; Isotta: Marella Zanetti ed inoltre Angelo Alessio, Rosalba Bongiovanni, Franco Vaccaro, Jole Zacco, Bruno Cattaneo
Regia di Gian Domenico Giagni (Registrazione)

Mariella Zanetti



- 10** **GR 2 Estate**
- 10,12** **Incontri ravvicinati di Sala F**
Una persona racconta la sua storia insieme ad Antonella Amendola
Presenta Lina Volonteri
Regia di Michele Mirabella
- 11,30** **GR 2 Notizie**
- 11,32** **Carta d'identità**
di Luca Goldoni ed Enzo Sermasi
Questa settimana: - Arti e mestieri -
In studio Carlo Giuffrè
Nel corso del programma canzoni e musiche richieste per telefono (06) 31 31
Regia di Gilberto Visintini
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 12,45** **No, non è la BBC!**
Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marenco
- 13,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 13,40** **Romanza**
Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano
- 14** **Trasmissioni regionali**
- 15** **Qui Radio 2**
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc. con la partecipazione di Patrizia Albi Marini, Massimo Grillandi, Ester Vanni e Alvaro Vatri
Regia di Silvia Gigli
Telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17,30 (I parte)
- 15,30** **GR 2 Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,45** **Qui Radio 2**
(II parte)
- 16,30** **GR 2 Pomeriggio**
- 16,37** **Qui Radio 2**
(III parte)
- 17,30** **Uno tira l'altro**
Monologhi e scenette in replica da - Un altro giorno -
- 17,55** **Spazio X**
Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Susanna Napolitano, Diego Cugia e Michele Maiorano
Realizzazione di Stefano Micocci
ore 18,30: **GR 2 Notizie di Radiosera**
ore 18,33: **Maschile, femminile**
Un programma a cura di Gabriele La Porta
Consulenza di Lino Zanca
1ª trasmissione
Per la corrispondenza: Via Orazio 21. Roma - tel. (06) 3878 5835
(Dipartimento scolastico-educativo)
ore 19,30: **GR 2 Radiosera**
ore 22,30: **GR 2 Radionotte**
Bollettino del mare
- 23,29** **Chiusura**

Quotidiana Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.45
gli appuntamenti:

- | | |
|-------|--|
| 6 | Colonna musicale |
| 6.45 | Giornale Radiotre Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI) |
| 7 | Il concerto del mattino Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria Jose Desly e Liliana Gerace (II parte) Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re minore K. 466 per pianoforte e orchestra Allegro - Romanza - Rondo (Pianista e direttore Geza Anda - Camera Accademica del Mozarteum di Salisburgo) |
| 7.30 | Prima pagina I giornali del mattino letti e commentati da Piero Vignelli. Il cronista testa in studio fino alle 8.15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679.66.06 (prefisso 06) |
| 8.15 | Il concerto del mattino (II parte) Musiche di Fernando Sor |
| 8.45 | Succede in Italia Notizie del GR e collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI) |
| 9 | Il concerto del mattino (III parte) Igor Stravinsky: Histoire du soldat, per recitante e sette strumenti, su testo di C.F. Ramouz (Gabriele Gattand, voce recitante, Angelo Stefanetti, violino, Guido Battistelli, contrabbasso, Leonardo Costantini, fagotto, Giovanni Mammi, trombone, Giacomo Gandini, clarinetto, Leonida Terebrun, percussioni). Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gabriele Ferrel |
| 10 | Noi, voi, loro estate Il teatro di prosa oggi e domani. In studio Giorgio Polacco (II parte) |
| 10.45 | Giornale Radiotre Se ne parla oggi |
| 10.55 | Noi, voi, loro estate (II parte) |
| 11.30 | Un'antologia di Musica operistica ascoltata insieme a Nicoletta Panni |
| 12.10 | Long playing Selezione dei 33 giri - Late for the sky di Jackson Browne, proposta e commentata da Sergio Mancinelli |
| 12.45 | Panorama italiano Notizie del GR 3, fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI) |
| 13 | Pomeriggio musicale (I parte) Musica per uno Pianista Sviatoslav Richter Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemol, le maggiore op. 31 n. 3, Allegro - Scherzo (Allegretto vivace) - Minuetto (Moderato e grazioso) - Presto (con fuoco) - Claude Debussy - Suite Bergamasque - Prelude - Menuet - Clair de lune - Passapied |
| 13.45 | Giornale Radiotre (II parte) Il mio Liszt Una scelta sentimentale e ragionata di Vincenzo Vitale (Replica) |
| 15.15 | GR Tre Cultura |
| 15.30 | Uncertodiscorsoestate Un programma condotto da Pasquale Santoli con la partecipazione di Corrado Sannucci |

- | | |
|-------|--|
| 17 | Il settimanale dei bambini Un programma di animazioni a cura di Paola Meggs 3 ^a trasmissione (Dipartimento scolastico-educativo) |
| 17.30 | Spazio Tre Musica e attualità culturali presentate da Giovanni Forti Grazzini Nel corso del programma: Carl Nielsen Rhapsodia Overture (1927) (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Frederic Chopin: Doppio Studio op. 10 Pianista Vladimir Ashkenazy • Enrique Granados: da Canciones amorosas: Descubrase el pensamiento - Mananeta era (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra diretta da Rafael Ferrer) • Charles Gounod: Valse dell'opera - La regina di Saba - (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) |
| 18.45 | Giornale Radiotre Europa '78 Settimanale europeo, a cura di Rolando Renzoni del GR 3 e Henry Clarke del Servizio Italiano della B.B.C. |
| 19.15 | Spazio Tre (II parte) François Couperin: Apothose de Lullu - Concert Instrumental sous le titre d'Apotheose • (Complesso Strumentale Kulkien) • Sergei Rachmaninov: Concerto n. 3 in re maggiore op. 30 per pianoforte e orchestra Allegro ma non tanto • Intermezzo - Finale (Alfa Brek) (Solista Vladimir Horowitz - New York Philharmonic Orchestra diretta da Eugene Ormandy) |
| 20.45 | Giornale Radiotre Note e commenti ai fatti del giorno, appuntamento con Angelo Magliano per la politica interna |
| 21 | Le Baccanti Un prologo e tre atti di Tullio Pinelli (Ida - Le Baccanti - di Euripide) Musica di Giorgio Federico Ghedini Dioniso, Afro Poli, Penteo, Aldo Bertocci, Agave, Magda Laszlo, Cadmo, Nicola Zaccaria, Tiresia, Carlo Forti, Un sacerdote - Un bacio: Enrico Campi, il corifeo del coro baccico: Mario Carlin, Un tebano - Primo giovane: Walter Artigoli, Secondo giovane: Tommaso Silei, Terzo giovane: Enrico Campi, Quarto giovane: Eradio Coda, La corifea delle Menadi: Gabriella Carturan, Un'ancella di Agave: Miti Truccato Pace, Una figlia di Agave - Prima Menade: Nadia Mura Carpi, Seconda Menade: Ornella D'Arrigo, Terza Menade: Miti Truccato Pace, Quarta Menade: Lussella Claffi Direttore Nino Sanzogni Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI Maestro del Coro Ruggero Maghini |
| | Nino Sanzogni  |
| 22.50 | Libri novità |
| 23 | Renzo Nissim presenta Il jazz Improvvisazione e creatività nella musica |
| 23.40 | Il racconto di mezzanotte |
| 23.55 | Giornale Radiotre Ultime notizie. Stasera si parla di... Chiusura |

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12.10-12.30 La Voix de la Vallée Cronaca dal vivo. Altre notizie • Altre notizie • Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Turismo - Che tempo fa • 14.15 Pomeriggio in Valle

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12.10-12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige • 14.00 Gazzettino del Trentino-Alto Adige Cronache regionali. Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige • 14.15 Rispondiamo con la musica • 14.30 Servizio speciale • 14.40 I quaderni del Teatro Stabile di Bolzano • 15.30 Antologia n. 9 • 15.10 Voci delle genti ladine • 15.25-15.30 Notizie flash • 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige • 19.30-19.45 Microfono sul Trentino Jazz a confronto, di Giuseppe Speccher.

TRASMISICIONE DE RUINEDA LADINA • 13.40-14.15 Notizie per i Ladini della Dolomites • 19.05-19.15 Dai crepes di Salina

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 7.30-7.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia • 11.30 Serissimo Domande e risposte sulla musica seria nella Regione (II parte) • 12.35-13.15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia • 13.30 Serissimo Domande e risposte sulla musica seria nella Regione (2^a parte) • 14.45-15.15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia • 18.30-18.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia

15.30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione teatralistica musicale dedicata agli italiani d'oliva frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive • 15.45-16.10 Dodicesima - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 7.15-7.20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino • 11.30 - Ore 11.30 - Incontri con gli ascoltatori del mattino con Maria Maxia • 12.10 Gazzettino sardo • 12.30-13.15 Secondo me con Maurizio Loddo • 14.00 Gazzettino sardo • 14.30 - Sono le 14.30 - Musica e curiosità • 15.10-15.15 Le vacanze dei signori Cali e Calò. Varietà radiofonica di Valia Magna • 19.20 Gran bazar. 19.45 Gazzettino sardo • 20.20-20.30 Invito al classico.

SICILIA • 7.30-7.55 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. • 12.10-12.30 Gazzettino Sicilia: 2^a ed. • 14.00 Musica Valle di Minnola. Incontro col Teatro Gruppo di Catania. Presenta Ileana Riano. • 15.30 Fuori onda. presentato da Giuditta Fanelli. • 15.50 Diario musicale, a cura di Salvatore Failla. • 16.15-16.30 Gazzettino Sicilia: 4^a ed.

Sender Bozen

• 6.45-7.25 Klingender Morgenruss. Dawzschisen. 7.15-7.20 Nachrichten. • 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • 7.30-8.00 Aus unserer Dialektbox. • 9.30-12.00 Musik am Vormittag. Dawzschisen. • 10.05-10.30 Kleines Konzert. • 10.30-10.45 Lesung. • Laiken, der Lachs. 22. Folge. • 11.30-11.35 Wissen für alle. • 12.12-10 Nachrichten. • 12.30 Mit Tagemagazin. • 13.00 Nachrichten. • 13.10 Werbung. • Veranstaltungskalender. • 13.15-13.40 Das Alpenische Volksmusikches Wunschkonzert. • 16.30 Musikparade. • 17.00 Nachrichten. • 17.05 Von Melodie zu Melodie. • 17.45 Anton Tschekow. • Der Schuster und der Teufel. • Es heist Helmut Wlasak. • 18.05 Begegnung mit der klassischen Musik • 19.10-19.30 Musikalisches Intermezzo. • 19.30 Volksmusik. • 19.50 Sportfunk. • 19.55 Musik und Werbeproduktionen. • 20.00 Nachrichten. • 20.05-20.10 Jagerlied. • Volkstuck in 4 Akten von Benno Ritschneberger. Sprecher: Ernst Auer, Trude Ramoser, Horst Geier, Anny Schorn, Liane Gopple, Luis Koller, Josef Unterscher, Klaus Gschelchke, Hans Gschelchke, Maier, Franz Treibelnfer, Regie: Erich Inreinerer. • 21.20 Musikalischer Cocktail. • 21.57-22.20 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovensčini

• 7 Poročila. • 7.20 Dobro jutro po naših vmes (7.45 cca). Poletna beleznika. • 8.05 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 8.05 Prijeteljsko iz studia 2. • 9. Krajna poročila. • 9.05 Včeraj in danes revija. • 9.10 Novice odirnih starih hitov. • 9.30 Govorimo o manjšinah, kje, kako in zakaj, pripravila Ivo Jevnikar. • 9.40 Ritmična glasba. • 10. Krajna poročila. • 10.05 Koncert redni jutra. • 10.45 Gupinca. • 11. Krajna poročila. • 11.05 Josip Tavcar. • Ne pozabni večer. • radjska kriminalka. • 11.30 Krajna poročila. • 11.35 Poljska dneva. • 12. Glasba po željah. • 13. Poročila. • 13.15 S pevskih revij. • 13.35 Dva melodija melodije. • 14. Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 14.10 Mladi na počinu. • 14.20 Mladi in glasba, pripravila Bogdan Krali. • 15.30 Krajna poročila. • 15.35 Plošče za najstnike. • 16.05 Odprimo knjigo pravice. • 17. Krajna poročila. • 17.05 Igra orkester Radiotelevizije Ljubljana Vodiča Samo Hubad in Ernest Boud, Modest Musorgski: Noč na Lisi gor. koncertna fantazija, Maurice Ravel. • 18. Krajna poročila. • 17.30 Glasbena pano ama. • 18. Krajna poročila. • 18.05 Slovenska politična in socialna misel v dvajsetih in tridesetih letih. • 18.25 Za ljubitelje operne glasbe. 19. Poročila. novice iz Furlanije-Juljske krajine in jutranji spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notizie trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,5 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV Canale della Radiofusione.

23.31 Assolutamente musica. Attualità ancora vissute con Luca Damiani. • 13.30 Introito ai giradischi. 1.06 Il discologo. 1.36 Canzoni e buonumore. 2.06 Folklore

in musica. 2.36 La musica nuova. 3.06 Discoteca sound. 3.36 Speciale musica. 4.06 Solisti celebri. 4.36 Musica ancora musica. 5.06 Appuntamento con i nostri cantanti. 5.36 Per un buonumore.
Ore 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano alle ore 1, 2, 3, 4, 5, in inglese alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03, in francese alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

Venerdì

15 SETTEMBRE

RADIOUNO

- 6** Segnale orario
Stanotte, stamane
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Erika Grassi. Realizzazione di Roberto Gambuti. (I parte)
- 7** **GR 1**
1ª edizione
- 7,20** **Stanotte, stamane**
(II parte)
(ore 7,47): **Stravagario**
Programma di Pietro Gattone con Enrico Lazareschi
- 8** **GR 1**
2ª edizione
Edicola del GR 1
- 8,40** **Istantanea musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 9** **Tuttindiretta da Radiouno**
Radio anch'io
Un programma di considerazioni, musiche e fatti in compagnia di Marcello Giordolini, Fiorella Gentile e Franco Torti, diretto da Adriana Parrella con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno. Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate a n. (06) 3606514. Nell'intervallo (ore 10):
GR 1 flash
3ª edizione
- 11,30** **Una regione alla volta: Friuli-Venezia Giulia**
Programma di Giorgio Pressburger. Settima trasmissione. Realizzazione effettuata negli Studi di Trieste della RAI
- 12** **GR 1 flash**
4ª edizione
- 12,05** **Voi e io '78**
Musiche e parole provocate dai fatti con Roberto Vecchioni. Regia di Carlo Principini. (I parte)
- 13** **GR 1**
5ª edizione
- 13,30** **Voi e io '78**
(II parte)
- 14** **GR 1 flash**
6ª edizione
- 14,05** **Radiouno jazz '78: Estate**
Coordato da Adriano Mazzeotti. Montreux '77. Programma di Piero Di Pasquale
- 14,30** **Invito all'ascolto della musica folk**
di Ugo Gregoretti.
Canti popolari raccolti nella collana folk della Font-Cetra.
6ª puntata.
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)
- 15** **E... state con noi**
Oggi con Adolfo Moriconi. Realizzazione di Nella Cirinna
- 16,40** **Maurizio Baiata presenta Trentatrigli:**
« Morrison hotel » con I Doors
- 17** **GR 1 flash**
7ª edizione
- 17,05** **Dalla Discoregistroteca della RAI**
Parata di Commedia Italiana.
Tra vestiti che ballano (1926)
Tre atti e un epilogo di Rosso di San Secondo.
Palapha: Irma Gramatica; Anna Orlova; Emma Gramatica; Nicola Scialakini; Tino Erier; La signora Fiorenza; Wanda Pasquini; Alda; Giovanna Galletti; Ginevra; Ernes Zaccaroni; La signora Evelina; Dori Cer; Valpò; Gianni Pietrasanta; Debré Corrado De Cristofaro; Dino Biagioli; Franco Sabatini; La signora Cantelmi; Adriana Innocenti; Jole Doris; Marcella Novelli; La contessina Durlotti; Gianna Miceli; La baronessa D'Albini; Anna Teresa Giudice; Il giudice istruttore; Fernando Farese; Il commissario di polizia; Franco Luzzi; Dimitri Dim. trieff; Carlo Principini; Il dottor Reist; Giorgio Piamonti; Dunia; Anna Maria Zuti; La prima lavorante; Carla Terreni; La seconda lavorante; Edmondo Aldini; La prima commes-

Edmondo Aldini

sa Bianca Maria Carolla. La seconda commessa Elna Imperatori.
Regia di Umberto Benvenuti.
(Registrazione 1930)



- 18,30** **Appuntamento con Roberta Flack e Umberto Bindi**
- 19** **GR 1 Sera**
8ª edizione
- 19,10** **Ascolta, si fa sera**
- 19,15** **Attualità della musica leggera in Polonia**
XVI Festival nazionale della canzone polacca
a cura di Vittorio Bonolis
- 20,25** **Le sentenze del pretore**
con Gianfranco Amendola.
Regia di Marcello Sartarelli
- 21** **GR 1 flash**
9ª edizione
- 21,05** **Chiamata generale**
Ricerche e messaggi da una grande festa mobile in collegamento con gli Studi RAI di Milano - tel. (02) 342821
- 21,35** **Concerto sinfonico**
Direttore Andre Previn.
Hector Berlioz: Ouverture - Beethoven et Beethoven - ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 425 - Linz - Adagio - Allegro spiritoso - Poco adagio - Minuetto - Fina e (Presto) ♦ Richard Strauss: Sinfonia delle Alpi op. 64. Notte - Alba - La scialata - Ingresso nel bosco - Passeggiata lungo il ruscello - Presso la cascata - Apparizione - Sai prati fioriti - Sul pascolo alpino - Attraverso il folto e le fratte per sentieri impervi - Sul ghiacciaio - Momento di pericolo - Sulle vette - Visione - La nebbia si innalza - Il sole si oscura - Elegia - Pace prima della tempesta - Tramonto - Ultime risonanze - Notte.
Orchestra Sinfonica del Norddeutscher Rundfunk di Amburgo.
(Registrazione effettuata il 16-1-1978 dal Norddeutscher Rundfunk di Amburgo)
- 23** **GR 1 flash**
Ultima edizione
- 23,05** **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis, realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona.
Al termine: Chiusura

RADIODUE

- 6** **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Fiorella Marti, Quartetto Cetra, Luigi De Filippo, Andreina Pagnani. (I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30):
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7) Bollettino del mare
- 7,30** **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio.
Al termine: Un pensiero al giorno, a cura di Padre Antonio Lisandrini
- 7,55** **Un altro giorno**
(II parte)
- 8,30** **GR 2 Radiomattino**

- 8,45** **Orazio Orlando in Sempre più facile**
(Molte divagazioni, un pizzico di follia e tanta musica).
Regia di Alvise Saponi
- 9,30** **GR 2 Notizie**
- 9,32** **Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di Adolfo Moriconi.
5ª puntata.
1ª donna: Olga Fagnano; 2ª donna: Irene Aloisi; 1º marinaio: Elio Irato; 2º marinaio: Emilio Cappucco; Isotta: Mariella Zanetti; Brangiana: Graziella Galvani; Maga: Anna Caravaggi; Regina: Marina Bonfigli; Tristano: Gino Lavagetto; ed inoltre: Mariella Fuguetta, Enzo La Torre, Ottavio Marcelli, Bruno Cattaneo.
Regia di Gian Domenico Giagni.
(Registrazione)
- 10** **GR 2 Estate**
- 10,12** **Incontri ravvicinati di Sala F**
Una persona racconta la sua storia insieme a Silvana Cich.
Presenta Lina Volonghi.
Regia di Michele Mirabile
- 11,30** **GR 2 Notizie**
- 11,32** **Carta d'Identità**
di Luca Goldoni ed Enzo Sermasi.
Questa settimana: « Arti e mestieri ».
In studio Carlo Giuffrè.
Nel corso del programma canzoni e musiche richieste per telefono (06) 3131.
Regia di Gilberto Visintin
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 12,45** **Il racconto del venerdì**
a cura di Luciana Corda.
Tino Schirzi legge: « Primo dolore » di Franz Kafka.
(Replica)
- 13** **Discosfida**
Gara fra successi e novità condotta da Giancarlo Guardabassi e realizzata da Enzo Lamoni.
(I parte)
- 13,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 13,40** **Romanza**
Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano
- 14** **Trasmissioni regionali**
- 15** **Discosfida**
(II parte)
Nell'intervallo (ore 15,30):
GR 2 Economia
Media delle valute.
Bollettino del mare
- 16,30** **GR 2 Europa**
- 16,37** **Il quarto diritto**
ovvero il diritto alla non emarginazione.
Un programma di Pia Andreatta, Alessandra Olmi, Piero Piccini e Vittorio Roccia.
Regia di Italo Alfaro
- 17,30** **Uno tira l'altro**
Monologhi e scenette in replica da « Un altro giorno »
- 17,55** **Spazio X**
Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Laura Putti, Massimo Catalano e Augusto Sciarra.
Realizzazione di Stefano Micocci.
ore 18,30: **GR 2 Notizie di Radiosera**
ore 19,30: **GR 2 Radiosera**
ore 22,30: **GR 2 Radionotte**
Bollettino del mare
- 23,29** **Chiusura**

RADIOTRE

- Quotidiana Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45.
gli appuntamenti:
- 6** **Colonna musicale**
- 6,45** **Giornale Radiotre**
Principali notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7** **Il concerto del mattino**
Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria Jose Dessy e Liliana Gerace. (I parte)
Cesare Frank. Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (pianista Alicia de Larrocha - Orchestra Filarmonica di Londra)

diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 2 • In do diressa minore (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Leopold Stokowski)

7,30
Prima pagina
I giornali del mattino letti e commentati da Piero Vigorelli. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679.66.66 (prefisso 06)

8,15
Il concerto del mattino
(II parte)
Musiche di Nicolai Rimski-Korsakov

8,45
Succede in Italia
Notizie del GR3 Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

9
Il concerto del mattino
(III parte)
Paul Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber, A. Vivaldi, T. Turandot • Andantino • March (Orchestra Filarmónica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Robert Schumann: Variazioni su temi di Paganini op. 35 (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli) • Alfredo Casella: Paganiniana • Divertimento su musiche di Paganini: Allegro agitato • Piacchetta • Romanza • Tarantella (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)

10
Noi, voi, loro estate
Il teatro di prosa oggi e domani
in studio Giorgio Polacco
(II parte)

10,45
Giornale Radiote
Se ne parla oggi

10,55
Noi, voi, loro estate
(III parte)

11,30
Un'antologia di Musica operistica
ascoltata insieme a Nicoletta Panni

12,10
Long playing
Selezione dei 33 giri: «La storia del Festival di Sanremo», proposta e commentata da Michelangelo Romano

12,45
Panorama italiano
Notizie del GR 3 Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)

12,55
Pomeriggio musicale
(I parte)
Musica per quattro
Quartetto Bartholdy
Johanna Epstein e Max Sperrmann, violini; Jörg Wolfgang Jahn, vio. a; Annamaria Dengler, violoncello
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quattro pezzi op. 81 per quartetto d'archi. Tema con variazioni (Andante sostenuto), Scherzo (Allegro leggero) • Capriccio (Andante con moto) • Fuga in mi bemolle maggiore: Quartetto in mi minore op. 14 n. 2. Allegro assai appassionato • Scherzo (Allegro di molto) • Andante • Presto agitato

13,45
Giornale Radiote
(II parte)
Il mio Liszt
Una scelta sentimentale e ragionata di Vincenzo Vitale
(Replica)

15,15
GR Tre Cultura

15,30
Uncertodiscorsoestate
Un programma condotto da Pasquale Santoli con la partecipazione di Corrado Sanucci

17
La letteratura e le idee
Storia degli omni veri
11ª trasmissione: «Be lo tra le scimmie» di Luca Balestrini e Alessandro Schued in studio Silvia Nebbia e Gian Luca Luzi. Partecipano: Nicola Del Monaco, Ennio Fantastichini, Emanuel Meschini, Daniela Piccanti, Claudio Sorrentino
Regia di Claudio Sestieri
(Replica)

17,30
Spazio Tre
Attualità e attualità culturali presentate da Giovanni Forti Grazzini
Nel corso del programma:
Arcangelo Corelli: Concerto grosso in do

minore op. 6 n. 3; Largo • Allegro • Grave, Vivaldi: Allegro (Orchestra Società Corelli) • Johannes Brahms: Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte: Allegro non troppo • Allegretto quasi Minuetto • Allegro (Ludwig Hoeselcher, violoncello; Jörg Demus, pianoforte) • Joazeux Desprez: Due canzoni: Cœur des desolés par toutes nations • Bergerette savoyenne (Complesso vocale e strumentale «Musica reservata» diretto da Andrew Parrott) • Maurice Ravel: Alborada del Gracioso (Orchestra de Paris diretta da Jean Martinon)

18,45
Giornale Radiote

19,15
Spazio Tre
(II parte)
Jean Sibelius: Sinfonia n. 4 in la minore op. 63. Tempo molto moderato, quasi adagio • Allegro molto vivace • In tempo largo (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Colin Davis) • Ludwig van Beethoven: Dieci temi variati op. 107 per pianoforte e flauto • Aria tirolese • Aria scozzese • Aria della piccola Russia • Aria scozzese • Aria tirolese • Aria scozzese • Aria russa • Aria scozzese • Aria scozzese • Aria scozzese (Michel Debost, flauto; Orchestra validi, pianoforte)

20,45
Giornale Radiote
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Paolo Basevi per la politica estera

21
Musiche d'oggi
Gianluca Tocchi: Dammi confio tu, Dio. Canto spirituale su testi di anonimo del XIII secolo, per coro misto, organo e vibratone (Alessandro Lanzi e Saverio Tamagno, vibratone; Giovanni Walter Zermelli, organo • Coro della RAI di Torino • Direttore: Arturo Sacchetti). Arlecchino, per arpa e strumenti (Solista Yoko Nagai • Orchestra • A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo

21,55
L'uomo al cancello
da «Per le strade di Londra» di Virginia Woolf. Lettura di Laura Rizzoli

22,10
I concerti di Johann Sebastian Bach
a cura di Alberto Bassi
10ª trasmissione
Sinfonia da la Cantata n. 4 • Christ lag in Todesbanden • (Orchestra • Bach • di Monaco diretta da Karl Richter). Sonata dalla Cantata n. 106 • Actus tragicus • [Das Leinhardt Consort • diretto da Christian C. 182 • Himmelskönig, sei Willkommen • (Frans Bruggen, flauto dolce; Marie Leinhardt, violino barocco • Das Leinhardt Consort • diretto da Jürgen Jürgens). Sinfonia dalla Cantata n. 12 • Weinen, Klagen • [Obobista Roger Reversy • Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet]. Sinfonia della Cantata n. 21 • Ich hatte viel Bekümmern • (Reinhold Barchet, violino; René Wehrle, oboe • Orchestra da Camera di Pforzheim diretta da Fritz Weisser). Sonata dalla Cantata n. 31 • Der Himmel Lacht • [Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet]. Sinfonia dalla Cantata n. 18 • Gleich wie der Regen und Schnee vom Himmel fällt • [Gruppo Strumentale diretto da Jürgen Jürgens]
(Replica)

22,50
Libri novità

23
Renzo Nissim
presenta:
Il jazz
Improvvisazione e creatività nella musica

23,40
Il racconto di mezzanotte

23,55
Giornale Radiote
Ultime notizie. Stesera si parla di...
Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca del val. Altre notizie • Aux de nous - La sp... Nos cultures - Tacugno - Che tempo fa... • 14-15 Pomeriggio in Valle

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige • 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali • Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige • 14,15 Rispondiamo con la musica • 14,35 Trentino domani di A. Cembran • 14,55 Nuovo mixer • 15,15 Week end in montagna a cura di Quirino Bezi • 15,25-15,30 Notizie flash • 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige • 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Incontro con le sezioni della SAT di G. Galin.

TRASMISSIONI DE RUINEDA LADINA • 13,40-14 Notizie per i Ladini de la Dolomites • 19,05-19,15 Dai crepes di Sella

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia • 11,56 circa Lorenzo Pilat presenta: «Fin che la radio va...» • Divagazioni musicali: per tre generazioni. Partecipa Laura Scherzani • 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia • 13,30 Spazio aperto • 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia • 18,35-18,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia

15,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera • Almanacco • Notizie dall'Italia e dall'estero • Cronache locali • Notizie sportive • 15,45-16,30 Discordanza - Musica richiesta dagli ascoltatori

SARDEGNA • 7,15-7,20 Gazzettino sardo • Notizie del mattino • 11,30 - Ore 11,30 - Incontri con gli ascoltatori del mattino • 12,10 Gazzettino sardo • 12,30-13 • Secondo me... con Maurizio Ludo • 14 Gazzettino sardo • 14,30 - Sono le 14,30 - Musica e curiosità • 15-16,05 Concerti all'Auditorium • 19,20 Gran bazza • 19,45 Gazzettino sardo • 20-20,30 Invito al classico

SICILIA • 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. • 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2ª ed. • 14 Musica leggera • 14,30 Gazzettino Sicilia: 3ª ed. • 15 Pupi e pupazzi, Radioromantica di Graziano • Caplano con Spicuzza, Barta Ceglie e Lillo Dones, Trio • I Dio scuri • 15,25 15,30 con Rosa Balistreri • 15,45 Musica da film • 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia: 4ª ed.

Sender Bozen

• 6,45-7,25 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 7,15-7,20 Nachrichten. • 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • 7,30-8,30 Aus unserer D. skohk. • 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen 10-10,05 Nachrichten. • 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. • 11,30-11,35 Wer ist wer? • 12-12,10 Nachrichten. • 12,30 Mittagmagazin. • 13 Nachrichten. • 13,10-13,40 Operettenlänge. • 16,30-17,15 Musikperle. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. • 17,45 Für unsere Kleinen. Ingrid Uebe. • Bettina im September. • 18,15-19,05 Zeit für gute Songs mit Peter Ghirardini. • 19,30 Ein Sommer in den Bergen. • 19,50 Sportfunk. • 19,55 Musik und Werbeübersagen. • 20 Nachrichten. • 20,15 Aus unserer Gasteubch. Am Mikrophon Ado Schiller. Im Gespräch mit Peter Rubin. • 21 Aus Kultur- und Gesellschaft. • 21,15 Die Serenade. Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento Nr. 1 in Es-Dur, KV. 113. Ausf.: Wiener Mozart-Ensemble. Lit.: Willi Boskovsky. Serenade Nr. 12 in c-moll KV 388. Ausf.: Bläservereinigung der Wiener Philharmoniker. • 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• 7 Poročila. • 7,20 Dobro jutro po naše, vmes (7,45 c.a.): Poletna beleznica. • 8 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 8,05 Prijateljsko iz studija 2. • 9 Kratka poročila. • 9,05 Vam uga jzjam. • 9,30 Rtnična glasba. • 10 Kratka poročila. • 10,05 Koncerti. • 10,45 Gugalnica: Cicibani telovadjo. • 11 Materij žene, tržake črtice Zofke Kvedrove, pripravila Lejla Rehar. • 11,30 Kratka poročila. • 11,35 Ploča dneva. • 12 Z naših festivalov. • 13 Poročila. • 13,15 Letošnje zborovne tekmovalne • Cesare Andrius Seghizzi • V Gorici. • 13,35 Od melodije do melodije. • 14 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 14,10 Mladi pisci. • 14,20 Resno, a ne presno. • 15,30 Kratka poročila. • 15,35 Izbor novih plošč na 45 in 33 gramov. • 16,30 Na radijski. • 17 Kratka poročila. • 17,05 300-letnica: Vojvodjeve rojstvo, pripravila Magda Bizjak. • 17,45 Glasbena panorama. • 18 Kratka poročila. • 18,05 Pogled v zgodovino filmske umetnosti. • 18,20 Za ljubitelje operne glasbe. • 19 Poročila, novice iz Furlanije-Juljske krajine in jutrnji spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notizie trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 337,7, dalla stazione di Roma OC, su kHz 6060 pari a m 49,5 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione. 23,31 C'è posta per te. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,13 Parità discografiche. 0,36 Facciamo le ore piccole. 0,16 Musica sinfonica. 1,36 Gli autori can-

tano. 2,06 Giro del mondo. 2,36 Confidenziale. 3,06 Pagine romantiche. 3,36 Abbiamo scelto per voi: alle ore 1,03, 2,05, 4,03, 5,05 in francese alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

RADIOUNO

- 6** Segnale orario
Stanotte, stamane
Notizie e cronotestaggi turistiche, musica popolare, tempo occupato, sagre, fiere e mercati. Conduce Erika Grassi con Osva-
do Bevilacqua. Testi di Toni Cosenza. Realizzazione di Roberto Gambuti.
(I parte)
- 7** **GR 1**
1ª edizione
- 7,20** **Stanotte, stamane**
(II parte)
- 8** **GR 1**
2ª edizione
Edicola del GR 1
- 8,40** **Stanotte, stamane**
(III parte)
- 10** **GR 1 flash**
3ª edizione
- 10,05** **Correa dell'anno...**
Programma di umorismo, costume, fatti, canzoni, uomini e cose varie, il tutto mescolato da Massimo di Massimo e Luciano Guidobaldi.
Regia di Romano Bernardi.
- 10,30** Gisella Pagano e Elio Pandolfi presentano
Donna com'è
Ovvero quelle meravigliose donne della musica, della fantasia, della vita.
Programma di Paolo Limiti e Gisella Pagano.
Regia di Paolo Limiti.
- 11,30** **Una regione alla volta: Friuli-Venezia Giulia**
Programma di Giorgio Pressburger.
Ottava trasmissione.
Realizzazione effettuata negli Studi di Trieste della RAI.
- 12** **GR 1 flash**
4ª edizione
- 12,05** **Nella misura in cui...**
Divagazioni estive comico-disimpegnate di Maurizio Micheli e Giorgio Viterbo con Leo Giulotto, Fiorette Mari, Maurizio Micheli, Daniela Nobili e a partecipazione di Emilio Bonucci e Adriana Russo.
Regia di Massimo Venturini.

Daniela Nobili



- 13** **GR 1**
5ª edizione
Estrazioni del Lotto
- 13,35** **Musicalmente**
con Peggino Di Capri.
Programma di Tonino Ruscitto
- 14** **GR 1 flash**
6ª edizione
- 14,05** **Malacoolia**
Storie di bianchi, rossi e spiritosi.
Programma di Roberto Brivio
- 14,30** **Europa Crossing**
Novità, problemi, intenzioni e conquiste per l'Europa di domani.
Programma di Ruggero Puletti.
Consulenza di Paolo Guzzanti

- 15** Dalla Sede regionale RAI di Trieste
E... state con noi
Oggi con Furio Bordon.
Realizzazione di Ruggero Winter
- 16,40** **L'incantadiavoli**
con Gianni Bonagura.
Testo di Guido Leoni.
Regia di Umberto Ciappetti
- 17** **GR 1 flash**
7ª edizione
- 17,05** **Radiodrammi in miniatura**
Una gialla fiaba a pois
di Roberto Gandus.
Il posteggiatore: Renzo Lori; Diego Samuele; Valeriano Gialli; Ennio: Loris Loddì; Giorgio: Guido Rimonda; La signorina: Clara Droetto; L'uomo della manutenzione: Ignazio Bonazzi; Il cameriere: Angelo Bertolotti; Carlo: Paolo Domenici; Una cliente: Vera Larsimont; La donna delle pulizie: Nerina Bianchi; Un ascensorista: Natale Peretti.
Regia di Roberto Gandus.
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI.
- 17,25** **Appuntamento con Stevie Wonder**
- 17,40** **L'età dell'oro**
Incontri con il mondo della terza età.
Programma di Lino Matti.
Regia di Marcello Sartarelli
- 18,25** **Schubert e l'Italia**
di Roman Vlad.
Dicinovesima trasmissione
- 19** **GR 1 Sera**
8ª edizione
- 19,10** **Il tema di...**
- 19,20** **Ascolta, si fa sera**
- 19,25** **Radiouno jazz '78: Estate**
Coordinato da Adriano Mazzeotti.
Europa.
Programma di Giorgio Balducci
- 20** **Dottore, buonasera**
Divagazioni e attualità mediche di Luciano Stroppione
- 20,30** **Quando la gente canta**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio.
Pescatori e pescivendoli.
(Replica)
- 21** **GR 1 flash**
9ª edizione
- 21,05** **Chiamata generale**
Ricerche e messaggi da una grande festa mobile, in collegamento con gli Studi RAI di Milano - tel. (02) 34 28 21
- 21,50** Negli Studi della Sede RAI di Milano torna Enzo Jannacci in
Radio sballa
con Aldina Martano, Patricia Pilcher, Diego Abatantuono e Massimo Boldi.
Regia di Alberto Buscaglia.
(Replica)
- 22,30** Mina presenta
Incontri musicali del mio tipo
(Replica)
- 23** **GR 1 flash**
Ultima edizione
- 23,05** **Buonanotte da...**
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona.
Al termine: Chiusura

RADIO DUE

- 6** **Domande a Radiodue**
Musica ed acute risposte alle domande degli ascoltatori.
(I parte)
Nell'intervallo (ore 6,30)
GR 2 Notizie di Radiomattino
(ore 7). Bollettino del mare
- 7,30** **GR 2 Radiomattino**
Buon viaggio.
Al termine: Un pensiero al giorno, a cura di Padre Antonio Lisandrini
- 7,55** **Domande a Radiodue**
(II parte)
- 8,30** **GR 2 Radiomattino**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa». Consigli di Giuseppe Maffioli

- 8,45** **La scrivania**
Guida pratica alla vita burocratica di Silvano Ambrogio.
Regia di Gennaro Magliulo.
(Replica)
- 9,15** **Fortissimo**
- 9,30** **GR 2 Notizie**
- 9,32** **Tristano e Isotta**
Originale radiofonico di Adolfo Moriconi.
6ª puntata.
Regina: Marina Bonfigli; Isotta: Mariella Zanetti; Brangiana: Graziella Galvani; 1º barone: Gino Mavara; 2º barone: Rino Sudano; 3º barone: Ignazio Bonazzi; Tristano: Gino Lavagetto; Re Marco: Vincenzo De Toma; ed inoltre: Paolo Faggi, Stefano Varral, Santo Versace, Anna Marcelli, Attilio Cicciotto, Warner D. Donato, Daniela Sandrone.
Regia di Gian Domenico Giagni.
(Registrazione)
- 10** **GR 2 Estate**
- 10,12** Un programma della Sede regionale di Firenze
La corrida
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Curcio. Complesso diretto dal M° Armando De Cupola. Regia di Riccardo Mantoni
- 11** **Canzoni per tutti**
Nell'intervallo (ore 11,30):
GR 2 Notizie
- 11,55** **Cori da tutto il mondo**
a cura di Enzo Bonagura.
G. Mele-L. Rachel. Non potrò riposare (Coro di Puerto). • R. Love: I'll never smile again (Norman Luboff Choir). • Trad. Arm. D. Demail. Pot-Pourri n. 2 (Coro S. Orsola). • Arm. Canfori-Delle Cime: Notte in montagna (I Cantori delle Cime). • Trad. Arm. Nolan. E iopi e jopile (Corale Tita Birchenbner). • Trad. Arm. A. Mazza. La bella Gigogin (Coro Alpi)
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 12,45** **No, non è la BBC!**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marcano
- 13,30** **GR 2 Radiogiorno**
- 13,40** **Romanza**
Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano
- 14** **Trasmissioni regionali**
- 15** Un programma della Sede regionale di Trieste
Operetta, ieri e oggi
Proposta di Vito Levi e Gianni Gori. Realizzazione di Tullio Dungen e Guido Pipolo
- 15,30** **GR 2 Economia**
Bollettino del mare
- 15,45** **Domenico Modugno**
presenta
Gran varietà
Spettacolo della domenica con la partecipazione di Antonio Casagrande, Walter Chiari, Franco Franchi, Ubaldo Lay, Angela Luce, Massimo Ranieri.
Testi di Dino Verde, Bruno Broccoli e Gustavo Verde.
Orchestra diretta da Marcello De Martino.
Regia di Umberto Orti.
(Replica)
Nell'intervallo (ore 16,30):
GR 2 Pomeriggio

Walter Chiari



- 17,35** **Estrazioni del Lotto**
- 17,40** **Concerto minore**
Giuseppe Verdi: Aida, preludio Atto I (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da

Tullio (Pianista) ♦ Franz Liszt: Sogno d'amore (Sinfonia Arthur Rubinstein) ♦ Gaetano Donizetti: La corrispondenza amorosa (Leyla Gencer, soprano; Marcello Guerrieri, pianoforte)

- 17,55 Spazio X**
Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Alessandro Blasetti, Bebo Moroni e Roberto Raspini Dandolo. Realizzazione di Stefano Miccò.
ore 18,30: GR 2 **Notizie di Radiosera**
ore 19,30: GR 2 **Radiosera**
ore 22,30: GR 2 **Radionotte**
Bollettino del mare
- 23,29 Chiusura**

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9,45
gli appuntamenti:

- 6 Colonna musicale**
- 6,45 Giornale Radiotre**
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7 Il concerto del mattino**
(I parte)
Musiche di scena
Edward Grieg: Peer Gynt - suite n. 1 op. 46 e suite n. 2 op. 55 dalle musiche di scena per il Peer Gynt di Ibsen. Il mattino - Morte di Aase. Danza di anitra - Nel castello dei re della montagna - Lamento di Ingrid - Danza araba - Ritorno di Peer Gynt - Canzone di Solveig (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Václav Neumann)
- 7,30 Prima pagina**
I giornali del mattino letti e commentati da Piero Vigorelli. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)
- 8,15 Il concerto del mattino**
(II parte)
Musiche di danza
- 8,45 Succede in Italia**
Notizie del GR 3 Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
- 9 Il concerto del mattino**
(III parte)
L'esperienza religiosa nella musica
David e Betsabea
Atto terzo da l'opera «David e Betsabea» di Raffaello Lavagna. Musica di Albino Vitalini. David: Giuseppe Grimaldo. Micca: Gabriella Nove. Betsabea: Carla Vigorelli. Il profeta: Roberto Amis. El Hage. Semma. Giovanni Ciavola. Uri: Renato Borgato. Due soldati: Gino Sinimberghi e Gabriel De Julius. Un bambino: Fabio Aurei
Orchestra e Coro dell'Associazione Musicale e Romana diretti dall'Autore
M° del Coro Nunzio Andrian
- 9,45 Giorgio Mancinelli**
presenta
Folkconcerto
(II parte)
- 10,45 Giornale Radiotre**
Se ne parla oggi
- 10,55 Folkconcerto**
(II parte)
- 11,30 Un'antologia di Musica operistica**
ascoltata insieme a Nicoletta Panni
- 12,45 Panorama italiano**
Notizie del GR 3 Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
- 13 Musica per due**
Duo pianistico Janine Redin-Henry Piette Johannes Brahms: Variazioni sopra un tema

ma di Haydn op. 56 bis per due pianoforti
♦ Alexandre Tansman: Fantasia per due pianoforti su Valère di Strauss
♦ Denis Michoud: Canzone creola
♦ Camargo Guarnieri: Danza negra
♦ Bohuslav Martinu: Tre danze ceche

- 13,45 Giornale Radiotre**
- 14 Contro/canto**
- 15,30 Valigia e passaporto**
Documenti e pensieri da tutto il mondo di Carlo Feola
- 16,15 Interezzo**
Jean Sibelius: Melodie solenni op. 77, per violino e orchestra (Violinista Aldo Ferraresi - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi)
♦ Alexis Emmanuel Chabrier, da «Six pièces pittoresques»: Paysage, Idylle, Scherzo, Valse (Pianista Aldo Ciccoini)
♦ J. S. G. Durdi: Dieci melodie bacche. Narrazione - Amorosa - Religiosa - Epitalamica - De ronda - Amorosa - De ronda - Danza - Religiosa - Festiva (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Vicente Spiteri)
- 17 Sabato Festival**
Viaggio fra le manifestazioni musicali estive, con Arella Lanfranchi e Gianfranco de Rossi
- 18,45 Giornale Radiotre**
Quadrante internazionale
Settimanale di politica estera realizzato in collaborazione con il Servizio Italiano della BBC
- 19,15 Concerto barocco**
Matthew Locke: Suite in do maggiore per tre violi. Pavan - Ayre - Courante - Sarabande (Complesso Strumentale - The Elizabethan Consort of Viole -) ♦ Ougenio Biagiaglia: Sonata in la maggiore per flauto e continuo: Adagio - Allegro - Tempo di minuetto - Allegro (Michel Piquet, flauto dritto; Walter Stittner, legotto; Marta Gmunder, cembalo)
♦ Jan Krutik Tolar: Balletto a cinque: Sonata - Intrada - Corrente - Sarabanda - Giga - Retirada (Bretislav Ludvik, viola discanto; Jaroslav Horák, viola soprano; Jiri Baka, viola contralto; Frantisek Slama, viola tenore; Jan Simon, viola basso)
♦ Pavel Josef Vejvanovsky: Musica per Carnevale, per strumenti a corda, a fiato e cembalo (Symposium Pro Musica Antiqua Praga)
- 19,45 Rotocalco parlamentare**
a cura di Adriano Delich
(Programma dei Servizi Parlamentari)
- 20 XXXII Sagra Musicale Umbra**
In collegamento diretto con il Teatro Morlacchi di Perugia
Fierabras
Opera romantica in tre atti. D. 796 di Josef Kopecký. Musica di Franz Schubert
König Karl: Nikolaus Hillebrand. Fierabras: Werner Hollweg. Eginhard: Norbert Öth. Emma: Margherita Rimoldi. Florinda: Veronica Cortez. Roland: Ernst Gerald Schramm; Ogier Ezio di Cesare: Maragond; Luisa Galt metzer; Brutomonte: Andrea Snarski; Boland: Dimitri Petkov
Direttore: Gabriel Chmura
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Maestro del Coro Gianni Lazzari
Negli intervalli:
— ore 21,05 (circa):
Giornale Radiotre
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Giacomo de Antonellis per i problemi religiosi
— ore 22,20 (circa):
Incontri nel foyer
a cura di Gianfranco de Rossi
- 23,30 Renzo Nissim**
presenta
Il jazz
Improvvisazione e creatività nella musica
- 23,55 Giornale Radiotre**
Ultime notizie Stasera si parla di...
Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA ♦ 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa ♦ 14,15 Pomeriggio in Valle

TRENTINO-ALTO ADIGE ♦ 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. ♦ 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. ♦ 14,15 Rispondiamo con la musica. ♦ 14,35 Feriepù. Informazioni, esperienze e suggerimenti per una vacanza diversa - ♦ 14,45 - Note... notissime - Musica senza tempo scelte per voi da Grete Savio. ♦ 15,25-15,30 Notizie flash. ♦ 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. ♦ 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport, a cura del Giornale Radio.

TRASMISCEZIONI DE RUINEDA LADINA ♦ 13,40-14 Nutizie per i Ladini de la Dolomites. ♦ 19,05-19,15 Dai crepes di Sella.

FRUIRI-VENEZIA GIULIA ♦ 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. ♦ 11,56 circa Trenta minuti con... ♦ 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. ♦ 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. ♦ 18,10 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. ♦ 18,30-18,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA ♦ Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Note e spunti - ♦ 15,45-16,30 Didaccedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA ♦ 11,30 - Ore 11,30 - Incontri con gli ascoltatori del mattino. ♦ 12,10 Gazzettino sardo. ♦ 12,30-13 - Secondo me con Maurizio Ladda. ♦ 14,30 Gazzettino sardo. ♦ 15-16,05 - Sabato pomeriggio - Divertimento di fine settimana in compagnia di Welter Assetta. ♦ 19,20 Gran bazar. ♦ 19,45 Gazzettino sardo. ♦ 20-20,30 Visitare la Sardegna. Appunti di Nicola Valle per conoscere l'isola.

SICILIA ♦ 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia; 1° ed. ♦ 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia; 2° ed. ♦ 14 Musica leggera. ♦ 14,30 Gazzettino Sicilia. 3° ed. ♦ Lo sport domani, a cura di Luigi Trippicani e Mario Vannini. ♦ 15-15,55 Cunti e cunta, a cura di Laura e Carla Biagio Scrimizzi. ♦ 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia. 4° ed.

Sender Bozen

♦ 6,45-7,25 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 7,15-7,20 Nachrichten. ♦ 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. ♦ 7,30-8,30 Aus unserer D. 3. ♦ 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10-10,05 Nachrichten. ♦ 10,05-10,30 Kleines Konzert. ♦ 11,10-11,50 Ein Sommer in den Bergen. ♦ 12-12,10 Nachrichten. ♦ 12,30 Mittagmagazin. ♦ 13 Nachrichten. ♦ 13,15-13,40 Musik für Bläser. ♦ 16,30 Musikparade. ♦ 16,57 Lotto. ♦ 17 Nachrichten. ♦ 17,05 L'edustudent, Birgit Nilsson singt Lieder aus dem Land der Mitternacht. ♦ Es spielt das Wiener Opern-Orchester unter der Leitung von Bertil Bockstätt. ♦ 17,45 Lesung: «Oberge, Weinberge, eine Griechenlandsbuch» von Erhart Kastner. ♦ 17,55-18,05 Musik ist international. ♦ 19,30 Leckes Musik. ♦ 19,50 Spoken. ♦ 19,55 Musik und Werbedurchgaben. ♦ 20 Nachrichten. ♦ 20,15 Volkstümliche Hitparade. ♦ 21 Rund um den Wein: Der Keller von Salurn - von Karl Felix Wolff. ♦ 21,13 Tanzmusik. ♦ 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovensčini

♦ 7 Poročila. ♦ 7,20 Dobro jutro po naše, vmes (7,45 cca). Polena belžnica. ♦ 8 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. ♦ 8,05 Prijateljsko iz studija 2. ♦ 9 Kratka poročila. ♦ 9,05 Z vseh koncev sveta. ♦ 9,30 Naš horoskop. ♦ 9,45 Ritmična glasba. ♦ 10 Kratka poročila. ♦ 10,05 Koncert vredi jutra. ♦ 10,20 Na sporec in opera. ♦ 11,30 Kratka poročila. ♦ 11,35 Ploščna dinamika. ♦ 12 Glasba po željah. ♦ 13 Poročila. ♦ 13,15 Leksion zborovko tekmovalno - Cesare Augusto Seghizzi - v Gorici. ♦ 13,35 Od melodije do melodije. ♦ 14 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. ♦ 14,10 Mladina pod mikroskop. ♦ 14,20 Kje so iste stiezce, pripravila Rosanna Purper. ♦ 15,30 Kratka poročila. ♦ 15,35 Glasba z malih in velikih zaslonov. ♦ 16,30 Moja jazza. ♦ 17 Kratka poročila. ♦ 17,05 Slavni orkestri. Komorni orkester iz Stuttgarta, vodi Karl Münchinger. Johann Sebastian Bach: Suite št. 3 v d dur. ♦ 17,35 Glasbeno paranoja. ♦ 18 Kratka poročila. ♦ 18,05 - Izumrti ladjskega vjaka Josp Ressel. ♦ Naposil Ernest Adamič. Izvedba Radjski oder. ♦ 18,45 Vera in naš čas. ♦ 19 Poročila. Novice iz Furlanije-Juljske krajine in jutranji spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notizie trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 859 pari a m. 337, dalla stazione di Roma C.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della RAI. Dalle 23,31 C.E. posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri servizi in Italia e all'estero e Gini Basso. 0,13 Novità discografiche. 0,36 Dai microfoni dell'EIAR. 1,06 O che stre a confronto. 1,36 Fiere all'oc-

chiello. 2,06 Fuori commercio. 2,36 Palcoscenico girevole. 3,06 Viaggio sentimentale. 3,36 Canzoni di successo. 4,06 Musica e cronaca. 4,36 Napoli ieri e oggi. 5,06 Musica - in - 5,36 Per un buongiorno. Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notizie in italiano alle ore 1, 2, 3, 4, 5, in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03. In francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30. In tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

RADIO REGIONI

a Statuto ordinario

Piemonte

Feriali: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte: prima edizione, 14 Programmi vari, 14,30-15 Giornale del Piemonte: seconda edizione.

Lombardia

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14-15 «Noi in Lombardia» - con Gazzettino Padano: seconda edizione.

Veneto

Feriali: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14 Programmi vari, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

Liguria

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14 Programmi vari, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

Emilia-Romagna

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Lunedì: 14,30 L'angolo

dell'ascoltatore, 14,55-15 Appunti di viaggio, Martedì: 14,30-15 L'altra discoteca, Mercoledì: 14,30-15 Cosa fare da grande, Giovedì: 14,30-15 L'orchestra: uno strumento alla volta, Venerdì: 14,30-15 Dimmi dove vai, Sabato: 14,30-15 Ti ho toccato io.

Toscana

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14-15 Spazio Toscana.

Marche

Feriali: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14 Programmi vari, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

Umbria

Feriali: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria, 14-15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi.

Lazio

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, 14,30-15 Lunedì: Per voi la Sinfonica di Roma, Mar-

tedi: Lazio in 78 giri, Mercoledì: La banda in piazza, Giovedì: Radolina sulla spiaggia, Venerdì: Le audaci imprese delle ferie io canto, Sabato: Quadernetto romano.

Abruzzo

Feriali: 12,10-12,30 Il Giornale d'Abruzzo: prima edizione, 14 Programmi vari, 14,30-15 Il Giornale d'Abruzzo: seconda edizione, 18,15-18,45 Abruzzo insieme sera.

Molise

Feriali: 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14 Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi, Tutto Molise, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

Campania

Feriali: 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14 Programmi vari, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi, «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della NATO (domenica e sabato 8,10-9,10, da lunedì a venerdì 7,8,15).

Puglia

Feriali: 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14 Corriere della Puglia: seconda edizione, 14,30-15 Lunedì: Juice-box all'ossigeno, Martedì: Salone Margherita - Questo è cinema, Mercoledì: Festival della Valle d'Itria - L'astrosco- pio, Giovedì: Gioacchino Murat, Sabato: L'erba blu - Puglia in edicola.

Basilicata

Feriali: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14 Programmi vari, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

Calabria

Feriali: Lunedì: 12,10 Calabria sport, 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14 Programmi vari, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Musica per tutti, Martedì e Venerdì: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14 Programmi vari, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 U cantu cunti, Mercoledì-Giovedì e Sabato: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14 Programmi vari, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Musica per tutti.

RADIO VATICANA

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 40, 41, 31, 25, 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

Domenica 10

7,30 S. Messa latina, 8,15 Liturgia Romanica, 9,30 S. Messa, con omelia di Don F. Charrier (in collegamento Rai), 10,30 Liturgia bizantino-slava, 12,15 Radiodomenica: Fatti, opinioni e voci dal mondo, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 16,30 Pomeriggio musicale, a cura di A. Morelli, 17,30 Omaggio a Leos Janacek (nel 50° anniversario della morte) a cura di A. Tarantino, 18,30 Musica immortale - Franz Schubert -, a cura di G. Angelini, 21,30 Romantica Skizzen, 21,45 S. Rosario, 22,05 Religia pentu, Semajna informo pri la katolika mondo, 22,15 Programma francese, 22,30 Programma inglese, 22,45 Radiodomenica (Replica), 23,30 Missioni e Missionari in Radio Vaticano, 24 Selezione - Replica di Orizzonti Cristiani, 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

Lunedì 11

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattro voci -, 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18,30 Orizzonti cristiani - Presenza cristiana nella società, a cura di G. P. Milano - Note Filateliche di G. Angiolini - Mane Nobiscum, di P. G. Giachi, 21,30 Aus der Weibkirche, 21,45 S. Rosario, 22,15 La «Tradition» dans la catéchèse, 23,30 We have read for you, 22,45 Programma bis: itinerari dello spirito, «La Conca d'oro», a cura di P. F. Batuzzi,

23,30 Realidades y problemas de la Iglesia en España, 24 Selezione: Replica di Orizzonti Cristiani, 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

Martedì 12

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattro voci -, 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18 Diachi ricevuti, a cura di M. Lella, C. Debussy, La Mer, Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da H. von Karajan, 18,30 Notizie - Intervista con la Chiesa, di R. Giacomelli - Mane Nobiscum, di P. G. Giachi, 21,30 Der Primat des Papstes und die Einheit des Gottesvolkes (2), 21,45 S. Rosario, 22,15 Animateurs du Peuple de Dieu, 22,30 Katholikentag, 22,45 Notizie - La Voce dell'O.A.R.I., a cura di Don G. Luzzetti, 23,30 Caritas e Radio Vaticano, 24 Selezione: Replica di Orizzonti Cristiani, 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

Mercoledì 13

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattro voci -, 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18,30 Notizie - La Sindone racconta..., a cura di Mons. G. Ricci e F. Bea - Mane no-

biscum, 21,30 Bericht aus Rom, 21,45 S. Rosario, 22,15 Programma francese, 22,30 Meeting the Pope, 22,45 La Basilica di S. Pietro - Notizie e commenti, 23,30 Programma spagnolo, 24 Selezione: Replica di Orizzonti Cristiani, 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

Giovedì 14

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattro voci -, 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18 Appuntamento musicale con il Coro Würtzburger Domsingkapellen e l'Orchestra della Cattedrale di Würzburg diretti da S. Koesler, 18,30 Programma bis: Incontri con la narrazione - Il treno ha fischiato -, di L. Pirandello - Mane nobiscum, 21,30 Im Brennpunkt: Deutscher Katholikentag in Freiburg/Br., 21,45 S. Rosario, 22,15 Par la Croix du Christ, 22,30 Programma inglese, 22,45 Aspetti umani della Bibbia - Notizie e commenti a fatti del giorno, 23,30 Audacia missionaria in las reducciones del Paraguay -, di L. Pirandello - Mane nobiscum, 24 Selezione: Replica di Orizzonti Cristiani, 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

Venerdì 15

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattro voci -, 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale

in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi, 18,30 Millevencentesimodicta..., a cura di F. Salerno - Mane Nobiscum, di P. G. Giachi, 21,30 Die Frohbotenschaft zum Sonntag, 21,45 S. Rosario, 22,15 Morale et vie chrétienne, 22,30 Leo Tolstoj, 1928-1990, 22,45 Notiziario - Immagini e significati di una scelta, a cura di G. Romano - Controllore, di F. Bea, 23,30 El cine por dentro, 24 Selezione: Replica di Orizzonti Cristiani, 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

Sabato 16

7,30 S. Messa latina, 8 - Quattro voci -, 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18,30 Notizie - Ascoltiamoci insieme, a cura di Don G. Luzzetti, 18,30 Cinema, di S. Sermonti - Mane nobiscum, di P. G. Giachi, 21,30 Orden stellen sich vor: Die Schonstätt-Bewegung, 21,45 S. Rosario, 22,15 Le grandi arti di perdono, 22,30 Go My Way -, 22,45 Da un sabato all'altro, rassegna della stampa, a cura di P. Giuntella - La Liturgia di domani, di P. G. Giachi, 23,30 La Juventud y el ultimo Sínodo, 24 Insieme verso l'unità, a cura di E. Mondì - La Liturgia di domani, di P. G. Giachi, 0,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma) - Studio A - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.



**Abbiamo costruito il nostro successo
su tutto quello che sai fare con le mani.**

Oltre a lavare i piatti.

Infatti se siamo il numero uno
dei guanti di gomma, è perché abbiamo una
gamma completa di tipi per ogni esigenza.

E tutti i tipi abbinano la massima
sensibilità alla massima resistenza.

Unico svantaggio, costano
un po' più degli altri. Ma
ti ripagano ampiamente
per la differenza!


Marigold
I più venduti nel mondo.



</

14 SETTEMBRE

IV CANALE Auditorium

6/Mattutino musicale

7/Interludio

G. F. Ghedini: Ouverture per un concerto; V. Tommasini: Passaggi, tocanti - rapsodia per orchestra su temi popolari; P. Dindy: Symphonie sur un chant montagnard français op. 25 per pianoforte e orchestra

8/Concerto di apertura

J. Sibelius: Ritorno di Lemminkäinen op. 22 n. 4 delle "Quattro Leggende"; da Kalevala; D. Skostakovitch: Concerto in do minore op. 125 per violino e orchestra; I. Stravinsky: Sinfonia di salmi, per coro e orchestra

9/Musiche cameristiche

J. Brahms: Cinque valzer op. 39; R. Schumann: Quintetto in mi bem. magg. op. 44 per fl. e archi

9.40/Filomusica

J. S. Bach: Dalcia Suite n. 4 in mi bemolle maggiore per violoncello; Preludio; D. Skostakovitch: Concerto in do minore per pianoforte, tromba e archi op. 35; M. Musorgski: Boris Godunov; Morte di Boris, P. I. Tchaikovsky: Francesca da Rimini, op. 32; S. Prokofiev: Sonata n. 3 in do maggiore op. 38

11/Antologia di interpreti

CLARINETTISTA ALFRED PRINZ W. A. Mozart: Concerto in la maggiore K. 622, per clarinetto e orchestra (Orch. Filarm. di Vienna dir. Karl Böhm); PIANISTA ALDO CICCOLINI, G. Rossini: Un pette tra di plastr (comico-musica); da Album des enfants de perdurds - TENORE JOZSEF RETI - PIANISTA KORNEL ZEMPLEN F. Liszt: Pace non trovo - da Tre sonetti - dir. Ferruccio; DIRETTORE VACLAV NEUMANN A. Dvorak: Scherzo capriccioso op. 96 (Orch. Filarm. Ceka)

12.05/La Bajadera

Selezione dall'opera - Musica di Emmerich Kalmán (Sopr. Lucia Barbero, Teresa Pavese, Carla Pierangeli; ten. Armando Sorbara - Orch. e Coro Cetra dir. Cesare Gallino)

12.30/Compositori del '900

A. Berg: Kammerkonzert, per violino, pianoforte e tre edici strumenti a fiato; K. Penderecki: De Natura Sonoris n. 2

13.10/Corallita

A. Vivaldi: Kyrie, per due cori e due orchestre (Orch. François Paillard - Chorale Stéphane Caillat dir. Stéphane Caillat)

13.25/Protagonista: il coro

C. M. von Weber: Concertino in mi minore op. 45 per coro e orchestra (Sol. Georges Barbotu - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Theodor Gushlbauer); P. Hindemith: Sonata per coro e pianoforte (Cor. Domenico Gecorossi, pf. Marco Fumo)

14/Fuori repertorio

J. Massenet: Le Cid - Ouverture (Orch. del Teatro Bolscioi di Mosca, Boris Khakhin); Bellini: Estrica di Tenda - Deh, se un'urna - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Sinf. di Londra e Coro Ambrosian Singers dir. Richard Bonynge); G. Donizetti: Belisario - Sin la tomba e a me negata - (Sopr. Montserrat Caballé, ten. Ermano Mauro - Orch. Sinf. di Londra dir. Carlo Felice Cillaro); G. Verdi: Attila - Che non avrebbe il misero - (Ten. Gianfranco Ceccharelli, Sopr. Sandra Dindo - Orch. Sinf. di Torino dir. Maurizio Rinaldi)

14.35/Musica all'aperto

Paris: Le Groganard, marcia; Anonimo: Marcia militare; J. Offenbach: Orfeo all'inferno, ouverture (Trascr. di A. L. Bishop)

14.55/Il pianoforte di Muzio Clementi

Capriccio in mi minore op. 47 n. 1 (Pf. Pietro Spadali - Ottav. Studi dal Gradus ad Parnassum (Pf. Vincenzo Balzano)

Musica in stereofonia

15.42/Requiem

in re minore per soli, coro e orchestra (K. 626) Musica di Wolfgang Amadeus Mozart (Sopr. Anna Tomowa-Sintow, contr. Agnes Baltsa, ten. Werner Klotz, bar. Daniel Barenboim; Wiener Philharmoniker Orchester e Wiener Singverein dir. Herbert von Karajan - M. del Coro Helmut Frotschauer)

J. J. Fux: Sereasta a otto, per tre clarinetti, due oboi, fagotto, due violini, viola e basso continuo (Concentus Musicus di Vienna dir. Nikolaus Harnoncourt); C. Debussy: Danze per arpa e orchestra (Arpa: Susana Midonjan - Ensemble Instrumental de France)

17.30/Stereofilomusica

G. de Machaut: 4 Pezzi strumentali e vocali (Compl. - Ricercare - di Zurigo); N. Clerambault: Tre pezzi per organo (Org. Michel Chapuis); G. Rossini: Sonata a 4 n. 4 (Strum. del Quintetto a vent de Paris); V. Bellini: I Capuletti e i Montecchi; Oh quante volte - (Aria di Giulietta) (Sopr. Christine Dautekom - Orch. Sinf. della RAI dir. Carlo Franci); C. Gounod: Mireille - Vincenette à tête vogue - (Sopr. Madou Robin ten. Michel Malkassian - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Richard Bareaux); E. Chabrier: Larghetto per coro e orchestra (Co. Daniel Bourque - Orch. Nationale de l'Opera di Montecarlo dir. Massimo Freccia); H. Sauguet: Concerto 1 - Ophee - per violino e orchestra (Vi. Davy Elia - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bernhard Conz)

19/La settimana di Zoltan Kodaly

Danze di Marosszek (In versione per pianoforte 1927) (Pf. Gloria Lanni); Serenata op. 12 per due violini e viola (Vi. Claudio Bellasi e Umberto Olivetti, via Emilio Paggioli - Mirella Tally); You forever (1963) («The Whitehat Choral» - dir. Lewis Whitehart); Concerto per orchestra (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati)

20/Intermezzo

O. Respighi: Antiche danze e arie per liuto - Suite 3, C. Siret-Sains: Concerto n. 1 in la maggiore op. 33 per violoncello e orchestra; I. Stravinsky: Feux d'artifice op. 4

20.45/Ritratto d'autore: Giovan Battista Viotti

Quartetto n. 2 in do minore (Fl. Jean-Pierre Rampal, vi. Robert Gendreau, via Roger Lepaute, contr. R. Gendreau in si bemolle maggiore per arpa (S. R. N. canor Zabaleta); Serenata n. 3, 1.° fascicolo delle «Sai. Serenata op. 23 per due violini - Vi. Luigi Ferro e Giovanni Guglielmo; Concerto n. 3 per pianoforte con violino obbligato - Viol. e basso (Pf. Enrico Cavallo, vi. Franco Gulli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

21.45/Il disco in vetrina

C. M. von Weber: Les Overtures di Carl Maria von Weber - Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan (Disco Gramophoni)

22.30/Musiche del nostro secolo

A. Honegger: Sinfonia n. 3 - Liturgica - (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

23-24/A notte alta

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio

Genesis (Kaukonen-Hobson): Patriot's dream (Arlo Guthrie); Subterranean (Bowie); Mio fratello e figlio un po' (Gaetano); And so it goes (G. Neri); Vechion (Vechion); Words (Wang); Alla fine dell'est (Branduardi); The wreck of the Edmund Fitzgerald (G. Lightfoot); L'investimento (Pela); My sweet lady (Derwyl); Amelie (Micheli)

9/Da un capo all'altro del mondo

Symphony from the new world (piano) (Witchcraft); Look back (with sadness) (Marwani); Do it for me (Jennifer); Ladies of Laredo (Rubettes); The shuffle (Van Mc Coy); Lovin' and free (Kiki Dee); Nati (Vernon); Villarigas (Dream Express); Toledo bagel (Paulinho Da Costa); Cidade maravilhosa (Samsoul); Oxygene (parte 4) (Jean-Michel Jarre); Samba pra Vinicius (Ornella Vanoni); Vinicius de Moraes e Toquinho; And Jacquette (Medea); Sono io (Julio Iglesias); Note di maggio (Michele Russo); Colarado creek (Lafayette Steiner); Lie (Regins)

10/Crescendo in musica

Song of Strayhorn (Jazz Galla Bigband); Un altro addio (O. Vanoni e Toquinho); Oyo'oyo (E. Scintilli); Buffalo Bill (E. De Gregori); Tuesday morning (Unterberger); The tattler (Linda Ronstadt); Siente (A. Sorrenti); Love hangover (Diana Ross); Try me I know we can make it (Donna Summer); Come dancing (Jeff Beck); La torre di Babele (E. Bennato); In giro le strade (A. Camerini); Never satisfied (L. A. Jets); Hand of fate (Rolling Stones); It's a plain shame (P. Frampton)

11/I re

Maria Moita (Sergio Mendez); And the people were with her (Burt Bacharach); Was first-second street (Emir Deodato); Pao Brazil (Sergio Mendez); This guy's in love with you (Burt Bacharach); Ave Maria (Emir Deodato); Day (Sergio Mendez); Something (Burt Bacharach); Burt Bacharach (Emir Deodato); Canto de Ubiratan (Sergio Mendez); Reflections (Burt Bacharach); Skyscrapers (Emir Deodato); Pomba gira (Sergio Mendez); Bond street (Burt Bacharach); Speak love (Emir Deodato)

12/Scelti per voi

Acquedotto (Burt Bacharach); One lonely room (Justin Hayward); Non basta se poesia (Gino D'Eliso); Per (Grosso Autunno); Rodinella (Eugenio Bennato e Carlo D'Angelo); Picnic at Hanging rock (The Nolan-Budde Quartet); It's only love (Linda Ronstadt); Lay back in the arms of someone (Smoke); Say you love me (John Lodge); So into you (Atlanta Rhythm Section); Sudan Village (Seals & Crofts); Vent'anni (New Trolls); Invitation (Omaga)

13/I cantautori

Indolenza (Gino D'Eliso); Pagando s'intende (Roberto Vecchioni); Non è solo musica (Gino D'Eliso); Alla fine dell'est (Angelo Branduardi); Lei che passa a prendersi (Andrea Lo Vecchio); Ho bevuto un po' (Claudio Autunno); Trenta e due (Dario Baldi Bembo); Confetti (Nini Carrucci); Napoli more (Gerardo Carame Gargiulo); Come eri bella (Piero Alorini); Michelle (Unterberger); Il respiro di Laura (Alberto Raus); Pazzo e incosciente (Franco Forni); Ancora un minuto (Dario Farnesi); Incredibile voglia di te (Francesco Calabrese); Povero idiota (Maurizio Monti)

14/Tutto jazz

Turnstile (Gerry Mulligan); Spacemen (Clark Terry); Blue Lou (Wesley Herman); Embraceate you (Sash); Vaughan (Toku); You (Duke); Taki pudu (Miles Davis); Artistry in rhythm (Stan Kenton); Wee (Charlie Mingus); Blues (Charlie Parker); East coast (Basso-Valdarnini); Azure (Ella Fitzgerald); The very thought of you (Tollon dir. Benny Carter); Hackensack (Thelonious Monk); Cassandra (Dave Brubeck); Fiera volta (Iro De Paula)

15/Cocktail musicale

Help me to fill my heart (Davy Jones); Samba della rosa (Ornella Vanoni); Che male fa (Marta Bacci); Mamma tu sei (Nuza Annelli); You forever (Il Duo di Fiore di melograno (Mia Martini); Tu sei mia (Paolo Barabani); Giovanni (Franco Micalizzi); Dolcemente bambina (Santino Rocchetti); Moonlight feels right (Santino Rocchetti); Shake it baby (Tony Colombo (Mina) Gable and Lombard love theme (Michel Legrand); Africa Africa (Black Soul); Parliamo sotto le stelle (Il Segno dello Zodiaco); Your song (A. a. e.); Where or when (Vivace Tempere); Long hard ride (I shall Tugger Band)

16/Il leggio

I can hear music (The Beach Boys); One man parade (James Taylor); Velasquez (Roberto Vecchioni); Questo folle sentimento (Formica Teo); So what? (Burt Bacharach); Felicità (Claudio Baglioni); Colpa mia (Mina); Ecce di nuovo (The Rocks); Moonlight feels right (Starbuck); Lisboa antiga (Amalia Rodriguez); Il bello (Francesco Guccini); L'amore non si toglie (Mina); Manera tua (Leda); Love me (Diana Ross); If you leave me now (Chicago); E adesso te ne puoi andare (Il Surfo); Io ti venderei (Lucio Battisti); Plein soleil (Gibson); Cautious; I crami (Il Duo di Pajdiana); Feet (Al Maclean); Romance (James Last); Ragazza di campagna (Claudio Baglioni); Pame quotidiano (Alberto Camerini); Until you come back to me (Aretha Franklin); Fatti bum bum (Carl Malcom); Sail away (Nilsen); Impazzite i faro (Marcel al); Niente da capire (Francesco De Gregori); Petite fleur (Freddy & Friends); Dance the body music (Osibisa); I wish the song (Burt Bacharach); La petra nera (no Forner); Theme from «Taxi Driver» (Dave Brume); 4 marzo '42 (Lidia Dalia); Il corvo impazzito (Maurio Lusin); You my everything (Lee Garret)

18/Colonna continua

Preludio in re minore (Enrico Intra); Salt peanuts (The Pontorici Sisters); Polaris (Perges); Autobahn (Kraftwerk); Imagine (Johnnny); Have a Nice day (Count Basie); Scarborough fair (Paul Desmond); Time lie (Joe Farrell); Kathy (Dennis Coffey); N'zomba (Mabinal); Every step (Eum de la Jeta); «Santana» (L. J. Zancich); Take the «a» train (Werner Muller); Sunshine woman (Don D'Arno); Blowing in the wind (Cher); Brazilian skies (Ray Charles); Caravallito (Gato Barbieri); Fatti bum bum (Carl Malcom); You are the sunshine of my life (Quintetto George Shearing); Funny face (Ella Fitzgerald); Anatolio (Mina); Rosa-Toby Scott; Distance (Mina); Living together (Roberto Vecchioni); Proposta (Iva Zanicchi); Aria pulita (Luciano Rossi); Mai (Junie Russo); Sabato pomeriggio (Claudio Baglioni); O morro (Emir Deodato)

20/Quaderno a quadretti

Ist. airline (Steve Miller Band); Modern love (Peter Gabor); I like it (Cale); Magic bus (Who); Summer-time blues (Who); Substitute (Who); Won't get fooled again (Who); Bargain (Who); Tommy's holiday camp/We're not gonna take it (Who); I'm a boy (Who); I'm a wizard (Who); I'm a seeker (Who); The acid queen (Who); Another world (Richard Hell & The Voidoids); Sonic reducer (Dead Boys); I want you (Kiss); Marguerite moon (Television); Instant fingers (The Police); I'm a girl (The Police); I'm a girl (The Police); down (Queen); Crazy water (Elton John); Unlimited citations (Café Carmel); Why do lovers break each other's heart (Daryl Hall & John Oates); The punk (Cher); Vanilla; Piss factory (Patti Smith); Bite you (Lil' Get up and dance) (Elton John)

22-24/Musica leggera in stereofonia

Sweet sweet smile (Carpenters); Tu Umberto Tozzi; Bond Street (Burt Bacharach); On the moon (Jeanne Mas); Un cuore in blu (Roberto Viscarelli); Darsi un po' di tempo (Gino D'Eliso); Che non mi amassi più (Leano Morelli); Questo amore (Ricchi & Poveri); Love to have your love (Frattelli Alcechi); I feel love (Donna Summer); I never thought I'd find in love with you (Barry White); Love's theme (Love Unlimited); Fiore di carta (Peppino di Capri); Angie baby (Henry Reddy); Tutto va bene (Fiorella La Bionda); Superbest (Mismo); Mood (Lara); Goodbye (Lara); I'm a girl (Santana); Giant steps (John Coltrane); Mr. Blue (Keith Caradine); Hollywood (Rufus); Linda (Il Pooh); Bellissimo (Gepi & Gey); Andura & Bussanese; C'è un po' di te (Cristina D'Amico); Cuckoo song (Mike Oldfield); Io se come si fa (Anna Melato); My love (Paul McCartney); Had to fall (See Level)

6/Mattutino musicale

7/Interludio

M. Reger: « Ach, Herr, strafte mich nicht »; Motetto a 5 voci op. 110, n. 2; P. Hindemith: « Nobilissima visione » (La conversione di S. Francesco) suite dal balletto; J. Stravinsky: Sinfonia in tre movimenti

8/Concerto di apertura

J. J. Fux: Serenata per tre clar., due oboi, fag., due vl., vla e bs. cont., « Serenata a otto »; B. Martinu: Quartetto n. 1 per pf. e archi

9/Presenza religiosa nella musica

W. A. Mozart: Esultate, jubilate; Motetto K. 165; C. Monteverdi: Magnificat

9.40/Filomusica

A. Schumann: 5 Pezzi in stile folkloristico; M. Reger: Fantasia e fuga sul nome BACH; R. Wagner: Rienzi: « Allmächter Vater »; C. M. von Weber: Il Franco Cacciatore; « Wie Nichte mich der Schlummer »; Durch den Wald; O. Nicolai: Le algre comari di Windsor; « Nun eilet herbei »; J. Strauss jr.: Storielle del bolbo viennese op. 325; Bitte schön, Polka francese op. 372

11/Mahler secondo Soliti

G. Mahler: Sinfonia n. 4 in sol maggiore

11.55/Il disco in vetrina

Autori vari: Variazioni per il pianoforte su un tema dato, composte dai più eminenti compositori e virtuosi di Vienna e degli Stati imperiali e reali d'Austria (Vienna, Diabelli, 1823-1824) [Disco Archiv]

12.30/Le stagioni della musica: Il Rinascimento

P. Vinci: « Uscian, rinfie, ormai fuor da questi bochi »; madrigale a 5 voci; A. Botticelli: Danze e Ari a cinque per recorders e viole da gamba; S. Scheidt: Due Pezzi; Gagliarda « La Battaglia »; M. Ingegneri: Tre madrigali

13/Musica oggi

L. Foss: Non improvisation (Al pf. l'Autore; percuss. Jan. Williams; vc. Douglas Davis; clar. Edward Yazdinski)

13.30/Galleria del melodramma

G. Puccini: Madama Butterfly; « B-mba dagli occhi pieni di malia »; G. Meyerbeer: L'Africaine; « O Paradis »; R. Wagner: « I Maestri Cantori »; Preludio atto 1º

14/Da Pergolesi

V. Vogel: « Alla memoria di Giovanni Battista Pergolesi »; « Ecce quid sit »; « Teu, Herbert Handt »; Orch. del Teatro « La Fenice » di Venezia dir. Nino Sanzogno; I. Stravinsky: « Pulcinella » balletto con musiche di G. Pergolesi; G. Pergolesi: (Sopr. Carmel Lavani, ten. Gianfranco Pastine, Enzo Fissore - Orch. « A. Sassandro Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Gabriele Ferro)

15.10/Liszt e Victor Hugo

F. Liszt: « Mæzappa » poema sinfonico n. 6 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Paul Paray)

Musica in stereofonia

15.42/Concerto sinfonico diretto da Josef Krips con la partecipazione del pianista

Artur Schnitten: Sinfonia n. 28 in do maggiore K. 200 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam); L. van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 per pf. e orch. (Orch. Symphony of the Air); J. Brahms: Sinfonia n. 1 in do min., op. 68 (Orch. Filarm. di Vienna)

17.30/Stereofilomusica

T. A. Anne: Ouverture in sol minore n. 8 (Orchestra « Academy of Ancient Music » dir. Christopher Hogwood); G. B. Martini: Largo, per organo (Orch. Giuseppe Zanaboni); F. J. Haydn: Trio in mi bemolle maggiore n. 30, per violino, violoncello e pianoforte (Trio Beaux Arts); W. A. Mozart: « Per età non ricercate » arie K. 421 per l'opera « Così fan tutte »; « L'aria di Tamour » (da Nicola Giazourov - « London Symphony Orchestra » dir. Edward Downes); P. I. Ciaikovski: Eugene Onegin: « Onegin, ero giovane allora » (Sopr. Galina Vishnevskaya bar. Boris Christoff - Orch. del Teatro Bolshoi di Mosca dir. Alexander Melik-Pashayev); D. Sciotakovich: Concerto in do minore n. 1 op. 35 per pianoforte, tromba e archi (Pff. Anne d'Arco, tr. Maurice André, tbn. Orch. « da Camera » J.-F. Paillard - dir. Jean-François Paillard)

19/La settimana di Zoltan Kodaly

Hary Janos: Suite dall'opera omonima (Orch. NBC dir. Arturo Toscanini) - Salmo 121 ginevrino; Salmo 114 ginevrino « The Whiteheart Choral » dir. Lewis Whitehead - Sinfonia in do maggiore - In memoriam Arturo Toscanini (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Doráti)

20/Il prigioniero

Opera in un prologo - un atto su testi di Philippe Auguste Villiers de Hervey e Charles De Coster Musica di Luigi Dallapiccola (La madre, Liliana Poli; il prigioniero, Eberhard Wachter; Il carceriere e il grande inquirente, Gerald English; Primo assistente, Werner Kuhn; Secondo assistente, Christian Busch - Orch. e Coro della Radio Austriaca dir. Carl Melles - Maestro del Coro Gottfried Preinfalk)

15 SETTEMBRE

20.55/Maestri del clavicembalo in Francia

L. Couperin (1626-1661): Suite in fa maggiore; L.C. Daquin (1684-1772): « La Sérénade de la chaise »; J. Ph. Rameau (1683-1746): Concerto n. 2 da « Pièces de clavicélin en concert » con violino (o flauto, una viola (e secondo violino)

21.30/Il concerto del Novecento italiano

A. Scajola: Concerto op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e Praxista (P. Dario De Rosa, vl. Renato Zanetovich, vc. Amedeo Baldovino - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno)

22.05/La corallità in Strauss

R. Strauss: « Der Abend » op. 34 n. 1 per coro a 16 parti con quattro voci soliste (testi di Schiller) « Die Tagesszeiten » op. 76 per coro maschile e orchestra (testo di Eichendorff)

22.45/Valzer di Brahms

Sedici valzer op. 39 per pianoforte a quattro mani

23.24/A notte alta

V CANALE Musica leggera

8/Concerto a modo mio

Sei di un vecchio ragazzo (A. Antonelli). « An amore diverso (L. Morelli). Blue letter (Fleetwood Mac); E piove (Spampinato). Born to love you (Rose Royce). Pazuzu (T. Silverstein). Con te ci sto (Napolitano). Dieci (Fussy Cussy). Stati all (B. Cummings). Te lo vo ben (A. Taylor); Mr. Brown (Ras Michael & The Sons of Negus); Ti aspetterò (B. Martino); Sound and vision (D. Bowie). Amore bellissimo (Vress & Patti). Highways of the sea (Jesse Green). Ti amo (Quintiliano 40). Welcome to our world (Masse Production)

9/Da un capo all'altro del mondo

Don't go breaking my heart (The Lovelies); (Il) Vecchio del carrozzone (Franco Salsani); I miei cerchi (Daniela Davoli); Ti amo (Umberto Tozzi); La Zolfara (Ornella Vanoni); L'Angelo azzurro (Lombardo Balsamo); Joe contre Joe (La radio suona); Charden; Boogie boogie love (Jemifer); Cerrone's paradise (Cerrone); Reach out Ill there (Diana Ross); In the sunshine (Vernon); Winter melody (Donna Summer); Hold back the night (Graham Gouldman); Highways of the sea (Jesse Green); Maheba); Bohannon's disco symphony (Hamilton Bohannon); (Der) Grosse Krieger (Popol Vuh)

10/Crescendo in musica

Stairway to heaven (Stanley Jurettine); Norma, no, no (Marti Barberis); I am (Piersiani); Che male fa (Matte Babbar); Jane and Ted (Faerie Queen); Love is the sweetest answer (Chris Hillman); Sei tu l'amore (Pera); Musica ribelle (Eugeno Finardi); Firefly (Pierri); The joint (Van me Coy); You'll see it's only you I want (Barry White); I love a mellow groove (The Jimmy Carter Bunch); Extraction love song (Hot Tuna); Rock'n roll (Zeppe); Apoptrophe (Frank Zepp); The baby (Backybirds)

11/I re

I'll never fall in love again (Tom Jones); Maldicò (Amalia Rodriguez); Banana boat (Harry Belafonte); Isabelle (Charles Aznavour); E' ou n'ao (E. La Florida) (Amalia Rodriguez); Jemara Farewell (Harry Belafonte); Que c'est triste Venise (Charles Aznavour); Coimbra (Amalia Rodriguez); La-la-la (Tom Jones); Coconut music (Harry Belafonte); Et moi dans mon coin (Charles Aznavour); Pedro Gaitero (Amalia Rodriguez); Keep on running (Tom Jones); Here rattier here (Harry Belafonte); La bohème (Charles Aznavour); L'aria angustia (Amalia Rodriguez); Love love love (Tom Jones); Matilda (Harry Belafonte); Chitire (Charles Aznavour); I'm coming home (Tom Jones)

12/Scelti per voi

This will be a night to remember (Eddie Holman); Sango dancing (Sam Clarks Orchestra); Pietra su pietra (Fred Bongusto); L'hai voluto soltanto tu (Alessandro Pintus); Raisun Song (Sparrow); Lonely Boy (Andrew Gold); Figure (El Tigre); Long knife Jackson (Pierri); Il Franto (Maurizio Meda); The Crash); Magic Flight (Space); Right time of the night (Warner); Ship of fools (Bob Seger); Do I love you (Yes in every way) (Donna Fargo); Fiabe (Loredana Berté); (The) Wind and I (George Benson)

13/I cantautori

Guardi me guardi lui (Gli Alunni del Sole); Insieme al concerto (Le Orme); Tu (Le Dolci Armonie); Dormi (La Nuova Gente); Che cosa sei (Alberto Radasi); Ancora un minuto (Dario Farnari); Un amore diverso (Loredana Berté); Amore amore (Maurizio Meda); Se mi lasci non vale (Luciano Rossi); Come un angelo (Gianna Nannini); Buonnotte fiorellino (Franco D'Gregorio); Ballata per 4 stagioni (Ivan Grazzi); Ma che bella vita (Giorgio Senaldi); Senti adesso oppure mai (Renato Zero); lo prigioniero (Sandro Gaiaccone); lo e la bambina (Maurizio Monti)

14/Tutto jazz

Koko (Charlie Parker); Shawnuff (Bud Powell); Egg head (Benny Goodman); Guernica (Basso - Valdam-

brini); Slippers (Charlie Mingus & John Coltrane); The blues (Dave Ellington); Dig (Miles Davis); Jazz me blues (Bix Beiderbecke); Caledonia (Woody Herman); Melanchia (Dave Brubeck); Nutty (Thelonious Monk); Woody'n you (Bud Powell)

15/Cocktail musicale

My sweet summer sweet (Love Unlimited); Impassioned (Il Vianello); The blues in me (Rocci); Family: Nocturne (Jean Pierre Postil); Broadway (Rocky Roberts); Dalla sera all'alba (Peppino Gagliardi); Peter Gunn (Emir Dedeat); Penny serenade (Fascinating Rhythm); The good Papa (Peppino Gagliardi); More more more (Andrea True Connection); I'm easy (Keith Carradine); Il primo giorno senza te (Vanna Lasli); Mary Martinica (Sunday Band); Theme from « Taxi driver » (Dave Lomb); L'air l'altre (La Strana Società); Air (Michael Pinder); Tenderly (Ronnie Aldrich)

16/Invito alla musica

Tuxedo junction (Glenn Miller); Limbo rock (Chubby Checker); Mama you quero un novio (Angelo Pazzali); Mrs. Robinson (The Rivera Strang); Wheels (Billy Vaughn); La luce dell'Est (Lucio Battisti); Tequila (The Champs); Una storia disonesta (Stefano Rosso); Innamorata (Santo & Johnny); Io ti amo, io amo (Roberto Carlot); Taligate ramble (The Dukes of Dixieland); Samba de Orfeu (Buddy Merrill); Happy together (Ray Conniff); Voce e niente (Peppino Gagliardi); Goa (Santo & Johnny); La festa tornata (Julio Giesels); The good Papa (Peppino Gagliardi); Andante (Fausto Papetti); La valise & Michel (Les Gars d'Alex Viciente); Margherita (Riccardo Cocciante); Patricia (Pierri); Charles D'Amato; Hey baby (Ringo Starr); Tu (Peppino Di Capri); My love (Mina); Zorba's dance (F. Chackfield); Something stupid (Nancy and Frank Sinatra); Petite fleur (Sney Becher); Come bello far l'amore quando ho la luna (Santo & Johnny); Welcome to my world (Jim Reeves); Alla fira (Raoul Casade); Release me (Santo & Johnny)

18/Meridiani e paralleli

Maledizione io l'amo (Cristiano Malgoglio); Silver lady (David Soul); I may (Claude François); Track down (GSC Orchestra); L'aria di Tamour (Cristiano Malgoglio); La alcazaba (Paco Peco); You light up my life (Debbi Boy); Compleanno (Il Vianello); Take me tonight (Gene Pitney); Ebb Tide (Frankie Chackfield); Samba de Orfeu (Buddy Merrill); Cry (Bob Marley); La valise a mille tempi (Jacques Brel); Taj Mahal (Jorge Ben); Air Force (Space); Pizzica mio (Eugenio Bennato); The punk (Cherry Vangel); Let's dance (Bobby Brown); The first one (Renato Zero); Sweet heart from Venezuela (Harry Belafonte); Smile (Pino Presti); Live and let die (The Beatles); Killing me softly with his song (Ronda Kelly); Si, signora (Lucio Battisti); Wirwilde (Diondato); Liza (Oscar Peterson); Dicitencello vuie (Alan Sorrenti); Come live with me (I. Hayes); South's gonna do it again (The Beatles); The good Papa (George Harrison); Maddalena (Gianni Fare); Let's do it (Billie Holiday)

20/Scacco matto

I'm blowin' away (Joan Baez); Hello old friend (Eric Clapton); You must be good for something (Hal & Oates); My down Sally (Eric Clapton); Affetto (Eugenio Finardi); Nel ghetto (Alberto Radasi); I believe (love will survive) (Sad Café); Something so right (Paul Simon); Kick it out (Heart); Lido shuffle (Boyz II Men); The first one (Renato Zero); The first of fifth (Genesis); I for Texas (Waylon Jennings); Ho girato ancora (Claudio Rocchi); Se io lavoro (Le Orme); La pulce di caccia (Angelo Branduardi); Eppure solta (Angelo Branduardi); I believe in love (Cristiano Malgoglio); Unenewson (Came); Carnava! - Let the children play - Jugando (Santana); The thrill of it all (Roxxy Music); Cat scratch fever (Ted Nugent); Tell me why (Beatles); Help (The Beatles); I've got much (The Beatles); For you love (The Beatles); Crackerjack palace (George Harrison); Slipin' and slidin' (John Lennon); Say it ain't so (Roger Daltrey)

22-24/Musica leggera in stereofonia

Oldies (Eugenio Finardi); Dedicato a Misty (Ray Stevens); Pennsylvania 6-5000 (Mina); Piccola jady (Juliano C); Jazz band (Henghel Gualdi); Apollo lady (Aretha Franklin); Night people (Allena Toussant); Rock to be strong (The Beatles); The yellow ribbon (Best of my love (Emotions); Tie a yellow ribbon round the ole oak tree (Ronnie Aldrich); Oh happy day (Roberta Kelly); Follow you follow me (Genesis); Amore amore amore (The Beatles); Easy Connection; Love me like a rock (Paul Simon); Love me baby (Sheila B. Devotion); Float on (The Floaters); Collage (Carlo Cordara); Midnight lady (Carmel Lavani); I believe in love (Cristiano Malgoglio); L'amore è S.P.A. Società Per Amore; Let it be (Ray Charles); A disco symphony (Camouflagé); Have a cigar (Rosenbud); Piero va (Drup); Mamama (Belle Poque); Storia e legge (C. L. Le Orme); A summer place (Red Redford Sound System); Il bolide (Anna Melato); Fantasia di motivi (Adriano Celentano); Amo te (Dolce Stilvo)

AUTORICAMBI MOTORCRAFT PER TENERE L'AUTO SEMPRE IN FORMA



Esercizio N° 2: montare candele Motorcraft. Per migliorare il rendimento del vostro motore.

Le candele Motorcraft offrono il vantaggio di tenere il motore della vostra auto sempre in splendida forma.

Migliorando le prestazioni e riducendo i consumi di carburante.

Le candele Motorcraft fanno parte di una gamma di ben 4320 autoricambi di qualità, appositamente studiati per la maggior parte delle marche più diffuse di auto, veicoli commerciali e motociclette, incluse quelle straniere.

E, dal momento che Motorcraft si avvale di tutta l'esperienza tecnologica della Ford, potete esser certi che ogni iniziativa studiata dalla Motorcraft garantisce sempre risultati sicuri.

Autoricambi "PIU' FORTI"
per tutte le marche.
Straniere comprese.



Candele, benzina, lubrificanti, Auto, Pneu, Sfrutti e banchi, Impianti, Lampari, dotti, Cinghie, ventolatori, Cuscini, nastri, Prodotti per la cura dell'auto. Completo, messa a punto motore, Ricambi impianto d'aspirazione, Ricambi impianto di raffreddamento.

GARANTITO FORD

Nuovo al latte e lavanda, Monsavon. Rispetta la fragilità della pelle.



**Monsavon, così naturale
al latte e lavanda.**

Prova anche tu Monsavon. Perché per una
donna, la pelle è molto importante.

Nuovo dalla Francia.

